RADIOCORRIERE TV

ANNO XXXVIII - N. 18

30 APRILE - 6 MAGGIO 1961 L. 70

I PROGRAMMI DEL VIAGGIO DI ELISABETTA

68 pagine 70 lire

ELISABETTA D'INGHILTERRA
nel ritratto di Pietro Annigoni

IN COPERTINA

Dalla monografia di P. Annigoni, Edizioni Edam - Firenze.

Il ritratto della Regina Elisabetta d'Inghilterra, eseguito nel 1955 dal pittore Pietro Annigoni. A quest'artista, che ha acquistato larga fama in Italia e all'estero, le Edizioni Edam di Firenze hanno recentemente dedicato una ricca monografia in tre versioni, italiana, inglese e tedesca presentata da Nicolò Rasmo. Dai giudizi critici sull'opera di Annigoni, ospitati nella monografia della Edam, riprendiamo quello di Giorgio De Chirico: « ... è un gran lavoratore e possiede un mestiere di cui la maggior parte dei pittori d'oggi... non hanno la più pallida idea ».

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 38 - NUMERO 18
DAL 30 APRILE AL 6 MAGGIO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100; Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri)	L. 3200
Semestrali (26 numeri)	» 1650
Trimestrali (13 numeri)	» 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri)	L. 5400
Semestrali (26 numeri)	» 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:
MILANO: Via Pisoni, 2 - Telefoni: 65 28 14/65 28 15/65 28 16
TORINO: Via Bertola, 34 - Tel. 51 25 22

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

ci scrivono

programmi

Gli ipertesi

« Nella trasmissione *Vi parla un medico* del 27 scorso, il professore Bartorelli ha parlato, come mi è stato riferito, del regime di vita consigliabile agli ipertesi e poiché, purtroppo, io sono tra questi, gradirei sapere esattamente quello che ha detto, anche perché, stando sempre a ciò che mi è stato riferito, egli si sarebbe espresso in modo abbastanza... generoso nei nostri confronti » (Tullio A. - Bologna).

« Troppo spesso — ha detto testualmente il prof. Bartorelli — a nostro parere, si sottopongono i pazienti d'ipertensione a strettissimi regimi dietetici e di vita, che sono del tutto ingiustificati perché da un lato trasformano un paziente in un invalido, mentre dall'altro sono sostanzialmente inefficaci a combattere la malattia. Un'attività fisica moderata, possibilmente priva di eccessive emozioni, e una dieta normale, purché non troppo ricca in grassi e in sale, potranno essere permesse a questi pazienti. Da costoro si dovrà invece esigere la massima costanza e regolarità nell'assumere i medicamenti prescritti, per un tempo indeterminato. La terapia della ipertensione essenziale dovrà inculcare al paziente il concetto che egli è un po' come un diabetico, e che come il benessere di questi è legato all'assunzione quotidiana della sua dose d'insulina, così il benessere dell'iperteso risulta soltanto da un'accorta e continuativa regolazione medicamentosa della sua pressione arteriosa ».

La natura inventa

« Nell'intervallo del concerto trasmesso sul *Programma Nazionale* si è parlato della natura come prima inventrice dell'ancora e dell'uncino. Essendo al telefono non potrei neanche giurare di aver capito bene e perciò vi prego di pubblicare sul *Radiocorriere* un riassunto di quella conversazione molto interessante per la sua curiosità » (Luciana Mombelli - Ferrara).

E' incerto chi sia stato l'inventore dell'ancora. Almeno non lo troviamo scritto con sicurezza in nessun testo antico o moderno. La verità è che la natura ha inventato l'ancora ancor prima di tutti. Infatti un eccellente sistema di ancoraggio ha il bizzarro frutto tricorne della castagna d'acqua che lo adopera per aderire sul fondo del lago dove è caduto e dove la pianticella dovrà germogliare. Piccole, ma perfette ancore dalla sagoma snella, solidamente attaccate a delle placchette calcaree traforate, sono distribuite sulla pelle di certe Oluturie, i cosidetti « cetrioli di mare ». Anche alcuni animali hanno bisogno di organi di appiglio. Per esempio le crisalidi delle farfalle devono star ferme, mentre nel loro interno si svolge il delicato processo della metamorfosi; alcune allora si riparano in un bozzolo, altre si fissano con una cintura di seta; ma altre ancora come, per esempio, quelle delle vanesse, si sospendono ad un ramo di albero o al muro di una casa con la testa all'ingiù e la punta dell'addome aggrappata a un cuscinetto di seta che è fissato al supporto. L'appiglio permette elastiche oscillazioni pur essendo talmente saldo che se si tenta di strapparlo, la crisalide si spezza. La ragione è che la sua punta è provvista del cosidetto « cremaster » ossia di una fitta corona di uncini che si impigliano nei fili di seta. Meritevoli di brevetto sono gli uncini ricurvi e speronati distribuiti sulle braccia ramificate di certe Ofiure, sorta di stelle di mare che se ne servono per aggrapparsi ai fondali rocciosi. Ma forse, per il loro ufficio, i più curiosi sono gli attaccapanni di certi granchi. Questi hanno l'abitudine di mascherarsi mettendosi sul dorso i materiali più eterogenei, come alghe di vario colore, spugne, polipi, conchiglie e altri oggetti: li raccolgono con le pinze e poi li infilano o li appendono ai numerosi aculei, spini e uncini distribuiti sulla corazza del dorso: chiamarli attaccapanni è dunque legittimo.

Le « lenti di vetro »

« Nell'*Università Marconi* si è parlato della origine degli occhiali, ma io non ho potuto ascoltare la conversazione. Vi sarei perciò grata se pubblicaste in *Postaradio* un riassunto di quanto è stato detto » (Marina Boni - Ravenna).

Le « lenti di vetro » fecero la loro prima apparizione nella penultima decade del XIII secolo d. C., in una regione non precisata, ma certamente in Italia. Questo impiego delle lenti di vetro fu scoperto probabilmente da un maestro vetraio che fabbricava dischi di vetro che a quel tempo venivano legati in piombo per le finestre dei palazzi signorili. Controllando la trasparenza di quei dischi si osservò che attraverso essi gli oggetti si vedevano meglio. Allora questi dischi a facce curve furono fabbricati proprio per guardarvi attraverso e così si inventarono le lenti di vetro per la correzione della presbiopia. Ma quando queste lenti furono presentate agli scienziati, furono esaminate con grande scetticismo e recisamente condannate. Essi sentenziarono: « Scopo della vista è di conoscere la verità: ora, quando si guarda attraverso una lente di vetro, si vedono le immagini più vicine o più lontane, più piccole o più grandi degli oggetti reali, talvolta anche rovesciate, deformate e iridate. Dunque le lenti non fanno vedere la verità. Dunque esse ingannano e non debbono essere usate ». In seguito a questa perentoria condanna le lenti vissero nel più completo disinteresse da parte dell'ambiente più colto per ben tre secoli: solo tre brevissime allusioni all'esistenza delle lenti sono state fatte nella letteratura. Una da parte di un medico provenzale autore di una enciclopedia, una dal Sacchetti nelle Novelle e una dal Petrarca. Un uomo infranse, però, questa congiura: Giovan Battista della Porta, napoletano. Infatti nel XVII libro della sua opera « Magia naturalis », dedicato ad effetti ottici strani, si parla anche delle lenti di vetro e non si esita a dichiarare che esse sono necessarie per la vita e che nessuno ne ha ancora studiato gli effetti e le cause di questi effetti. Nel 1593 il della Porta scrisse un'opera ottica: il « De refractione ». Il libro VIII è dedicato completamente alle lenti ed è il primo libro al mondo in cui si tenti di farne la teoria, naturalmente sulla base delle teorie ottiche del tempo. Anche il canocchiale costruito da un artigiano ebbe la stessa condanna che ebbero le lenti tre secoli prima, ma la situazione cambiò radicalmente ad opera di Galileo Galilei, seguito da Giovanni Keplero che a quel tempo rappresentava il vero maestro della scienza ottica. Così le lenti, dopo più di 300 anni di vita artigianale ed empirica entrarono nell'ambito della scienza.

Ancora sulla laringe

« In un vecchio numero del *Radiocorriere*, nella rubrica dedicata alla posta degli ascoltatori, ho trovato un articoletto, intitolato *Laringe elettronica*, dal quale ho appreso che la ditta *Bell Telephone System* ha posto in vendita un apparecchio elettronico per ridare la voce a chi l'ha perduta in seguito all'asportazione della laringe. Poiché io mi trovo in queste condizioni, vi prego di volermi dare l'indirizzo esatto della ditta sopraindicata per avere in proposito maggiori ragguagli » (X - Napoli e tanti altri).

L'indirizzo della Bell Telephone Company *è: 463, West Street - New York, N. Y. Anche la* Western Electrical *(195, Broadway Street - New York N. Y.) produce un apparecchio per il medesimo scopo.*

Diamanti e astuzia

« Aprendo la radio ho sentito l'annunciatore dire che un antico esploratore descrisse un modo singolare per cavar diamanti. L'aggettivo *singolare* ha risvegliato la mia curiosità. Potreste soddisfarla? » (Luigi Costa - S. Maria Capua Vetere).

L'antico esploratore è Nicolò de' Conti, vissuto tra il 1390 e il 1470. Ecco dunque quanto è scritto nel suo volume dal titolo Viaggi in Persia, India e Giava: *« ...Un quindici giorni di viaggio al di là di Bizengar verso settentrione, havvi un monte di nome Albonigaro circondato da lagune, che sono piene di animali velenosi, e infestate eziandio le vie di approdo al monte di serpenti. Esso produce diamanti. Non vi potendo accostare, l'astuzia degli uomini trovò modo di cavar fuori i diamanti da tal monte. Gli sta vicino un altro monte un poco più elevato; ivi in dato tempo dell'anno montano gli indigeni recando seco all'uopo dei buoi e, tagliatili a brani, con baliste fabbricate apposta ne lanciano le carni ancora calde e sanguinose nella cima del monte, alle quali casualmente si attaccano le gioie. Aleggiandone sopra gli avvoltoi e le aquile attratte dalla pastura, e abbranciate le carni, volano altrove al sicuro dei serpenti. Colà vi accorrono gli indigeni e raccattano le gemme che caddero dalle carni ».*

tecnico

Nastro adesivo

Quattro anni fa ho effettuato diversi fotomontaggi incollando vari pezzi di nastro magnetico mediante il miglior nastro adesivo che ho trovato sulla piazza. Ora ho avuto l'amara sorpresa di constatare che tutte o quasi le giunture hanno ceduto. Si tenga pre-

(segue a pag. 6)

L'oroscopo

30 aprile - 6 maggio

ARIETE — Il transito di Venere sul Sole radicale di tutti i nati dal 1° al 4 aprile sarà apportatore di felicità e gioie intense. Dal 30 aprile al 1° maggio potranno subire noie finanziarie dovute a raggiri. Il 2 annuncia un felice spostamento con la persona amata. Probabili avvenimenti improvvisi il 3. Il 4 realizzazione di progetti. Il 5 potrete interpellare degli amici. Il 6 segnate il passo.

TORO — *L'opposizione tra il Sole e Nettuno, dal 1° al 6 maggio agirà su questi soggetti turbando la loro vita familiare, sentimentale o sociale. Potranno tuttavia contare su una tregua di insuccesso il 2, 3, 4 e 5.*

GEMELLI — Il 30 aprile e il 1° maggio dovranno salvaguardare la salute, non esporsi a strapazzi e curare il lavoro abituale. Il 2 troveranno comprensioni e favori. Il 3 segnala imprevisti favorevoli. Il 4 successo generale. La mattinata del 5 appare costellata da piccole contrarietà. Il 6 non viaggiare.

CANCRO — *I nati dal 17 al 22 luglio dovranno agire con estrema circospezione per tutta la settimana perché l'opposizione tra Saturno e Marte tenderà a esporli ad incidenti o a dolorose esperienze. Il 30 aprile e il 1° maggio vibrazioni negative. Il 2 si sentiranno più sollevati e potranno agire con ottimismo. Buona la serata del 3. Senza importanza il 4. Il 5 e il 6 contrari.*

LEONE — Il 30 aprile, il 1° e il 2 maggio si guardino dal fare cambiamenti. Il 3 potranno, in serata, vedere la persona amata. Il 4 godranno dei favori di Giove. Durante il 5 seguano le intuizioni. Il 6 farà il suo ingresso nel segno del Leone ma in opposizione prima a Saturno e poi a Giove: non si espongano a rischi inutili.

VERGINE — *Il 30 aprile presenta un complesso di alti e bassi. Il 1° e il 2 le loro attività procederanno favorevolmente. Il 3 risolveranno dei problemi domestici. Il 4 spingano tutte le loro iniziative. Il 5 una nube sul sentiero dei sentimenti. Il 6 negativo.*

BILANCIA — Buon incremento finanziario il 30 aprile e il 1° e 2 maggio. Il 3, felicità nel settore affettivo. Il 4 non avrete voglia di niente. Il 5 lievemente contrario. Il 6 vincerete sulle contrarietà.

SCORPIONE — *Configurazioni dissonanti consigliano di evitare urti il 30 aprile e 1° maggio. Il 2 promette un incremento finanziario e così pure il 3; in serata avrete delle felici decisioni improvvise. Al 4 le vostre attività saranno facilitate. Il 5 potrete incontrarvi con parenti. Il 6 evitate gesti stravaganti ed inconsulti.*

SAGITTARIO — Il 30 aprile e il 1° maggio attività abituale. Splendidi per nuove iniziative il 2 e il 3. Il 4 promette incremento finanziario e così pure il 5. Il 6 sarà decisamente contrario.

CAPRICORNO — *L'opposizione tra Saturno e Marte potrà colpirli nella loro vita sociale e sentimentale con gravi disappunti specialmente nei giorni 30 aprile e 6 maggio. Per contro il 4 e il 5 appaiono abbastanza favorevoli.*

ACQUARIO — Giove in questo segno favorirà decisamente questi nativi che però durante il 30 potrebbero effettuare disastrosi colpi di testa e così pure al 6. Negli altri giorni si attengano alle loro attività abituali.

PESCI — *Grazie al passaggio di Venere nella loro II casa solare tutti coloro che esercitano una professione artistica o letteraria si troveranno facilitati finanziariamente e raggiungeranno facili successi. Il 30 aprile e al 1° maggio potranno viaggiare. Si mettano in evidenza il 2, 3 e 4. Si rivolgano ad amici il 5, siano estremamente cauti il 6.*

Mario Segato

non potevi sceglier meglio!

SERIE TF 12 DELUXE
capacità litri
125 - 145 – 170 - 210

MARCHIO DI QUALITÀ

il frigorifero che dura una vita

Frigoriferi
TELEFUNKEN
la marca mondiale

STUDIO TESTA 22

è l'uovo di Colombo

È l'uovo di Colombo
fare una buona frittata dal gusto
inconsueto. Signora,
non faccia la solita frittata
questa volta.
Stasera prepari ai suoi cari
una frittata * Simmenthal.

la buona carne in scatola

Simmenthal

è tutta polpa magra

* **RICETTA PER 3-4 PERSONE**
Far dorare la carne contenuta in una scatola da 300 gr. con un po' di cipolla e pomodoro. Condirla con sale e pepe e cuocerla con 3-4 uova sbattute.

L'ATTIVITÀ DELLA RAI NEL 1960

L'inizio del Secondo programma fissato per il 4 novembre

Martedì 18 aprile 1961, sotto la Presidenza del dott. Novello Papafava dei Carraresi, si è tenuta a Roma l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della RAI per l'approvazione del bilancio 1960.

Presentiamo ai nostri lettori la parte iniziale dell'ampia relazione che l'Amministratore Delegato, ing. Marcello Rodinò, ha illustrato agli Azionisti. Oltre alla esposizione dettagliata sull'andamento dell'attività sociale dei vari settori della radiofonia, della televisione e dei servizi comuni, egli ha dato notizia della data di inizio delle nuove trasmissioni sulla seconda rete televisiva fissata per la sera di sabato 4 novembre 1961.

Signori Azionisti,

l'esercizio 1960 ha visto la Vostra Società fortemente impegnata nel *programma di investimenti* che comporterà, nel periodo 1959-1964, lavori per circa 55 miliardi, di cui circa 8 relativi ad investimenti effettuati nell'esercizio testé decorso.

In particolare, nel *settore della radiofonia*, si è proceduto alla installazione di altri nuovi 191 trasmettitori a M.F., portandone così il numero complessivo a 872, ed alla costruzione di una quarta rete di trasmettitori a M.F. per i programmi dell'Alto Adige, mentre ulteriore incremento è stato portato alla disponibilità ed alla potenza dei trasmettitori per collegamenti a rimbalzo, di quelli su autoveicoli e dei trasmettitori a modulazione di ampiezza.

Nel *settore televisivo* i nuovi investimenti hanno interessato, da un lato, l'estensione capillare della prima rete televisiva con l'installazione di ulteriori nuovi 71 ripetitori, raggiungendosi così il numero complessivo di 425 impianti trasmettitori e, dall'altro, la costruzione dei collegamenti della *seconda rete televisiva* e l'installazione delle relative stazioni trasmittenti; possiamo assicurarVi che per questa seconda rete televisiva si procede rapidamente alle operazioni di collaudo per la sua prossima entrata in servizio; contiamo che essa possa sin dall'inizio servire circa il 50 % del territorio nazionale ed il 70 % degli abbonati che attualmente già usufruiscono del servizio della prima rete.

Nel *settore dei servizi comuni* alla radio ed alla televisione, segnaliamo l'entrata in esercizio della nuova Sede di Bolzano e del nuovo Stabilimento di Torino per Laboratorio e Ricerche, nonché della sede della Disco-Registroteca in Roma, mentre proseguono alacremente i lavori per la costruzione del nuovo Centro di Produzione di Napoli e del Centro di Telescuola in Roma e sono stati iniziati i lavori per la costruzione della nuova sede della Direzione Generale a Roma e per quella delle Direzioni Centrali distaccate in Torino. Nell'esercizio 1960 abbiamo anche provveduto, come è noto, a tutte le complesse installazioni per il servizio di trasmissione della *XVII Olimpiade di Roma*, recuperando successivamente tutte le apparecchiature mobili che sono venute ad incrementare il nostro patrimonio di attrezzature elettroniche; più recentemente è entrato in servizio il nuovo Centro Elettronico di Torino, che ci consentirà una più accurata gestione del servizio abbonati e di quelli amministrativi e contabili.

Nell'anno 1961 il piano di lavori continuerà senza sosta per l'ampliamento del Centro di Produzione di Milano — di cui è per essere terminata la parte relativa agli uffici e servizi vari — mentre contiamo di poter iniziare la costruzione delle nuove Sedi di Trieste, Genova e Palermo; sempre nell'esercizio 1961 daremo avvio all'ampliamento del Centro di Produzione di Torino.

Le nostre programmazioni, compresi i servizi ad onde corte destinati all'estero, hanno raggiunto oltre 40 mila ore in radiofonia e 3500 in televisione; all'incremento della produzione radiofonica hanno contribuito l'istituzione della nuova Rete 3 e della quarta rete a M.F. per l'Alto Adige; l'aumento delle ore di trasmissione televisive è dovuto al particolare sviluppo delle programmazioni a carattere scolastico.

I programmi radiofonici hanno, fra l'altro, comportato circa 2400 trasmissioni di opere liriche e concerti di musica operistica, sinfonica e da camera, oltre 400 trasmissioni di opere teatrali e circa 700 spettacoli di rivista e varietà.

Quelli televisivi hanno visto fra l'altro la realizzazione di 104 produzioni drammatiche dagli Studi e di 30 riprese dall'esterno, mentre sono state allestite, anche in Studio, 45 trasmissioni di rivista e 100 produzioni di musica leggera.

Nei due settori, radiofonico e televisivo, si è cercato di curare al massimo le trasmissioni culturali, quelle per i giovani, mentre maggior risalto ed ampiezza è stato dato a tutta l'attività informativa e documentaristica.

Crediamo di doverVi segnalare, in particolare, i servizi svolti per le trasmissioni della XVII Olimpiade di Roma, che hanno riscosso un sicuro successo, giovando al buon nome della Vostra Società e della nostra Nazione, nonché quelli relativi alla crescente attività delle trasmissioni di Telescuola ed alla nuova iniziativa per la lotta contro l'analfabetismo, che ha visto l'affermarsi della trasmissione « Non è mai troppo tardi », realizzata in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione.

Alla rievocazione del nostro *Risorgimento Nazionale* ed alla celebrazione del *Centenario dell'Unità d'Italia* abbiamo dedicato molte trasmissioni sia in radiofonia che in televisione; per solennizzare il grande avvenimento, la nostra Casa Editrice ERI ha, in questi giorni, dato alle stampe un bel volume dal titolo *« L'Unità d'Italia - Albo di immagini: 1859-1861 »*, che contiamo di porre in distribuzione nei prossimi mesi.

Alla produzione dei nostri programmi hanno contribuito circa 14 mila collaboratori esterni per un importo di prestazioni pari a circa 4 miliardi di lire.

Prima della fine del corrente anno avranno inizio le trasmissioni sulla seconda rete televisiva; le nostre Direzioni competenti, avendo dichiarato di esser pronte ad entrare in attività entro il mese di ottobre, *abbiamo fissato la data di inizio delle nuove trasmissioni per la sera di sabato 4 novembre 1961.*

Anche nell'esercizio 1960 il grande pubblico della radio e della televisione ha dimostrato vivo interesse per le nostre programmazioni sia radiofoniche che televisive; al nostro impegno di assolvere sempre meglio il difficile compito delle trasmissioni, ha fatto riscontro un costante incremento sia negli abbonamenti alla radio che in quelli cumulativi alla radio ed alla televisione; cosicché, *alla fine dell'esercizio 1960 abbiamo potuto raggiungere gli 8 milioni di utenti radiofonici, di cui 2 milioni e 123 mila abbonati anche alla TV*; percentualmente l'incremento dell'utenza è stato superiore nelle regioni del Centro-Sud e delle Isole, rispetto a quelle del Nord.

Alla data del 31 dicembre u. s., per ogni 100 famiglie italiane, risultano abbonate alla radio 62 famiglie e 17 anche alla televisione. Anche nei primi mesi dell'esercizio corrente il ritmo dei nuovi abbonamenti ha avuto un andamento soddisfacente.

Intensa è stata la nostra attività nel *campo internazionale* ed ottimi i rapporti con tutti gli Enti radiotelevisivi consociati nell'Union Européenne de Radiodiffusion - U.E.R. - di cui siamo soci e membri del Consiglio di Amministrazione, coprendo anche uno dei due posti di Vice Presidente.

Nel decorso esercizio ha avuto inizio l'attività della *RAI - Corporation Italian Radio TV System*, la cui sede è stata ufficialmente inaugurata a New York nello scorso settembre; gli accordi stipulati con le più grandi organizzazioni radiotelevisive educative e commerciali dell'America del Nord sono già in applicazione e numerosi nostri programmi sono oggi trasmessi da centinaia di stazioni americane. E' allo studio l'inizio di una nostra attività consimile nell'America del Sud.

Rapporti particolarmente intensi abbiamo avuto ed abbiamo tuttora con gli Enti radiotelevisivi dei Paesi del Bacino Mediterraneo, ai quali siamo lieti di poter offrire la nostra collaborazione tecnica ed organizzativa.

Con particolare soddisfazione teniamo a segnalare che, accogliendo una proposta della Vostra Società, gli Enti radiotelevisivi europei si sono resi promotori di un *Convegno internazionale sulla utilizzazione della radio e della televisione ad uso scolastico*, che si terrà a Roma alla fine di quest'anno, con l'intervento degli Enti radiotelevisivi di tutto il mondo; finalità essenziale del Convegno è quella di fare il punto sulla possibilità di utilizzazione dei mezzi radiofonici e televisivi a scopi didattici, perché ciò possa tornare di giovamento agli Enti che già sono all'avanguardia di tale utilizzazione e, più ancora, a quelli che non hanno ancora cominciato a servirsi delle notevoli risorse che i mezzi stessi consentono.

Sempre nel campo internazionale, grande successo ha riscosso anche quest'anno il *« Premio Italia »* svoltosi a Trieste, con la partecipazione di 23 Enti radiotelevisivi; pari partecipazione si prevede per la sessione di quest'anno che si svolgerà a Pisa.

Due avvenimenti che riguardano la nostra vita aziendale meritano una particolare segnalazione: il compimento di *35 anni di attività della Vostra Società*, il che ci ha suggerito di istituire una medaglia d'oro d'anzianità ed un premio in obbligazioni IRI per il personale con 30 anni di servizio; è stata questa un'occasione per riconoscere l'apporto dato alla Vostra Azienda da tutti i valorosi collaboratori di ogni grado e specialità che, in così lungo periodo di esercizio, hanno contribuito agli sviluppi ed alle fortune dell'Azienda; e la *sentenza emessa dalla Corte Costituzionale in data 13 luglio 1960* con la quale sono state respinte le eccezioni di incostituzionalità, sollevate circa la legittimità della concessione in esclusiva alla Vostra Società del servizio di radiotelevisione circolare da parte del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

L'andamento economico dell'esercizio, è stato anche questo anno soddisfacente, consentendoci l'ammontare delle entrate di fronteggiare quello delle spese e di provvedere a sufficienti stanziamenti per lo ammortamento degli impianti; e ciò, pur avendo dovuto sopportare nel corso dell'anno 1960 sia i maggiori oneri derivatici dai provvedimenti legislativi del luglio 1959 — adottati a seguito di particolari esigenze del bilancio statale — che hanno inciso sul nostro bilancio per oltre 4 miliardi tra maggiori spese e minori introiti, sia le spese relative ai servizi per le trasmissioni delle Olimpiadi.

A partire dal 1° gennaio 1961 ha avuto inizio la *riduzione di lire 2 mila sul canone complessivo dell'abbonamento radio e di quello televisivo*, il che comporterà, per l'esercizio corrente, un'ulteriore diminuzione di introiti di lire 4 miliardi, riferita al numero di 2 milioni di abbonati; questa riduzione è la terza apportata ai canoni radiotelevisivi nel corso degli ultimi 4 anni, con diminuzione dell'importo totale di tali canoni (tasse comprese) da lire 18 mila a lire 12 mila; contiamo sulla fiducia e sul favore del nostro pubblico e sul controllo delle spese per poter, anche nell'esercizio in corso, darVi doveroso rendiconto di un'equilibrata gestione economica.

Al termine del decorso anno, il Direttore Generale prof. Rodolfo Arata ha lasciato la nostra Azienda, chiamato ad altro incarico; il Consiglio tiene a rinnovargli l'espressione del suo animo grato per la efficace collaborazione prestata in circa 5 anni di servizio. Al nuovo Direttore Generale, dottor Ettore Bernabei, che già da alcuni mesi presta alla Vostra Azienda la sua attiva e valorosa opera, il Consiglio è lieto di rinnovare, in questa sede, un saluto di benvenuto ed i più cordiali auguri di buon lavoro.

Prima di passare all'esposizione particolareggiata di quanto qui brevemente riassunto, consentiteci di rivolgere al personale tutto, che ha sempre dimostrato grande capacità di lavoro e pieno attaccamento all'Azienda, il più vivo e sentito ringraziamento.

Roma, 18 aprile 1961.

L'Assemblea — dopo aver approvato il Bilancio ed il Conto Perdite e Profitti dello scorso esercizio — ha nominato per acclamazione Consiglieri di Amministrazione i Signori: Rag. Renzo Carlesi, prof. Giacomo Devoto, dott. Novello Papafava e ing. Emanuele Terrana. Preso atto della designazione da parte del Ministero del Tesoro del dott. Attilio Nardi a Presidente del Collegio Sindacale, l'Assemblea ha nominato Sindaci effettivi i Signori: dott. Aldo Cicoletti, dottor Angelo Giannone, prof. Renato Serao, dott. Beniamino Vigoriti; Sindaci supplenti: avvocato Gaspero Berti e dottor Aldo Voglino.

Infine l'Assemblea dopo aver ricordato con grato animo il contributo dato alla Società dal prof. Antonio Carrelli, resosi dimissionario, per i suoi molteplici impegni di lavoro, da Presidente e Consigliere di Amministrazione alla fine del 1960, ha rivolto al Presidente uscente del Collegio Sindacale, commendator rag. Gabriele Marzo, che dal 1952 ha esercitato le sue funzioni di controllo con assidua e scrupolosa competenza, un grato saluto.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha confermato per il triennio 1961-1962-1963, nella carica di Presidente della Società il dott. Novello Papafava e ha proceduto alla integrazione del Comitato Direttivo nominando membri lo stesso dott. Papafava e il rag. Carlesi.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

sente che le bobine sono conservate avvolte nella plastica e rinchiuse in apposite scatole di bachelite. Inoltre una ulteriore custodia di cartone le preserva dall'umidità. Desidererei sapere quale tipo di nastro adesivo dà maggiore affidamento (Sig. Bruno Geraldino - Gorizia).

La giunzione va eseguita con nastro adesivo appropriato messo in vendita dalle case produttrici di nastro magnetico: esso ha colore bianco opaco. Quello ben noto, pressoché trasparente, non serve allo scopo.

intervallo

I colori della bandiera

Cesare De Carolis (Via Gramsci 16, Roma) protesta contro l'abitudine di coloro i quali «parlando del tricolore italiano» dicono che esso «è bianco rosso e verde», mentre i colori della nostra bandiera, «giusta quanto è sancito anche dalla Costituzione — art. 12 — sono oggi disposti: verde, bianco e rosso», e aggiunge, giustamente, che «il vessillo di uno stato si distingue non solo per i colori, ma anche per l'ordine con cui sono disposti». Insieme con molti giornalisti dalla inesattezza stigmatizzata dal signor De Carolis non si sarebbero salvati nemmeno i telecronisti. Dal punto di vista strettamente costituzionale, il lettore ha ragione. Ma egli stesso parla di «inesattezza», perciò non attribuisce alla cosa intenzioni d'irriverenza. La diffusione dell'«irriverenza», invece, è dovuta a motivi di eufonia. Certo se uno scolaro, rispondendo alla domanda dell'insegnante sui colori nazionali, parlasse di «bianco rosso e verde» rischierebbe un cattivo voto. Ma senza dubbio all'orecchio quel «bianco rosso e verde suona meglio, il richiamo è più immediato. E' uno dei tanti casi di trasposizioni di termini che, non pregiudicando la sostanza, dànno egualmente il senso di ciò che si vuol dire; la stessa vasta diffusione dell'«errore» deve pur avere un suo significato. Faccio un esempio. Shakespeare scrisse una celebre tragedia, «Romeo and Juliet» («Romeo e Giulietta»), ma tutti dicono «Giulietta e Romeo». Quel «bianco», nella definizione della nostra banquel «bianco rosso e verde» fa pensare, un po', alla tenerezza affettuosa con cui, ricordando il dramma shakespeariano, anche i più autorevoli critici, gli studiosi più severi sono portati a evocare, prima del nome del suo giovane innamorato, quello della soave fanciulla che confessava il suo amore alla notte.

Nord e Sud

Da Palermo una signora che cela il proprio nome sotto la firma «una terrona» e avverte anche di scrivere con «calligrafia contraffatta» (chi sa perché?) ricopre il nostro giornale di contumelie tirando nella polemica anche il Nord e il Sud a causa di un errore nel quale saremmo incorsi sabato 18 marzo. L'errore riguardava la festa di san Gabriele, che alcuni calendari attribuiscono a un dato giorno ed altri calendari a un giorno diverso. E' probabilissimo che la lettrice abbia ragione, ma non si capisce perché abbia voluto aggiungere alla controversia su san Gabriele una immaginaria controversia fra il nostro periodico e la Sicilia. Il «Radiocorriere» si pubblica a Torino, ma non è dedicato esclusivamente ai torinesi: è diffuso egualmente in tutte le regioni d'Italia perché in tutte le regioni d'Italia esistono abbonati alla radio e alla TV. La signora palermitana ignora inoltre che redattori e collaboratori del «Radiocorriere» provengono egualmente dalle più lontane province. Molti sono proprio siciliani.

Velocità

L'abbonato TV 291183 si rallegra giustamente con la RAI che «nelle trasmissioni ricorda agli automobilisti di essere prudenti». Però, aggiunge, molti giornali suggeriscono proprio il contrario esaltando le imprese di piloti che riescono a battere anche i treni rapidi. L'abbonato dubita che in tali circostanze sia possibile rispettare la prudenza e il Codice della strada. Vorremmo rassicurare chi ci scrive che le competizioni alle quali allude — probabilmente le due gare col Settebello sul percorso Milano-Firenze — si sono verificate in condizioni che escludono i pericoli elencati più sopra. Le automobili correvano infatti sull'Autostrada del Sole, che ha tre coppie di corsie separate da uno spartitraffico e presenta quindi il massimo di sicurezza. Le competizioni tendevano proprio a dimostrare che sulle autostrade di nuova costruzione si può correre senza pericolo. Ci sono poi molti altri automobilisti che «si imbattono», come scrive l'abbonato 291183, «con i piloti dei bolidi» e ne rimangono sgomenti. Non è probabile che a loro volta, se guidassero una macchina da corsa invece di un'utilitaria, sfogherebbero anch'essi il loro bisogno di velocità premendo l'acceleratore e dimenticando che è meglio arrivare venti minuti dopo in questo mondo che vent'anni in anticipo nell'altro?

sportello

Nel prossimo mese di maggio mi trasferirò con tutta la mia famiglia in un'altra città, per un periodo di circa sei mesi. Dopo ritornerò alla mia abituale residenza. Portando con me il televisore e l'apparecchio radio dovrò pagare un altro abbonamento? (R. F. - Bologna).

Non è necessario pagare un altro abbonamento in quanto il suo trasferimento ha carattere temporaneo.
Per essere in regola comunichi però il trasferimento all'URAR di Torino a mezzo di una normale cartolina postale raccomandata con R. R., indicando la località ed il periodo cui si riferisce il trasferimento e mettendo in evidenza che si tratta di *trasferimento temporaneo*. Come per ogni altra corrispondenza con l'URAR, dovrà essere esattamente indicato il numero di ruolo dell'abbonamento TV.

Per ogni corrispondenza relativa al proprio abbonamento TV, indirizzare all'URAR - Reparto Televisione - Via Luisa del Carretto, 58 - Torino, servendosi delle apposite cartoline contenute nel libretto di abbonamento TV o, in mancanza, di cartoline postali, avendo cura di citare sempre il numero di ruolo del proprio abbonamento.

Tre bandi di concorso per coristi

Bando di concorso per seconda tromba con obbligo della terza e della quarta presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

1) **LA RAI-Radiotelevisione Italiana indice un concorso nazionale per titoli e per esami per seconda tromba con obbligo della terza e della quarta presso la propria Orchestra Sinfonica di Roma.**

2) I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:
— **sesso maschile;**
— **data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1922;**
— **costituzione fisica sana;**
— **diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o Istituto pareggiato;**
— **cittadinanza italiana;**
— **aver già adempiuto gli obblighi di leva od esserne esente.**

I concorrenti devono essere in possesso dei tre ultimi requisiti entro il termine previsto per la presentazione delle domande (26 maggio 1961).

3) **Le domande di ammissione devono essere redatte in carta semplice ed inoltrate alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma, a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 26 maggio 1961.**

Della data d'inoltro farà fede il timbro di spedizione dell'Ufficio Postale.

Le domande devono essere accompagnate, in sostituzione provvisoria dei documenti che si richiedono, da una dichiarazione firmata contenente le seguenti precisazioni:
— **cognome e nome;**
— **indirizzo;**
— **luogo e data di nascita;**
— **cittadinanza;**
— **titolo di studio;**
— **precedenti penali** (se negativi si dichiari «incensurato»);
— **posizione nei confronti degli obblighi militari;**
— **stato civile;**
— **eventuali titoli professionali.**

Non potranno essere accolte domande non corredate della dichiarazione sostitutiva.

Saranno considerati nulli gli esami sostenuti dai concorrenti le cui dichiarazioni dovessero risultare non rispondenti al vero od inesatte.

I concorrenti che avranno superato le prove d'esame, per essere assunti in servizio, dovranno inoltrare all'indirizzo sopra specificato, a mezzo lettera raccomandata, entro quindici giorni dalla data di comunicazione dell'esito favorevole dell'esame, i seguenti documenti (indifferentemente in carta semplice o bollata):
— **certificato di nascita;**
— **certificato di cittadinanza;**
— **certificato penale di data non anteriore a tre mesi;**
— **titolo di studio in originale o copia legalizzata;**
— **certificato attestante l'avvenuto assolvimento degli obblighi militari di leva o l'esenzione da essi;**
— **certificato di stato di famiglia;**
— **due fotografie formato tessera;**
— **eventuali titoli professionali.**

Si consiglia quindi agli interessati di iniziare per tempo la raccolta dei documenti, così da averli pronti per il termine stabilito.

4) I concorrenti saranno sottoposti ad un esame individuale che si terrà presso il Centro di Produzione di Roma, di fronte ad una Commissione nominata dalla RAI, nei giorni che verranno indicati, a tempo opportuno, a mezzo lettera raccomandata o telegramma.

L'esame per il posto di 2ª tromba con obbligo della 3ª e della 4ª consisterà nelle seguenti prove:
— esecuzione del pezzo di concorso di A. Savard;
— esecuzione a scelta della Commissione di uno «Studio» fra i numeri 1, 2, 3, 4, 7 e 8 della Parte 2ª del metodo per tromba in «si bemolle» della raccolta di Studi di perfezionamento di autori diversi, di Peretti;
— esecuzione di uno «Studio» a scelta della Commissione fra i numeri 36, 39, 45, 58 e 59 del «fascicolo 2°» di Kopprasch;
— esecuzione di un brano per tromba a scelta del candidato;
— lettura a prima vista;
— trasporto in tutti i toni;
— esecuzione di alcuni importanti «assoli» per 2ª e 3ª tromba.

Le esecuzioni saranno registrate su nastro e la Commissione potrà giudicare i candidati anche sulla registrazione.

I concorrenti dovranno presentarsi muniti della lettera o telegramma di convocazione, di un valido documento di riconoscimento e del materiale completo dei saggi d'obbligo e di quelli a scelta, secondo il programma d'esame indicato.

5) La Commissione esprimerà il proprio giudizio sul risultato delle prove d'esame attribuendo a ciascun candidato una classificazione di massima. In base a tale classificazione, tra i concorrenti in possesso di tutti i requisiti richiesti compresa l'indispensabile idoneità fisica e morale, verranno scelti gli elementi da assumere.

L'eventuale assunzione sarà regolata dal Contratto Collettivo di Lavoro per i professori d'orchestra della RAI.

6) Le spese di viaggio per recarsi a sostenere l'esame sono a carico dei concorrenti; tuttavia, ai concorrenti che verranno assunti saranno effettuati i seguenti rimborsi: *a*) spese di viaggio, in prima classe, di andata e ritorno per recarsi dalla propria località di residenza alla sede d'esame, in occasione della prova d'esame; *b*) spese di viaggio di andata, in prima classe, sostenute per recarsi dalla propria località di residenza alla sede di destinazione. Agli elementi assunti non spetterà alcun rimborso per le eventuali spese di sistemazione nella sede di destinazione, salvo quanto previsto al comma precedente.

7) I giudizi della RAI, circa la idoneità, l'esito degli esami e la successiva assunzione in servizio dei concorrenti, sono insindacabili.

Bando di concorso per posti di artista del coro presso i cori di Milano e di Torino della RAI

1) *La RAI-Radiotelevisione Italiana indice un concorso nazionale per titoli ed esami per i seguenti posti di artista del coro:*

Coro di Milano:
— **soprano;**
— **basso.**

Coro di Torino:
— **contralto;**
— **baritono.**

Ciascun candidato può concorrere ad uno solo dei suddetti posti; *nella domanda di ammissione il candidato deve perciò specificare chiaramente a quale posto intende concorrere, pena la inammissibilità della domanda stessa.*

2) *I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:*
— **data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1921 per i concorrenti al posto di basso; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1924 per i concorrenti al posto di baritono; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1926 per le concorrenti ai posti di soprano e di contralto;**
— **costituzione fisica sana;**
— **cittadinanza italiana;**
— **aver già adempiuto gli obblighi di leva od esserne esente.**

I concorrenti devono essere in possesso dei due ultimi requisiti alla data ultima prevista per la presentazione delle domande (26-5-1961).

3) **Le domande di ammissione debbono essere redatte in carta semplice ed inoltrate alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma, a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 26 maggio 1961.**

Della data d'inoltro farà fede il timbro di spedizione dell'Ufficio Postale.

Le domande devono essere accompagnate, in sostituzione provvisoria dei documenti che si richiedono, da una dichiarazione firmata contenente le seguenti precisazioni:
— **cognome e nome;**
— **indirizzo;**
— **luogo e data di nascita;**
— **cittadinanza;**
— **precedenti penali** *(se negativi si dichiari «incensurato»);*
— **posizione nei confronti degli obblighi militari;**
— **stato civile;**
— **eventuali titoli professionali.**

Non potranno essere accolte domande non corredate della dichiarazione sostitutiva.

Saranno considerati nulli gli esami sostenuti dai concorrenti le cui dichiarazioni dovessero risultare non rispondenti al vero od inesatte.

I concorrenti che avranno superato le prove d'esame, per essere assunti in servizio, dovranno inoltrare all'indirizzo sopra specificato, a mezzo lettera raccomandata, entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'esito favorevole dell'esame, i seguenti documenti (indifferentemente in carta semplice o bollata):
— **certificato di nascita;**
— **certificato penale di data non anteriore a tre mesi;**
— **certificato di cittadinanza italiana;**
— **certificato attestante l'avvenuto assolvimento degli obblighi militari di leva o l'esenzione da essi;**
— **certificato stato di famiglia;**
— **due fotografie formato tessera;**
— **eventuali titoli professionali.**

Si consiglia quindi agli interessati di iniziare per tempo la raccolta dei documenti, così da averli pronti per il termine stabilito.

4) *I concorrenti saranno sottoposti ad un esame individuale che si terrà presso il Centro di Produzione di Milano per i soprani ed i bassi e presso il Centro di Produzione di Torino per i contralti ed i baritoni, di fronte ad una Commissione nominata dalla RAI, nei giorni che verranno indicati, a tempo opportuno, a mezzo lettera raccomandata o telegramma.*

L'esame consisterà nelle seguenti prove eliminatorie:
a) lettura di un solfeggio cantato nelle chiavi di violino o di basso a seconda della voce del candidato;
b) esecuzione con accompagnamento di pianoforte di un pezzo a scelta della Commissione fra due brani lirici e una composizione da camera presentati dal candidato. La Commissione potrà eventualmente chiedere che siano eseguiti due o anche tutti i tre pezzi presentati;
c) prove pratiche.

I concorrenti che avranno superato le prove suddette potranno essere sottoposti ad una prova finale nei giorni immediatamente successivi alle prove eliminatorie.

I concorrenti dovranno presentarsi muniti della lettera o telegramma di convocazione, di un valido documento di riconoscimento e del materiale completo per canto e pianoforte dei tre pezzi di cui alla lettera b).

5) *La Commissione esprimerà il proprio giudizio sul risultato delle prove d'esame attribuendo a ciascun concorrente una classificazione di massima.*

Gli elementi da assumere verranno scelti in base a tale classificazione tra i concorrenti in possesso di tutti i requisiti richiesti, compresa l'indispensabile idoneità fisica e morale.

L'eventuale assunzione sarà regolata dal Contratto Collettivo di Lavoro per gli artisti del coro della RAI.

6) *Le spese di viaggio per recarsi a sostenere l'esame sono a*

orchestrali

carico dei concorrenti; tuttavia ai concorrenti che verranno assunti saranno rimborsate, all'atto dell'assunzione, le spese di viaggio in seconda classe di andata e ritorno dalla loro località di residenza alla sede d'esame e quelle di andata dalla località di residenza alla sede di destinazione.

Agli elementi assunti non spetterà alcun rimborso per le eventuali spese di sistemazione nella sede di destinazione salvo quanto previsto al comma precedente.

7) I giudizi della RAI, circa la idoneità, l'esito degli esami e la successiva assunzione in servizio dei concorrenti, sono insindacabili.

Bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI

1) La RAI-Radiotelevisione Italiana indice un concorso nazionale per titoli e per esami per i seguenti posti presso la propria Orchestra Sinfonica di Milano:

— **seconda tromba con obbligo di sostituzione della terza e della quarta;**
— **viola di fila;**
— **violoncello di fila.**

Ciascun candidato può concorrere ad uno solo dei suddetti posti; nella domanda d'ammissione il candidato deve perciò specificare chiaramente a quale posto intende concorrere, pena la inammissibilità della domanda stessa.

2) I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

— **sesso maschile;**
— **data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1922;**
— **costituzione fisica sana;**
— **diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o Istituto pareggiato;**
— **cittadinanza italiana;**
— **aver già adempiuto gli obblighi di leva od esserne esente.**

I concorrenti devono essere in possesso dei tre ultimi requisiti entro il termine previsto per la presentazione delle domande (26 maggio 1961).

3) **Le domande di ammissione devono essere redatte in carta semplice ed inoltrate alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma, a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 26 maggio 1961.**

Della data d'inoltro farà fede il timbro di spedizione dell'Ufficio Postale.

Le domande devono essere accompagnate, in sostituzione provvisoria dei documenti che si richiedono, da una dichiarazione firmata contenente le seguenti precisazioni:

— **cognome e nome;**
— **indirizzo;**
— **luogo e data di nascita;**
— **cittadinanza;**
— **titolo di studio;**
— **precedenti penali** (se negativi si dichiari « incensurato »);
— **posizione nei confronti degli obblighi militari;**
— **stato civile;**
— **eventuali titoli professionali.**

Non potranno essere accolte domande non corredate della dichiarazione sostitutiva.

Saranno considerati nulli gli esami sostenuti dai concorrenti le cui dichiarazioni dovessero risultare non rispondenti al vero od inesatte.

I concorrenti che avranno superato le prove d'esame, per essere assunti in servizio, dovranno inoltrare all'indirizzo sopra specificato, a mezzo lettera raccomandata, entro quindici giorni dalla data di comunicazione dell'esito favorevole dell'esame, i seguenti documenti (indifferentemente in carta semplice o bollata):

— **certificato di nascita;**
— **certificato di cittadinanza;**
— **certificato penale di data non anteriore a tre mesi;**
— **titolo di studio in originale o copia legalizzata;**
— **certificato attestante l'avvenuto assolvimento degli obblighi militari di leva o l'esenzione da essi;**
— **certificato di stato di famiglia;**
— **due fotografie formato tessera;**
— **eventuali titoli professionali.**

Si consiglia quindi agli interessati di iniziare per tempo la raccolta dei documenti, così da averli pronti per il termine stabilito.

4) I concorrenti saranno sottoposti ad un esame individuale che si terrà presso il Centro di Produzione di Milano, di fronte ad una Commissione nominata dalla RAI, nei giorni che verranno indicati, a tempo opportuno, a mezzo lettera raccomandata o telegramma.

L'esame per il posto di 2ª tromba con obbligo della 3ª e della 4ª consisterà nelle seguenti prove:

— Esecuzione del pezzo di concorso di A. Savard;
— Esecuzione di uno « Studio » a scelta della Commissione fra i numeri 36, 39, 45, 46, 58 e 59 del « fascicolo 2° » di Kopprasch;
— Esecuzione a scelta della Commissione di uno « Studio » fra i numeri 1, 2, 3, 4, 7 e 8 della Parte 2ª del metodo per tromba in « si bemolle » dalla raccolta di studi di perfezionamento di autori diversi, di Peretti;
— Esecuzione di un brano per tromba a scelta del candidato;
— Lettura a prima vista;
— Trasporto in tutti i toni;
— Esecuzione di alcuni importanti « assoli » per 2ª e 3ª tromba.

L'esame per il posto di viola di fila consisterà nelle seguenti prove:

— Pezzi d'obbligo:
a) Haendel (trascr. D'Ambrosio): *Sonata 4ª in sol maggiore* per viola e pianoforte;
b) Stamitz: *Concerto in re maggiore;*
c) Esecuzione di una « suite » di Bach per viola sola (trascritta dal violoncello);
— Esecuzione di una composizione di autore contemporaneo a scelta del candidato;
— Lettura estemporanea.

L'esame per il posto di violoncello di fila consisterà nelle seguenti prove:

— Esecuzione del 1° tempo di un concerto scelto fra quelli di Haydn, Boccherini, Schumann, Lalo, Saint-Saëns e Dvorak;
— Esecuzione di una « suite » di Bach per violoncello solo, a scelta del candidato;
— Conoscenza dei passi più significativi e degli assoli più importanti del repertorio lirico;
— Lettura a prima vista e trasporto.

Le esecuzioni saranno registrate su nastro e la Commissione potrà giudicare i candidati anche sulla registrazione.

I concorrenti dovranno presentarsi muniti della lettera o telegramma di convocazione, di un valido documento di riconoscimento e del materiale completo dei saggi d'obbligo e di quelli a scelta, secondo il programma d'esame indicato.

5) La Commissione esprimerà il proprio giudizio sul risultato delle prove d'esame attribuendo a ciascun candidato una classificazione di massima. In base a tale classificazione, tra i concorrenti in possesso di tutti i requisiti richiesti compresa l'indispensabile idoneità fisica e morale, verranno scelti gli elementi da assumere.

L'eventuale assunzione sarà regolata dal Contratto Collettivo di Lavoro per i professori d'orchestra della RAI.

6) Le spese di viaggio per recarsi a sostenere l'esame sono a carico dei concorrenti; tuttavia, ai concorrenti che verranno assunti saranno effettuati i seguenti rimborsi: *a)* spese di viaggio, in prima classe, di andata e ritorno per recarsi dalla propria località di residenza alla sede d'esame, in occasione della prova d'esame; *b)* spese di viaggio di andata, in prima classe, sostenute per recarsi dalla propria località di residenza alla sede di assunzione. Agli elementi assunti non spetterà alcun rimborso per le eventuali spese di sistemazione nella sede di destinazione, salvo quanto previsto al comma precedente.

7) I giudizi della RAI circa l'idoneità, l'esito degli esami e la successiva assunzione in servizio dei concorrenti, sono insindacabili.

A TOKIO IL CORO POLIFONICO DI RADIO ROMA

Nino Antonellini mentre dirige il complesso polifonico vocale della RAI

I VENTIQUATTRO *elementi del complesso polifonico vocale di Roma della RAI, diretti dal maestro Nino Antonellini, sono partiti lo scorso 20 aprile dall'aeroporto di Fiumicino, diretti verso Tokio. A Tokio, a partire dal 17 aprile fino al 6 maggio, si sta svolgendo già da alcuni giorni l'East West Music Encounter: una grande manifestazione musicale sotto l'egida del governo metropolitano di Tokio, della società Scambi culturali internazionali di Tokio e del Congresso per la libertà della cultura di Parigi, che intende rappresentare l'incontro al più alto livello fra la civiltà musicale di oriente e di occidente e nel corso della quale vengono presentati tutti i generi della musica, dalla sinfonica alla cameristica, dalla lirica alle danze e ai balletti, con la partecipazione di artisti e complessi fra i più famosi di ogni parte del mondo. A questo Festival — che essendo stato preceduto da una conferenza e un dibattito di cinque giorni sui più vivi problemi della musica e della critica musicale contemporanea si presenta coi caratteri di una manifestazione culturale a ciclo completo — il complesso diretto da Nino Antonellini, unico invitato nel suo genere, avrà il compito di rappresentare la polifonia vocale, con il concerto previsto per il 1° maggio. Il programma, diviso in due parti, intende costituire una sintesi, una antologia della polifonia internazionale e soprattutto italiana dagli albori del canto gregoriano e bizantino fino ai più moderni compositori dei nostri giorni (Dallapiccola, Vlad, Petrassi) e comprende anche un brano del musicista giapponese Hikaru Hayashi. Ma il complesso della RAI ha anche predisposto altri due programmi, per poter arricchire i temi della tournée che con l'occasione esso svolge in varie altre città giapponesi: un secondo programma con musiche di contemporanei (Ghedini, Turchi, Peragallo, Pizzetti, Poulenc) e di classici (Luca Marenzio, Adriano Banchieri, Gesualdo da Venosa, Giovanni Croce) e un terzo programma tutto composto di musiche di Claudio Monteverdi, il classico della polifonia vocale italiana. La tournée è già iniziata il 23 aprile con il concerto che il complesso della RAI ha dato a Wakamazu; cui hanno fatto seguito quelli del 24 aprile a Sendai, del 26 a Kumamoto, del 27 a Omuta e del 28 a Fukuoka. Dopo il concerto del 1° maggio esso si presenterà ancora alla radio giapponese e chiuderà infine la tournée con due o tre altri concerti in varie importanti città dell'arcipelago.*

La scelta del complesso della RAI diretto da Nino Antonellini, per rappresentare la polifonia vocale alla grande rassegna di Tokio, non è casuale: e può ben essere suffragata dagli otto anni di attività che questo coro ha svolto nelle stagioni musicali della radio italiana e anche all'estero. Il «Complesso polifonico vocale» nacque nel 1953 con il compito di affrontare, con rigoroso scrupolo filologico, il prezioso patrimonio polifonico italiano e straniero dal XV secolo ai nostri giorni, in modo da poter arricchire, e integrare, i programmi musicali realizzati dai grandi complessi sinfonici e corali già esistenti a Roma, Torino, Milano e Napoli. In quella occasione vennero scelti con grande cura i 24 elementi titolari e i due sostituti e la loro direzione fu affidata a Nino Antonellini: un musicista che aveva conseguito i diplomi di composizione con Ghedini e di pianoforte con Da Venezia, e che, per la direzione di coro, si era formato alla scuola di Bonaventura Somma. Dal 1953 al 1960 questo complesso fu in grado di allestire ampi cicli di musica madrigalistica, di composizioni sacre di alto impegno, quali le grandi rassegne monteverdiana e marenziana del 1953, '54 e '55. Ma non trascurò neppure le opere polifoniche dei contemporanei fra le quali figurano i nomi di Poulenc, Schoenberg, Petrassi, Strawinski, Vogel e altri.

Chi aveva detto che l'ascolto è in declino?

LA RADIO NEGLI STATI UNITI È PIÙ NUOVA DELLA TELEVISIONE

New York, *aprile*

LE TEMPESTE *di neve che hanno paralizzato due mesi addietro la vita di questa metropoli al segno di rendere necessario il divieto di circolazione degli autoveicoli privati, hanno dato a tutti una pratica ed immediata dimostrazione di una realtà che era stata riconosciuta, pesata ed analizzata agli alti livelli di quanti erano direttamente interessati al fenomeno. La ripresa della radio era un fatto acquisito per i dirigenti delle grandi Reti, per i grandi sacerdoti dei templi pubblicitari di Madison Avenue, per i centri specializzati nello studio delle abitudini e metamorfosi sociologiche americane.*

Durante le nevicate a ripetizione, chi per curiosità o per necessità voleva rompere il cerchio di isolamento doveva ricorrere alla radio: le edicole erano senza giornali, gli schermi della TV che in certe zone soffrono anche d'estate quel disturbo che, neanche a farlo apposta si chiama « neve », erano inadeguati e, quando mancava la corrente, inutili. Per sapere quanto sarebbe durata... quali servizi di trasporto avrebbero funzionato e con quante incertezze... se mandare a scuola o tenere a casa la figliolanza... come chiamare e far arrivare un medico o medicine o un'ambulanza, c'era una sola risorsa, la radio.

Per fortuna loro, gli americani di radio ne hanno molte (quasi 170 milioni) ed il rapporto una per abitante, neonati compresi, è già indicativo. Ma c'è un rapporto di peso ancor maggiore: vi sono 3,5 radio per ogni famiglia e di esse una — quella dell'auto o quella a pile o entrambe — è indipendente dalla corrente elettrica. Questa concentrazione di apparecchi nel gruppo famigliare significa che tre o quattro persone possono ascoltare contemporaneamente programmi diversi: il padre potrà seguire la partita di baseball o le quotazioni di borsa; la madre il suo programma preferito; infine i figli, e soprattutto le figlie, possono godere i dischi messi in onda dal « jockey » più in voga.

Altro aspetto del fenomeno: alla fine del 1959 vi erano negli Stati Uniti 154.200.000 radio; durante il 1960 ne sono state vendute 20.300.000 unità. Le radio funzionanti alla fine del 1960 erano 168 milioni 400.000. La differenza va attribuita a quel certo numero di apparecchi che durante l'anno scorso sono stati messi fuori uso. E' interessante notare che, sino a qualche anno fa, l'incremento era a favore dei televisori, mentre ora non è più così. Nel 1960 sono stati venduti 5.960.000 televisori che, in aggiunta a quelli funzionanti alla fine del 1959, e sempre tenuto conto delle unità messe fuori uso, danno un totale di circa 40 milioni: un po' meno di un apparecchio per ogni famiglia.

La portata della ripresa della radio è difficilmente misurabile perché è in costante sviluppo. Un ultimo ricorso alle statistiche: durante il 1959 erano state vendute 18.167.000 unità, il dieci per cento in meno delle vendite nell'anno successivo ed il 12,5 per cento in più dell'anno precedente; le vendite dei televisori sono restate invece costanti nei tre anni.

Se è difficile proiettare questo incremento nel futuro per le troppe incognite (compresa quella di una pratica affermazione del colore nella TV che potrebbe se non altro per il suo valore di novità, segnare una ripresa in questo settore) è possibile individuare e catalogare le ragioni della ripresa dell'audio.

Lasciamo da parte quelle troppo evidenti (la differenza di prezzo fra radio e televisore, è in rapporto di uno a quattro il che consente una più rapida eliminazione di apparecchi meno efficienti; la mobilità con circa 43 milioni di unità montate sulle auto ed i dodici milioni di « tascabili » a pila) e cominciamo dalla ragione più sorprendente, tanto sorprendente da sembrare un assurdo.

In questi anni è arrivata a maturazione la numerosissima generazione nata immediatamente dopo la guerra: per i ragazzi e ragazze che ora sono sui quindici anni, la TV non presenta affatto quegli elementi di novità che ne aveva favorito il successo trionfale. La televisione, anzi, era giunta all'apice della sua diffusione proprio quando i nati del dopoguerra erano arrivati all'età della ragione. Da allora, in America la TV è restata ferma, salvo per il tentativo teoricamente riuscito ma in pratica non ancora attuabile, del colore. Per contro la Radio, negli ultimi dieci anni, ha presentato innovazioni continue che hanno attirato i giovani: basta accennare alla modulazione di frequenza prima, alla « high fidelity » poi, ed ora alla stereofonia.

Per la nuovissima generazione americana la Radio di oggi è più « novità » della TV. Per la generazione immediatamente precedente, quella che ha passato i trenta, la rinascita della radio è venuta con un procedimento leggermente diverso: era una generazione già stanca del cinema — saturazione di spettacolo e carenza di arte — stanchezza che ha avuto rapidi ed analoghi riflessi sulla TV americana.

Altra ragione: la radio ha dimostrato di possedere maggiore elasticità nell'adattamento dei programmi ai desideri ed alle disposizioni del pubblico. Prendiamo l'esempio delle soap operas che erano andate avanti per una trentina d'anni e si erano moltiplicate con una formula di questo genere: preparate una spessa fetta di pubblicità, spalmatevi sopra dodici minuti di dialogo con dosi press'a poco eguali di cattiveria maschile e sofferenze femminili; aggiungete un pizzico di nobili sentimenti, spruzzatevi qualche lacrima, mescolate con musica di organo, coprite il tutto con la voce melodrammatica dell'annunciatrice che chiude il sandwich con un'altra fetta di pubblicità, e servite cinque volte per settimana nelle ore del mattino, quando il marito è al lavoro ed i figli a scuola.

La donna di casa, mentre aveva accettato con senso di humour il credito di aver fornito, per la coincidenza di orario col bucato, il nomignolo di soap opera a questi programmi, ha finito per trovare ripugnante tale dieta. All'apogeo della loro fortuna vi erano una trentina di questi melodrammi in onda: oggi non ve ne è uno. Sono stati sostituiti con notiziario commentato (e la donna di casa gliene è grata perché le risparmia di leggere il giornale) e con « personality shows ».

Ragione numero tre: recentemente Madison Avenue ha scoperto che il principio della concentrazione va applicato anche al veicolo pubblicitario. Senza discutere altri aspetti tecnici è evidente che la concentrazione degli avvisi è inversamente proporzionale al costo, ed è altrettanto chiaro che la produzione di pubblicità audio importa spese minori di quelle affidate ad altri veicoli di diffusione.

Vi sono diversi metodi per misurare la popolarità dei vari mezzi di comunicazione col pubblico — dalla tiratura, alle copie effettivamente vendute, per i quotidiani ed i periodici; dai rilievi elettronici alle interviste per la Radio e TV — tutte misure rispettabili anche se ciascuna cerca di tirare l'acqua al proprio mulino. Ma vi è un solo metro che non lascia dubbi, ed è la valutazione che ne fa Madison Avenue. E là le azioni della Radio sono fortemente al rialzo.

Fino a qualche trimestre fa, passare dalla Audio al Video, era considerata una promozione per chi prepara i copioni, per chi li recita ed anche per chi li realizza; il passo in senso opposto equivaleva ad una specie di messa in pensione. Oggi è il contrario: la vecchia Radio che era considerata come la « Zia Zitella », buona per fare da baby sitter *ai nipotini, ma da tenere alla larga dai parties giovanili, è riuscita a compiere il miracolo di ringiovanirsi e ringiovanire. Oggi chi torce il naso alla Radio è considerato, almeno in America, passé: predicato orrendo in un paese proteso verso il futuro.*

Leo Rea

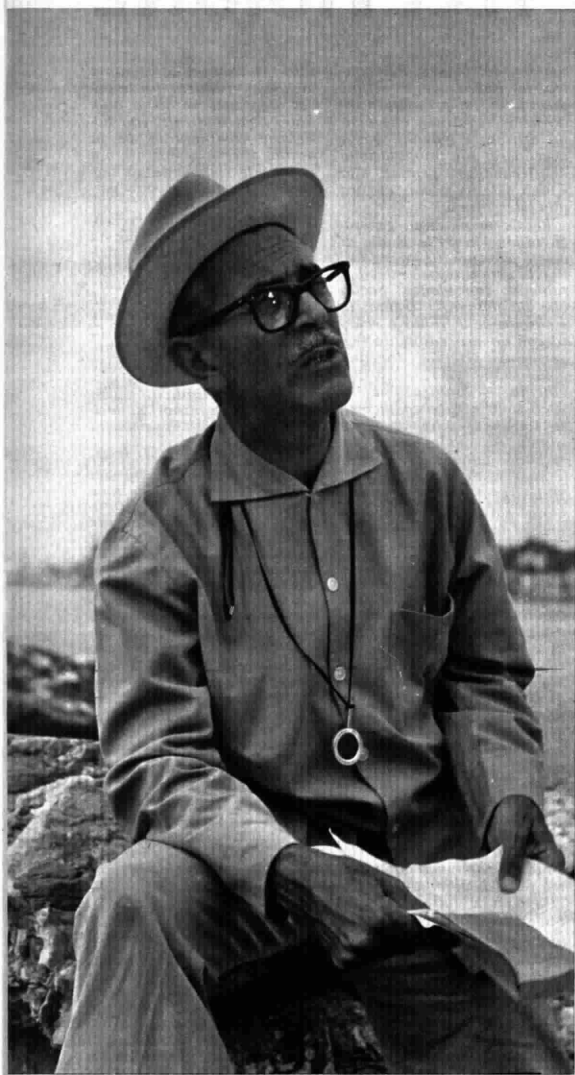
APPARECCHI RADIO VENDUTI IN AMERICA

Anno	Unità
1949	10.522.000
1950	14.151.000
1951	11.828.000
1952	10.831.000
1953	11.709.000
1954	10.171.000
1955	13.437.000
1956	12.970.000
1957	14.974.000
1958	14.777.000
1959	18.167.000
1960	20.300.000

Le vendite annuali di apparecchi radio sono aumentate del 73 per cento tra il 1949 ed il 1959. La passione per le audizioni stereofoniche si sviluppa rapidamente e si rifletterà sulle vendite per il 1961

La televisione come invito alla lettura

FRA I LIBRI E LA TV

Un'inchiesta-lampo a Milano — Scrittori e librai non ritengono che lo spettacolo televisivo sottragga buoni lettori alle buone letture — Consideriamo poi anche gli aspetti positivi: i suggerimenti a comprare libri che possono venire dai teleschermi

Mario Soldati, lo scrittore-regista, sostiene che la TV ha sviato dai libri quei lettori che in pratica erano già perduti

Il « Radiocorriere » vuole richiamare l'attenzione di tutti — editori e lettori, autori e librai — sul problema dei rapporti fra la televisione e i libri. Un giudizio sommario, formulato anni addietro agli inizi dell'esperienza televisiva, mise in allarme il mondo della cultura prospettando l'ipotesi che il fascino del teleschermo potesse distogliere gli italiani dalle buone letture. Ora il problema viene considerato con maggiore serenità, e ne è prova la corrispondenza che qui pubblichiamo, del nostro collaboratore Massimo Gualdo. Il « Radiocorriere » si ripromette di contribuire in maniera più specifica alla campagna tante volte sollecitata di « invito alla lettura ». Nelle prossime settimane, le sue pagine accoglieranno una segnalazione sintetica ma continuativa della produzione libraria italiana.

Quali sono i rapporti pratici e anche quelli, diremo così, ideologici fra la televisione e il libro in Italia? Parlando di « libro», intendiamo riferirci sinteticamente alla cultura che ha come fondamento distintivo, come strumento, la pagina scritta e che del resto era la cultura *tout court*, fino a una quarantina d'anni fa, prima cioè dell'avvento di una forma culturale esclusivamente visiva, profilatasi con il cinema e affermatasi negli ultimi tempi con la TV.

I rapporti in questione sono stati, dalla comparsa della televisione e per un buon periodo, pessimi: vogliamo dire che la « cultura del libro », chiamiamola così, non solo guardava con disprezzo l'abbassamento inevitabile al livello minimo dei primi spettacoli televisivi, ma riteneva di avere nel nuovo mezzo di comunicazione un nemico inevitabile, capace di danneggiarla seriamente, con il passare del tempo.

Sono di quegli anni le polemiche sull'invasione della vita familiare e spirituale da parte di un « mezzo » prepotente, irresistibile, fornito quasi di un potere ipnotico, della facoltà di rovesciare in uno stato di ricezione puramente passivo chiunque si trovasse nel raggio del teleschermo: una invasione che si diffondeva a macchia d'olio e alla quale era praticamente impossibile contrastare. (Una interessante illustrazione in proposito si trova nell'articolo di Umberto Eco, pubblicato sul numero della rivista *Pirelli*, dedicato ai problemi della TV).

La doppia minaccia

I nemici della televisione vedevano dunque nell'apparecchio penetrato in tutti i tinelli, un facile surrogato di ogni attività intellettuale, e particolarmente della lettura, proprio perché la TV offriva una partecipazione passiva (almeno nei programmi più popolari e correnti), al posto della fatica intellettuale della decifrazione di una pagina e della sua assimilazione: un immediatissimo « vedere ». Ecco, si diceva, la doppia minaccia: non solo la televisione toglierà all'uomo moderno, così compresso dai suoi orari, quel poco tempo che ancora gli resta per una lettura vera, ma soprattutto gli toglierà la voglia, l'attitudine, la curiosità critica di leggere. La televisione veniva così raffigurata come lo strumento principe (e infernale) della massificazione della cultura, cioè della sua riduzione a una serie di slogan, propinati per via sensoriale. Alcune delle accuse e dei timori, erano in radice esatti: ma da allora parecchia acqua è passata sotto i ponti. Soprattutto si è accettato praticamente l'idea che, piaccia o non piaccia, la TV fa parte del bagaglio della vita contemporanea e non ne è più eliminabile: tanto vale allora volgerla verso quelle forme che siano più conciliabili con la cultura alla quale non si intende rinunciare; insomma, sfruttarne le possibilità positive. Come qualunque strumento, anche la televisione ha infatti la sua faccia negativa e quella più confortante. Ecco che il rapporto TV-libro è andato spostandosi su un piano meno pessimistico, diremmo meno estremistico: e proprio la « cultura del libro » si è accorta che può recuperare ai suoi scopi le risorse offerte dal nuovo mezzo.

Arrivati a questo punto, ammesso cioè che i rapporti non sono più fra nemici, converrà dare la parola agli interessati, cioè agli scrittori, agli editori, ai librai, anche per cercare di portare la questione su un livello quanto più possibile concreto. Una piccola inchiesta fatta in un centro solo, ma culturalmente vivo e importante come Milano, serve a un primo chiarimento di idee e ad una impostazione del problema. Innanzi tutto sembra ormai assodato che la televisione non sottragga (o se lo fa, lo fa per una percentuale minima) dei lettori al libro: sotto questo riguardo è probabilmente molto più vistoso il « danno » del cinema e degli spettacoli sportivi. O almeno si tratta di cattivi lettori, come ha giustamente dichiarato Mario Soldati che, avendo condotto per la TV due rubriche di notevole successo, è lo scrittore più adatto a pronunciarsi.

Lettori già perduti

« Non si è mai migliori dei propri avversari » sostiene Soldati. « Se la TV ha sviato dai libri certi lettori, se ha sottratto loro quel tempo disponibile per un'attività spirituale, che nell'uomo moderno tende paurosamente a restringersi, si è trattato certo di lettori poco validi, le cui esigenze dovevano essere assai modeste e appuntarsi piuttosto che verso il libro, verso i giornaletti illustrati, verso i condensati, verso i fumetti. Insomma, lettori in pratica già perduti ».

Questa opinione di Soldati è confortata da certi sondaggi condotti in America, dove la televisione non ha inciso sulla lettura dei quotidiani, ma su quella dei settimanali di attualità. Ne è derivata, sempre in America, una minore diffusione di certi *magazines* popolarissimi, a base di racconti e di « confessioni », che rimangono sullo stesso livello culturale e artistico

È FINITA LA GUERRA

degli spettacoli dichiaratamente « facili ». « La TV pare dunque aver distolto i lettori superficiali da una serie di letture superficiali » (riprendiamo dal già citato articolo di Umberto Eco) « senza aver minato l'autorità dei quotidiani, ma avendoli spinti a " visualizzarsi " di più, assumendo l'aspetto dei rotocalchi ».

Ammesso ora che la televisione possa fare defezionare solo i cattivi lettori e non operi una concorrenza sul piano della lettura intesa nel suo valore maggiore; ammesso questo dato negativo, può interessare vedere in che misura invece la TV sia in grado di collaborare con il libro, appoggiandone l'azione e favorendone la diffusione.

Cominciamo con le trasmissioni che riguardano in un modo o l'altro i libri: presentazione delle novità librarie più notevoli o adattamenti spettacolari di narrazioni celebri: in una parola, i teleromanzi.

Il parere del libraio

Per il primo tipo di rubriche, si possono citare « Uomini e libri », « Avventure in libreria » (per i ragazzi) e « Arti e scienze »: la prima va tuttavia in onda a un'ora in cui l'ascolto non è al massimo vantaggio di cui gode invece « Arti e scienze ». Si sostiene da più parti che ampliare le rubriche di questo tipo e sistemarle in ore e in giorni in cui l'udienza è maggiore susciterebbe proteste a non finire. Può darsi, anche se forse si è portati ad attribuire al pubblico gusti molto più grossolani di quelli che ha: ma se si confronta il tono di certi spettacoli televisivi degli inizi con quello d'oggi, si nota un indiscutibile affinamento: eppure anche quelle modificazioni richiesero una certa costanza, una buona dose di fiducia nel resistere alla piccola tempesta di proteste. Perché non si dovrebbe fare altrettanto — chiedono gli amici del libro — per motivi molto più validi?

Cesare Branduani è il libraio più conosciuto di Milano. Ha constatato che il successo ottenuto dal « Caso Mauritius » ha voluto dire un notevole rilancio in libreria del romanzo

Dino Buzzati: è del parere che la TV « rubi » lettori. Ma ritiene che questo pubblico possa essere « restituito » se la televisione si impegna in una funzione di invito alla lettura

Sull'efficacia pratica delle segnalazioni di libri fatte per TV abbiamo voluto interrogare un esperto in materia, Cesare Branduani che è un po', per i letterati non meno che per il grosso pubblico, il libraio per eccellenza. Branduani è del parere che il suggerimento più efficace non sia tanto quello che viene direttamente dai curatori o dai presentatori di una rubrica specificamente letteraria (e in ogni caso dipende molto da una esatta indicazione dell'autore e del titolo: è incredibile quanto siano distratti i telespettatori), quanto quello lasciato cadere, magari nel corso di tutt'altra trasmissione, da un autore famoso, da un giornalista brillante, da un personaggio di rilievo; oppure, a colpire il telespettatore è il titolo, il nome d'autore scappato fuori da una domanda di « Campanile sera ». (Qualcosa di simile afferma anche il direttore di un'altra grande libreria del centro, in Galleria, Robbiano: « Capitano spesso in negozio dei clienti che chiedono un volume citato, sia pure *en passant*, da Padre Mariano, nella sua rubrica di conversazione religiosa ». Così, ad esempio, alla vendita e alla diffusione del libro di Domenico Bartoli *Inghilterra senza impero* giovarono più di molte recensioni e citazioni, i venti o trenta secondi in cui una sequenza del telegiornale mostrò l'autore e la copertina del volume, durante un ricevimento offerto per l'uscita dell'opera.

Va da sé che il peso maggiore di suggestione lo esercitano i teleromanzi. Per fare solo un esempio recente, dice ancora Branduani, il successo del *Caso Maurizius* ha voluto dire un notevole rilancio in libreria del romanzo, prima presentato dall'editore in un grosso volume che raccoglieva tutta la trilogia di Wassermann, poi in una edizione più maneggevole della sola storia ridotta per il teleschermo. (Si parla addirittura di una tiratura di varie decine di migliaia di copie, ma naturalmente qui non vogliamo impigliarci in cifre).

Un altro successo editoriale, dobbiamo pur dire così, è stato quello delle *Confessioni di un italiano* di Nievo, libro finora relegato in quel limbo delle opere famose, che stanno alla base di una cultura, che tutti o quasi riconoscono, sentendosi però in tal modo esentati dall'obbligo di leggerle. Sembra che le edizioni, specie economiche, preparate in fretta e furia dagli editori, abbiano incontrato una richiesta da parte dei lettori piuttosto notevole, se si ha riguardo al normale ritmo di vendite delle *Confessioni*. In una sola libreria, nelle prime settimane del teleromanzo, sono state ven-

Salvator Gotta con la moglie nel suo studio. Lo scrittore è convinto che la « riduzione di un romanzo per la TV possa giovare molto sia alla popolarità dello scrittore, sia all'opera »

FRA I LIBRI E LA TV È FINITA LA GUERRA

dute trecento copie. Possono sembrare cifre ridicole, se confrontate a certe vendite *monstre* di *best-sellers*: ma se si inquadra esattamente il fenomeno, si troverà che il dato è confortante.

La « botta calda »

«Se si sono aumentate, magari raddoppiate o triplicate le vendite di certi volumi », dice il libraio Robbiano, « è senza dubbio merito anche della TV »: si tratta di una voce abbastanza precisa che viene da una parte per definizione avversa. Le case editrici sono tanto convinte di questa capacità che ha la TV di influenzare il pubblico (s'intende quello non qualificato e già orientato), che ci si preoccupa di arrivare sul mercato tempestivamente, cioè facendo coincidere la stampa o la ristampa del romanzo con l'inizio delle trasmissioni.

A questo proposito, certe interessanti precisazioni ci sono state fatte dal direttore editoriale di un grosso complesso, che ha avuto un paio di opere (*Tom Jones*, *Il romanzo di un maestro*) sfruttate dalla TV. « Ci sono ovviamente delle condizioni perché la suggestione indotta dalla televisione operi praticamente, cioè si faccia sentire sul ritmo delle vendite, della diffusione del libro: per prima cosa direi che è necessario che il teleromanzo sia buono, che incontri il favore del pubblico: a volte non è detto che bontà di realizzazione e favore del pubblico coincidano, ma in linea di massima una " restituzione " efficace artisticamente è una partenza quasi indispensabile; in secondo luogo, è naturale, si impone la tempestività nella uscita del libro: arrivare in ritardo sulla TV, vuol dire perdere il vantaggio della " botta calda "; infine, incide fortemente il prezzo del volume, ed anche questa è una considerazione naturale: il pubblico che può essere recuperato attraverso l'aiuto della TV non è un pubblico abituato e pronto a spendere per dei " valori culturali " ».

A questo punto, come conclusione, converrà far parlare in proprio gli scrittori. Che cosa rappresenta per loro la televisione, così com'è oggi in Italia? Dino Buzzati, che è uno dei narratori più noti e validi non solo nel quadro della letteratura italiana ma addirittura europea, sebbene sia del parere che la TV « rubi » lettori a chi scrive, non vede affatto un'antagonismo fra il nuovo mezzo e il libro, sottintendendo però che la televisione si impegni in una funzione di introduzione, invito alla lettura, restituendo così il pubblico « rubato ». In questo senso Buzzati giudica utile la forma del teleromanzo, che poi oltre tutto, promette al libro e all'autore prescelti una notorietà enormemente più vasta di quella che può consentire un'alta tiratura.

« Sono d'avviso che la riduzione di un romanzo per la TV, anche con le inevitabili deformazioni del testo originale, giovi molto sia allo scrittore sia all'opera » sostiene un romanziere interessato direttamente, Salvator Gotta che ha avuto tradotto per il teleschermo un suo libro. « La televisione si rivolge a un gran pubblico, la maggior parte del quale nuovo a ogni forma di cultura ma desideroso di aprirsi ad essa, attratto soprattutto dai contenuti, dalla forma passionale, sentimentale, facilmente comprensibile. Occorre dare a questo pubblico opere che lo interessino, anche se di tono popolare. Dal popolare si potrà poi passare alle espressioni più complesse, cerebrali. La esperienza da me fatta con la trasmissione di *Ottocento* mi ha convinto della grande utilità delle riduzioni televisive di romanzi italiani e stranieri, antichi e moderni. Per quanto mi risulta *Ottocento* fu seguito dal 91 % dei telespettatori, ossia da più di 15 milioni di italiani. Il volume, di cui fu fatta una edizione speciale, ebbe una notevolissima ripresa ». Non è certo il caso di tirare conclusioni su un problema che, proprio per sua natura, deve rimanere aperto. Ci sembra tuttavia già importante che la televisione non sia più vista in antagonismo con quella che abbiamo chiamato la « cultura del libro ». Naturalmente, toccherà alla TV mostrare, nei suoi sviluppi prossimi e più lontani, che tale valutazione non è sbagliata e che i più pessimisti esageravano. Sotto il riguardo dei rapporti culturali e spirituali più delicati, la TV appare dotata di una eccezionale forza di suggestione e di unificazione. Sta a chi la maneggia ma anche a chi ne fruisce di fare sì che si inserisca come uno strumento moderno sul piano culturale.

Massimo Gualdo

I nostri figli davanti al televisore

È BUONO? È MALVAGIO?

I pareri appaiono divisi. Ma tutti i medici sembrano d'accordo nell'ammettere che è questione di misura e di programmi. La tv induce a riflettere, a ragionare ed agevola il processo evolutivo dell'intelligenza

La rapida diffusione della televisione ha creato diversi problemi: di particolare interesse sono quelli relativi all'influenza esercitata sui bambini.

Naturalmente una indagine di questo genere è molto complessa. Si tratta di esaminare diversi tipi di effetti su diversi tipi di bambini e in diverse condizioni ambientali. Essenzialmente gli effetti possono essere divisi in tre gruppi principali: quelli che interessano la salute fisica in generale, quelli che interessano lo sviluppo intellettivo, quelli che interessano il comportamento o carattere. Vi è poi un argomento specifico: gli eventuali danni alla vista. Ne parleremo in successivi articoli.

Cominciamo a considerare gli effetti sulla salute fisica. Si può anzitutto fare la riserva che la televisione sottragga ore che potrebbero essere impiegate per giuochi e svaghi all'aria aperta, senza dubbio più igienici. Recentemente ha scritto un giornalista inglese sul *Daily Express*: « Questo pomeriggio in Gran Bretagna tre milioni e mezzo di ragazzi, che una volta si divertivano a dare calci a un pallone, a correre sulla bicicletta o più semplicemente a prendersi a pugni, si metteranno a sedere davanti al televisore. Una di queste vittime della tv è mio figlio ».

Considerando la cosa sotto questo aspetto ci sembra però che il collega inglese esageri. Può darsi che la televisione stia modificando le abitudini dei nostri ragazzi, ma da questo ad affermare che essi amino sempre meno i giuochi all'aperto, le corse a perdifiato, le scorribande campestri, e stiano diventando sedentari con un affievolimento della naturale vivacità dell'età infantile, ci corre molto. Contrariamente ad un'opinione diffusa secondo la quale i bambini guarderebbero indiscriminatamente tutto ciò che viene trasmesso, da un'inchiesta effettuata da Himmelweit e collaboratori e pubblicata sulla più autorevole rivista medica britannica è risultato che i bambini selezionano i programmi, con una media di circa 12 ore di visione alla settimana. E' risultato inoltre che i bambini dedicano alle trasmissioni televisive solo il tempo distolto ad attività molto marginali.

Comunque sarà opportuno che la permanenza dei bambini davanti ai televisori non sia troppo prolungata: essi devono muoversi, correre, sbrigliarsi quando non sono impegnati nello studio. La televisione non è da proibirsi, intendiamoci, ma conviene che sia gustata con misura.

Analogamente non dovranno scapitarne le ore di sonno. Tempo fa ci diceva un padre: « Io permetto a mia figlia, di 11 anni, di assistere alla trasmissione serale soltanto al sabato, ma la mia bambina fa poi una brutta figura con le sue compagne, che non hanno questa limitazione, e parlano di spettacoli che ella non ha visto cosicché ne deriva quasi un complesso di inferiorità ». Si dovrebbe indurne che la maggior parte dei bambini vede almeno la prima parte del programma serale? A noi personalmente non risulta: tutti i genitori interpellati hanno affermato che dopo le 21 il televisore è vietato ai figli. Vero o non vero, i genitori ricordino che ai bambini occorrono 10-11 ore di sonno e si regolino di conseguenza.

Più difficile, naturalmente, è affrontare il quesito se la televisione stimoli l'intelligenza. A sentire i pessimisti non ci sarebbe dubbio. Fra questi è il rettore dell'Università di Boston. Abbiamo però l'impressione che l'amore per la polemica faccia velo all'obiettività. La televisione potrà influire in vario modo sul gusto, sul costume, sul modo di pensare, e qui entra in questione il livello dei programmi, ma sullo sviluppo intellettuale, secondo il nostro parere, l'effetto è positivo.

Ecco che cosa dice testualmente l'inchiesta medica già ricordata: « Un'opinione corrente è quella secondo cui gli spettacoli televisivi rendono i bambini passivi e sono causa d'una perdita d'iniziativa e d'immaginazione. Ciò è risultato non vero. Ma è anche risultato che gli spettacoli televisivi non agiscono neppure in senso opposto ». Insomma, né bene né male. Sostenitori e avversari — continua l'inchiesta — hanno detto quindi molte cose non vere o almeno esagerate tanto sugli effetti positivi quanto su quelli negativi. Secondo lo Himmelweit, se la televisione è una finestra aperta sul mondo, la vista non è sostanzialmente diversa da quella offerta dai libri, dalle riviste, dalla radio e dal cinema: ciò diviene tanto più vero man mano che si va smorzando l'interesse dovuto alla novità, interesse che la televisione ha suscitato come ogni altra cosa nuova che l'aveva preceduta.

Quando si dice che la televisione è una finestra aperta sul mondo si riconosce implicitamente che essa è favorevole allo sviluppo intellettivo: dunque è qualcosa di più di quanto ammette lo Himmelweit.

Anche qui, si capisce, è questione di programmi. Se il bambino non riesce a seguire la successione logica delle scene che si svolgono davanti ai suoi occhi verrà a mancare ogni interesse, oppure sorgeranno deformazioni della realtà. Occorre che il piccolo spettatore comprenda ciò che vede: in tal caso ne trarrà beneficio poiché tutto quanto estende i rapporti con la realtà è utile e serve a sviluppare l'intelligenza.

Di questo problema si è sempre parlato molto a proposito del cinematografo, fino ad auspicare l'istituzione d'un cinema per i bambini. Ma mentre la realizzazione d'un cinema per i bambini non è mai stata possibile, la televisione si trova in una situazione molto più favorevole poiché le rubriche specializzate per bambini e ragazzi sono numerose.

Siano queste a carattere tecnico-scientifico oppure a carattere biologico e naturale, storico, sportivo, sociale, o infine anche sotto forma di fiabe, di giuochi, di piccole gare che stimolano l'emulazione, la curiosità, lo interesse, non c'è dubbio che l'apporto della televisione è da considerare positivo per contribuire allo sviluppo dell'intelligenza infantile.

E' stato scritto recentemente che la scoperta della televisione può essere paragonata a quella della stampa cinque secoli fa. Allora la cultura uscì dal chiuso dei chiostri e delle aule universitarie per diffondersi anche fra gli umili; oggi la televisione arriva nei villaggi più remoti e reca le ultime informazioni, diffonde la conoscenza degli uomini e delle cose, aumenta il sapere delle genti. Con ciò essa costituisce ormai un'importante fonte di conoscenza per tutti, anche per i bambini, sempre che si faccia una saggia scelta: e conoscenza è sinonimo di ampliamento, di sviluppo delle facoltà intellettive poiché induce a riflettere, a ragionare, e agevola il processo evolutivo della psiche infantile diretto verso la fase più elevata, quella dell'intelligenza logica.

Dottor Benassis

Universitari al Centro elettronico RAI

Un gruppo di laureandi in ingegneria del Politecnico di Torino, accompagnati dal Prof. Nano, hanno visitato il Centro Elettronico della RAI interessandosi molto delle moderne apparecchiature e realizzando un utile contatto col mondo dell'industria

«Pe' conto mio sto bbene solo

ECCO DOVE VIVE A R

Questo è il salone più gioioso della casa di Stoppa e l'attore lo conferma col suo gesto: tutte le pareti sono tappezzate con manifesti teatrali dell'Ottocento, una vera splendida raccolta. Le sedie che corrono lungo la parete sono Luigi XVI dorate e ricoperte di damasco rosso. La stufa è tedesca, stile Impero, ed una colonnina nasconde il tubo.

da me», cioè a casa sua

OMA PAOLO STOPPA

PAOLO STOPPA dice « pe' conto mio sto bbene solo da me » e per « da me » non vuole intendere da solo, ma in casa propria. Perché se è vero che non esiste altra categoria al mondo che ami la casa quanto gli attori, Paolo Stoppa — particolarmente — l'adora. C'è in questa sua passione, certo, la sua maggior fede, quella dell'essere romano della Rotonda, nato cioè nella vecchia Roma del Pantheon, che per Rotonda non bisogna intendere — come i romani d'elezione sbagliano — quella di via Ripetta, contro il muro del Tevere. La casa per Stoppa è prima di tutto un ricordo che accompagna la sua vita: la Rotonda con i vecchi palazzi abitati dai funzionari dei ministeri, ed il suo papà era uno di questi; il negozio d'orefice del nonno, proprio lì, attorno alla fontana.

Dai primi passi tra piazza Pantheon e Campo Marzio, Stoppa risale nel ricordo a via Margutta, altro antico gioiello romano. Aveva studio in quella strada, Augusto Jandolo, fratello di sua madre. Fu un vero artista, Jandolo, poeta e scrittore, ma fu soprattutto un grande antiquario. E non c'è nulla più dell'antiquariatto a suggerire il concetto della casa come fatto poetico, formandone cento e mille, tutte un po' vere e tutte con molta fantasia, accostando epoche, ed affastellando suppellettili.

La ricchezza della casa di Stoppa non pesa perché mai ostentata. Pure in questa sala un grande arazzo dai preziosi colori copre l'intera parete; i mobili, che l'attore ha scelto e collocato in modo da poterci vivere bene, sono preziosi e di gusto squisito. Paolo Stoppa ha riadattato il suo appartamento facendone la casa più accogliente che si possa immaginare

Certo che a suo zio, originalissimo artista, Paolo deve il meglio della sua formazione spirituale. E non da poco, solo che si consideri quale prepotente personalità ebbe Jandolo, se viene oggi considerato — storicamente — come pochi altri artisti per l'apporto al costume ed alla tradizione di una Roma tra fine e principio di secolo, da Pascarella a Petrolini.

Figurarsi quanta parte ne ebbe di riflesso il giovinetto Paolo, che cercava tra gli studi per la laurea in legge, il diploma di violoncello che avrebbe potuto conseguire e la possibilità — tra le intenzioni familiari più positive — di diventare antiquario come suo zio. Divenne invece attore, ma anche Jandolo era stato allievo della Marini all'Accademia di Santa Cecilia, e nel 1898 aveva recitato un intero anno con Eleonora Duse.

C'è un modo di vedere l'oggetto, che nasce da una su-

Paolo Stoppa nel suo « piccolo regno » come ama esprimersi indicando il proprio tavolo da lavoro, ingombro, ma ordinatamente, di oggetti d'ogni genere, adatti allo studio. Sulla scrivania un bel calamaio d'argento Luigi XVI. Le finestre della stanza danno su piazza Venezia; la casa di Stoppa è a Roma, in un attico del Palazzetto Boncompagni

ECCO DOVE VIVE A ROMA PAOLO STOPPA

Una tipica espressione di Paolo Stoppa tra attonita e pensosa, ed — accanto — uno Stoppa confidenziale ammicca sul tempo che gli abbiamo fatto perdere per queste foto

La piccola sala di passaggio detta « di Molière » per il pregevole busto che vi domina, è arricchita da stampe teatrali del XVI e XVII secolo, autografi, miniature. Nella pagina accanto, una marionetta tipica siciliana, un « pupo » alto più di un metro, se ne sta in poltrona. Di questi « pupi » ve ne sono molti in varie camere

bitanea emozione, pari al desiderio di possederlo ed allo scoramento di perderlo. Solo coloro che conoscono tali emozioni diventano gli appassionati della propria casa. Corrono il pericolo di farne un museo e diventarne i custodi segreti e felici, è vero, ma sapendosi controllare, col miglior gusto e la maggiore amabilità, possono farne un luogo deliziosamente abitabile, fantasioso e colorato, ricco senza ostentazione, raffinato senza cincischierie, accogliente senza timore. Tale è la casa di Paolo Stoppa, a Roma, in piazza Venezia, in quel palazzo umbertino detto « dell'Assicurazione » i cui balconi a larghe ringhiere si seguono in parata da un angolo all'altro, di fronte ad un altro palazzo che molta storia ebbe nella vita degli italiani.

Oggi si direbbe una casa di « rappresentanza » per gli scaloni e saloni, sale e salette, le ampie volte, gli archi, le grandi e magnifiche porte. Ma Paolo Stoppa, che è l'equilibrio fatto persona e rifugge dall'ostentazione, ha ridimensionato il suo pur grande appartamento — nel quale vive con l'adorata Mamma — facendone la casa più accogliente che si possa immaginare, dove non solo « sta bbene » lui e benissimo la genitrice, ma a proprio agio anche gli altri, amici (pochi), visitatori (col contagocce). Vi sono ambienti spaziosissimi e colorati, come la stanza che raccoglie, esposti, i manifesti teatrali dell'Ottocento, il cui interesse meriterebbe un capitolo a parte. Stoppa possiede preziosi libri teatrali, maschere antiche, pezzi di scavo di grande pregio, marionette siciliane. Ha per Molière grande predilezione e ne possiede un busto dell'epoca di squisita fattura; il suo studio è ornato da pregevoli stampe di attori; ogni parete è per Stoppa, non più una superficie, ma un « fatto teatrale ». Però tutto questo teatro antico, non lo seppellisce; la sua casa è nuova e viva: i suoi mobili antichi sono l'espressione di un gusto quanto mai « moderno » perché i grandi « pezzi » furono scelti dal suo gusto sicuro e collocati in modo da poterci vivere bene.

Sparsi sulle poltrone, magnifici plaid scozzesi « fanno colore e fanno moderno ». Esprimendosi a questo modo, Stoppa ha aggiunto « e fanno pure caldo ». Freddoloso com'è, ha la sua importanza.

Lucio Ridenti

Protagonista la TV

UN FURTO SOTTO MILIONI

Questa storia sembra inventata: è invece un fatto di cronaca autentico e recente; il racconto della cattura di un ladro che sembrava sicuro del fatto suo

Un film proiettato alla tv fa catturare un ladro

HANNOVER, 27 febbraio

Un film proiettato dalla televisione ha consentito alla polizia di Hannover di identificare ed arrestare un uomo sospettato di aver derubato la popolare cantante Lys Assia.

La cantante ha denunciato alla polizia che, mentre si trovava all'aeroporto berlinese in attesa di imbarcarsi su un aereo, aveva consegnato ad un uomo un sacchetto di carta perchè lo portasse fino al velivolo. Riavuto il sacchetto, la Assia si era accorta che era scomparsa una busta contenente 3.000 franchi svizzeri e diverse lettere.

La tv aveva ripreso però una telecronaca filmata sullo sciopero dei meccanici di bordo della «Pan American» allo aeroporto e, quando il film è stato messo in onda, numerose persone si sono affrettate ad avvertire la polizia che l'uomo che si vedeva a fianco della cantante si apprestava a partire in aereo per Hannover. La informazione veniva comunicata per radio alla polizia di quella città, che arrestava l'individuo appena sceso dall'aereo. L'arrestato si proclama innocente.

Quel giorno, 26 febbraio 1961, l'aeroporto di Berlino era relativamente quieto. A causa di una vertenza sindacale i motoristi di alcune società aeree americane avevano incrociato le braccia. Tuttavia, lo sciopero non era riuscito a paralizzare per intero il grande scalo internazionale; gli arrivi e le partenze, sia pure a ritmo rallentato, si succedevano tra il rombo dei quadrigetti ed il fischiare dei pneumatici sull'umido asfalto delle piste.

— Ecco: così. Adesso carrella lentamente... Bene.

Un tecnico della televisione tedesca, protetto da un impermeabile nero che lo rendeva simile ad un corvo, dava ordini ad un operatore. Il breve filmato sullo sciopero dei motoristi della Pan American doveva essere trasmesso fra poco, occorreva dunque affrettarsi. Gli operatori della TV lavoravano con calma e precisione e si poteva stare sicuri che la cronaca dell'avvenimento sarebbe puntualmente apparsa nel notiziario, informando così milioni di spettatori.

— Di nuovo. Ora un campo medio...

Tra il continuo flusso e riflusso di viaggiatori, una giovane donna — del tutto indifferente all'affaccendarsi degli operatori — si rivolse ad un uomo che le era accanto e gli chiese con voce modulata:

— Scusi, dovrei andare un momento in direzione e questo sacchetto mi impaccia. Potrebbe essere tanto cortese da portarlo fino al mio aereo?

L'interpellato la guardò con una certa sorpresa e abbassò il capo in cenno di assenso.

— Certamente. Con piacere. La donna lo ringraziò e, consegnatogli l'involucro, si diresse verso l'edificio della direzione. Qualche persona si voltò a osservarla: era una donna attraente, di classe.

— Ma quella... — fece un viaggiatore al proprio vicino, — non è Lys Assia, la cantante di musica leggera?

— Vediamo un po'. Sì, è proprio lei. Mia figlia ne va matta.

— Starà per iniziare una *tournée,* — concluse il primo. In effetti, il viaggiatore fisionomista non si sbagliava. Lys Assia, la maliziosa e simpatica interprete di *Giorgio del Lago Maggiore,* saliva pochi minuti dopo sul suo aereo, accolta con un sorriso dalla hostess. Gli operatori della televisione, completato il loro lavoro, avevano frattanto lasciato l'aeroporto, diretti a tutta velocità verso il laboratorio di sviluppo e stampa. Il telegiornale avrebbe riportato la notizia dello sciopero.

— Un signore deve averle consegnato un sacchetto, potrebbe rendermelo? — chiese Lys Assia alla hostess, accomodandosi sulla poltroncina.

— Sicuro, eccolo qui.

— L'ho incaricato io di portarmelo a bordo. Non è stato gentile da parte sua? — sorrise Lys Assia, ma un attimo dopo impallidì. — Un momento! Dica al pilota di non decollare, sono stata derubata!

Il furto non aveva avuto nulla di complicato. Dal sacchetto che la cantante aveva imprudentemente affidato allo sconosciuto era stata sottratta una busta contenente una somma in franchi svizzeri. La polizia dell'aeroporto venne informata ed iniziò immediatamente le indagini.

— Non potrebbe descriverci quell'uomo? — chiese un funzionario alla cantante.

Questa scosse il capo.

— Solo vagamente. Capirà: avevo fretta e non immaginavo certo che fosse un ladro.

— Male. Senza conoscerne i connotati non potremo individuarlo. Qualcuno l'ha visto, mentre gli parlava? Lo ricorda, la hostess?

Lys Assia scosse ancora il capo, malinconicamente.

Poco dopo, a qualche miglio dall'aeroporto, Hans Muller rincasava dopo una giornata di lavoro alle piste.

— Buona sera, Jutta. Andiamo a tavola?

— Accendi il televisore, tra poso si mangia — disse la donna e scomparve.

Hans eseguì stancamente e si buttò su una poltrona. Sperò che in cucina l'acqua non scrosciasse ancora per molto; il rumore copriva la voce del commentatore. Sullo schermo azzurrognolo apparve d'un tratto una scena familiare: l'aeroporto. Balzò in piedi e aumentò il volume.

— « Lo sciopero del personale... ».

Vedere e ascoltare cose a lui note gli dava uno strano senso d'importanza.

— Cara, viene a vedere! Forse ci sono anch'io. E' l'aeroporto.

— Dici di voler andartene e poi vai in estasi appena vedi il campo. Certe volte non ti capisco.

— Che c'entra! Fa impressione, ecco tutto. Ehi, la vedi quella? E' Lys Assia, la cantante!

L'operatore della televisione aveva ripreso alcuni aerei fermi al suolo, ma l'inquadratura, per un caso fortuito, mostrava anche la cantante mentre parlava ad un uomo.

— Sai, è stata derubata, — spiegò Hans.

— Vuoi dire: all'aeroporto? — chiese la moglie incuriosita.

— Già. Ho sentito dire che uno sconosciuto le ha... Accidenti, guarda!

Sul telescermo Lys Assia, consegnato un sacchetto all'uomo, si allontanava tra la folla. Poi la scena cambiò e si videro solo aeroplani.

— Quello là, io lo conosco! — ansimò Hans emozionato. — Ha ritirato un biglietto per Hannover proprio alla nostra agenzia. Ed è il ladro, capisci? Hai visto che ha preso il sacchetto?

— Ma se glielo ha deto lei!

Hans sbuffò. — Voi donne non capite niente. Glielo ha dato per portarlo al suo aereo, e lui invece s'è arraffato i soldi che c'erano dentro!

— Allora devi dirlo alla polizia, — decretò la donna. — Ma, e se ti sbagliassi?

— Vuoi scherzare? E' lui, ti dico.

Il telefono trillò improvviso. Hans corse a rispondere e poco dopo ritornò. Era Joseph. Anche lui aveva visto il notiziario e aveva riconosciuto il ladro. Voleva avvertire subito la polizia.

Poco dopo, molto lontano da Berlino, su un apparecchio in volo, la hostess si affacciò sorridendo alla porta e avvertì i passeggeri di allacciarsi le cinture di sicurezza: l'atterraggio ad Hannover era imminente. Uno dei viaggiatori sembrava nervoso ma nessuno badò a lui. L'atterraggio è una operazione delicata che rende nervosi molti passeggeri. Questione di pochi minuti, del resto. Il viaggiatore che aveva dato segni di nervosismo, dieci minuti dopo era già a terra con gli altri. Si avviava all'uscita, quando una mano pesante lo bloccò.

— Mi voglia seguire. Lei è in arresto.

L'uomo si divincolò esclamando:

— Che volete da me? Non ho fatto niente!

— Poche storie, andiamo. Alla partenza da Berlino lei ha derubato la cantante Lys Assia.

— Sono innocente! — gridò ancora l'uomo, ma i due poliziotti lo afferrarono più saldamente e lo spinsero dentro un'auto che partì subito verso il commissariato.

— Inaudito! — gorgogliò un passeggero alla hostess. — Pensare che ha viaggiato accanto a me.

— L'essenziale è che l'abbiano arrestato, — osservò la ragazza.

— E' vero. Ma come avranno fatto?

In fondo era stato facile. Avvertita dai solerti impiegati della società aerea, la polizia berlinese s'era affrettata a comunicare per radio i connotati del ricercato agli agenti dell'aeroporto di Hannover; a questi non era rimasto che attendere l'arrivo del velivolo e procedere all'arresto.

La nostra storia finisce qui ed i lettori potrebbero pensare ch'essa presenti troppe coincidenze romanzesche. I loro dubbi, per quanto legittimi, svaniranno non appena essi avranno dato un'occhiata alla breve notizia, scritta nell'approssimativo e sintetico italiano delle cronache minori, che ci ha suggerito il racconto.

« Un film proiettato dalla televisione ha consentito alla polizia di Hannover di identificare ed arrestare un uomo sospettato di aver derubato la popolare cantante Lys Assia. La cantante ha denunciato alla polizia che, mentre si trovava all'aeroporto berlinese in attesa di imbarcarsi su un aereo, aveva consegnato ad un uomo un sacchetto di carta perché lo portasse fino al velivolo. Riavuto il sacchetto, la Assia si era accorta che era scomparsa una busta contenente 3000 franchi svizzeri e diverse lettere. La TV aveva ripreso però una telecronaca filmata sullo sciopero dei meccanici di bordo della « Pan American » all'aeroporto e, quando il film è stato messo in onda, numerose persone si sono affrettate ad avvertire la polizia che l'uomo che si vedeva al fianco della cantante si apprestava a partire per aereo per Hannover. L'informazione veniva comunicata per radio alla polizia di quella città, che arrestava l'individuo appena sceso dall'aereo. L'arrestato si proclama innocente ».

Quello che ci ha maggiormente colpiti, nella vicenda, è la parte preminente, anzi decisiva, avuta dalla televisione e dalla radio. Senza queste due invenzioni, l'arresto del sospettato non sarebbe stato possibile.

Sappiamo bene che si parla di « controllori » TV installati nelle banche, e di « occhi » TV applicati ai satelliti artificiali; tutto ciò ci colpisce. Ma questa volta si tratta della solita TV, della TV-spettacolo, e il caso ci colpisce ancora di più.

Gabriele Musumarra

DI OCCHI

La cantante svizzera Lys Assia, nota anche in Italia per la sua interpretazione di « Giorgio del lago Maggiore ». E' la protagonista della vicenda narrata nella pagina accanto

Così in Francia

TELESCUOLA SPERIMENTALE

Il liceo-pilota di Parigi ha provato con successo che le telecamere possono rendere grandi servizi anche nelle scuole regolari

PER LA PRIMA volta in trent'anni di insegnamento, il professor D. R., titolare di una cattedra di fisica e matematica nel ginnasio-liceo de Sèvres *a Parigi, si sentiva emozionato all'idea di dover spiegare il teorema di Euclide ai suoi alunni.*

L'imbarazzo del professor D. R. era cominciato il giorno in cui il preside del liceo gli aveva comunicato la propria intenzione di accettare un'interessante offerta del Centro Studi della televisione francese. Gli avevano proposto di svolgere nell'istituto, con la collaborazione di alcuni insegnanti, una serie di lezioni sperimentali, mediante un impianto televisivo allestito all'interno dell'edificio. Il preside aveva pensato che, per un esperimento del genere, la geometria fosse la materia più adatta, in quanto le spiegazione venivano effettuate su una lavagna e ciò agevolava molti problemi tecnici. Si era quindi rivolto al professor D. R. sperando di ottenere la sua collaborazione. Il vecchio insegnante sempre pronto ad accettare di buon grado le innovazioni così frequenti nel liceo de Sèvres *(considerato in tutta la Francia come una scuola d'avanguardia), aveva accettato l'offerta, anche se l'idea di apparire ai suoi alunni attraverso un « video » lo imbarazzava parecchio.*

La trasmissione risultò comunque tecnicamente perfetta: le spiegazioni chiarissime, ottima la ripresa delle dimostrazioni grafiche alla lavagna e più che soddisfacente la disciplina dei novanta alunni della classe « Sesta » (corrispondente alla nostra terza media), che assistevano alla trasmissione nella palestra dell'istituto.

Questa prima serie di lezioni televisive sperimentali avvenne due anni fa. Si tennero alcune lezioni, poi l'impianto provvisorio fu rimosso e i corsi di matematica proseguirono normalmente. Mentre le registrazioni e un film del comportamento degli alunni in classe venivano esaminati dal Centro Studi della televisione. All'inizio di quest'anno scolastico, il preside del liceo de Sèvres *si trovò tuttavia costretto a risolvere il problema della mancanza di insegnanti. Gli alunni erano talmente numerosi e i professori così scarsi che alcuni docenti sarebbero stati costretti per tutto l'anno scolastico a fare molte ore supplementari. Basandosi sui felici precedenti di due anni prima, il preside si rivolse allora alla televisione, chiedendo un'équipe di tecnici e le installazioni necessarie a un regolare corso di lezioni televisive durante l'intero anno scolastico.*

Le materie scelte per questo tipo di insegnamento furono tre: la matematica, l'inglese e il francese. Quanto alle installazioni tecniche, si costruì uno studio in un'aula del secondo piano, dove i professori avrebbero tenuto le lezioni. Una telecamera avrebbe trasmesso la loro immagine a quattro schermi situati nel cinematografo dell'istituto: qui avrebbero potuto prendere posto oltre cento alunni alla volta. Il che permetteva di eliminare per le tre materie, le sezioni in cui era suddivisa una classe normale.

La televisione mise senz'altro a disposizione del preside le apparecchiature e i tecnici. Restavano però da risolvere alcuni problemi pratici. Per quanto riguardava lo svolgimento delle lezioni, in un primo tempo si pensò che fosse sufficiente la sola spiegazione del professore, eliminando l'interlocutorio con la scolaresca. In un secondo tempo ci si rese conto che l'esigenza di porre delle domande da parte degli alunni era essenziale. Vennero quindi scelti in ogni classe alcuni alunni-tipo, che avrebbero assistito alla lezione nello studio del secondo piano e alla fine di questa sarebbero stati inquadrati dalle telecamere, perché chiedessero ulteriori spiegazioni al professore.

Risolte queste difficoltà le « tele-lezioni » poterono avere regolarmente inizio. Dopo una settimana fu fatto un esame scritto su quanto era stato insegnato in quel periodo, ma i risultati, benché la disciplina in aula fosse stata soddisfacente, furono mediocri. (Occorre tener presente che nelle scuole francesi, come in quelle americane e inglesi le interrogazioni orali sono scarsissime ed in genere vengono sostituite da compiti in classe settimanali. Il che ha non poco agevolato la possibilità di instaurare l'insegnamento televisivo nel liceo de Sèvres*). Il secondo esame, che ebbe luogo quasi un mese dopo, diede invece ottimi risultati: il preside giunse così alla conclusione che durante la prima settimana di lezioni la comprensione degli alunni aveva lasciato a desiderare in quanto essi erano sì attenti alla trasmissione televisiva, ma la novità dell'avvenimento li aveva distratti dal reale scopo didattico.*

Una giovane insegnante di inglese ha dichiarato: « Tenere la lezione alla televisione obbliga l'insegnante ad una preparazione più coscienziosa e alla ricerca di una maggior chiarezza di espressione. Noi professoresse abbiamo però un inconveniente: dobbiamo andare più spesso dal parrucchiere ». Un insegnante di francese ha detto: « Il sistema delle lezioni televisive mi ha offerto nuove possibilità nell'insegnamento della letteratura francese, ad esempio la proiezione di riprese di drammi classici, eseguiti dalla Comédie Française *e dal* Théâtre Populaire *».*

In un primo momento le famiglie degli alunni non avevano accettato con eccessivo entusiasmo l'idea che alcune lezioni venissero impartite ai loro figli per televisione. Tuttavia i risultati delle prime pagelle li convinsero della serietà dell'esperimento. Per quanto riguarda gli alunni, un referendum ha dimostrato che sono per il 70 % favorevoli, per il 20 % indifferenti e per il 10 % contrari. Dal referendum sono risultati anche due fatti curiosi: la maggior parte dei voti contrari provengono dalle alunne e dai primi della classe. Il preside spiega il parere contrario dei primi della classe col fatto che ad essi viene negata, dal nuovo metodo didattico, la possibilità di figurare di fronte ai compagni, ma non riesce a spiegarsi il parere contrario di una parte delle alunne.

Ora che l'anno scolastico si avvia al termine è possibile concludere che il nuovo tipo di insegnamento adottato dal liceo de Sèvres *è stato senz'altro positivo. Per questa volta le lezioni sono state limitate a sole tre materie, nelle classi di « Sesta », « Quinta » e « Quarta » ma, visti i risultati ottenuti, l'anno venturo verranno estese ad altre materie e ad altre classi.*

Mario Sironi

La professione del sorriso: Nives Zegna

UNA BELLA RAGAZZA CHE NON CHIEDE LA LUNA

Milano, aprile

La ragazza che vi dice « buonasera, signori », presentandovi le trasmissioni televisive messe in onda dalla stazione di Milano, ha un'aria educata e tranquilla, un visino ancora più grazioso di come vi appaia sul video. E' Nives Zegna e, a costo di addolorarla un pochino, vi assicuro che fotografie e televisione non rendono giustizia ai capelli rossi, alla carnagione rosea, alle labbra geranio che addolciscono i suoi lineamenti. Vi assicuro anche che è una ragazza gentile, che dice bene di tutti « perché tutti sono più bravi di lei », ed è così bene educata che non si offende neanche quando le dico che « il bianco e nero del video non le dona abbastanza ». Tutt'al più si limita a rispondere: « Spero di non essere troppo vecchia quando faranno la TV a colori ».

Nives Zegna mi parla stando seduta su un grande divano giallo a casa sua, in corso Sempione, a Milano. Abita con i genitori e con un pappagallino simpatico che vive fuori della gabbia. La casa è lontana dal centro della città, ma vicinissima agli studi della televisione, tant'è vero che Nives va a lavorare col tram. « La macchina me la sono comprata anch'io, ma non la uso quasi mai », mi racconta, « preferisco prendere il 31, o fare due passi se è bel tempo ». Alla televisione passa la maggior parte del suo tempo: lavora come un'impiegata di un normalissimo ufficio. Quando arriva, timbra anche lei il cartellino, sempre con dieci minuti di anticipo, e va anche lei a sedersi davanti a una scrivania. Ha una stanza accanto alla saletta dove si fanno le riprese degli annunciatori.

Quando non lavora, guarda la televisione (« La mia trasmissione preferita è quella di Topo Gigio »); si pettina diligentemente (« Questi capelli mi fanno disperare »); si dà lo smalto alle unghie (« Le mani sono importanti come la faccia »); legge (« Tutti i romanzieri moderni, ma il mio preferito è Steinbeck ») e infine si dedica ad una attività insolita di questi tempi: il ricamo.

Fa anche lo spoglio delle lettere che riceve dagli ammiratori: « Le più belle le serbo, le più sciocche le butto via. In genere mi scrivono le donne, per dirmi che hanno simpatia per me, che chiameranno Nives la loro bambina, che si pettineranno come me. Poi scrivono i soliti tipi per spiegarmi che mi amano alla follia. Di solito, si tratta di adolescenti timidi, che dicono tutti le stesse cose inframmezzate da tanti puntini ("un bacio voli per l'aere sulla tua guancia rosata... o cara... aspetto con ansia le ventuno per vederti apparire... mi sembra di avere un appuntamento con te... "). C'è anche chi mi chiede una fotografia con la dedica, io la mando sempre, specialmente se chi scrive è un ammalato. Nessuno può immaginare quanta gente scriva dagli ospedali ».

Di solito Nives parla poco, preferisce ascoltare e lo fa dandovi l'impressione che le vostre parole siano interessantissime. Se parla lei, racconta del fratello e della sorella sposati felicemente: « Vorrei sposarmi anch'io, ma, sebbene abbia già ventitré anni, non ho ancora trovato l'uomo adatto. Lo vorrei molto più vecchio di me, colto, interessante: non rinuncio a cercarlo. Per ora non sono mai stata fidanzata, ma credo che mi piacerebbe. E' un desiderio molto semplice, ma io sono semplice. Mi piacciono le cose normali e per questo, forse, non mi succede mai nulla di eccitante, di particolare ».

Soprattutto, Nives mi parla del suo lavoro. E' l'unica annunciatrice milanese, dopo Marisa Borroni, che ora compare meno spesso. « A Milano », dice Nives, « non è come a Roma, dove sono in tre a darsi il cambio. Così quando ci sono io non c'è Marisa e viceversa. Questo mi dispiace perché Marisa è una carissima ragazza. Io non frequento nessuno qui alla TV, ma tutti sono miei amici e più degli altri la Borroni ».

Il lavoro della Zegna alla TV incominciò nel '58, quando fu sostituita la De Micheli. Nel raccontare le prime apparizioni davanti alle telecamere, le tremano ancora le mani. « Furono tempi difficilissimi », dice, « perché non avevo seguito un corso preparatorio come le altre annunciatrici, venute dopo di me. Ero letteralmente terrorizzata dalle telecamere. Non riuscivo a "essere discorsiva"; inoltre, non sapevo in che modo presentarmi, meglio, quale pettinatura fosse più adatta, quale trucco preferire. Per "scoprirmi" ci ho messo due anni; ora, piano piano, ho imparato tutte le astuzie del mestiere. Ci fu un periodo in cui portavo i capelli lunghi, ma era sbagliatissimo: raccolti, danno un'impressione più ordinata, più elegante. Devo poi confessare che non mi piaccio. Invidio il viso di Virna Lisi e di Aba Cercato, che trovo splendide.

« Talvolta, incontro ragazze che mi chiedono consigli perché vorrebbero fare anche loro le annunciatrici. Ma non si può darne: bisognerebbe studiare il tipo, vedere come viene sul video, scoprirne i difetti e correggergli con cipria di diversi colori, rossetti, matite per gli occhi. Posso consigliare solo una cosa: la semplicità. Per essere una buona annunciatrice bisogna essere semplici nel trucco e nel vestire. I vestiti sono molto importanti per noi. Ci spendiamo un patrimonio e poi non sappiamo che farcene, perché dopo che li abbiamo indossati alcune volte, dobbiamo scartarli. E' vero che la TV ci rimborsa ottantamila lire ogni tre mesi, ma la spesa effettiva è molto maggiore. Abbiamo così gli armadi pieni di roba: io ne regalo molti. Rivendo solo qualche abito da sera.

« Contrariamente a quello che si pensa, i sarti non danno volentieri gli abiti in prestito, ed hanno ragione, perché non potrebbero venderli una volta usati. I vestiti che di solito adopero sono semplici: scollature normali, pochi gioielli. Ho quasi sempre la stessa collana di perle che ho comprata con i miei risparmi. I vestiti sono la mia grande passione e se alla televisione non mi volessero più, mi piacerebbe lavorare in una sartoria. So disegnare molto bene i modelli e so anche cucire un po': credo che imparerei bene perché mi interessa moltissimo, ma difficilmente rinuncerei al mio lavoro in televisione. Spero che quando sarò troppo vecchia per fare l'annunciatrice, mi permetteranno di diventare segretaria di produzione o "funzionario di servizio".

« Io credo di appartenere a quella cerchia di persone

soddisfatte del loro lavoro. Non ho mai pensato a diventare *mannequin* o attrice del cinema, sebbene talvolta mi sembri che sarebbe stata un'esperienza divertente. Dopo la mia elezione a Miss Italia e dopo i terribili complessi che me ne derivarono, feci domanda alla TV e mi ritenni fortunata quando scelsero proprio me. Divenni Miss Italia per caso; ero al mare e mi diedero il titolo perché onestamente non c'era di meglio. Io questo lo sapevo benissimo, sicché quando tornai a Milano non avevo il coraggio di uscire fuori di casa, avevo paura che la gente mi riconoscesse e pensasse: " E' tutta lì la più bella ragazza del nostro paese? " ».

Ecco, Nives Zegna: una ragazza eccezionale proprio per questo, perché si prende un po' in giro, perché vi confessa che si sente normale come le migliaia di altre ragazze che « lavorano come lei per mantenersi », infine perché « crede di non essere un granché e di essere arrivata alla televisione aiutata da una fortuna sfacciata ». Non credo sia così: infatti Nives non mi ha raccontato delle sue piccole particine, della partecipazione a *Fortunatissimo*, dell'iscrizione all'Accademia dei Filodrammatici: tappe che l'hanno fatta diventare quel personaggio gentile che tutte le sere ci sorride dal teleschermo.

Fototesto di **Paola Fallaci**

La ragazza che presenta le trasmissioni messe in onda da Milano abita in una casa vicinissima agli studi della televisione. Con lei vivono i genitori ed un vivace pappagallino lasciato libero di volare attraverso le stanze

Quando non lavora, Nives Zegna guarda la TV. La sua trasmissione preferita è quella di « Topo Gigio », il simpatico personaggio creato da Maria Perego

TV - DOMENICA 30 A

9,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Replica registrata della 20ª lezione)

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. MESSA

11,30-12 LA PICCOLA SANTA DI FONTEBRANDA

a cura di Gustavo Boyer

Rievocazione di alcuni momenti della vita di Santa Caterina da Siena nel 5° Centenario della canonizzazione

Pomeriggio sportivo

15,15 a) **GRAN PREMIO CICLOMOTORISTICO DELLE NAZIONI**

Ripresa diretta delle fasi conclusive della sesta tappa Salerno-Caserta

b) **COME NASCE UN PUROSANGUE**

c) **NOTIZIE SPORTIVE**

Pomeriggio alla TV

17,10 SOUPER

Un atto di Ferenc Molnar
Traduzione di I. Balla e M. De Vellis

Personaggi ed interpreti:

Il padrone di casa — *Vittorio Sanipoli*
La padrona di casa — *Elsa Albani*
Il consigliere — *Ferruccio De Ceresa*
La moglie del consigliere — *Milly Vitale*
Il vecchio dottore — *Edoardo Toniolo*
La moglie del dottore — *Irene Aloisi*
La baronessa — *Cesarina Gheraldi*
Il giovanotto — *Paolo Paoli*
Il detective — *Gianrico Tedeschi*
Primo cameriere — *Tony Barpi*
Secondo cameriere — *Gianni Ghedratti*
Terzo cameriere — *Carlo E. Margarini*

Scene di Bruno Salerno
Regia di Vito Molinari
(Registrazione)

18 — Siena - BENEDIZIONE DELLE FORZE ARMATE IN OCCASIONE DELLA FESTA DI SANTA CATERINA PATRONA D'ITALIA

Telecronista: Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Guido Gianni

18,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG
(Millerighe Guglielmone - Vel)

La TV dei ragazzi

18,45 a) **TUTTI IN PISTA**

Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli con la partecipazione di Angelo Lombardi
Orchestra diretta da Gaetano Gimelli
Regìa di Alda Grimaldi

b) **VITTORIO DE SICA RACCONTA...**

Fiabe di tutti i tempi e di tutti i Paesi
Programma a cura di Isa Barzizza
Regìa di Fernanda Turvani

Ribalta accesa

20,10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:
La Settimana Incom e il **Film Giornale Sedi**
a cura della INCOM

20,30 TIC-TAC
(Tisana Kelèmata - Vim Candeggiante)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO
(Esso Standard Italiana - Ramazzotti - Dentifricio Signal - Monda Knorr)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Recoaro - (3) Camay - (4) Caffettiera Moka Express - (5) Invernizzi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Derby Film - 3) Incom - 4) Paul Film - 5) Ibis Film

21,15 Dal Teatro Regio di Parma

IL TROVATORE

Dramma in quattro atti di Salvatore Cammarano
Musica di Giuseppe Verdi
Edizione G. Ricordi e C.

Personaggi ed interpreti:

Il Conte di Luna — *Mario Zanasi*
Leonora — *Ilva Ligabue*
Azucena — *Adriana Lazzarini*
Manrico — *Franco Corelli*
Ferrando — *Salvatore Catania*
Ines — *Adriana Torrini*
Ruiz — *Virginio Assandri*
Un vecchio zingaro — *Gino Calò*
Un messo — *Franco Bianchi*

Scene di Ercole Sormani
Costumi della Casa d'Arte Fiore
Coreografie di Giuliano Barabaschi
Maestro del coro Lido Nistri
Maestro direttore **Arturo Basile**
Regìa teatrale di Carlo Piccinato
Ripresa televisiva di Carla Ragionieri
(Registrazione in prima esecuzione)

23,40 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e

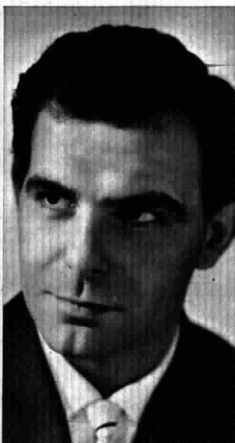
TELEGIORNALE

Edizione della notte

Alcuni fra gli interpreti principali del «Trovatore»: il tenore Franco Corelli (Manrico), il soprano Ilva Ligabue (Leonora), il baritono Mario Zanasi (Conte di Luna)

"Il Trovatore"

ore 21,15

La più sanguigna, la più disperata, la più fantastica, la più verdiana fra tutte le opere di Verdi, trasmessa in una esecuzione effettuata nel più verdiano fra i teatri lirici del mondo: ecco l'appuntamento al quale la Televisione chiama gli appassionati di musica operistica, e che mi par proprio da considerare irresistibile. L'opera è *Il Trovatore*, il teatro è il Regio di Parma. Fra l'altro, l'interpretazione si giova del più bel Manrico oggi reperibile.
La storia del Regio è simile a quella di tanti altri gloriosi teatri d'Italia; e per un punto è diversa. Un punto capitale, però. Senza risalire al Teatro Ducale, costruzione in parte di legno, che precedette il Regio (anche a Milano un teatro famoso precedette, nel Sei-Settecento la Scala), ricorderemo che le fondamenta della costruzione furono gettate nel 1821, per volere di quella duchessa Maria Luigia che se per il grande Napoleone era stata una compagna di dubbia fedeltà e utilità, per Parma fu sovrana illuminata e veramente munifica. Architetto: il parmigiano Nicola Bettoli. Dimensioni: ampie, senz'essere gigantesche; stile: neoclassico purissimo. La sala, d'armoniosa linea elittica, conta quattro ordini di palchi; sopra è il famoso loggione, ossia il luogo ove si raduna il più temuto, perché il più competente, pubblico melodrammatico del mondo. Ma, per una volta tanto, non del loggione del Regio vogliamo parlare, come dell'elemento, per quanto importante, che fa di questo teatro qualche cosa di unico. Vogliamo ricordare, invece, la sua specialità orchestrale, e cioè la meravigliosa cantabilità dei suoi archi: violini, viole, violoncelli, contrabbassi. La si udì, forse, fin da quel 16 maggio 1829, quando il Regio fu inaugurato: i lavori per la costruzione erano durati otto anni, e avevano comportato una spesa pari a un milione e duecentomila lire circa, cifra davvero astronomica per quegli anni; la si udì, dicevamo, in occasione della serata inaugurale, in cui fu data un'opera appositamente scritta da Vincenzo Bellini, l'autore che il trionfo del *Pirata* alla Scala aveva reso celebre di colpo, due anni innanzi. L'opera belliniana scritta per il Regio fu la *Zaira*. E in essa già gli archi cantarono. Il contributo del Regio alla storia del melodramma nostro del secolo scorso fu imponente; e su tutte le recite importanti, o solenni, o comunque memorabili, brilla quella ripresa di *Aida*, avvenuta poco tempo dopo la «prima» alla Scala, per la quale Verdi stesso si trasformò in regista geniale, e che Verdi stesso ricordò, poi, come esempio di spettacolo «perfetto». Anche allora gli ar-

Il sipario del Teatro Regio di Parma, opera del pittore G. Battista Borghesi

dal Regio di Parma

chi parmensi cantarono luminosamente. E, dunque, piuttosto che radunare, in elenco forzatamente arido data la brevità di questo articolo, le date e i titoli di melodrammi che fanno glorioso il Regio, nei suoi centotrenta anni di vita, ricordiamo che dall'orchestra di Parma — letteralmente saccheggiata per opera di direttori illustri, e sempre rinnovantesi quale vivaio perenne — uscirono i violini, i violoncelli, che hanno incantato il mondo. Toscanini scelse i suoi archi a Parma, quando, prima di riaprire la Scala dell'Ente autonomo, nel 1921, volle costituire la sua orchestra; ed archi parmensi erano in quell'orchestra della NBC che il Maestro diresse continuamente, negli ultimi diciassette anni della sua prodigiosa attività. E Antonio Guarnieri? A chi gli chiedeva il « segreto » della bellezza del suono degli archi, nelle esecuzioni da lui dirette, rispondeva, con furbesca modestia: « Io non faccio nulla: li lascio suonare ». Ma dimenticava, il grande direttore, di contare quanti professori di Parma erano, fra quei suoi archi. La bellezza di quel suono, che è la vera gloria segreta di Parma, viene dal cuore generoso dei suoi strumentisti. Mettete, dunque, in questo teatro — affidate, cioè, a quei cuori — la più traboccante di passione fra le opere verdiane, e valuterete la vitalità dell'avvenimento, sempre stupefacente ogni volta che si rinnova. Dare *Il Trovatore* a Parma è come dare il *Tristano* a Bayreuth; o, se preferite uscire dal campo dell'arte, è come allestire una corrida a Siviglia o una rivoluzione nel Messico. Ma la passione tutta padana, emiliana, parmense, del *Trovatore* fu filtrata attraverso il genio. Non cercate in quest'opera soltanto le esplosioni di tanta passione, fin troppo famose: cercatevi anche tutte le delicatezze di cui è capace il cuore umano, cantate da uno psicologo di genio. Non è soltanto « la pira », *Il Trovatore*, non è soltanto « svenami » e « ti bevi il sangue mio »; ma è l'infinita melanconia di Manrico espressa nel dolente e puro « Ah, sì, ben mio »; è l'aspirazione, vana, alla felicità, di Leonora, contenuta nell'*aria* « D'amor sull'ali rosee », ove quei trilli meravigliosi incidono in musica un moto dell'animo lieve come il battito d'ali d'una farfalla. E', infine, la pagina del *miserere*, ove sul colore cupo del coro e sul sillabare disperato di Leonora s'innesta l'addio di Manrico alla sua donna: « Sconto col sangue mio... », la voce della passione che ha accettato il destino della rinunzia. E' in ciò che — mutando quanto razze, estetiche, tradizioni tanto diverse impongono di mutare — *Il Trovatore* è avvicinabile al *Tristano*: in questo Manrico, anch'esso tristanescamente irresoluto, nonostante i suoi impeti vocali di guerriero, anch'esso legato a una donna che non avrà mai, se non nella morte.

Ma dietro tutto questo, campeggia una figura d'enigma: Azucena. Non per nulla Verdi la ritenne e continuò sempre a ritenerla la vera protagonista dell'opera. Chi è questa donna che tiene più del ferino che dell'umano e che pure è capace di dolcissimi sensi? Che è madre e che pure compì l'atto più atroce, che non può ricordare senza orrore e che ciononostante ama d'immenso amore quegli che figlio suo non è? Qui Verdi scese ben nel profondo non solo dell'animo umano, ma di tutto il suo popolo. Azucena è figura precristiana; è la realizzazione in suoni dell'immagine antica della Madre Terra che dà vita e dà morte, da cui tutto sorge e a cui tutto ritorna. Diretta dal maestro Basile e con la partecipazione di Ilva Ligabue, quest'edizione del *Trovatore* si vale, come dicevamo, del miglior Manrico oggi reperibile: il tenore Franco Corelli. Non ascoltatelo soltanto nella « pira », dei cui potenti « do » acuti pure egli è un fenomenale esecutore; ascoltatelo nei brani di immensa nostalgia, di tenerezza: e apprezzerete l'arte con cui egli riesce a imprimere l'accento patetico alla sua voce, pur mantenendone intatta la virilità.

Teodoro Celli

NAZIONALE

NB. - I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Musica serena

7,15 Almanacco - Previsioni del tempo

*** Musica per orchestra d'archi**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello
(Motta)

7,40 Culto evangelico

8 Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 Vita nei campi

8,55 L'informatore dei commercianti

9,10 Armonie celesti
a cura di Domenico Bartolucci
Verdi: 1) *Laudi alla Vergine Maria*; 2) *Stabat Mater* (Achner Domchor, Städtisches Orchester Aachen, diretto da Theodor Rehmann)

9,30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Giovanni Fallani

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
« *Sala convegno* », rivista di Jurgens e D'Ottavi, presentata da Corrado

11,15 * Canta Aurelio Fierro

11,30 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Il bambino pigro

11,55 Parla il programmista

12,05 Disk Jokey
(Ricordi)

12,20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezziol)

13,30 L'ANTIDISCOBOLO
a cura di Tullio Formosa

14 — **Giornale radio**

14,15 * Ray Conniff e la sua orchestra

14,30 Le interpretazioni di Carlo Franzini

14,30-15 Trasmissioni regionali
14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna

15 — Armando Trovajoli al pianoforte

15,15 IL MONDO DEL VARIETA'
a cura di Rosalba Oletta

16 — **Sambe celebri**

16,15 Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A
(Stock)

17,45 CONCERTI SINFONICI PER LA GIOVENTU'
Direttore RUDOLF KEMPE
Pianista **Ornella Puliti Santoliquido**
Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, sinfonia; Grieg: *Concerto in la minore op. 16*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato - Quasi presto - Andante maestoso; Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68*: a) Allegro ma non troppo, b) Andante molto mosso, c) Allegro, d) Allegro - Allegretto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Conversazione di Vittorio Gui*

19,30 *La giornata sportiva*

CONCORSO DI CULTURA MUSICALE
per gli studenti delle Scuole Secondarie

13° concerto: Domenica 30 aprile 1961

(cognome e nome del partecipante in stampatello)

Via

(città e provincia)

(istituto) (classe)

Per facilitare il compito della Commissione, incollate sull'angolo sinistro della lettera di partecipazione l'unito tagliando debitamente compilato e indirizzate a: « RAI-TV - Concorso Concerti sinfonici per la Gioventù - Casella Postale 400 - Torino ». Termine utile PER L'ARRIVO: ore 12 di lunedì 8-5-1961.

SECONDO

7,50 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 Preludio con i vostri preferiti

9 — Notizie del mattino

05' La settimana della donna
Attualità e varietà della domenica
(Omopiù)

30' I successi della settimana

10 — MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11 — Parla il programmista

*** LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA**

11,45-12 Sala Stampa Sport

13 Il Signore delle 13 presenta:
Le storielline del Quartetto Cetra

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Divertentissimo
Rivistina di **Dino Verde**
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana - Complesso diretto da Gino Filippini - Regia di **Riccardo Mantoni**
(Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

14,05-14,30 I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30-15 Trasmissioni regionali
14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino - Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria

15 — *** Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
(Arrigoni Trieste)

15,30 Album di canzoni
Cantano Marino Barreto jr., Pino Ciardi, Marisa Colomber, Daina Mit, Narciso Parigi, Anita Sol, Walter Romano, Jolanda Rossin
Porcù-Cesarini: *Gingillona;* Calabrese-Fallabrino: *Non dirlo a nessuno;* Ivar - Cameroni: *Tempo d'amore;* Pinchi-Abner: *Chico cha cha cha;* Mulino-Di Mauro: *Surfara;* Medini-Mojoli: *Yes;* Migliacci-Pisano: *Luna di lana;* Danpa-Conald: *L'organito;* Berlin: *Always*

16 — DOMENICA IN GIRO
Rivista in movimento di Carlo Manzoni
Regia di **Amerigo Gomez**

17 — MUSICA E SPORT
(Alemagna)
Nel corso del programma:
XII Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni
Arrivo a Caserta (Radiocronaca di Enrico Ameri e Paolo Valenti)
XLV Targa Florio Automobilistica
(Radiocronaca di Paolo Valenti)
Ippica: dall'ippodromo delle Cascine « Premio Arno »
(Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 * BALLATE CON NOI

19,20 * Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Musica antica
Gabrieli: 1) *Tirsi morir volea*: Madrigale a 7 voci (Piccolo coro polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini); 2) (rev. Guido Turchi): *Ecco Vinegia bella*, per doppio coro e strumenti (Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana - Direttore: Sergiu Celibidache - Maestro del Coro: Ruggero Maghini); Pachelbel: *Preludio, fuga e ciaccona in re minore* (Organista Ferruccio Vignanelli)

10 — LA SPOSA DI FONTEBRANDA
(S. Caterina da Siena)
Oratorio scenico in un proemio storico, un prologo e tre tempi
Ricostruzione poetica desunta dagli scritti di S. Caterina da Siena e dalle Sacre Scritture
Musica di RITO SELVAGGI
Adattamento radiofonico dell'Autore
Caterina, la sposa di Fontebranda
Madonna Ghinoccia De' Tolomei — *Claudia Parada*
Un eremita viandante
Il grande araldo della fede — *Andrea Mongelli*
La Regina e Madre
Madonna Alessia Saracini — *Rina Corsi*
Ser Jacopo Benincasa
Il signore e re — *Enzo Viaro*
Monna Lapa
La Maddalena — *Oralia Dominguez*
Il principe delle tenebre
Il sacro poeta — *Amedeo Berdini*
La Grazia
Madonna Lisa De' Salimbeni — *Tina Toscano*
L'amore
Madonna Francesca De' Tolomei — *Vera Presti*
La voce del consolatore — *Vittorio Tatozzi*
Lo storico — *Carlo Bagna*
S. Caterina bambina — *Gabriella Cataldo*
Stefano bambino — *Gianni Bassi*
Direttore **Alfredo Simonetto**
Maestro del Coro Roberto Benaglio - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

11,45 L'Ottocento operistico
Wagner: 1) *Il vascello fantasma:* Ouverture; 2) *I Maestri cantori:* « Was duftet doch der Flieder »; Verdi: *Il Trovatore:* « D'amor sull'ali rosee »; Gounod: *Faust:* « Salut! Demeure chaste et pure »; Bellini: *Norma:* Sinfonia

12,30 La musica attraverso la danza
Haendel: *Corrente in do minore (Clavicembalista* Ruggero Gerlin); Schubert: *Valses nobles op. 77 (Pianista* Paul Badura-Skoda)

12,45 Aria di casa nostra, canti e danze del popolo italiano

13 — **Pagine scelte**
Da « Lettere a Lucilio » di Lucio Anneo Seneca: « Lettera III »

13,15 * Musiche di Bach, Beethoven o Donizetti
(Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 29 aprile - Terzo Programma)

14,15-15 * Grandi interpreti di ieri e di oggi
Bach: *Sonata in re minore, n. 3:* a) Andante, b) Adagio e dolce, c) Vivace (*Organista* Fernando Germani); Haydn: *Sonata in sol minore, opera 2, n. 7 per due violini:* a) Andante; allegro, b) Arioso (poco adagio), c) Allegro (*Solisti* Igor e David Oistrakh); Chopin: *Scherzo in do diesis minore, n. 3, opera 39 (Pianista* Artur Rubinstein); Dukas: *L'apprenti sorcier*. Scherzo sinfonico (Orchestra della NBC diretta da A. Toscanini)

TERZO

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un circoletto (°) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

16 — Parla il programmista

16,15 * Ludwig van Beethoven
Sonata in si bemolle
Franz Schubert
Variazioni op. 160
Niccolò Castiglioni
Gymel
Sergei Prokofiev
Sonata in re maggiore op. 99
Severino Gazzelloni, *flauto;* Pietro Scarpini, *pianoforte*
(Registrazione effettuata il 20-2-1961 al Teatro Eliseo di Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

17,20 La donna e l'amicizia
Programma a cura di Angelo Merlin
Il mito dell'amicizia femminile nella letteratura moderna
Pagine di Balzac, Maupassant, Villiers de l'Isle Adam, Nievo, De Amicis, Pavese, Pirandello, Alvaro
Regia di Anton G. Majano

18,30 (°) La Rassegna
Cultura spagnola
a cura di Vittorio Bodini

19 — **Georg F. Haendel**
Suite in re minore n. 10 per clavicembalo
Clavicembalista Ruggero Gerlin

19,15 Biblioteca
La morte di Ivan Il'ic
di Leone Tolstoj, a cura di Antonio Di Cicco

19,45 La tutela della libertà di concorrenza
Giuseppe Ugo Papi: *La concorrenza nella realtà del nostro sistema economico*

LOCALI

CALABRIA

12-12,30 « La palma d'argento ». Gare a squadre di dilettanti fra 16 Comuni della Calabria (Stazioni MF II).

SARDEGNA

8,30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

12,20 Musica leggera - 12,30 Musiche e voci del folclore sardo - 12,45 Ciò che si dice della Sardegna - 12,55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,30 Gazzettino sardo - 14,45 Il microfono ai complessi isolani di musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

SICILIA

14,30 Il ficodindia (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,15 Musik am Sonntagmorgen **(Rete IV).**

8,50 Complessi caratteristici (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,30 G. F. Händel: Concerto Grosso Nr. 11 in A-dur Op. 6 - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangelium - 10,45 Sendung für die Landwirte - 11,05 Speziell für Sie! (1. Teil) (Electronia-Bozen) - 12 Sport am Sonntag - 12,10 Musikalische Einlage - 12,20 Katholische Rundschau von Pater Karl Eichert - 12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13,15 Leichte Musik - 13,30 « Familie Sonntag » von Grete Bauer - 13,45 « Kalenderblattin » von Erika Gögele **(Rete IV).**

14,30-15 La settimana nelle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Sie! (2. Teil) (Electronia-Bozen) - 17 Fünfuhrtee - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten **(Rete IV).**

18,30 Lang, lang ist's her! - 19 Volksmusik - 19,15 Nachrichtendienst und Sport **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - **Paganella III).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione degli Enti ed Istituti agricoli e una nota di Bruno Natti (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9,30 Oggi negli stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9,45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - « Una settimana in Friuli e nell'Isontino », a cura di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Settimana giuliana - 13,55 Note sulla vita politica italiana - 13,59 « L'Arcilunario », rivistina con bora in poppa, a cura di Mario Castellacci - Regia di Arturo Zanini (Venezia 3).

14,30-15 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,30-15 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 8,30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Motivi popolari sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi * Suonano le orchestre Terig Tucci e Marek Weber - 11,30 Teatro dei ragazzi: « La rosa della Drava », racconto di Jože Tomažič, adattamento di Sonja Pahor. 2ª puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Luigia Lombar indi * La fisarmonica di Gigi Delmo - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Cronaca della settimana a Trieste, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta, parte seconda - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Sette giorni nel mondo - Lettura programmi - 14,45 Trio di San Dorligo - 15 Un po' di ritmo con Gianni Safred - 15,20 * Cantano Chris Connor e Ella Fitzgerald - 15,40 « Jam session », divagazioni sul jazz, a cura di Orio Giarini e Sergio Portaleoni - 16 * Concerto pomeridiano - 17 Mezz'ora di buonumore (replica) indi * Tè danzante - 18,30 * Itinerari musicali italiani - 19 La gazzetta della domenica - 19,15 Canti e danze di ogni paese.

VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7250 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con commento del P. Francesco Pellegrino. **10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno,** con omelia. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: **« Elevazioni domenicali »** di Titta Zarra.

IL DISCOBOLO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 30 aprile 1961 - Ore 15-15,30 Secondo Programma

1. **NOUS LES AMOUREUX**
   Jean Claude Pascal - **45 giri**
2. **I GOT YOU (Ti ho)**
   Buddy Knox - **45 giri**
3. **QUANDO IL VENTO SI LEVA**
   Piero Litaliano - **45 giri**
4. **LA PACHANGA**
   Joe Sherman, la sua orchestra e il suo coro - **45 giri**
5. **APACHE**
   Sonny James - **45 giri**
6. **LOCH LOMOND ROCK (Il rock del Lago Lomond)**
   The Ramrods - **45 giri**

Lunedì 1° maggio
PARLAMI D'AMORE MARIU'
Peppino di Capri - **45 giri**

Martedì 2 maggio
PONEY TIME
Chubby Checker - **45 giri**

Mercoledì 3 maggio
ROY'S TUNE (Il tema di Roy)
Kokomo, il suo pianoforte e la sua orchestra - **45 giri**

Giovedì 4 maggio
GROOVY TONIGHT
Bobby Rydell - **45 giri**

Venerdì 5 maggio
STASERA PIOVE
Betty Curtis - **45 giri**

Sabato 6 maggio
MY LITTLE KIMONO
Arturo Testa - **45 giri**

Concerti per la gioventù

Kempe - Puliti Santoliquido

ore 17,45 pr. nazionale

La valorosa solista Ornella Puliti Santoliquido interpreta una delle opere più seducenti della letteratura pianistica, il *Concerto in la minore* del romantico fondatore della scuola nazionale norvegese, Edvard Grieg. Di questo lavoro, scritto nel 1868, Franz Liszt parlava molto bene, anche perché nelle aspirazioni nazionali del collega nordico vedeva confermata la bontà del suo stesso indirizzo estetico, vòlto a servirsi delle originali risorse e ad elevare sul piano artistico il patrimonio musicale etnico. Certamente la fama di Grieg deve molto a questa sua opera. La poesia, volta a volta sognante e vigorosa, del primo movimento, la grazia dell'Adagio e la danza norvegese costituita dal Finale, formano un trittico avvincente, valorizzato da una colorita e trasparente orchestrazione.

La trasmissione, diretta da Rudolf Kempe, inizia con l'*ouverture* dell'opera *Il matrimonio segreto* di Cimarosa e si chiude con la *Sinfonia* « Pastorale » di Beethoven. Dopo aver espresso nella quinta *Sinfonia* l'implacabile e illimitata nostalgia della sua anima tragica ed eroica, Beethoven con la nuova opera volse i passi — come scrisse Wagner — « verso gli uomini sereni e contenti di vivere che vedeva scherzare, giocare e danzare sui freschi prati, al margine della selva olezzante, sotto il cielo assolato ». Nella sesta *Sinfonia*, intitolata originariamente «Memorie della vita agreste » e chiamata poi « Pastorale », il musicista ha voluto rendere le impressioni provate al cospetto della Natura, precisando che la sua opera va intesa più come « espressione di sentimenti che come descrizione ». Il che significa che la musica conserva qui la sua autonomia, la sua logica costruttiva puramente sinfonica. E' quindi a torto che s'è voluto vedere in essa la premessa della « musica a programma »: quest'ultima, difatti, sacrifica detta logica alla trama extra-musicale da illustrare. La « Pastorale » comporta cinque movimenti in luogo dei quattro tradizionali. Il primo reca l'intestazione « Il destarsi di sensazioni serene all'arrivo in campagna ». Il secondo è la celebre « Scena presso il ruscello ». Il terzo è uno Scherzo intitolato « Allegro convegno di contadini ». Il quarto è la non meno celebre « Tempesta ». Il finale si intitola « Canto di pastori » ed esprime, secondo la didascalia beethoveniana, « sentimenti di letizia e gratitudine dopo la tempesta ».

n. c.

Ornella Puliti Santoliquido

RADIO - DOME

NAZIONALE

20 — * **Cha cha cha e calypso**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio**

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **IO, IL SIGNOR BIANCHI**
Antirotocalco n. 3: *Canta che ti passa*
a cura di **Enzo Tortora**
Musiche originali di **Leoncillo Leoncilli**
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**
Compagnia di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Giacomo Colli**

21,40 **Colloquio con Billy Wilder, Oscar per il cinema 1961**
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

22,05 **VOCI DAL MONDO**
Settimanale di attualità del Giornale radio

22,35 **Concerto del Quartetto di Praga**
Smetana: *Quartetto in mi minore «de ma vie»*: a) Allegro vivo appassionato, b) Allegro moderato a la polka, c) Largo sostenuto, d) Vivace (Bretislav Novotny, *primo violino*; Karel Pribyl, *secondo violino*; Hubert Simacek, *viola*; Zdenek Konicek, *violoncello*)

23,15 **Giornale radio**
Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

23,30 **Appuntamento con la Sirena**
Antologia napoletana di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 **Zig-Zag**

20,30 **CANZONI PER L'EUROPA**
Melodie italiane per un Festival europeo
Aria nera di Rea-D'Esposito; *Era qui un momento fa* di Lilli-Redi; *Il sole e tu* di Calcagno-Gigante; *I nostri ricordi* di Prisco-Cioffi; *Non dirmi ch'è impossibile* di Accrocca-Barzizza; *Non ridere di me (Amore a quarant'anni)* di Antonioni-Fabor; *Ogni cosa di te (E' qualcosa di me)* di Caprioli-Kramer; *Se tu sei quella* di Campanile-Mangieri; *Valzer biondo* di Caudana-C. A. Rossi
Orchestra diretta da **Angelo Giacomazzi**
(Supertrim)

21,30 **Radionotte**

21,45 * **Musica nella sera**
(Camomilla Sogni d'oro)

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Sergio Zavoli

23 — **Notizie di fine giornata**

L'ascolto della Filodiffusione avviene così come quello della Radio e non intralcia l'uso del telefono

TERZO

20 — **Concerto di ogni sera**
ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione
Luigi Boccherini (1743-1805): *Sonata n. 1 in la maggiore* per violoncello e pianoforte
Allegro moderato - Largo - Allegro
Benedetto Mazzacurati, *violoncello*; Clara David Fumagalli, *pianoforte*
Richard Strauss (1804-1849): *Sonata in fa maggiore op. 6* per violoncello e pianoforte
Allegro con brio - Andante, ma non troppo - Finale (Allegro vivo)
Ludwig Hoelscher, *violoncello*; Hans Richter-Haaser, *pianoforte*
Bohuslav Martinu (1890-1959): *Sonata n. 2* per violoncello e pianoforte
Allegro - Largo - Allegro comodo
Benedetto Mazzacurati, *violoncello*; Clara David Fumagalli, *pianoforte*

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 **IL CALIFFO DI BAGDAD**
Opera comica in un atto di Saint Just Dacourt
Rielaborazione di Fritz Schröder
Traduzione e adattamento ritmico di C. Rova
Musica di **Francesco Adriano Boïeldieu**

Harun — *Rodolfo Moraro (Ernesto Calindri)*
Lemaide — *Anna Maria Rota (Rina Centa)*
Zobeide — *Liliana Poli (Enrica Corti)*
Fatima — *Irene Fratiza Gasperoni (Emanuela Da Riva)*
Un cadì — *Carlo Delfini*
Mesrur — *Arturo La Porta (Iginio Bonazzi)*
Aga — *Mario Carlin*
Capo del seguito di Harun
Un servitore — *Egidio Casolari (Gianni Tortini)*

Direttore **Ferruccio Scaglia**
Regia di Enzo Ferrieri

22,45 **FEDRA**
Opera in due atti dell'Abate Savioni
Adattamento teatrale dell'Abate Frugoni
Revisione di Domenico Guaccero e Barbara Giuranna
Musica di **Giovanni Paisiello**

Fedra — *Lucille Udovich*
Aricia — *Angelica Tuccari*
Diana — *Renata Mattioli*
Tisifone — *Ortensia Beggiato*
Ippolito — *Agostino Lazzari*
Mercurio, Learco — *Tommaso Frascati*
Teseo — *Renato Cesari*
Plutone — *Thomas James O'Leary*

Direttore **Angelo Questa**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

NOTTURNO

Dalle ore 23,10 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,10 Vacanza per un continente - 0,36 Firmamento musicale - 1,06 Un'orchestra per voi: Armando Trovajoli - 1,36 Canzoni dall'Italia - 2,06 Solisti alla ribalta - 2,36 Pagine liriche - 3,06 Panorami musicali

Riccardo Vantellini dirige l'orchestra di «Io, il signor Bianchi», l'antirotocalco in onda alle 21 dal Programma Nazionale

- 3,36 Melodie di Napoli - 4,06 Motivi di successo - 4,36 Complessi di musica leggera - 5,06 Un po' di swing - 5,36 Musica sinfonica - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Motivi di successo - 20,10 **Gazzettino sardo** - Sport (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 **Sicilia sport** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 **Sicilia sport** (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 « 'S Waldhexl » Ländliches Hörspiel von Otto Mayr - Regie: Karl Margraf (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Sonntagskonzert - 1) A. M. Sacchini: « Edipo a Colono », Ouverture; 2) L. Leo: Konzert für Cello und Orchester in D-dur - Giacinto Caramia, Cello; Orchester « A. Scarlatti » Neapel; Dir. Franco Caracciolo; 3) L. v. Beethoven: Sinfonie Nr. 5 in c-moll Op. 67 - Berliner Philharmoniker; Dir. Lorin Maazel - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23,05-23,10 Spätnachichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 **Gazzettino giuliano** - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 **Radiosport** - Lettura programmi serali.

20,15 **Segnale orario** - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Alec Siniavine, Fela Sowande ed i loro complessi - 21 Dal patrimonio folcloristico sloveno: « Il destino del decimo figlio », a cura di Martin Jevnikar - 21,30 * Ravel: Trio in la minore - 22 La domenica dello sport - 22,10 * Ballo di sera - 23 * Musiche di epoche lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario.** **21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, norvegese, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

20 Il successo del giorno. **20,04** Intermezzo Philips. **20,08** Il disco gira. **20,15** Con ritmo... e senza ragioni. **20,30** « Un sorriso... una canzone », di Jean Bonis. **20,45** Gli sconosciuti celebri: « Teodoro Herzl, fondatore dello Stato di Israele ». **21,15** « Tra due porte », con Jacques Grello. **21,20** Cabaret. **21,30** L'avventuriero del vostro cuore. **21,45** Ballabili. **22** Pasodobles. **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** Club degli amici di Radio Andorra. **22,30** Los Caporales. **23,45-24** Notturno.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

20,30 Interpretazioni del pianista Andor Foldes. **Bach:** Fantasia cromatica BWV 903 in re minore; **Beethoven:** a) Sonata in mi bemolle maggiore op. 7; b) Sonata in mi maggiore op. 109. **21,30** « Voci nuove ». Orchestra della Radiotelevisione Italiana. Solisti: mezzosoprano Fedora Barbieri; baritono Renato Cesari. **22** Negro spirituals. **22,50** Jazz. **23,18** Da Ginevra: « Ritmi d'Europa », panorama della musica leggera continentale. **23,48** Ritratto musicale di **George Gershwin** proposto dal pianista Heinz Sandauer: « Rapsodia in blue »; « Un Americano a Parigi »; « It's wonderful ».

MONTECARLO

20,05 « Il sogno della vostra vita », animato da Roger Bourgeon. **20,40** Sconosciuti celebri. **21,10** L'avventuriero del vostro cuore. **21,25** Cinque minuti con il Comandante Cousteau. **21,30** « Un milionario dall'altra parte del filo », animato da Jacques Solnès. **21,55** « Il sogno della vostra vita ». Parte. II. **22** Musica senza passaporto. **23,30** Slow nella notte.

GERMANIA

AMBURGO

20 Festeggiamento per la vigilia del 1° Maggio con discorsi, musica e canti. **21** « La Quarta dal 1950 al 1959 », varietà cantato di Heinz Schröter. **21,45** Notiziario. **22,15** Mille battute di musica da ballo. **23** Harald Banter e la sua Media-Band. **23,15** Di Melodia in melodia. **0,05** Concerto diretto da Hermann Scherchen (solista pianista Ludwig Hoffmann). **Webern:** Passacaglia per orchestra; **Fortner:** Cinque Mouvements per pianoforte e orchestra; **Schönberg:** Sinfonia da camera, op. 9, per grande orchestra. **1,05** Musica fino al mattino.

MONACO

20 Festeggiamento per la vigilia del 1° Maggio: Discorsi, cori e musica (Orchestra diretta da Otto Matzerath, coro diretto da Anton Gutmann). **21** Musica leggera diretta da famosi Maestri: Knappertsbusch, Ormandy, Toscanini, van Kempen Clemens Krauss, Herbert von Karajan e come ospite: Bruno Walter. **22** Notiziario. **22,05** Stars e canzoni di successo. **22,45** Musica da ballo internazionale. **0,05** Musica leggera nell'intimità. **1,05-5,50** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

20 Festa per la vigilia del 1° Maggio a Francoforte con discorsi, canti e musica (Orchestra sinfonica diretta da Otto Matzerat, coro popolare diretto da Anton Gutmann). **21** Concerto per tutti i gusti. **22** Notiziario. **22,30** Mille battute di musica da ballo. **23** Harald Banter e la sua Media-Band. **23,15** Di melodia in melodia. **0,10-2** Musica da ballo.

SUEDWESTFUNK

20 Festeggiamento per la vigilia del 1° Maggio a Francoforte con discorsi, musica e cori (Orchestra sinfonica diretta da Otto Matzerath, coro diretto da Anton Gutmann). **21** Concerto orchestrale. **Schumann:** Concerto in la minore per violoncello e orchestra (Filarmonia di Mosca diretta da Samuel Samossoud, solista Mstilaw Rostropovitch); **Reger:** Variazioni e fuga su un tema di Mozart (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm). **22** Notiziario. **22,40** Musica da ballo. **2-5,40** Musica da Amburgo.

INGHILTERRA

ONDE CORTE

20 « After the party » adattamento radiofonico di Elisabeth Dawson, tratto dalla sua commedia televisiva. **21,30** Canti sacri. **22,15** Concerto diretto da Rudolf Schwarz. **Elgar:** Serenata per orchestra d'archi; **Malcolm Arnold:** Sinfonia n. 4, diretta dall'Autore.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20,30 Radiorchestra di Monaco diretta da Werner Schmidt-Boelcke, con il coro « Singgemeinschaft Rudolf Lamy » e i solisti: Christa Degler e Erika Köth, soprani; Heinz Hoppe, tenore; Marcel Cordes, baritono. **21,15 Robert Schumann:** Cinque variazioni. **21,30** « Ricchezza che è anche tua ». **22,15** Notiziario. **22,20** Concerto d'organo. **22,50** Lieder di **Franz Schubert.**

MONTECENERI

20 « La luna non si è rotta », divagazioni musicali di Jerko Tognola. **20,30** « Vita felice », commedia in tre atti di Samuel Taylor, dal romanzo « The happy time » di R. Fontaine. Versione di Ada Salvatore. **22,40-23** Selezione dall'operetta « Glückliche Reise » di **Eduard Künnecke.**

SOTTENS

20,05 Le regine del Teatro. **20,30** « L'italiana in Algeri », opera di Gioacchino Rossini, diretta da Franco Capuana. **22,35-23,15** « Dichiarazioni d'amore », di Jean Goudel.

Lirica

Il califfo di Bagdad

Liliana Poli (Zobeide)

Anna Maria Rota (Lemaide)

ore 21,30 terzo progr.

La rinascita dell'*opéra-comique* in Francia all'inizio del XIX secolo è dovuta in gran parte all'estendersi in tutta Europa del movimento romantico ed è specialmente legata al nome di Adrien François Boïeldieu. Nacque questi a Rouen nel 1775, e appena diciottenne, dopo il successo ottenuto con la sua prima opera, *La fille coupable*, rappresentata nella città natale, si trasferì a Parigi, dove in breve tempo divenne noto come uno dei più brillanti musicisti di teatro dell'epoca. Chiamato a succedere al Sarti quale maestro di cappella di quella corte, andò a risiedere a Pietroburgo fra il 1802 e il 1810, quindi ritornò a Parigi, riprendendo la sua attività teatrale culminante nel capolavoro della *Dame blanche* (1825). Nel 1820 fu nominato insegnante di composizione al Conservatorio, ma nel 1830, coinvolto nei fatti rivoluzionari di luglio, perdette il posto, che riottenne solo più tardi, per interessamento di Cherubini e di Thiers, poco prima della morte avvenuta nel 1834. L'*opéra-comique* affermata da Boïeldieu nel periodo napoleonico e continuata poi da lui e dai suoi prosecutori durante l'epoca della restaurazione, riflette lo spirito della società borghese consolidata dopo la grande rivoluzione. Un romanticismo di moderati ardori, un sentimentalismo ottimistico, pieno di buon senso, atto a dilettare e a commuovere senza turbare le coscienze e senza scuotere la fiducia in un mondo morale ancorato ad una prassi economica altrettanto salda. Con codesta disposizione d'animo anche l'elemento di suggestione — il fiabesco, il cavalleresco, il demoniaco, l'esotico, eccetera — veniva accolto non col significato di un'esperienza abissale, come in genere nel teatro tedesco da Weber in poi, ma quale ingrediente più che altro decorativo che aggiungeva vaghezza alla rappresentazione.

Tale funzione assolve anche l'ambiente orientale del *Califfo di Bagdad* rappresentato a Parigi nel 1800. L'azione del *Califfo di Bagdad* si svolge, dice il libretto di Saint-Just Dacourt, ai tempi di Harun al Raschids un califfo, come tutti i califfi, buono e giusto, il quale si compiace di passeggiare per la città sotto travestimenti sempre diversi per sorvegliare in incognito il comportamento dei suoi sudditi. Gli capita così di sbaragliare da solo un'orda di barbari che volevano rapire una fanciulla e conseguentemente di innamorarsi di lei. Harun decide subito di sposare la fanciulla, che ha nome Zobeide, ma il Gran Visir, suo consulente, gli suggerisce di lasciar passare sessanta giorni prima di rivelarsi, in modo da saggiare la profondità e la costanza del proprio sentimento. Il Califfo si presenta in casa di Zobeide, per chiederne la mano alla madre Lemaide, vedova di un prode ufficiale della guardia reale, ed ora in cattive condizioni finanziarie. Harun, ancora legato all'impegno assunto col Gran Visir, si presenta sotto lo strano nome di Elbondocani, accompagna la sua domanda con doni preziosissimi, si adopra ad appianare, valendosi della propria autorità e del proprio denaro, ogni difficoltà in cui la vedova è venuta a trovarsi coi creditori. Ma tutto ciò non fa che insospettire Lemaide, convinta di avere a che fare con un bandito; di qui tutta una serie di equivoci, che alla fine si risolvono nel riconoscimento del Califfo e nel tripudio generale delle nozze con Zobeide.

La "Fedra" di Paisiello

ore 22,45 terzo progr.

Ci risparmieremo invece dal narrare la vicenda di *Fedra*, l'opera di Paisiello pure annunciata per questa sera sul Terzo Programma, tanto è noto il celebre mito. Dopo otto anni di permanenza in Russia, dove dal 1776 al 1784 egli aveva esercitato le funzioni di direttore di corte e di supervisore dell'opera italiana a Pietroburgo al servizio di Caterina II, Paisiello si era deciso a far ritorno in patria. Si era fermato durante il viaggio, su invito dell'imperatore Giuseppe, a Vienna, e vi aveva fatto rappresentare il *Re Teodoro a Venezia*. Aveva poi raggiunto Napoli, dove era stato immediatamente nominato maestro della cappella reale di Ferdinando IV. Fu da questo momento ch'egli cominciò a comporre una serie di opere, fra cui il suo capolavoro *Nina pazza per amore*, che oltre a procurargli i più clamorosi successi gli avrebbero valso la fama più duratura. *Fedra* fu appunto scritta in questo periodo, un anno prima della *Nina* e l'anno stesso della *Molinara*, cioè nel 1788, su libretto del Salvioli e per il Teatro San Carlo, come l'opera d'obbligo che il musicista si era impegnato a fornire annualmente al massimo teatro napoletano. *Fedra* ci offre un aspetto quasi sconosciuto dell'arte di Paisiello, universalmente apprezzato come compositore giocoso: quello di operista tragico. Nel genere serio Paisiello non fu meno attivo che nel genere comico, anzi, come rivela anche *Fedra*, vi si applicò con intensità e cure tutte particolari adeguate alla dignità della materia.

Lucille Udovich (Fedra)

Piero Santi

Pomeriggio sportivo

15,30-16,45 GRAN PREMIO CICLOMOTORISTICO DELLE NAZIONI

Ripresa diretta delle fasi conclusive dell'ultima tappa Caserta-Roma

La TV dei ragazzi

17 — a) **CORTILE**

Film - Regìa di Antonio Petrucci

Prod.: Romana Film

Int.: Eduardo e Peppino De Filippo, Marisa Merlini, Nando Bruno

b) **LE ABITAZIONI DEI CASTORI**

Documentario della National Film Board of Canada

Pomeriggio alla TV

18,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18,45 GUIDA PER GLI EMIGRANTI

Rubrica quindicinale a cura di Gaetano Carancini e Guido Gianni

19,05 GONG

(Doppio Brodo Star - Permaflex)

A CACCIA, A PESCA

Tre storie all'aria aperta

Regìa di Pierpaolo Ruggerini

19,35 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa Realizzazione di Sergio Spina

20,05 TELESPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Cinzano - Super-Iride)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Buitoni - Durban's - Olio Berio - Philco)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Liebig - (2) Eldorado - (3) Persil - (4) Linetti Profumi - (5) Rhodiatoce

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Teledear - 2) Adriatica Film - 3) Cinetelevisione - 4) Paneuropa - 5) Roberto Gavioli

21,15

RISATE IN PARADISO

Film - Regìa di Mario Zampi Distr.: Associated British - Pathè

Int.: Alastair Sim, Fay Compton, Beatrice Campbell

22,50 QUESTIONI D'OGGI

23,10 VIAGGIARE

Trasmissione per chi va, chi viene e chi resta

a cura di Bruno Ambrosi

Realizzazione di Gian Maria Tabarelli

23,40

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Alle 15,30 va in onda la ripresa diretta delle fasi conclusive del Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni. Nella foto: la partenza della classica gara in una passata edizione

Alastair Sim, notissimo caratterista inglese, in una scena del film di Mario Zampi

Il film di questa sera

Risate in paradiso

ore 21,15

Nel 1951, l'allora Direttore della Mostra veneziana Antonio Petrucci, organizzò, tra le altre manifestazioni collaterali, un ciclo di proiezioni dedicate a registi italiani viventi all'estero. Le nazioni partecipanti a questa « piccola mostra » furono quattro, e, precisamente il Brasile, che inviò *Caiçara* di Adolfo Celi, la Francia che presentò *Les amants de Bras-Mort* di Marcello Pagliero, gli Stati Uniti che spedirono al Lido *The Medium* di Giancarlo Menotti e la Gran Bretagna che offrì *Laughter in Paradise* di Mario Zampi. Dei quattro film, tutti notevolmente interessanti, quello che, presentato al pubblico normale negli ultimi mesi dello stesso anno, ottenne più larghi consensi di pubblico e di critica, fu *Laughter in Paradise* (Risate in Paradiso) che questa sera la TV ripropone ai telespettatori, permettendo loro di conoscere l'opera di un cineasta singolare.
Infatti Mario Zampi, « romano de Roma », quando nel 1922 il vecchio cinema italiano naufragò con l'ultima fallimentare impresa dell'UCI, si trasferì a Londra, dove vive tuttora; e la lunga permanenza in terra britannica gli ha permesso di assimilare quel caratteristico humour inglese, che è servito da specchio leggermente deformante a tanti cineasti nati oltremanica tutte le volte che essi hanno narrato storie semiserie con l'ausilio del mezzo cinematografico. Ma questo humour, così bene assimilato, si è come « scontrato » con il non meno caratteristico senso comico venato d'ironia proprio degli abitanti della città in cui Zampi è nato, dando origine ad un *modo* che mescola insieme i due stili, le due « vene » e consentendo al cineasta di divertire sia gli inglesi sia gli italiani.
Una delle prove più convincenti di quanto sopra abbiamo accennato è, appunto, *Risate in Paradiso* che narra, tenute insieme da un unico filo conduttore, quattro storie *edificanti* che si concludono inaspettatamente con una solenne risata. Si narra, infatti, di uno stravagante Sir Henry Russel, che, noto per il suo gusto della burla saporita, lascia in eredità, quando muore, cinquantamila sterline in contanti a ciascuno di suoi quattro parenti. Ma per ottenerle gli eredi dovranno guadagnarsele. La sorella Agnese, che non è mai andata d'accordo con la servitù, dovrà farsi assumere come cameriera da una famiglia borghese, rimanendovi per almeno ventotto giorni. Il timido cuginc Herbert, invece, dovrà affrontare, nascondendo il volto dietro una maschera, pistola in pugno, il direttore dell'azienda presso cui è impiegato. Simon, un altro cugino, scapolo e dongiovanni noto per le sue molte avventure, dovrà mettere la testa a partito e sposare la prima zitella a cui rivolgerà parola. Infine il terzo cugino Denniston, capitano a riposo e autore di romanzi a fumetti, sarà costretto dalla clausola testamentaria a commettere un reato e a rimanersene in carcere per almeno ventotto giorni.
La somma da ereditare è notevole e nonostante gli eredi in pectore trovino piuttosto disdicevoli alle rispettive personalità i compiti assegnati dallo zio burlone, accettano: e tutti e quattro riescono, in divertenti avventure, complicate da numerosi contrattempi e disseminate di ostacoli, a condurre felicemente a termine le prove. Quindi, soddisfatti, si recano dal notaio per incassare quanto loro dovuto. Ma qui una nuova sorpresa — una sorpresa che non riveleremo — li attende: una sorpresa che si conclude con quattro clamorose risate che giungono « in Paradise ».
Zampi, che ha diretto con mano leggera e sicura la favola inventata e sceneggiata da Michael Pertwee e da Jack Davies, ha costruito un film assai divertente, leggero e ironico, che fa centro su ogni tipo di spettatore. Anche per merito degli attori, bravi e calibrati, autentici specialisti in « cinecommedie » del genere, che rispondono ai nomi di Alastair Sim (Deniston), Fay Compton (Agnese), Guy Middleton (Simon Russel), George Cole (Herbert Russel), Hugh Griffith (Henry Russel) ed Eleanor Summerfield. La fotografia è di William McLeod e il commento musicale reca la firma di Stanley Black. E pensiamo che i dieci anni trascorsi dalla « prima » veneziana del 1951 non abbiano per nulla velato lo humour anglo-romano di Mario Zampi.

caran.

Per la rubrica "Tempo libero„

Cento anni di lavoro in Italia

ore 19,35

Il numero di «Tempo libero» in onda questo pomeriggio alla televisione avrà un carattere particolare. Non soltanto perché, per la prima volta, la trasmissione televisiva dei lavoratori cade il 1° maggio; ma perché è il 1° Maggio del centenario dell'unità nazionale, e porge l'occasione per un discorso più ampio, e più meditato, sulla storia del lavoro italiano. Da qualche settimana ormai «Tempo libero», nel clima delle manifestazioni centenarie, porta il suo specifico contributo al più ampio sforzo celebrativo realizzato dalla radio e dalla televisione con una rassegna sulle «città del lavoro»: Milano, Siracusa, Prato, Torino... Ma per il 1° maggio tutti i trenta minuti della trasmissione saranno praticamente dedicati alla ricorrenza, con una rassegna del mondo del lavoro italiano negli ultimi cento anni, dai primi incerti movimenti del 1861 ai grandi scioperi della fine dell'Ottocento, dalle agitate vicende del nostro sindacalismo nel primo dopoguerra alla formazione della nuova coscienza sindacale oggi maturata nella maggior parte dei nostri lavoratori.

L'iniziativa si inserisce perfettamente nel clima di «Tempo libero», e risponde con esattezza ai fini che si propone la rubrica. La trasmissione, curata da Vincenzo Incisa e Bartolo Ciccardini, iniziata nel marzo del 1957 con frequenza quindicinale e ripresa poi settimanalmente dal 1° gennaio del '58, da più di quattro anni porta puntualmente la eco del mondo del lavoro anche sul nostro teleschermo, ed è l'unica di questo genere realizzata dalla televisione. Numerosi gli argomenti importanti in essa toccati, e notevoli soprattutto le inchieste condotte, spesso a largo raggio, su tutti i problemi più vivi dell'industria, dell'artigianato e del commercio: la disoccupazione, la sicurezza sociale, l'istruzione professionale, l'emigrazione... Ma non manca neppure una gamma di argomenti più leggeri, per rispecchiare più fedelmente il concetto incluso nel titolo della rubrica: quali le serie sugli «hobbies» dei lavoratori, o sui mestieri curiosi, andate in onda nel corso dei recenti mesi. Numerose le rievocazioni di carattere storico-sociale, come quella sulla società umanitaria di Milano; o come la serie sui grandi sindacalisti, che ha passato in rassegna le figure di Massarenti, Grandi, Buozzi e Di Vittorio; e particolarmente viva la parte tecnica, esaminata soprattutto dal punto di vista dei lavoratori, e sotto l'aspetto del lavoro umano. Da alcuni mesi «Tempo libero» ha ceduto una parte dei suoi temi alla nuova «Guida per gli emigranti», la rubrica specializzata che appunto da «Tempo libero» ha preso l'avvio; mentre «Il tuo domani», generato da «Telescuola», offre settimanalmente, e da due anni, un prezioso corredo di informazioni e di consigli sull'orientamento professionale. Ma «Tempo libero» continua a rappresentare, ogni settimana, il più completo, e più ricco rotocalco specializzato su tutti i problemi di attualità riguardanti questo mondo: che interessa, infine, quasi tutti gli italiani.

g. c.

Primo Maggio a Torino

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Musica serena

7,15 Almanacco - Previsioni del tempo - **Domenica Sport - Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — *** Le melodie dei ricordi**
(Chlorodont)

9,30 Concerto del mattino
1) Verdi: *I Vespri siciliani*: Sinfonia; Rossini: *Guglielmo Tell*: « Selva opaca »; Donizetti: *La Favorita*: « Vien Leonora a' piedi tuoi »; Verdi: *La forza del destino*: « Ah, per sempre mio bell'angelo »
2) Vieuxtemps: *Concerto n. 4 in re minore*, per violino e orchestra op. 31: a) Andante, b) Adagio religioso, c) Scherzo, d) Finale (Allegro) (Solista Yehudi Menuhin - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Süsskind)
3) *Oggi si replica...*

11 — *** Werner Müller e la sua orchestra**

11,30 Il cavallo di battaglia
di Piero Umiliani, Domenico Modugno, Wilma De Angelis
(Invernizzi)

12 — **Musiche in orbita**
(Olà)

12,20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezziol)

13,30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA
(Malto Kneipp)

14 — **Giornale radio**

14,15 Musica per banda

14,30 Canta Mina

14,30-14,45 Trasmissioni regionali

14,45 Giostra musicale
— Polka e mazurka
— Crociera mediterranea con Frankie Carle
— Festa a Rio
— Ricordo del valzer
— Lo swing di Ted Heath

16,15 Un incontro con la rivista

16,45 Beethoven: *Concerto in re maggiore op. 61* per violino e orchestra
Violinista Joseph Szigeti

17,30 I vostri cantanti
Nilla Pizzi, Claudio Villa, Carla Boni, Gino Latilla e Roberto Murolo

18,15 *La voce dei lavoratori*

18,45 IL MEDICO SUO MALGRADO
Opera comica in un atto
Libera rielaborazione da Molière di Alberto Donini
Musica di SALVATORE ALLEGRA

Sganarello	*Scipio Colombo*
Martina	*Adriana Materassi*
Geronte	*Vito De Taranto*
Lucinda	*Maria Di Giovanna*
Leandro	*Renzo Casellato*
Luca	*Florindo Andreolli*
Valerio	*Bruno Sbalchiero*

Direttore **Salvatore Allegra**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

19,45 *La giornata sportiva*

Il medico suo malgrado

ore 18,45 progr. naz.

La trama dell'opera di Salvatore Allegra, su libretto di Alberto Donini, è quella classica di Molière. Ricordate la vicenda? Un ricco paesano sposa la figlia di un povero cavaliere, assai gentile e bella. Per tenerla lontana dalle cattive tentazioni, la picchia sin dal primo mattino, così che la poveretta sempre in lacrime, non ha tempo di pensare al male. Ma c'è un limite a tutto. Temprata nel carattere, la donna pensa alla difesa e passa al contrattacco. Passano due messaggeri del re, che si recano in Inghilterra alla ricerca di un medico per la principessa che non può mangiare né bere da quando una lisca di pesce le si è fermata in gola. Un'occasione d'oro per la donna, che parla del marito come di un medico superiore allo stesso Ippocrate, ma che purtroppo non può lavorare se prima non è bastonato di santa ragione. Ed ecco che il poveraccio a forza di bastonate viene convinto a salvare la figlia del re, la quale, di fronte ad una situazione così comica, ride talmente da sputar fuori la lisca. Il rumore della guarigione miracolosa corre per il paese e il buon uomo è costretto, suo malgrado, a fare il medico, guardandosi però dal riusare il bastone con la moglie.

Salvatore Allegra

SECONDO

9 — Notizie del mattino

05' Vecchi motivi per un nuovo giorno
(Aiax)

20' Oggi canta Mario Abbate
(Agipgas)

30' Contrasti

45' Appuntamento a Napoli
(Lavabiancheria Candy)

10 — **Renato Rascel** presenta
IL MAESTRINO DELLE DIECI E TRE
di **Leoni** e **Verde**
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Maurizio Jurgens**

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12 MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

12,40-13 Trasmissioni regionali

13 **Il Signore delle 13 presenta:**
Pokerissimo di canzoni
(Compagnia Generale del Disco)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il discobolo
(Arrigoni Trieste)

14-14,30 I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30-14,45 Trasmissioni regionali

45' **Ruote e motori**
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — **Tavolozza Musicale Ricordi** *(Ricordi)*

15,15 Concerto in miniatura
Soprano Elda Marino
Paisiello: *La Molinara*: « Rachelina molinarina »; Mozart: *Il flauto magico*: « Infelice, sconsolata »; Gluck: *Paride ed Elena*: « Oh del mio dolce ardor »
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

15,30 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,35 Dieci minuti con Stanley Black

15,45 Novità Italdisc-Carosello
(Italdisc-Curci)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Quando non c'era il rock
— Quello di « Amorevole »: Nicola Arigliano
— Motivi in celluloide

16,30 XII Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni
Arrivo a Castelfusano (Radiocronaca di Enrico Ameri e Paolo Valenti)

17 — **NATA IERI**
Tre atti di **Garson Kanin**
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana, con la partecipazione di **Rina Morelli** e **Roldano Lupi**
Regìa di **Guglielmo Morandi**

18,50 * TUTTAMUSICA
(Succhi di frutta Go)

19,20 * Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Musiche per chitarra, eseguite da André Segovia
Milan (sec. XVI): *Pavana*; J. S. Bach: *Gavotta*; Schubert: *Minuetto*; Chopin: *Preludio in la maggiore op. 28 n. 7*; Brahms: *Valzer op. 39 n. 2*

9,45 La musica strumentale in Italia
Boccherini: *Sonata in do minore n. 5* per violoncello e pianoforte: Andante; allegro maestoso - Largo cantabile ma non troppo - Tempo di minuetto (Massimo Amfitheatrof, *violoncello*; Renato Josi, *pianoforte*); Vivaldi: *Concerto n. 11 in re minore op. III*: Allegro - Largo - Largo - Allegro (Collegium Musicum Italicum diretto da Renato Fasano); Turchi: *Trio* per flauto, clarinetto e viola: Fantasia (allegro con spirito) - Fugato (largo) - Rondò (allegro molto) (Severino Gazzelloni, *flauto*; Giacomo Gandini, *clarinetto*; Emilio Berengo Gardin, *viola*)

10,30 La cantata sacra
Bach: *Cantata n. 34 « O ewiges Feuer, O Ursprung der Liebe »* (Lorna Sydney, *mezzosoprano*; Hugues Cuenod, *tenore*; Alois Pernerstorfer, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro da Camera di Vienna diretti da Jonathan Sternberg); Buxtehude: *Cantata N. 3 « Sicut Moses »* (Angelica Tuccari, *soprano*; Matteo Roidi e Dandolo Sentuti, *violini*; Giuseppe Martorana, *violoncello*; Ferruccio Vignanelli, *organo*); Haendel (Revis. Guerrini): *Il pianto di Maria*, cantata sacra per mezzosoprano e orchestra (*Mezzosoprano* Jolanda Gardino - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rosada)

11,25 CONCERTO SINFONICO
diretto da LUIGI COLONNA
con la partecipazione del mezzosoprano **Maria Teresa Massa Ferrero** e del violinista **Uto Ughi**
Vivaldi (a cura di Angelo Ephrikian): *Salve Regina*: « Cantata da Chiesa » in do minore per voce di contralto, orchestra « in due cori » e organo: a) Salve Regina, b) Ad te clamamus, c) Ad te suspiramus, d) Eja ergo, e) Et Jesum, f) O clemens; Ghedini: *La lettera (lirica)*; Barbieri: *Il fauno innamorato*; Paganini (cadenza di Biesekiewski): *Concerto in re maggiore n. 1 op. 16* per violino e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Adagio, c) Rondò (allegro spiritoso)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12,30 Strumenti a fiato
Beethoven: *Dal trio in do maggiore opera 87* per due oboi e corno inglese: a) Minuetto, allegro molto, scherzo, b) Finale, presto (Giuseppe Tomassini e Gino Serra, *oboi*; Enrico Wolf Ferrari, *corno inglese*); Bertoli: *Sonata* per fagotto e clavicembalo: a) Adagio, b) Maestoso, c) Finale (Carlo Tentoni, *fagotto*; Mario Caporaloni, *clavicembalo*)

12,45 Aria di casa nostra
canti e danze del popolo italiano

13 — **Pagine scelte**
Da « L'aviere Ross » di T. E. Lawrence: « Inizio di vita militare »

13,15 Musiche di Boccherini, Strauss e Martinu
(Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 30 aprile - Terzo Programma)

14,15-15 La Sinfonia romantica
Weber: *Sinfonia n. 2*: a) Allegro, b) Andante non troppo, c) Minuetto (allegro), d) Finale (presto) (Orchestra « A. Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis); Mendelssohn: *Sinfonia in la maggiore n. 4 opera 90* (« Italiana »): a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello (presto) (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Georg Solti)

TERZO

17 — *** Il Concerto per pianoforte e orchestra**
Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in mi bemolle maggiore K. 271
Allegro - Andantino - Rondò (Presto)
Solista Wilhelm Kempff
Orchestra da Camera di Stoccarda e Fiati dell'Orchestra della « Suisse Romande », diretti da Karl Münchinger
Alexander Glazunov
Concerto n. 2 in si maggiore op. 100
Andante, sostenuto - Andante - Allegro, scherzando, allegro, moderato
Solista Elena Glazunov
Orchestra Filarmonica di Amburgo, diretta da Alois Melichar

18 — **Una missione diplomatica di Antonio Canova**
La restituzione al Papa delle opere d'arte confiscate da Napoleone
Conversazione di Mario Dell'Arco

18,30 Darius Milhaud
Sonata n. 1 per violoncello e pianoforte
Lent et robuste, animé - Très lent - Très rythmé, joyeux
Yannis Papadopoulos, *pianoforte*; Bhron Colassis, *violino*
Quatre Chansons de Ronsard
A une fontaine - A Cupidon - Tais-toi, babillarde - Dieu vous garde
Janine Micheau, *soprano*; Antonio Beltrami, *pianoforte*

19 — **Panorama delle idee**
Selezione di periodici stranieri

19,30 Giuseppe Jacchini
Sonata IV (dai « *Trattenimenti musicali* » op. 5)
Revis. R. Nielsen

Orchestra da Camera « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Pietro Argento
Sonata VIII (dai « *Trattenimenti musicali* » op. 5)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

19,45 I memorialisti del rotocalco
Conversazione di Renato Giani

LOCALI

ABRUZZO E MOLISE

12,40 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - Teramo 2 - Aquila 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,40 Corriere della Calabria (Cosenza 2 - Catanzaro 2 e stazioni MF II).

CAMPANIA

14,30 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli II).

EMILIA-ROMAGNA

14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna (Bologna 2 - Bologna II).

LAZIO

14,30 Gazzettino di Roma (Roma 2).

LIGURIA

14,30 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - La Spezia 2 - Savona 2 - Sanremo 2 e stazioni MF II).

LOMBARDIA

14,30 Cronache del mattino (Milano 1 - Como 2 - Sondrio 2 e stazioni MF II).

MARCHE

14,30 Corriere delle Marche (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II).

PIEMONTE

14,30 Gazzettino del Piemonte (Torino 2 - Alessandria 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Aosta 2 e stazioni MF II).

PUGLIE

14,30 Corriere delle Puglie (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 2 - Lecce 2 - Taranto 2 e stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Gianni Fallabrino e il suo complesso - 12,40 Canta Henry Salvador - 12,55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

SICILIA

14,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TOSCANA

14,30 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,15 Blasmusik - 9 IV. Landessingen der katholischen Jugend Südtirols aufgenommen im Meraner Kursaal am 15. Mai 1960 (Ausschnitt) **(Rete IV)**.

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Speziell für Sie (Electronia-Bozen) - 12,20 Volkskultur - 12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13,15 Leichte Musik - 13,30 Opernmusik - 14,15 Unterhaltungsmusik **(Rete IV)**.

17 Fünfuhrtee **(Rete IV)**.

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Für unsere Kleinen - « Ein Sack Datteln » - Kasper-Spiel von Friedrich Arndt - 18,45 Musikalische Einlage - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Leichte Musik **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

UMBRIA

14,30 Corriere dell'Umbria (Perugia 2).

VENETO

14,30 Giornale del Veneto (Venezia 2 - Belluno 2 - Cortina 2 - Verona 2 - Vicenza 2 e stazioni MF II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva a cura di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo focolare - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 * Complessi bandistici campagnoli - 9 * Mattinata musicale - 10 « Inno al lavoro », a cura di Franc Jeza - 10,45 Composizioni corali slovene - 11,15 * Suonano le orchestre Ray Martin e Gianni Fallabrino - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Buon divertimento! Ve lo augurano Hubert von Häuser, Frankie Yankovic e Gerhard Gregor - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi - 14,45 * Al pianoforte Charlie Kunz - 15 * Motivi da film e riviste - 15,30 « Le due sponde », dramma in tre atti di Anton Leskovec, adattamento radiofonico di Mirko Javornik. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Giuseppe Peterlin - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež. Lezione XXXIII - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Giovani solisti: Flautista Silvano Giaccheri - Pianista: Franca Valtincoyer - Marcello: Sonata in fa maggiore - Allegra: Canto della montagna - 19 Scienza e tecnica: Franc Orožen: « I problemi della longevità » - 19,20 * Caleidoscopio: Orchestra Arturo Mantovani - Aldo Pagani alla marimba - Canti di cowboys - Trio Thelonius Monk.

VATICANA

7 Mese Mariano: Coro dei popoli alla Vergine: **« Salve Regina »** in latino - **Meditazione** di D. Giovanni Barra - **Giaculatoria** cantata da Magda Olivero - **Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« La Bibbia: Il Levitico »** di Pasquale Colella - **« Istantanee sul cinema »** di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera.

Una fortunata commedia di Garson Kanin

Judy Holliday (a sinistra) e Rina Morelli. La spiritosa attrice americana fu la protagonista del film di Cukor tratto da « Nata ieri ». Rina Morelli che doppiò la sua voce nell'edizione italiana, dà vita allo stesso personaggio, Billie Dawn, nella versione radiofonica

Nata ieri

ore 17 secondo progr.

Sui casi narrati da questa commedia prima in teatro, poi sullo schermo e oggi alla radio, ha già riso o sorriso, a seconda della disposizione personale, mezzo mondo. Ma la singolare felicità di *Nata ieri* consiste nel fatto che questo perfetto meccanismo di spettacolo brillante, che conserva fino all'ultima battuta una irresistibile forza comica, è anche una magnifica lezione di libertà e di democrazia. Garson Kanin, che dopo un promettente avvio come suonatore professionista di sassofono e di clarino passò al teatro e al cinema come attore, autore e regista, è quello che viene comunemente definito un artista « impegnato »; e per chiarire la qualità e il grado del suo impegno basterà rammentare come egli abbia messo in scena la memorabile edizione americana del *Diario di Anna Franck*. Ma di questo « engagement » la commedia che presentiamo non mostra l'abituale risvolto negativo: e cioè quell'impronta di rigidità e di schematismo, quel prevalere della tesi sulla libertà dell'invenzione che frequentemente opprimono le opere di fantasia dei moralisti e degli ideologi.

Nata ieri, che venne rappresentata a Broadway per la prima volta nel 1946, fruttò allo scrittore trentaduenne un tale successo che da allora egli è rimasto per i critici e per il pubblico l'autore di una sola opera, legato a un momento felice della sua creatività che non è stato più in grado di ripetere.

Protagonista della commedia è il personaggio di Billie Dawn, e chi l'ha conosciuto nell'edizione cinematografica italiana non avrà certo dimenticato né il volto di Judy Holliday né la voce che gli prestava una doppiatrice d'eccezione: Rina Morelli. Sarà appunto quest'attrice che, senza più dipendere da una fisionomia altrui, darà vita con piena libertà espressiva alla figura di Billie in questa trasmissione. Billie è una donna assai bella, che ha trascorso l'infanzia in un ambiente povero e austero, ma l'ha abbandonato prestissimo per diventare un'allegra ballerinetta nient'affatto scontrosa nei suoi rapporti con l'altro sesso. Poi ha incontrato Harry Brock, l'uomo che si è fatto da sé, un filibustiere della finanza che procede verso il culmine della potenza economica col ritmo e il garbo di un carro armato. I due, in certo senso, si rassomigliano: la loro amoralità è strettamente connessa alla totale mancanza di cultura, a una sorta di infantilismo che li rende incapaci di distinguere il bene dal male. Harry Brock è ambizioso, rozzo e prepotente; non conosce l'uso delle porte né ritiene di averne bisogno dal momento che è in grado di sfondare ogni muro che si opponga alla sua marcia ascensionale. Billie ha il fascino delle ingenue e delle svaporate, l'attitudine riposante di chi basta a se stesso, e un'assoluta estroversione che la rende incapace di mentire: è una specie di prodigio, una bambina coperta di gioielli e di visoni che ha la furberia e l'innocenza dell'infanzia.

Dopo molti anni di vita in comune, quando Billie sta già per toccare la trentina, gli affari di Harry ingigantiscono al punto che diventano di interesse e portata nazionale, ed egli è costretto a recarsi a Washington, sede del governo, per stringere complicità e alleanze negli ambienti politici. Ciò implica tutta una serie di rapporti sociali a cui egli è del tutto negato; inoltre, comincia ad avvertire il disagio e il rischio rappresentato dalla seducente oca che gli vive accanto e che può disturbare, con le sue gaffes, il felice svolgimento delle sue imprese equivoche. Così decide di dirozzare Billie affidandola alle cure di un giornalista che ha il compito di impartirle i primi rudimenti della cultura e del vivere sociale. Ma tra Billie e il giovane giornalista nasce ben presto una reciproca attrazione; e in più l'influenza della cultura alla quale la ragazza accede per la prima volta, ne trasforma completamente la personalità. Ella è ormai in grado di giudicare non solo le maniere del suo amico, ma anche l'amoralità della sua condotta alla luce delle nozioni democratiche che viene via via imparando. Nell'epilogo, lo stupefatto Harry verrà abbandonato al suo destino solitario, e la ragazza e il suo mentore si sposeranno; ma prima di partire, Billie denuncia le attività antisociali del vinto filibustiere, approfittando del fatto ch'egli, per evadere il fisco, aveva intestato a suo nome una gran parte delle sue imprese.

errezeta

NAZIONALE

20 — * **Complessi vocali**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Celebrazione della Festa del Lavoro

21 — Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21,05 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da BRUNO RIGACCI con la partecipazione del soprano **Vera Montanari** e del tenore **Daniele Barioni**
Mussorgsky: *Kovancina*: a) Preludio atto primo, b) Preludio atto quarto; Puccini: 1) *Turandot*: « Non piangere Liù »; 2) *La Bohème*: « Donde lieta uscì »; 3) *Madama Butterfly*: « Addio fiorito asil »; 4) *Tosca*: « Vissi d'arte »; 5) *Manon Lescaut*: Intermezzo; Giordano: *Andrea Chénier*: « Come un bel dì di maggio »; Boito: *Mefistofele*: « L'altra notte in fondo al mare »; Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « La dolcissima effige »; Catalani: *La Wally*: « Ebben, ne andrò lontana »; R. Strauss: *Salomé*: Danza dei sette veli
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22,15 Letture poetiche
Poesie di Palazzeschi
a cura di Luigi Baldacci
Dizione di Corrado Gaipa (I)

22,30 Ariele
Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara

22,45 La strada del vino
Documentario di Ivo Butturini

23,15 Giornale radio
Dal « Dancing Bolognini » di Bologna
Quartetto Mondadori

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 CHI NON LAVORA NON CANTA
Un programma di **Bruno Canfora**
Presenta **Corrado**

21,30 Radionotte

21,45 *« Giallo per voi »*
IL MANUALE DELL'ASSASSINO
Radiodramma di **Bruce Stewart**
Traduzione di Paola Ferroni
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Fairchild — *Gino Mavara*
Rogers — *Gualtiero Rizzi*
Juan Fernandez O' Sullivan, presidente americano — *Vigilio Gottardi*
Miguela, sua figlia — *Bianca Galvan*
Hardcastle, milionario — *Carlo Ratti*
Alice, sua moglie — *Maria Fabbri*
Stevens, maggiordomo — *Alberto Marché*
Miss Hunter, sportiva — *Olga Fagnano*
ed inoltre: *Ermanno Anfossi* e *Paolo Faggi*
Regìa di **Eugenio Salussolia**
Al termine:
Archi in vacanza

22,55 Notizie di fine giornata

Il maestro Bruno Canfora cura il programma che va in onda alle ore 20,30 dal titolo « Chi non lavora non canta »

TERZO

20 — * **Concerto di ogni sera**
Nicolaj Rimskij - Korsakov (1844-1908): *La Grande Pasqua russa* ouverture op. 36
Orchestra Sinfonica di Praga, diretta da Vaclav Smetacek
Jean Sibelius (1865-1957): *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43*
Allegretto - Tempo andante, ma rubato - Scherzo (Vivacissimo), Lento e soave - Allegro moderato
Orchestra « Philharmonia » di Londra diretta da Paul Kletzki

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 La Rassegna
Cinema
a cura di Pietro Pintus

21,45 Il Rinascimento in Italia
L'Italia e le lotte europee per la preponderanza (1515-1559), a cura di Vittorio De Caprariis

22,15 Il Salmo nella musica contemporanea
a cura di Brunello Rondi
Terza trasmissione
Zoltan Kodaly
Salmo ungarico op. 13 per tenore, coro e orchestra
Solista Ernest Häfliger
Direttore Herbert von Karajan
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,45 Qui, lo spazio
Documentario di Paolo Bellucci

23,15 * **Congedo**
Johannes Brahms
Danze ungheresi per due pianoforti
N. 1 in sol minore - n. 2 in re minore - n. 3 in fa maggiore - n. 4 in fa minore - n. 5 in fa diesis minore - n. 6 in re bemolle maggiore - n. 7 in la maggiore - n. 8 in la minore - n. 9 in mi minore - n. 10 in mi minore - n. 11 in re minore - n. 12 in re minore - n. 13 in re maggiore - n. 14 in re minore - n. 15 in si bemolle maggiore - n. 16 in fa minore - n. 17 in fa bemolle minore - n. 18 in re maggiore - n. 19 in si minore - n. 20 in mi minore - n. 21 in mi minore
Duo Alfred Brendel e Walter Klien

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 I vostri beniamini - 1,06 Folklore - 1,36 Ugole d'oro - 2,06 Microsolco - 2,36 Canzoni per due - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Canzoni vecchie e nuove - 4,06 Ritmo e melodia - 4,36 Un'orchestra e uno strumento - 5,06 Musica lirica - 5,36 Armonia - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Un quarto d'ora di cha cha cha - **20,15 Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Agrigento 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Symphonische Musik - Der Dirigent und sein Orchester: Guido Cantelli dirigiert das Orchester der Mailänder Scala - Peter Tschaikowsky: Sinfonie Nr. 5 in e-moll Op. 64 - 21,15 Neue Bücher - Ernst Jünger: « An der Zeitmauer ». Eine Buchbesprechung von Irmgard Fliess (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Das Gesamtwerk Frederic Chopins XIII. Folge - Walzer S-dur Op. 18; 3 Walzer Op. 34; Walzer As-dur Op. 42; 3 Walzer Op. 64; 2 Walzer Op. 64; 2 Walzer Op. 69; 3 Walzer Op. 70; 2 Walzer Op. posth. - Regina Smendzianka, Klavier - 22,30 Aus der Welt der Wissenschaft: « Die Geo-Morphologische Tätigkeit des Windes » von Dr. Fritz Maurer II. Teil - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Il microfono a... », interviste di Duilio Saveri con esponenti del mondo politico, culturale, economico e artistico triestino (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletič - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Giovanni Battista Pergolesi: « Lo frate 'nnamurato », brani scelti dall'opera buffa in tre atti. Direttore: Ennio Gerelli - Orchestra da camera di Milano - 21,35 Novità in biblioteca - 21,50 * Giovanni Battista Pergolesi: « Livietta e Tracollo », due intermezzi melodrammatici. Direttore: Franco Gallini. Orchestra della scuola di Arzignano - 22,30 * Echi dalle Hawai - 23 * Quintetto Art Van Damme - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45** Trasmissioni in giapponese, inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 Ritmo. **20,10** Il successo del giorno. **20,15** « Parata Martini », presentata da Robert Rocca. **20,45** Il disco gira. **21** Musica viennese. **21,10** Musica per i minori di vent'anni. **21,20** Concertino. **21,30** Successi. **21,35** Novità. **21,45** Il ritmo è sovrano. **22** Buona sera, amici! **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** Novità del cinema. **22,15** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Riflessi.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

20 « Voici des fleurs », di Nicole Vervil. **20,17** « Una vita di canne », di Dominique Varenne. **20,50** I cantanti e i danzatori degli Urali e i complessi di balalaica di Ossipov. **22** « Inter Francia Europa », di Michel Godard. Presentazione di Jacques Sallebert.

II (REGIONALE)

20,30 « Marcel Cariven, che avete fatto della vostra vita? », di Pierre Loiselet. **21,30** Le grandi voci umane: « André D'Arkor ».

III (NAZIONALE

20 Concerto diretto da Pierre-Michel Le Conte. **Bohuslav Martinu**: Fantasie sinfoniche; Humphrey Searle: « **Diario di un pazzo** », per soli, voce recitante e orchestra. Opera in un atto tratta da una novella di Gogol. Testo e musica di Humphrey Searle. **21,09** Colloqui con André Jolivet presentati da Antoine Golea. **22,55** Dischi. **23,30** Anteprima di dischi.

MONTECARLO

20,05 « Crochet radiofonico », con l'orchestra Jean Laporte. **20,30** Venti domande. **20,45** « Le Sieur vous l'offre », gioco animato da Jean Jacques Vital. **21,15** « Italia Magazine ». **21,30** L'avete vissuto: « L'8 maggio 1945 ». **22,10** Giunti dall'estero. **22,30 Tristano e Isotta**, opera in tre atti di Riccardo Wagner diretta da Jean Fournet. Atto III.

GERMANIA

AMBURGO

20,30 Concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelik (solista violoncellista Janos Starker); **Dvorak**: « Nella natura », ouverture; **Schumann**: Concerto in la minore op. 129, per violoncello e orchestra; **Haydn**: Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore. **21,45** Notiziario. **21,55** Musica da ballo. **0,05** Musica da camera. **Beethoven**: « Danze di Mödlingen » per 3 strumenti ad arco e 7 a fiato. **W. A. Mozart**: Quartetto in la maggiore K. 464 (Esecutori: il Quartetto Amadeus e componenti dell'Orchestra di Colonia-Gurzenich). **1,05** Musica fino al mattino da Berlino.

MONACO

20 Grande ballo di Maggio. Nell'intervallo (22) Notiziario. **1,05-5,20** Musica da Berlino.

MUEHLACKER

20 Musica d'operette e da musicals (Orchestra RIAS diretta da Hans Carste con coro e solisti). **22** Notiziario. **22,15** « In una notte di Maggio », musica da ballo e canzoni di successo. **0,15-4,30** Musica da Berlino.

SUEDWESTFUNK

21 « **Il Pipistrello** », operetta in 3 atti di Johann Strauss, diretta da Herbert von Karajan. **22,40** Notiziario. **23** « In una notte di Maggio », musica da ballo per gli innamorati. **0,10-2** Altre danze.

INGHILTERRA

ONDE CORTE

20 « Le indagini dell'Ispettore Scott », di John P. Wynn. Settimo episodio: « Il mistero Johnson ». **21,30** Concerto diretto da Stanford Robinson, con la partecipazione del duo pianistico Joan e Valerie Trimble, del soprano Marion Studholme, del baritono Dennis Dowling e del complesso vocale « The Linden Singers » diretto da Ian Humphris. **22,30** Dischi presentati da Lilian Duff. **23,15** « Amleto », di Shakespeare. Parte II.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20,10 Tre Lieder per coro. **21** Concerto sinfonico popolare della Basler Kulturgemeinschaft. **W. A. Mozart**: Sinfonia in mi bemolle maggiore, K. 543; **Johannes Brahms**: Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 75. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30** Musica leggera.

MONTECENERI

20 X presenta le sue canzoni preferite. **21 Concerto di musica operistica** diretto da Leopoldo Casella. Solisti: soprano Myriam Funari; baritono Enzo Consuma. **22** Melodie e ritmi. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

20 « Des pas qui tuent », adattamento di Robert Schmid, dal giallo « Footsteps behind you », di Robert Arthur. **20,45** Il quadro magico di Roland Durtal. **21** Programma per il 1º maggio. **21,55** Concerto di musica barocca. **Giuseppe Torelli**: Concerto in re maggiore per tromba e cembalo; **G. F. Haendel**: Sonata in fa maggiore per violino e cembalo; **F. X. Richter**: Sonata in sol minore per flauto e cembalo. **22,45-23,15** Musica contemporanea.

Giallo per voi

Il manuale dell'assassino

ore 21,45 secondo progr.

Ad uso dei principianti e con intenti esclusivamente didattici il signor Fairchild, che ha al suo attivo ben quarantotto omicidi, si accinge a redigere un completo ed aggiornato *Manuale dell'assassino*. E allo scopo di non lasciarsi andare ad astratte disquisizioni teoriche che potrebbero disorientare i novellini, egli si prefigge di narrare punto per punto le tappe del suo quarantanovesimo ed ultimo assassinio, fidando nelle sue notevoli esperienze passate. Con lui in veste di allievo ed assistente è un tale Rogers, alle prime armi in fatto di azioni delittuose, ma assai volonteroso di apprendere dal maestro la difficile arte di sopprimere il prossimo, dietro relativo compenso.
E così avviene che i due, incaricati di toglier di mezzo nientemeno che il presidente sudamericano O'Sullivan che si trova in Inghilterra in visita privata presso un suo vecchio amico, si rechino in casa di quest'ultimo come ospiti di passaggio nell'intento di portare a termine il difficile compito. Quivi, alternando con sapiente dosaggio i due distinti momenti della sua missione, quella di scrittore e di uomo d'azione, il signor Fairchild ci illumina sul primo metodo, in ordine di difficoltà, per eliminare la vittima designata. « Metodo primo o del veleno — così egli viene annotando nei suoi preziosi appunti — lo si consiglia ogniqualvolta la vittima sia persona dedita alle bevande alcooliche... » ma, constatato l'insuccesso di questo metodo primo, dovuto a circostanze fortuite, egli sarà costretto a spiegarci il metodo secondo, o del trabocchetto « particolarmente adatto a vecchie case di campagna e ad altre magioni deteriorate dal tempo ». Poi sarà la volta del metodo terzo, che non è che una « variante della tradizionale tragedia venatoria »; e del metodo quarto o dell'incidente automobilistico, sino al quinto, o dell'arma da fuoco che, secondo il codice di Fairchild, fatto apposta per scoraggiare ogni aspirante assassino, dovrebbe essere l'ultimo, cioè l'infallibile. Ma, pur crescendo paurosamente il numero delle vittime del tutto estranee ai progetti di Fairchild e Rogers, il presidente O'Sullivan riuscirà a cavarsela egregiamente in ogni più pericolosa circostanza. Assisteremo anche all'applicazione del metodo sesto o della cartuccia messa al contrario, ma anche in questo caso la vittima sarà un'altra imprevedibile persona. Dire di più della vicenda di questo radiodramma sarebbe inopportuno; dopotutto si tratta sempre di un « giallo » nel quale la sorpresa finale è un elemento d'obbligo. Anche se qui i notevoli spunti satirici, la comicità dell'intreccio e l'*humour* di buona lega, dispensato in più occasioni, conferiscono alla storia narrata da Bruce Stewart i caratteri di un piacevole e ben confezionato *divertissement* grottesco.

l. m.

Bianca Galvan (Miguela)

Aldo Palazzeschi

Nella dizione di Corrado Gaipa

Poesie di Palazzeschi

ore 22,15 progr. naz.

Così presentava Aldo Palazzeschi la famosa antologia « Poeti d'oggi » di Papini e Pancrazi, del 1925: « E' nato a Firenze il 2 febbraio 1885. Ha fatto le scuole commerciali. Stampò le prime sue opere per proprio conto, ed ebbe per editore Cesare Blanc, nome d'un suo gatto. Aderì nel 1909 al futurismo e se ne distaccò nel 1914 ».
Il volto di Palazzeschi poeta era già allora ben definito, il suo mondo probabilmente fissato una volta per tutte, anche se dalla lunga parentesi di silenzio il poeta doveva staccarsi con il Viaggio sentimentale *del 1955 e se tuttora, come sappiamo, l'estro della rima non l'abbandona. (« Per trent'anni sono stato zitto », scrisse su « Mercurio » nel '46. « Ho conosciuto anche la saggezza. Ma la gioventù e la vecchiaia sono il tempo della follia. Scrissi poesie da giovane, giovanissimo, fra il 1904 e il 1914. E ne riscrivo ora, come saluto, prima di andarmene... »). E' un mondo tenero e arguto, il suo, ironico e amaro, sorridente ed atterrito, dal verso ricco di armonie e di dissonanze, di onomatopee e di bamboleggiamenti, apparentemente improvvisato, senza regole metriche, aperto a un monellesco gusto della sorpresa, del divertimento, talvolta dello scandalo, brulicante di figurine patetiche e polverose come marionette dimenticate in solaio, di fanciulle impallidite nell'ombra di immensi giardini, di vecchiette abbandonate in un angolo della casa come oggetti fuori uso, di sciancate e aggobbite ballerine (comare Coletta) che tentano la piroetta estrema per strappare un soldo di elemosina. Siamo nel più fitto reame crepuscolare, come si vede, ma una sfumatura liberty vi introduce già quell'ironia che sarà l'elemento sempre più conscio e dominante di Palazzeschi e che, per suggestione e reazione al futurismo, diventerà gioco, sberleffo, tiritera, satirico e spiritoso vaniloquio. Il futurismo, cadendo come un sasso sul torpido lago delle ultime squisitezze dannunziane, salendo come un razzo nel crepuscolo dove confessione e pudore giocano la loro estenuata partita, sarà per lui un'occasione di festa, un gioioso invito al caos, lo scatenarsi della parodia. Famosissima, fra tutte le poesie di Palazzeschi, è la* Fontana malata, *dove una situazione melodrammatica ironizzata all'estremo ci mostra, tossicchiante e moribonda, non un'eroina romantica ma una fontana dal povero e incerto zampillo.*
I vari aspetti di questa poesia che fa macchia a sé nella storia del Novecento, e che per la sua singolarità di tono è stata scarsamente imitata, verranno presentati in quattro trasmissioni dal Programma Nazionale, a cura di Luigi Baldacci. Attraverso una ricca esemplificazione si seguiranno le diverse fasi, ora isolabili ora congiunte, dell'ispirazione di Palazzeschi, dai fuochi d'artificio che s'è detto, dal E lasciatemi divertire! *fino alla grazia del celeberrimo* Rio Bo *e all'acre malinconia di* La veglia delle tristi *e* La cena degli infelici *dove la solitudine e il tema squisitamente moderno dell'incomunicabilità, il simbolo del relitto, del rinunciatario e del vinto (che si trovano alla convergenza della maggiore lirica europea da Maeterlinck a Eliot a Montale) ancora una volta si affidano a un girotondo di personaggi-pupazzi che ondeggiano tra il sogno e il disincanto.*
Importante presenza, la poesia di Palazzeschi: ma altresì chiave essenziale per penetrare nel mondo dei suoi romanzi, dai « buffi » del Palio *al* Codice di Perelà, *dalle* Stampe dell'Ottocento *alle* Sorelle Materassi *e ai più recenti* Fratelli Cuccoli *nei quali tenerezza e grottesco, malinconia e satira si alleano su un tono maggiore e immettono un sangue ben più vivo in quei personaggi sotto i quali le figurette dei versi sembrano talvolta trapelare come il primo abbozzo di un affresco.*

Maria Luisa Spaziani

10-11,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
VISITA DI STATO DI S. M. LA REGINA ELISABETTA II D'INGHILTERRA
Arrivo a Napoli
Telecronista: Vittorio Mangili
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla
TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario
11,55 Classe prima:
a) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Giorgio Graziosi
b) *Lezione di religione*
Fratel Anselmo F.S.C.
c) *Lezione di italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
13,05 Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
Incontri
Visite della Telesquadra ai Posti d'Ascolto di Telescuola
13,20 Classe seconda:
a) *Storia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto
b) *Lezione di religione*
Fratel Anselmo F.S.C.
c) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio
14,25 Classe terza:
a) *Geografia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo
b) *Lezione di religione*
Fratel Anselmo F.S.C.
c) *Lezione di tecnologia*
Ing. Amerigo Mei
15,55 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
VISITA DI STATO DI S. M. LA REGINA ELISABETTA II D'INGHILTERRA
Arrivo a Roma e percorso in città fino al Quirinale
Telecronisti: Vittorio Di Giacomo, Luciano Luisi, Elio Sparano e Tito Stagno
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese, Franco Morabito, Enrico Moscatelli, Ubaldo Parenzo e Sergio Spina

La TV dei ragazzi

17,05 a) **IL TAMBURINO SARDO**
Dal film « Altri tempi » di Blasetti
b) **LE GRANDI AVVENTURE**
Il volo in pallone
Programma a cura di Giovanna Ferrara e Paola De Benedetti
Regia di Maurizio Corgnati
Alcune grandi avventure, che hanno avuto ed hanno per protagonista l'uomo, saranno oggetto di una breve serie di trasmissioni che la TV dei ragazzi dedica da oggi ai suoi giovani amici. Non a caso — è di questi giorni la eccezionale impresa di un uomo che ha orbitato attorno alla Terra — non a caso, dicevamo, la prima grande avventura che verrà raccontata avrà per protagonisti i fratelli Montgolfier che per primi si staccarono da terra per affrontare l'ignoto.

Ritorno a casa

18 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18,15 CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
diretto da Armando La Rosa Parodi
con la partecipazione del soprano Dora Gatta e del tenore Gastone Limarilli
Rossellini: *La guerra:* Intermezzo; Puccini: *Turandot:* « Nessun dorma »; Mascagni: *Lodoletta:* « Flammen perdonami »; Giordano: *Andrea Chénier:* « Come un bel dì di maggio »; Donizetti: *Rita:* « Van la casa e l'albergo »; Wagner: *Il vascello fantasma:* Ouverture
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Vladi Orengo
(Registrazione in prima esecuzione)
18,45 GIRO DEL MONDO
a cura di Dino Terra
El Dorado
19,05 GONG
(Appretto Volastir - Comitato Italiano Latte)
AVVENTURE DI CAPOLAVORI
« L'Aurora » di Guido Reni
a cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrato
19,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
20 — CHI E' GESU'?
a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Overlay - Chlorodont)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(GIRMI Subalpina - Sapone Palmolive - Maggiora - Roger & Gallet)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT
21,15 CAROSELLO
(1) Collirio Stilla - (2) Olio Sasso - (3) Ducotone - (4) Candy - (5) Crema Bel Paese
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) General Film - 3) Gamma Tivu - 4) General Film - 5) Ondatelerama
21,30 Nel quadro degli spettacoli organizzati a Torino per « Italia '61 » dal Teatro Carignano di Torino ripresa diretta di alcune scene del
TEATRO DEI BURATTINI DI MOSCA
di **Serghiej Obraztsov**
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole
21,55 LE REGINE D'INGHILTERRA
a cura di Sergio Spina
In occasione della visita ufficiale in Italia di S. M. la Regina Elisabetta II d'Inghilterra, questo programma rievoca le figure delle più importanti sovrane che si sono finora succedute sul trono d'Inghilterra.
22,20 Achille Millo e Fausto Cigliano in
TEMPO D'AMORE
III - Il sole e la luna
Poesie e canzoni napoletane a cura di Achille Millo
Musiche elaborate e dirette da Ennio Morricone
Regia di Lino Procacci
22,50 CANTIERE ITALIA 61
Servizio di Claudio Capello
23,20 TELEGIORNALE
Edizione della notte

In visita di Stato dal 2 al 9

Elisabetta e F di Edimburgo i

Verso le nove di martedì mattina, 2 maggio, nel braccio di mare al largo di Capri e di Ischia, ventun colpi di cannone saluteranno l'inizio della visita « di stato » di Elisabetta II in Italia. Una formazione navale composta dal cacciatorpediniere San Giorgio, dalle fregate Castore e Centauro, dopo aver salutato con le rituali salve d'onore e con una piccola gala di bandiere il panfilo « Britannia », su cui Elisabetta e Filippo di Edimburgo avranno navigato per due giorni nelle acque del Mediterraneo, assumerà la scorta del convoglio reale e accompagnerà gli illustri ospiti fino al porto di Napoli.
La visita di Elisabetta II non è la prima che un sovrano britannico compie in Italia, e non è neppure la prima della stessa attuale sovrana a Roma. A parte i soggiorni privati in Italia della regina Vittoria nel 1879 (Stresa e Baveno) e del 1888 (Firenze), si possono ricordare la visita a Roma nel 1903 di Edoardo VII che, trovandosi in crociera nel Mediterraneo, si recò in forma privata nella nostra capitale, dove ebbe un incontro con Vittorio Emanuele III e fu ricevuto in udienza da Papa Leone XIII; e, soprattutto, la visita di stato di Giorgio V e della regina Mary del 1923. I reali britannici, giungendo a Roma il 7 maggio, accolti da Vittorio Emanuele e dalla regina Elena, parteciparono a una serata di gala all'Opera dove fu eseguito *Il barbiere di Siviglia*, visitarono numerosi monumenti della città, compirono un giro nei Castelli, e furono ricevuti in udienza da Papa Pio XI, prima di lasciare Roma diretti verso i campi di battaglia della prima guerra mondiale, dove il loro figlio, il futuro Edoardo VII, aveva combattuto negli anni 1917-18. La stessa Elisabetta, allora principessa, venne a Roma nell'aprile del 1951 in forma privata, accompagnata dal principe Filippo. La futura regina, che soggiornava all'ambasciata britannica, fu ricevuta dal Presidente Einaudi e da Papa Pio XII, e dopo aver trascorso alcuni giorni nella capitale, si recò con il consorte a Siena e a Firenze. Ma la visita attuale, con la quale Elisabetta II restituisce la visita resa a Londra dal Presidente Gronchi il maggio del 1958, assume un nuovo significato sia per il momento storico in cui viene a situarsi (e i reali britannici verranno a Roma accompagnati dal Ministro degli Esteri Lord Home, che avrà colloqui col Presidente Gronchi, con il Primo Ministro Fanfani e con il Ministro degli Esteri Segni), sia per la particolare coincidenza con le manifestazioni centenarie della Unità d'Italia, venendo a sottolineare il contributo dato dal popolo britannico al nostro Risorgimento (e non a caso la visita di Elisabetta, dopo Roma, contempla il passaggio a Venezia, a Firenze, a Milano e soprattutto a Torino, la capitale dell'unità italiana). Inoltre, la udienza che sarà concessa ai reali da Giovanni XXIII, a pochi mesi dal memorabile incontro del Pontefice romano con l'Arcivescovo di Canterbury, avrà sicuramente dei riflessi su tutta la cristianità, nel nuovo clima creato dall'annuncio del prossimo Concilio Ecumenico. Non si dimentichi che Elisabetta, nella sua qualità di sovrana di Inghilterra, è anche il capo della Chiesa anglicana: cioè della Chiesa che oggi si trova più vicina a quella cattolica, fra tutte le confessioni cristiane del mondo.
La visita di Elisabetta in Italia inizia ufficialmente il 2 maggio; in realtà il soggiorno dei reali britannici nel nostro Paese sarà già in atto da due giorni, quando il panfilo Britannia entrerà martedì mattina nel porto di Napoli. Elisabetta e Filippo, infatti, saranno atterrati sabato pomeriggio, 29 aprile, all'aeroporto militare di Decimomannu (Cagliari), e di qui saranno saliti sul « Britannia », che la stessa mattina del sabato avrà fatto sbarcare a Cagliari la Regina madre. La visita di stato sarà perciò preceduta da un intermezzo di libera navigazione nel braccio di mare fra Cagliari e l'arcipelago campano, comprendente tutta la giornata della domenica e del lunedì. A Napoli i reali saranno accolti dal sottosegretario agli Esteri on. Carlo Russo e, prima di prendere il treno speciale per Roma, alla stazione di Mergellina, saliranno al Vomero, per la obbligatoria visita al Museo di San Martino. A Roma, il treno arriverà alla stazione Ostiense, alle 16 di martedì: ci saranno il Presidente Gronchi con donna Carla, il Primo Ministro Fanfani con tutti i ministri e i sottosegretari, il Presidente della Corte costituzionale Cappi, il corpo diplomatico e tutte le altre autorità. Il saluto del Sindaco Cioccetti, e della giunta capitolina, avverrà invece presso l'Arco di Costantino, dove il corteo sosterà alcuni minuti. Poi Elisabetta e Filippo saranno accompagnati dal Presidente e da donna Carla al Quirinale, dove soggiorneranno, per tutto il tempo della visita a Roma, in un appartamento loro riservato. Il programma della visita a Roma è denso, e comprende, oltre le manifestazioni ufficiali — il pranzo di gala offerto dal nostro Presidente nel Salone delle Feste la sera stessa del martedì, l'omaggio all'Altare della patria e al Cimitero militare del Commonwealth al Testaccio la mattina del mercoledì, il pranzo offerto dal Presidente del Consiglio Fanfani a Villa Madama mercoledì alle 13, il ricevimento in Campidoglio del mercoledì pomeriggio, e il pranzo offerto dai reali alle autorità italiane nella sede della Ambasciata britannica la sera del giovedì — anche alcuni

I servizi della radio e TV

Tutte le tappe della visita, da Cagliari a Roma, saranno seguite dalla radio e dalla televisione con speciali servizi, in onda in tutte le principali edizioni del Giornale radio e del Telegiornale. Ma gli avvenimenti più significativi saranno seguiti soprattutto con le numerose riprese dirette, che impegneranno numerose équipes (solo per seguire la cerimonia dell'arrivo dalla Stazione Ostiense fino al Quirinale è previsto un eccezionale spiegamento di diciannove telecamere, tra cui alcune mobili). Vedremo così direttamente, in televisione, lo sbarco dei reali a Napoli martedì mattina e l'arrivo a Roma martedì pomeriggio; il ricevimento in Campidoglio e il concorso a Piazza di Siena mercoledì pomeriggio; l'arrivo dei reali all'Opera mercoledì sera; il derby di galoppo alle Capannelle giovedì pomeriggio; e infine l'arrivo di Elisabetta e Filippo in Vaticano venerdì mattina: dal loro ingresso sotto l'arco delle campane fino alla sala del trono. Per radio infine sono previste le radiocronache dello sbarco a Napoli, dell'arrivo a Roma e del ricevimento in Campidoglio; mentre un collegamento con la radio vaticana permetterà anche ai radioascoltatori di seguire le fasi della udienza da Giovanni XXIII.

- TV

maggio

lippo Italia

movimenti più liberi, che consentiranno agli ospiti reali di assistere, in compagnia del Presidente Gronchi e di donna Carla, al Premio Roma del concorso ippico internazionale mercoledì pomeriggio a Piazza di Siena, e al derby italiano di galoppo giovedì pomeriggio alle Capannelle; nonché alla serata di gala all'Opera del mercoledì sera, per una speciale esecuzione del *Falstaff*. Il principe Filippo, appassionato cultore di scienza (gli stessi telespettatori italiani lo ricorderanno presentatore di un programma scientifico alla TV), si recherà mercoledì mattina a Frascati, per visitare i laboratori nazionali del sincrotrone, mentre la regina, accolta in questa sede da donna Carla, visiterà il Centro Cesare Battisti della Croce Rossa sulla via Portuense. La visita di stato terminerà venerdì mattina, quando Elisabetta e Filippo prenderanno congedo dal Quirinale per recarsi in Vaticano, alla udienza di Giovanni XXIII; partendo poi in aereo nel pomeriggio da Fiumicino, per proseguire in forma privata o semiufficiale il loro soggiorno italiano in altre città. Dopo l'atterraggio all'aeroporto di Falconara, la regina e il duca di Edimburgo ritroveranno ad Ancona il panfilo « Britannia », che li porterà per la mattina successiva a Venezia. A Venezia, Elisabetta e Filippo si intratterranno la giornata di sabato e la domenica mattina, facendo sempre capo al « Britannia », e ripartiranno poi in aereo per Firenze, dove si fermeranno due giorni, ospiti a Villa Sparta. Lasciata Firenze martedì mattina, 9 maggio, raggiungeranno ancora in aereo l'aeroporto di Linate e, dopo una breve visita a Milano, ripartiranno col treno presidenziale per Torino. La visita a Torino sarà necessariamente breve, ma avrà un suo significato preciso, nel clima delle celebrazioni centenarie: e non a caso la città subalpina è stata scelta come ultima tappa del lungo itinerario. Ricevuti a Palazzo Madama dal Sindaco Peyron, Elisabetta e Filippo avranno il modo di visitare il Palazzo Carignano e l'Esposizione internazionale del lavoro: i luoghi in cui si fissano quasi materialmente il primo e l'ultimo atto del nostro centenario; e, dopo essersi recati alla villa La Mandria, presso Venaria, decolleranno infine da Caselle sull'aereo reale.

g. c.

RADIO - MARTEDÌ 2 MAGGI

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello
(Motta)

Le Commissioni parlamentari

A Yuri Gagàrin è dedicata la conversazione che viene trasmessa oggi alle ore 17,20

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili
Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **I classici del valzer**
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Concerto del mattino
1) Rossini: *La Cenerentola:* a) Sinfonia, b) « Nacqui all'affanno »; Donizetti: *L'Elisir d'amore:* « Venti scudi »; Verdi: *Rigoletto:* Preludio, Scena, Canzone e Quartetto del terzo atto
2) Grieg: *Peer Gynt:* Musiche di scena per il dramma di Ibsen: Il Mattino - Morte di Aase - Danza di Anitra - Nell'antro del re della montagna - Lamento di Ingrid - Danza Araba (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Süsskind)
3) *Oggi si replica...*

10,55 Arrivo a Napoli di S.M. la Regina Elisabetta
Radiocronaca diretta di Pia Moretti e Samy Fayad

11,30 Ultimissime
(Invernizzi)

12 — **Vita musicale in America**

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - **Media delle valute** - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier
(G. B. Pezziol)

13,30 TEATRO D'OPERA

14-14,20 Giornale radio
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 * **Ricordi di Londra con le orchestre di Arturo Mantovani e George Melachrino**

15,45 Arrivo a Roma di S. M. la Regina Elisabetta
Radiocronaca diretta a catena dalla stazione Ostiense al Palazzo del Quirinale
(Radiocronisti Sergio Zavoli, Antonello Marescalchi, Ezio Zefferi, Paolo Valenti, Emilio Pozzi, Paolo Bellucci, Ennio Mastrostefano, Ettore Corbò)

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Riccardo Picchio: *Yuri Gagàrin, personaggio letterario*

17,40 Ai giorni nostri
Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — **Canta Alma Danieli**
Complesso diretto da Pier Emilio Bassi

18,15 La comunità umana

18,30 CLASSE UNICA
Umberto Morra - *Profilo dell'Inghilterra:* La religione e lo Stato
Giuseppe Montalenti - *Perché rassomigliamo ai genitori:* La scoperta di Gregorio Mendel

19 — *La voce dei lavoratori*

19,30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gianluigi Rondi

Alma Danieli canta alle 18

SECONDO

9 — Notizie del mattino

05' Vecchi motivi per un nuovo giorno
(Aiax)

20' Oggi canta Silvia Guidi
(Agipgas)

30' Musica e stile

45' Mister Volare
(Dip)

10 — **Nunzio Filogamo** presenta
MAESTRO, PER FAVORE
Viaggio sentimentale fra le canzoni con l'orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 * **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
— Pochi strumenti, tanta musica
25' *Breve intervallo*
Francesco Rosso: *Incontri con italiani nei cinque Continenti*
30' Le nostre canzoni
(Mira Lanza)
50' *Breve intervallo*
Enzo Grazzini: *Piccolo zoo*
55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13 presenta:
Quartetto: Achille Togliani, Anita Traversi, Raphael Mendez, Gorni Kramer
(Falqui)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il discobolo
(Arrigoni Trieste)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

40' **Discorama Jolly**
(Soc. Saar)

15 — CANZONI PER L'EUROPA
Melodie italiane per un Festival europeo
Orchestra diretta da **Angelo Giacomazzi**
(Replica)
(Supertrim)

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Angolo musicale Voce del Padrone
(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Appuntamento al Prater
— Marini canta Marini
— Ritmo da vendere
— Piacevano a papà
— Musica chic: David Rose

17 — **Voci del Teatro lirico**
Elda Ribetti - Renato Capecchi
Mozart: *Così fan tutte:* « Donne mie, le fate a tanti »; Donizetti: *Linda di Chamounix:* « O luce di quest'anima »; Verdi: *La Traviata:* « Pura siccome un angelo »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Cordone

17,30 Da **Alessandria** e da **Ascoli Piceno** la Radiosquadra presenta
IL BUTTAFUORI
Rassegna di nuovi talenti segnalati da **Carlo Baitone** e **Franca Aldrovandi**
(Palmolive-Colgate)

18,30 Giornale del pomeriggio
Un quarto d'ora con i dischi marca Juke-box
(Juke Box Edizioni Fonografiche)

18,50 * TUTTAMUSICA
(Formaggio Paradiso)

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra, canti e danze del popolo italiano

9,45 L'evoluzione del tonalismo
Liszt: *Variazioni sopra un basso continuo* (tema di Bach) (*Pianista* Imre Hajmassy); Saint-Saëns: 1) *Rondò Capriccioso*, per violino e pianoforte (Suna Khan, *violino;* Efrem Casagrande, *pianoforte*); 2) *Variazioni su tema di Beethoven*, per due pianoforti (Duo pianistico Gold-Fizdale); Fauré: *Quartetto n. 1 in do minore op. 15*, per pianoforte e archi: a) Allegro molto moderato, b) Scherzo (Allegro vivo), c) Adagio, d) Allegro molto (Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte;* Arrigo Pelliccia, *violino;* Bruno Giuranna, *viola;* Massimo Amfitheatrof, *violoncello*)

11 — **Duetti e terzetti da opere**
Mozart: *Il flauto magico:* « Colomba mia, venite qua! »; Bellini: *Norma:* « In mia mano alfin tu sei »; Verdi: *Il Trovatore:* « Mira di acerbe lagrime »; Puccini: *Tosca:* « O dolci mani »; Verdi: *Un ballo in maschera:* « Della città all'occaso »

11,30 Il solista e l'orchestra
Mozart: *Concerto in sol maggiore K. 313* per flauto e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Adagio non troppo, c) Rondò (Allegro) (Solista Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Klecki); Montani: *Concertino in mi minore per pianoforte e orchestra d'archi:* a) Allegro festoso, b) Lento (Modo Antiphonae), c) Vivo e felice; Porrino: *Sonata drammatica in re minore op. 35* per pianoforte e orchestra: a) Moderato (Notturno), b) Allegro (Violento), c) Adagio (In modo funebre) Solista Lea Cartaino-Silvestri - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Dante Ullu)

12,30 Liriche giapponesi
Soprano Sumiko Gin Kobayashi - pianista Giorgio Favaretto
Kkshi: *Uomo del rikshò* (portantini); Narita: *Canzone della spiaggia;* Yasada: a) *Ninna Nanna*, b) *Canzone popolare (mazzucchina ando)*, c) *Fiori di Karataci*

12,45 Ouvertures
Boccherini: *Ouverture in re maggiore, op. 43* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Michel Le Comte); Busoni: *Ouverture giocosa, op. 38* (Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

13 — **Pagine scelte**
Da « Scrittori d'oggi » di Pietro Pancrazi: « Amaranta »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
13,15 « Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Rimsky Korsakov e Reger
(Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 1° maggio - Terzo Programma)

14,30 Il virtuosismo strumentale
Balakirev: *Islamey*, fantasia per pianoforte (*Pianista* Ventislav Yankoff); Bartók: *Allegro barbaro* (*Pianista* Rudolf Firkusny); Prokofieff: *Danse* (Karlheinz Franke, *violino;* Mario Caporaloni, *pianoforte*)

15 — * **Pagine da**
GIULIANO DE' MEDICI
Dramma lirico in tre atti di Ugo Balestri
Musica di RODOLFO DEL CORONA

Lorenzo De' Medici — *Vinicio Cocchieri*
Giuliano De' Medici — *Carlo Zampighi*
Dianella — *Carla Vannini*
Lucilla, Simonetta — *Gabriella Carturan*
Bindo Geri — *Arrigo Cattelani*
Francesco De' Pazzi — *Angelo Mercuriali*
Bernardo di Bandino, Lo Stornellatore — *Walter Artioli*
Martina — *Marisa Malacchi Fapponi*
Montesecco — *Cristiano Dalamangas*
Fioretta — *Maria Grazia Ciferri*
Direttore **Fulvio Vernizzi**

Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

16-16,30 Concertisti italiani
Pianista Licia Mancini
Chopin: *Le quattro ballate:* a) N. 1 in sol minore op. 23, b) N. 2 in fa maggiore op. 38, c) N. 3 in la bemolle maggiore op. 47, d) N. 4 in fa minore op. 52

TERZO

17 — * Il Poema Sinfonico
Prima trasmissione
Bedrich Smetana
Vysehrad n. 1 da « La mia patria »
Orchestra Filarmonica Boema, diretta da Vaclav Talich
Richard Strauss
Don Chisciotte op. 35
Violoncellista Gregor Piatigorsky
Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Charles Münch

18 — Il Rinascimento in Italia
Gli umanisti cristiani a cura di Eugenio Massa

18,30 (*) **La Rassegna**
Cinema
a cura di Pietro Pintus

18,45 Karlheinz Stockhausen
Kontra-Punkte per dieci strumenti
Luciano Berio
Serenata per flauto e quattordici strumenti
Gruppo strumentale « Incontri Musicali », diretto da Mario Gusella
Glauco Cambursano, *flauto;* Francesco Ranzani, *oboe;* Alfonso Fededegni, *corno inglese;* Orlando Jannelli, *clarinetto;* Stefano Monti, *contrabbasso;* Vincenco Menghini, *fagotto;* Vito Calabrese, *tromba;* Argeo Lusardi, *corno;* Bruno Ferrari, *trombone;* Franco Fantini, *violino;* Marcello Turio, *viola;* Genunzio Ghetti, *violoncello;* Carlo Capriata, *contrabbasso;* Maria De Poli-Oliva, *arpa;* Elio Cantamessa, *pianoforte*

19,15 Il tutore letterario di Emily Dickinson
a cura di Giuseppe Lazzari

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 William Galassini e la sua orchestra - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Coriandoli di musica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio Sprachkurs für Anfanger. 42. Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienst **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV)**.

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 12,20 Das Handwerk **(Rete IV)**.

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Leichte Musik - 13,30 Film-Musik - 14 Unterhaltungsmusik **(Rete IV)**.

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Badia **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee **(Rete IV)**.

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Versunkene Kulturen - « Die Entdeckung von Ninive » von Wolfgang Martin Schede (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza Pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « Un'ora in discoteca » - Un programma proposto da Italo Zannier - Testo di Ninì Perno (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,20 Complesso di Franco Vallisneri (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 Gabbiani e capre - Racconti di Maria Lupieri: « Scommessa a Orsera » (Trieste 1 e stazioni MF I).

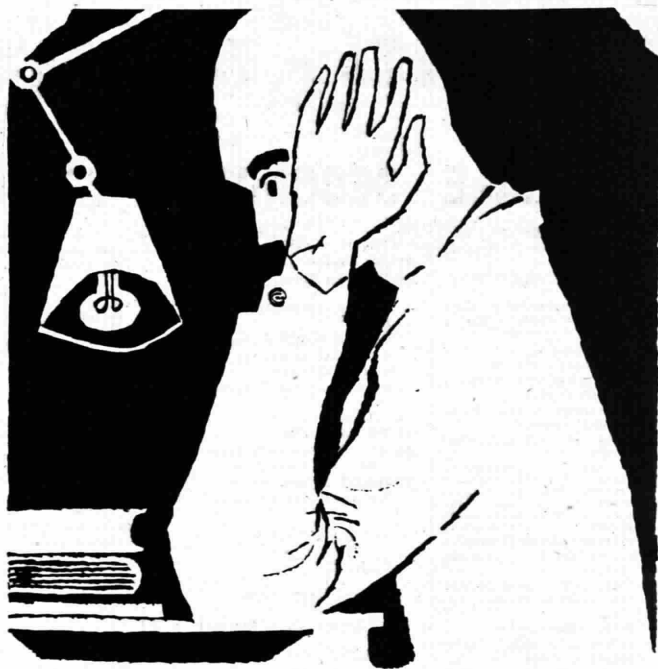
In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Sette note - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17 I programmi della sera - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Classe unica - Mario Kalin: Il bucato e le relative industrie: (5) « I nuovi detersivi » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Lucijan Marija Skerjanc: IV Sinfonia in si maggiore - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Jugoslava - 19 Il Radiocorrierino dei piccoli, a cura di Graziella Simoniti - 19,30 * Dagli archi alla fisarmonica.

VATICANA

7 Mese Mariano: Coro dei popoli alla Vergine: **« Prière à Nôtre Dame »** di Boellmann - **Meditazione** di D. Giovanni Barra - **Giaculatoria** cantata da Angelica Tuccari - **Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Centri di cultura e di spiritualità: **La Badia di Pomposa »** di Romualdo Trifone - Silografia: **« Fiabe e novelle per ragazzi »** di Rina Breda Paltrinieri - Pensiero della sera.

NAZIONALE

20 — * **Canzoni di tutti i mari**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **ELISABETTA REGINA D'INGHILTERRA**
Melodramma in due atti di Giovanni Schmidt
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Elisabetta *Maria Vitale*
Matilde *Lina Pagliughi*
Leicester *Giuseppe Campora*
Norfolk *Antonio Pirino*
Enrico *Ortensia Beggiato*
Guglielmo *Mario Carlin*
Direttore **Alfredo Simonetto**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Edizione Ricordi
Nell'intervallo (22,15 circa): **Padiglione Italia**
Avvenimenti di casa nostra e fuori
Al termine:
Oggi al Parlamento - **Giornale radio**
Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 **Zig-Zag**

20,30 **Mike Bongiorno presenta**
BUONA FORTUNA CON 7 NOTE
Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da **Giampiero Boneschi**
Realizzazione di **Adolfo Perani**
(L'Oreal)

21,30 **Radionotte**

21,45 * **Musica nella sera**
(Camomilla Sogni d'oro)

22,45-23 **Ultimo quarto**
Notizie di fine giornata

Con la Filodiffusione le voci e i suoni giungono all'apparecchio radio percorrendo la linea telefonica

Due personaggi di « Buona fortuna con 7 note »: Mike Bongiorno ed il juke-box. Dalla « scatola musicale » escono gl'indovinelli dell'originale radioquiz del Secondo Programma

TERZO

20 — * **Concerto di ogni sera**
Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Suite n. 2 in si minore*
Ouverture - Rondeau - Sarabande - Bourrées n. 1 e n. 2 - Polonaise - Menuet - Badinerie
Cembalista Thurston Dart
Orchestra « Philomusica » di Londra, diretta da Thurston Dart
Anton Dvorak (1841-1904): *Cinque Leggende op. 59*
N. 1 in re minore - N. 2 in sol maggiore - N. 3 in sol minore - N. 4 in do maggiore - N. 5 in la bemolle maggiore
Orchestra Filarmonica Boema, diretta da Karel Sejna
Dimitri Kabalevsky (1904): *Concerto in sol op. 49* per violoncello e orchestra
Allegro moderato - Largo, molto espressivo - Allegretto
Solista Daniel Shafran
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino, diretta dall'Autore

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 **Il Rinascimento in Italia**
Armi ed amori dalla piazza alla Corte, a cura di Ruggero M. Ruggeri

22 — **Musica vocale e strumentale francese dalle origini al XIX secolo**
Decima trasmissione
Joseph Bodin de Boismortier
Sonata per fagotto e violoncello
Allemanda - Allemanda - Sarabanda - Giga
Louis Nicolas Clerambault
Le soleil veinqueur des nuages Cantata per soprano, baritono, viola da gamba, violino, flauto, oboe, fagotto e cembalo
Michel Blavet
Sonata in re minore « *La Vilray* » per flauto e cembalo
(Programma scambio con la R.T.F.)

22,45 **Racconti tradotti per la Radio**
Victor S. Pritchett: *La collana di perle*
Traduzione di Isabella Quarantotti Smith
Lettura

23,30 * **Congedo**
Wolfgang Amadeus Mozart *Quartetto n. 17 in si bemolle maggiore K. 458* per archi « La caccia »
Allegro vivace assai - Minuetto (Moderato) - Adagio - Allegro assai
Esecuzione del Quartetto « Loewenguth » di Parigi
Alfred Loewenguth, Maurice Fueri, *violini;* Roger Roche, *viola;* Pierre Basseux, *violoncello*

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Due voci per voi: Betty Curtis e Gino Latilla - 1,06 Musica lirica - 1,36 Note in libertà - 2,06 Carrellata musicale - 2,36 Noi le cantiamo così - 3,06 Ribalta internazionale - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Canzoni d'ogni paese - 4,36 Fantasia - 5,06 Napoli di altri tempi - 5,36 Rapsodia - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Appuntamento con I Platter - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Musikalischer Cocktail - 21 Aus Kultur - und Geisteswelt. Irmgard Flies: « Franz Kafka - sein Leben und Werk » II Folge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Opernmusik - Richard Wagner: « Der ring der Nibelungen » Rheingold, Szenenfolge - 22,30 « Mit Seil, Ski und Pickel » von Dr. Josef Rampold - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 **Gazzettino giuliano** con la rubrica « Attualità » dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 **Radiosport** - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Successi di ieri e di oggi - 21 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico, a cura di Tomaž Mislej - 21,30 Concerto del baritono Andrej Strukelj, al pianoforte Claudio Gherbitz. Odak: Nenka, Spominek, Vu kleti, Pjesma o moru, Stric Vujo, Vino piju četvorica; Britten: Tre canzoni popolari francesi - 22 Dagli antichi giardini: (11) « Brani scelti dall'antologia palatina », a cura di Alojz Rebula 22,20 * Musica da ballo - 23 * Maynard Ferguson e la sua orchestra - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21** **Santo Rosario.** **21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30** **Replica di Orizzonti Cristiani.** **23,30** Trasmissione cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 Pranzo di gala, con Emile Prud'homme e la sua orchestra. **20,15** Musica alla Clay, con Philippe Clay. **20,30** Le scoperte di Nanette. **20,45** Emporio delle canzoni. **21** Il successo del giorno. **21,05** Complessi d'archi. **21,15** Ritmi in voga. **21,30** « Ça coule de source ». **21,35** « Les chansons de mon grenier », di Michel Brard. **21,50** Ballabili. **22** Buona sera, amici! **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** Carmen Sevilla. **22,15** Club degli amici di Radio Andorra. **23** Jazz e Charleston. **23,15** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Corrida notturna.

FRANCIA

III NAZIONALE

20,15 **Rossini:** « Tancredi », ouverture. **20,20** Concerto di musica da camera. **Henri Martelli:** Sette duetti per viola e arpa; **J. J. Grünenwald:** Fantasia arabesca per trio di fiati e cembalo; **Jean Françaix:** « Juvenalia », per quartetto vocale e pianoforte a quattro mani; **Jacques Ibert:** Trio per violino, violoncello e arpa. **22** Rassegna letteraria radiofonica di Roger Vrigny.

MONTECARLO

20,05 « Super Boum », presentato da Maurice Biraud. **20,30** Club dei canzonettisti parigini. **20,55** « Solo contro tutti », gioco animato da Pierre Desgraupes. **21,30** Musica di **Prokofieff** interpretata dal pianista Samson François. **21,45** « Radio Match », gioco di Noël Coutisson. **22** Vedetta della sera. **22,06** « La famiglia cinese », a cura di Alexandra David-Neel. **22,30** Selezione. **23** Musica per sognare.

GERMANIA

AMBURGO

20,45 I cinquant'anni del « **Cavaliere della rosa** » di Strauss: pagine scelte. **21,45** Notiziario. **23,20** Composizioni del nostro tempo. **Zimmermann:** Concerto per oboe e piccola orchestra; **Blacher:** Sinfonia op. 12 (Radiorchestra sinfonica di Colonia diretta da Dimitri Mitropoulos e da Paul Strauss (solista oboista Lothar Faber). **0,10** Musica da ballo. **1,05** Musica fino al mattino da Francoforte.

MONACO

20 « **Devi chiamare tu quell'ora?** », radiocommedia di Erwin Wickert. 21 Musiche di **Geminiani, Vitali, Corelli, Rameau:** Orchestre dirette da Jan Koetstier, Fritz Lehmann e Massimo Pradella (solista violinista Erich Keller). **22** Notiziario. **22,40** Dischi presentati da Werner Götze. **23,20** Intermezzo intimo. **23,30** Musica da ballo tedesca. **0,05** Musica da camera. **Felix Mendelssohn:** Capriccio per quartetto d'archi; **Peter Cornelius:** « Ninna nanna » - « Di notte »; **Robert Schumann:** Fantasia per violoncello e pianoforte, op. 73; **Johannes Brahms:** Variazioni e fuga su un tema di Händel per pianoforte, op. 24. (Esecutori: Annelies Kupper, soprano; il Quartetto Barchet e i pianisti Hans Altmann e Carl Seeman). **1,05-5,20** Musica da Francoforte.

MUEHLACKER

20 Musica leggera. **22** Notiziario. **22,20** **Telemann:** Concerto in mi maggiore per flauto, oboe d'amore, viola d'amore e archi, diretto da Alfons Rischner (solisti: Willy Glas, Fritz Fischer e Hermann Hirschfelder). **23,24** Quattro secoli di musica americana. (I) Dall'inizio fino al 1900, di Everett Helm.

SUEDWESTFUNK

20 « **Impazienza del cuore** », radiocommedia di Gert Westphal, dal romanzo omonimo di Stefan Zweig. **22** Notiziario. **22,30** Il jazz 1961. **23,15** Enciclopedia per gli innamorati di Hans Bernhardt con musica di Rolf-Hans Müller. **23,30** Melodie **0,10-5,40** Musica da Francoforte.

INGHILTERRA

ONDE CORTE

20 Musica da balletto. **20,30** « Blood will tell », testo sceneggiato di Rex Rienits. **21,30** Frammenti dall'opera **Le nozze di Figaro** di Mozart diretta da Erich Kleiber. Solisti: soprani Lisa Della Casa e Hilde Gueden; baritono Alfred Poell; basso Cesare Siepi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Radiorchestra diretta da Erich Schmid (solisti: Renée Defraiteur, soprano; Aida Stucki, violino; Hans Andreae, cembalo). **Johann Stamitz:** Sinfonia pastorale, op. 4, n. 2; **Joseph Haydn:** Concerto per violino, cembalo e orchestra d'archi; **Conrad Beck:** Cantata da camera su sonetti di Louize Labé per soprano, pianoforte e orchestra di archi; **Boris Blacher:** Fantasia orchestrale, op. 51. **22** Musica per organo. **22,15** Notiziario.

MONTECENERI

20 Novità del varietà e del musichall. **20,15** **Bach:** Suite inglese n. 2 in la minore, interpretata dal pianista Walter Lang. **20,35** **Valdo Medicus:** Sonata in mi bemolle per violino e pianoforte (rev. di E. Jonietz). **20,55** Interpretazioni del soprano **Maria Callas.** **21,45** **Rachmaninoff:** a) Rapsodia per pianoforte e orchestra su un tema di Paganini; b) Preludio in mi bemolle maggiore op. 6 « Rêverie »; c) Preludio in sol minore op. 23 n. 5 « Militare ». **22,10** Melodie e ritmi. **22,35-23** Arcobaleno di cantanti americani.

SOTTENS

20 Selezione delle migliori registrazioni europee di musica leggera, di jazz e di canzoni scelte da George Vermont. **20,30** **Les Croulants se portent bien,** commedia di quattro atti di Roger Ferdinand. **22,35** « Il corriere del cuore ». **23-23,15** Il fondo del problema.

Lirica

L'"Elisabetta" di Rossini

ore 21 progr. nazionale

Per l'Incoronazione di Elisabetta II d'Inghilterra, nel giugno '53, furono organizzati, com'è costume, spettacoli d'arte oltre a varie manifestazioni pubbliche e di corte. (Benjamin Britten, esponente autorevole della giovane scuola musicale inglese, scrisse addirittura un'opera per l'occasione). L'Italia, con altre Nazioni, partecipò all'entusiasmo dei fedelissimi sudditi del Commonwealth e in omaggio alla nuova sovrana — che fra l'altro aveva studiato anche musica, con un'allieva di Paderewski — fu trasmessa per iniziativa della RAI un'opera rossiniana, in collaborazione con la BBC. L'omaggio italiano sfruttava una fortunata coincidenza, perché proprio un musicista come Rossini, fra i più tipici rappresentanti del gusto

Maria Vitale (Elisabetta)

italiano, fu autore di un'opera che esalta una figura di donna, dominante nella storia del regno britannico. A parte il titolo — « Elisabetta, Regina d'Inghilterra » — per se stesso indicativo, c'è nel testo (tratto, dice Stendhal, da un melodramma francese, ma in realtà ispirato a un inglesissimo romanzo, *The Recess*) l'affermazione del concetto di regalità eroica: e per una festa d'incoronazione non si dava dunque scelta migliore, tanto più che quest'opera, scritta da Rossini a ventitrè anni, è tenuta in ottimo conto dalla critica anche odierna. Per cui oggi, in occasione della visita ufficiale di Elisabetta II in Italia, la RAI ha voluto ripetere il suo omaggio, predisponendo un'esecuzione del melodramma rossiniano nella medesima curatissima edizione del '53, diretta da Alfredo Simonetto e interpretata, nella parte principale, dal soprano Maria Vitale. Il difficile compito spettò la prima volta a Isabella Colbran. Questa spagnola dai nerissimi occhi, di cui tutti sanno le vicende (favorita del Barbaja, « principe » degli impresari, poi legittima moglie di Rossini, attrice di talento e magnifica primadonna), più sensibile evidentemente alle «raisons du coeur» che a quelle della politica, accentuò tuttavia nel carattere della donna innamorata e gelosa i travagli della fiera Regina, così come conveniva al personaggio di Elisabetta. Per cui, nell'ultima scena, quando la sovrana piega il suo cuore ai doveri soverchianti del regno, la risoluzione della protagonista, nella passionata interpretazione della Colbran, non parve l'amara rinuncia di una donna mortificata in amore. Ovviamente Rossini, per compiacere il Barbaja, offrì alla cantante la possibilità di sfoggiare tutte le sue qualità canore e di scena. Tanto che Stendhal, presente alla prima rappresentazione, lanciò il suo strale a segno scrivendo, a proposito di un'aria del terz'atto (cantata stupendamente dalla Colbran) che « gli ornamenti e le fioriture furono eseguiti con tanta superiorità che, malgrado l'assurdità loro, ci vollero almeno quindici rappresentazioni perché ci si accorgesse ch'eran fuori posto ». Rossini si sforzò di ridurre, proprio qui nell'*Elisabetta*, l'arbitrio dei cantanti, scrivendo per esteso tutti gli « abbellimenti » delle parti vocali. Tali propositi di serietà giovarono d'altronde all'opera (su libretto di Giovanni Schmidt); e il musicista raccontò con verace impegno la storia della regina che s'innamora di Leicester « generale delle armi », ma proprio mentre sta per elevarlo al trono, come suo sposo, apprende dal Duca di Norfolk che quello è segretamente sposato; e per di più con un'intrepida donna, Matilde, niente affatto disposta a riverire nel proprio marito un sovrano. Così quando Leicester torna vittorioso dalla guerra di Scozia, Matilde lo segue tra gli ostaggi, travestita in panni maschili. Scoperta dalla Regina, dovrà firmare un atto di rinuncia ai suoi diritti di sposa. Leicester vede quel foglio, lo lacera furibondo: Elisabetta, offesa nella sua dignità, ordina il suo arresto. C'è poi la scena dell'attentato di Norfolk alla vita della Regina (che si è recata in carcere, da Leicester, non resistendo all'affanno amoroso); e infine l'ultima melodrammatica scena in cui Matilde difende dal traditore Norfolk la sovrana, ottenendo da costei, in generoso contraccambio, un regale perdono.

Rappresentata al S. Carlo di Napoli il 4 ottobre 1815, Rossini si propose per la prima volta nell'*Elisabetta* — dice il Rognoni — il cosciente « rinnovamento delle forme dell'opera seria ». Il musicista si avviava dunque alla piena, radiosa e già prossima maturità artistica.

Laura Padellaro

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

12.25 Classe prima:

a) *Esercitazioni di agraria* Prof. Fausto Leonori
b) *Geografia ed educazione civica* Prof.ssa Lidia Anderlini
c) *Lezione di calligrafia* Prof. Saverio Daniele
d) *Lezione di francese* Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

14.05 Classe seconda:

a) *Lezione di chimica* Prof.ssa Ivolda Vollaro
b) *Lezione di musica e canto corale* Prof.ssa Gianna Perea Labia
c) *Lezione di francese* Prof. Enrico Arcaini

15.15 Classe terza:

a) *Lezione di chimica* Prof.ssa Ivolda Vollaro
b) *Lezione di disegno ed educazione artistica* Prof. Enrico Accatino
c) *Lezione di francese* Prof. Torello Borriello

16.25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

VISITA DI STATO DI S. M. LA REGINA ELISABETTA II D'INGHILTERRA

Roma:

RICEVIMENTO IN CAMPIDOGLIO

Telecronista: Tito Stagno

Ripresa televisiva di Francò Morabito

La TV dei ragazzi

17.10 a) **LE STORIE DI TOPO GIGIO**

Topo Gigio e la mela

Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro

Pupazzi di Maria Perego

Presenta Milena Zini

Regia di Guido Stagnaro

b) **IL CALORE: SUA NATURA E SUE TRASFORMAZIONI**

Doc. dell'Enciclopedia Britannica

Ritorno a casa

17.55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

VISITA DI STATO DI S. M. LA REGINA ELISABETTA II D'INGHILTERRA

Roma - Piazza di Siena:

CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE

Telecronista: Alberto Giubilo

Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

19.05 GONG

(L'Oreal - Bebè Galbani)

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

19.20 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19.45 L'UOMO E LA SFIDA

Il massimo sforzo

Racconto sceneggiato - Regia di Gene Levitt

Prod.: Ziv Television

Int.: George Nader, James Best, Paula Raymond

20.15 MADE IN ITALY

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Dietecal 900 calorie - Aiax)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Cotonificio Valle Susa - Linetti Profumi - BP Italiana - Succhi di frutta Gò)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

20.55 CAROSELLO

(1) Vidal Profumi - (2) Cora - (3) Pirelli-Sapsa - (4) Locatelli - (5) Algida

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Cinetelevisione - 3) Tivucine Film - 4) Cinetelevisione - 5) Massimo Saraceni

21.10 TRIBUNA POLITICA

Intervista

21.40 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

VISITA DI STATO DI S. M. LA REGINA ELISABETTA II D'INGHILTERRA

Roma: SPETTACOLO DI GALA AL TEATRO DELL'OPERA

Telecronista: Vittorio Di Giacomo

Ripresa televisiva di Franco Morabito

22.10

IL GIOCO E' FATTO

di Noël Coward

Traduzione di Maura Chinazzi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Stella Cartwright — *Marina Bonfigli*
Toby Cartwright — *Giuseppe Caldani*
Gastone — *Dino Peretti*
Lord Carlo Chapworth — *Mauro Barbagli*
Olivia Lloyd-Ransome — *Anty Ramazzini*
Principessa Elena Krassiloff — *Silvana Buzzanca*
Murdoch — *Giuseppe Fortis*
Nina — *Anna Recchimuzzi*
Stefano — *Gino Bramieri*

Scene di Filippo Corradi Cervi

Regia di Alessandro Brissoni

(Registrazione in prima esecuzione)

23.10 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Carlo Mazzarella e Paolo di Valmarana

Realizzazione di Nino Musu

23.30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Topo Gigio è di turno questo pomeriggio alle 17,10

Il gioco è fatto

Una commedia di Noël Coward

Il regista Brissoni (al centro) con i principali

ore 22,10

Noël Coward è in scena da quarant'anni: attore, drammaturgo, commediografo, soggettista, sceneggiatore, regista teatrale e cinematografico, autore di riviste e di «musical» (parole e note), compositore di canzonette popolari: un albero maestro a cento rami, piantato nel mezzo del palcoscenico inglese in modo da riempirne una buona parte con la sua ombra. Detiene tuttora un primato britannico: *Spirito allegro*, 1997 repliche consecutive nella sola Londra. Spettatori e critici di tutto il mondo, invitati a salvare dieci film da un ipotetico diluvio, hanno caldamente raccomandato *Breve incontro*, fedele ricalco di una sua commedia.

Gli anni di Coward si contano col secolo, essendo egli nato nell'ottocentonovantanove; come attore, esordì poco più che decenne e legò la sua interpretazione a uno dei personaggi prediletti dall'immaginazione inglese, Peter Pan. Il suo primo copione originale fu fieramente drammatico: ciò che contava era fare teatro, e difatti il secondo episodio della sua carriera d'autore fu una farsa. Più tardi venne in chiaro che la

SERATA DI GALA PER ELISABETTA

Questa sera alle 21,40 — in collegamento eurovisivo — le telecamere della RAI riprendono dal Teatro dell'Opera di Roma lo spettacolo di gala allestito in onore della Regina Elisabetta. Nella foto: ecco come era stata addobbata

interpreti di « Il gioco è fatto »: Gino Bramieri, Marina Bonfigli, Silvana Buzzanca, Giuseppe Caldani

sua vena più originale aveva un timbro sofisticato e brillante; ma Coward seguitò a toccare tutte le corde che vibrano potenzialmente in una platea, da quella sentimentale alla patriottica, dalla snobistica alla comica. Risollevò il morale dell'Impero dalla depressione economica del '30 con la celeberrima *Cavalcata* e aggiornò la piccola borghesia inglese sulle abitudini dell'aristocrazia gaudente, alternando con uno splendido eclettismo di teatrante la satira al libero divertimento, il giudizio di valore allo spettacolo disinteressato.
A quest'ultimo filone, leggero e brillante, appartiene la commedia che presentiamo, tipica della tradizione inglese nella sua accentuata spregiudicatezza. I film di Alec Guinness hanno mostrato alle platee nostrane come l'omicidio, e meglio ancora una ripetizione di omicidi possano venire sottratti al punto di vista della morale e, così alleggeriti, diventare favola, puro racconto, pretesto di comicità. *Il gioco è fatto* non ospita spargimento di sangue, limitando la sua tematica al furto. Ma il procedimento è lo stesso: i suoi protagonisti sono in certo senso rassomigliabili a dei bambini, le cui azioni fanno piuttosto sorridere anziché invogliare al giudizio morale. E il paragone diventa più accettabile se si considera che essi si allineano nei ranghi della società brillante, di un mondo internazionale dove la forma, le maniere, le convenzioni esterne di una « scena » particolare, prevalgono sui contenuti.
Toby e Stella Cartwright sono una coppia di parassiti eleganti e simpatici, ospiti di professione. La commedia li coglie mentre essi hanno temporanea dimora nella ricca villa di una amica, sulla Costa Azzurra. Le perdite al Casinò e alle varie forme di gioco che essi praticano dissennatamente, hanno ipotecato la magra rendita di cui godono per un imprecisato numero di anni futuri. E quando l'ospite amica li mette cortesemente alla porta, essi non hanno nemmeno i mezzi per acquistare un biglietto ferroviario che permetta loro di trasferirsi presso altri amici che si rassegnino a nutrirli. Ma è appunto nella estremità della sventura che rifulge l'estro inventivo della coppia: un ladro male informato tenta di derubarli ed essi ne approfittano per stabilire con lui una temporanea ma affiatatissima associazione.
La sorte, com'è giusto, li assiste e li premia e la commedia si chiude lietamente dopo che i suoi spunti han dato origine a dialoghi giustamente famosi, tra i più brillanti e leggiadri del teatro inglese.

errezeta

nel 1891 la sala del teatro (che allora si chiamava Costanzi) in occasione di una festa di beneficenza. (Dall'« Illustrazione Italiana »)

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello
(Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **Allegretto**
(Chlorodont)

9,30 **Concerto del mattino**
1) R. Strauss: *Il cavaliere della rosa*, valzer, suite dal 2° e 3° Atto (The Hollywood Bowl Orchestra diretta da Felix Slatkin)
2) Mendelssohn: *Sogno di una notte di mezza estate*, Suite, op. 61: a) Ouverture, b) Scherzo, c) Marcia degli Elfi, d) Canto e coro, e) Intermezzo, f) Notturno, g) Marcia nuziale, h) Danza bergamasca, i) Finale (Rita Streich, *soprano*; Diana Eustrati, *contralto* - Orchestra Filarmonica di Berlino e « Rias Kammerchor » diretti da Féréne Fricsay)
3) *Oggi si replica...*

11 — **La Radio per le Scuole**
(per il primo ciclo della Scuola Elementare)
La Girandola, giornalino a cura di Stefania Plona

11,30 **Il cavallo di battaglia**
di Norrie Paramor, Bobby Darin, Caterina Valente
(Invernizzi)

12 — **Musiche in orbita**
(Olà)

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 **Metronomo**
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e lucciole

Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezziol)

13,30 LA MUSICA DEI GIOVANI
a cura di Piero Piccioni e Sergio Corbucci

14-14,20 **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 **Trasmissioni regionali**
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 **Canta Natalino Otto**

15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i piccoli
Gli zolfanelli
settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely - Allestimento di Ugo Amodeo

16,20 **Ricevimento in Campidoglio in onore di S. M. la Regina Elisabetta**
(Radiocronaca di Antonello Marescalchi e Paolo Valenti)

17,20 **Interpreti di ieri e di oggi**
a cura di Lydia Carbonatto
II - *L'arte pianistica di Busoni e Prokofiev*

18,15 **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

18,30 **CLASSE UNICA**
Emilio Peruzzi - *Problemi della lingua viva:* Parole e cose
Giovanni Bollea - *L'igiene mentale:* L'adattamento alla società scolastica elementare

19 — **Cifre alla mano**
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19,15 **Noi cittadini**

19,30 **La ronda delle arti**
Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Marziano Bernardi, Raffaele De Grada e Valerio Mariani

Natalino Otto canta alle 15,15

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Vecchi motivi per un nuovo giorno
(Ajax)

20' Oggi canta Gino Latilla
(Agipgas)

30' Ricordi in celluloide

45' Orchestre di casa nostra
(Lavabiancheria Candy)

10 — **Carlo Dapporto** presenta
CARLO, MAESTRO DI CHIC
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Federico Sanguigni**

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 * **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica

25' *Breve intervallo*
Mino Doletti: *A colloquio con la decima Musa*

30' Le nostre canzoni
(Mira Lanza)

50' *Breve intervallo*
Lorenzo Gigli: *Gli anni del Risorgimento* - Piccola galleria letteraria

55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 **Trasmissioni regionali**
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13 presenta:**

Discolandia
(Ricordi)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il discobolo
(Arrigoni Trieste)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

45' **Giuoco e fuori giuoco**

15 — **Vetrina Vis Radio**
(Vis Radio)

15,15 **Concerto in miniatura**
Concerti ispirati agli animali
Pianista Ornella Puliti Santoliquido
Daquin: *La rondine*; Grieg: *Farfalla*; Debussy: *Ninna nanna dell'elefante*; Montani: *In morte di una lucciola*; Scott: *Il rinoceronte*

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 **Parata di successi**
(M.G.M. - Everest)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Fiesta
— Ultimissime di Nilla
— Tamburi grandi e piccoli
— Dean Martin e i successi di sempre
— I violini di Leroy Holmes

17 — **Microfono oltre Oceano**

17,30 **TUTTO TIERI**
Spettacolo di varietà

18,30 **Giornale del pomeriggio**

Fonte viva
Canti popolari italiani

18,50 * TUTTAMUSICA
(Succhi di frutta Go)

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 **BENVENUTO IN ITALIA**
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche a Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 **Aria di casa nostra**, canti e danze del popolo italiano

9,45 * **Musiche di scena**
Debussy: « *Le Martyre de S. Sebastien* », Frammenti sinfonici; (La corte di Lys - Danza estatica e finale atto primo - La passione - Il buon pastore) (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Guido Cantelli); Williams: *Ouverture da « Le Vespe »* (Orchestra Sinfonica « Hallé » diretta da sir John Barbirolli)

10,15 **Quando il pianoforte descrive**
Liszt: « *S. Francesco di Paola cammina sulle onde* » (N. 2 da Due leggende francescane) (*Pianista* Wilhelm Kempff); Debussy: 1) *Poissons d'or* (n. 3 da Images II Serie) (*Pianista* Rudolf Firkusny); 2) « *Feux d'artifice* » (n. 12 da 12 preludi) (*Pianista* Walter Gieseking); Ravel: 1) *Jeux d'eau* 2) *La vallée des cloches* (da Miroirs) (*Pianista* Robert Casadesus); Satie: *Descriptions automatiques:* Sur « un vaisseau », Sur « un lanterne », Sur « un casque » (*Pianista* Francis Poulenc)

10,45 **La scuola di Mannheim**
Cannabich: *Quartetto n. 4:* Andantino - Allegro molto (Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giaccone, Renato Valesio, *violini*; Carlo Pozzi, *viola*; Giuseppe Ferrari, *violoncello*); J. Stamitz: *Sinfonia a undici op. 3:* Presto - Andantino - Minuetto - Prestissimo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); K. Stamitz: *Quartetto in mi bemolle maggiore:* Allegro moderato - Andante - Rondò allegro (Pierre Pierlot, *oboe*; Jacques Lancelot, *clarinetto*; Gilbert Coursier, *corno*; Paul Hongne, *fagotto*)

11,15 **Concerto del Coro polifonico belga « Santa Barbara » di Gand diretto da Padre Boon**
Vijverman (Ed. Pueri Cantores): *O sacrum convivium*; Bach: *Hier bij uw kribbe kniel ik neer* (Ici auprès de votre creche); Clemens non Papa: *Het is een dach der vrolicheit* (C'est un jour de joie); Donati (XVI sec.): *Villanella:* « Chi la gagliarda »; Meulemans (Ed. De Hulst - Bruxelles: 1) *Daar ging een Pater* (Là allait un Père); 2) *Hasselts meiliedeken* (Chanson de Mai); Indekeu: (Ed. Brandt - Turnheut): *Het waren twee koningskinderen* (Ils étaient deux princes royaux); Orlando di Lasso: *Audite Nova*
(Registrazione)

11,40 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ARTURO BASILE
con la partecipazione del pianista **Fabio Peressoni** e del soprano **Gianna Galli**
Martin: *Nathalie*, ouverture; Saint-Saëns: *Concerto n. 4*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro moderato, b) Allegro vivace; Liviabella: *Tre serenate*, per soprano e orchestra da camera: a) Umoristica, b) Soave, c) Bisbetico
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

12,30 **Musica da camera**
Majone: *Evocaciones*, partita per quartetto d'archi op. 7: a) Preludio, b) Funeral, c) Danza ritual, d) Elegia, e) Despedita (Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana: Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, *violini*; Emilio Berengo Gardin, *viola*; Bruno Morselli, *violoncello*)

12,45 * **Balletti da opere**
Ponchielli: *La Gioconda:* « Danza delle ore » (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Thomas Beecham); Smetana: *La sposa venduta:* Furiant (Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Ferdinand Leitner); De Falla: *La vida breve:* Danza spagnola (Orchestra Sinfonica del Teatro Colon di Buenos Aires diretta da Guglielmo Cases)

13 — **Pagine scelte**
Da « Suspiria de profundis » di Thomas De Quincey: « Il palinsesto del cervello umano »

13,15-13,25 **Trasmissioni regionali**
13,15 « Listini di Borsa »

13,30 * **Musiche di Bach, Dvorak e Kabalewsky**
(Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 2 maggio)

14,30 **Composizioni brevi**
Mortari: *Sonatina prodigio:* a) Gagliarda, b) Canzone, c) Toccata (*Pianista* Mario Ceccarelli); Bartok: *Quattro canzoni popolari slovacche* (Esecuzione del « Nederlandsch Kammerchor » diretto da Felix de Nobel); Menotti: *Amelia al ballo:* Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Oliviero De Fabritiis)

14,45 * **L'« Impressionismo » musicale**
Debussy: 1) *La cathédrale engloutie* (*Pianista* Rudolf Firkusny); 2) *Fêtes:* Notturno n. 2 per orchestra (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Guido Cantelli)

15 — **Concerto d'organo**
Frescobaldi: *Canzona IV dal libro 2°*; Bach: *Quattro preludi - corali:* a) Ein feste Burg ist unser Gott, b) Nun Komm' der Heiden Heiland, c) Loh sei dem allmächtigen Gott, d) Herzlich tut mich verlangen; Buxtehude: 1) *Preludio sul corale: Lobet Gott*; 2) *Preludio e fuga in sol minore* (Organista Ferruccio Vignanelli)

15,30-16,30 Musica d'oggi in Italia
Ghedini: *Musica da concerto* per viola d'amore e orchestra d'archi: Molto adagio - Allegro moderato - Largo sostenuto - Poco mosso agitato (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Bettinelli: *Sinfonia da camera* Allegro vigoroso ed irrequieto - Tranquillo - Allegro bizzarro - Corale ostinato (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Fellegara: *Sinfonia in due tempi (1957)* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

TERZO

17 — Stagione sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione « Alessandro Scarlatti »
Dalla Sala del Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli
CONCERTO
diretto da **Victor Desarzens**
Georg Friedrich Haendel
Concerto grosso op. 6 n. 6
Largo affettuoso - Allegro, ma non troppo - Musette (Larghetto), un poco più allegro - Allegro - Allegro
Richard Strauss
Metamorfosi Studio per 23 strumenti ad arco
Julien François Zbinden
Sinfonia n. 1
Largo, Allegro giocoso - Adagio molto cantabile - Vivace assai
Orchestra da camera « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18,15 L'energia atomica nei trasporti
a cura di Alberto Mondini
Ultima trasmissione
Aerei, missili e veicoli spaziali a propulsione atomica

18,30 Ernest Wilhelm Wolf
Sonata in do maggiore per pianoforte a quattro mani
Allegro - Andante - Allegro
Francis Poulenc
Sonata per pianoforte a quattro mani
Preludio - Rustique - Finale
Duo Teresa Zumaglini Polimeni-Alma Brughera Capaldo

18,45 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19,15 (*) **Il Salmo nella musica contemporanea**
a cura di Brunello Rondi
Terza trasmissione
Zoltan Kodaly
Salmo Ungarico op. 13 per tenore, coro e orchestra
Solista Ernest Häfliger
Direttore Herbert von Karajan
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Red Prysock e la sua orchestra - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 John Thomas all'organo Hammond (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Canzoni napoletane (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 27. Stunde (Bandaufnahme des SWF Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 12,20 Der Fremdenverkehr (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten Werbedurchsegen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Leichte Musik - 13,30 Operettenmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee - 18 Bei uns zu Gast (**Rete IV**).

18,30 « Kindermusikstunde » in der Zusammenstellung von H. Baldauf - 19 Volksmusik - 19,15 Wirtschaftsfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Ribalta lirica** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Mismas - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « L'Amico dei fiori » - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,30 « Il cappello di paglia di Firenze » - Farsa musicale in 4 atti di Ernesta e Nino Rota (dalla commedia di Eugène Labiche e March Michel) - Musica di Nino Rota - Edizione Ricordi - Atto IV - Fadinard: Alvinio Misciano; Nonancourt: Leo Pudis; Beaupertuis: Alessandro Maddalena; Lo zio Vezinet: Giuseppe Nessi; Emilio: Otello Borgonovo; Felice: Florindo Andreolli; Una guardia: Raimondo Botteghelli; Un caporale delle guardie: Eno Mucchiutti; Elena: Mafalda Micheluzzi; Anaide: Silvana Zanolli - Direttore Nino Verchi - Maestro del coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 12 febbraio 1960) (Trieste 1 - Stazioni MF I).

14,55 Giovani poeti friulani: Domenico Naldini - Testo di Beppi Surian (Trieste 1 e stazioni MF I).

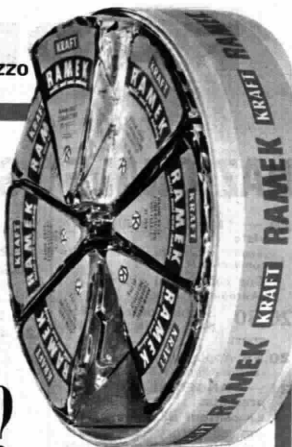
15,10 Carlo Pacchiori e il suo complesso (Trieste 1 e stazioni MF I).

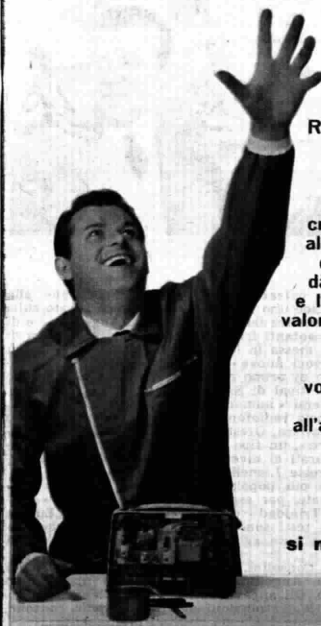
15,35-15,55 « Archivio italiano di musiche rare » - Testo di Carlo de Incontrera (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Sette note - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dai festival musicali - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17 I programmi della sera - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni a ballabili - 18 Dizionario della lingua slovena - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Le occasioni della musica, a cura di Dušan Pertot: (5) « Storie curiose di uomini insoliti: Borodin e Dvorak » - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Starc - 19,20 Caleidoscopio: Ricordi di Kalman - Trio di fisarmoniche Condor - Orchestra da ballo di Radio Zagabria - Piero Umiliani ed i suoi solisti.

VATICANA

7 Mese Mariano: Coro dei popoli alla Vergine: **« Lodate Maria »** col Coro S. Gabriele - **Meditazione** di D. Giovanni Barra - **Giaculatoria** cantata da Ginetta La Bianca - **Santa Messa. 14,30 Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e Commenti: **« La famiglia: sacramento dell'amore »** di Edoardo Coffey - Pensiero della sera.

Carlo, maestro di chic

ore 10 secondo progr.

In questa rivista « Carlo, maestro di chic » ritroviamo un po', riveduti e corretti, tutti i vari Dapporto del passato. Ritroviamo il Dapporto di mister Chips e di monsieur Verdoux, versione italiana della creatura chapliniana; ritroviamo « il vedovo allegro » e anche il penultimo Dapporto, quell'Agostino dai grossi baffi e dalla parlata strascicata. Il maestro di chic, come uno spiritoso segretario galante, contrabbanda, tra un suggerimento e l'altro, « gag » e barzellette, vi racconta le sue esperienze di rubacuori: « ... Sono l'Arsenio Lupin del ventricolo sinistro (sono mancino). Ho il fascino esplosivo: per questo la Mina mi sfugge... ». Un altro personaggio è l'« amico dei musicali »: « ... Amici dei miei amici, buongiorno! L'esemplare che vi presento viveva fino a qualche tempo fa nelle foreste dell'Africa. Il suo nome scientifico è " Don Marino Barreto junior ": calmo, socievole, placido, per cui l'hanno soprannominato " il placido Don "... ». Non c'è male, vero? Poi c'è lo « shaker chic » che vi propina cocktail di gustose maldicenze, e c'è la discoteca personale, dalla quale Dapporto sceglie le migliori macchiette del suo repertorio musicale, eppoi, eppoi... le donnine — penserà qualcuno — le meravigliose donnine di Dapporto. No, non ci sono: in compenso, a sincopare le « lezioni di chic » e gli « sketch », vi sono, scelte con altrettanta cura, molte belle canzoni.

RADIO - MERCOLEDÌ 3 M

NAZIONALE

20 — * **Musiche da film e riviste**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **ANGELINI**
presenta:
Le canzoni di Milva
con gli attori Tino Scotti, Lauretta Masiero, Oreste Lionello
e i cantanti Giorgio Consolini, Giuseppe Negroni e Mario Querci
Testi di **Corbucci** e **Grimaldi**
Presenta **Corrado**
Regìa di **Raffaele Meloni**

21,40 IL CONVEGNO DEI CINQUE

22,25 Nunzio Rotondo e il suo complesso

22,45 *Novità discografiche:* **MUSICA E LETTERATURA**
a cura di Gastone Da Venezia

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio
Dal « Night Club Pontevecchio » di Firenze
Silvan's Quartet

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 SIPARIO DI VETRO
Retrospettiva musicale di **Castaldo** e **Torti**

21,30 Radionotte

21,45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
STAGIONE SINFONICA « PRIMAVERA »
Pianista **Andrzej Jasinski** (Primo premio Barcellona)
Haydn: *Sinfonia in sol maggiore n. 92 (Oxford):* a) Adagio - Allegro spiritoso, b) Adagio, c) Allegretto (Minuetto), d) Presto; Mozart: *Concerto in re minore K. 466*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Romanza, c) Allegro assai (Rondò)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Carlo Zecchi**

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

Più che perfetto
può essere
definito
l'ascolto
delle trasmissioni
di Filodiffusione

Le canzoni di Milva

Milva

Angelini

Questa trasmissione si potrebbe definire, con espressione alla moda, un *Milva Show*, cioè uno spettacolo radiofonico basato sulla partecipazione di un'orchestra famosa — quella di Angelini — e di un gruppo di attori e cantanti fra i quali c'è Milva, la ragazza di Goro che, dopo essersi messa in luce con *Giudicateli voi* (la più recente selezione di « voci nuove » organizzata dalla RAI), è diventata un personaggio di primo piano del mondo della canzone italiana con l'ultimo Festival di Sanremo.
Il presentatore dei diversi « numeri » del programma è Corrado, uno specialista dei varietà radiofonici. Gli attori che vi prendono parte sono Lauretta Masiero, Oreste Lionello e Tino Scotti. Quest'ultimo è il « paroliere », un tipo bizzarro che si produce in divertenti monologhi ispirati ai diversi fenomeni della musica leggera. La Masiero e Oreste Lionello rappresentano invece i protagonisti delle canzoni più popolari, che imbastiscono fra loro una scenetta: immaginate, per esempio, un dialogo fra il « Guaglione » e « Minnie di Trinidad » o fra il « Boscaiolo » e « Eulalia Torricelli ». Autori dei testi sono Corbucci e Grimaldi, che formano una « ditta » ben nota agli ascoltatori della radio e agli spettatori della TV.
I cantanti sono Giorgio Consolini, Giuseppe Negroni, Mario Querci e, naturalmente, Milva. Angelini e Milva formano un binomio non certo improvvisato. Gli appassionati di musica leggera ricorderanno senza dubbio le trasmissioni de *Il palio della canzone*, in cui la loro collaborazione diede già risultati interessanti.

TERZO

20 — **Concerto di ogni sera**
Robert Schumann (1810-1856): *Concerto in re minore* per violino e orchestra
Con forza e ritmo, ma non troppo lento - Lento - Animato ma non troppo
Solista Franco Gulli
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
Edward Elgar (1857-1934): *Variazioni op. 36* su un tema originale « Enigma »
Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Malcom Sargent

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 A 25 anni dalla morte di Luigi Pirandello
COSI' E' (SE VI PARE)
Commedia in tre atti
Lamberto Laudisi *Ivo Garrani*
La signora Frola *Evi Maltagliati*
Il signor Ponza, suo genero *Luigi Vannucchi*
La signora Ponza *Maria Teresa Rovere*
Il consigliere Agazzi *Vittorio Sanipoli*
La signora Amalia, sua moglie e sorella di Lamberto Laudisi *Laura Carli*
Dina, loro figlia *Angela Cardile*
La signora Sirelli *Nora Ricci*
Il signor Sirelli *Gino Pernice*
Il signor Prefetto *Alessandro Sperlì*
Il commissario Centuri *Giuseppe Pagliarini*
La signora Cini *Anna Maestri*
La signora Nenni *Lia Curci*
Un cameriere di casa Agazzi *Vittorio Congia*
Regìa di **Mario Ferrero**

23,15 Gian Francesco Malipiero
L'asino d'oro (da Apuleio)
Rappresentazione da concerto per baritono e orchestra
Solista Sesto Bruscantini
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache

23,45 Congedo
Liriche di John Keats e Percy Bysshe Shelley

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Motivi in sordina - 1,06 Ribalta lirica - 1,36 - Colonna sonora - 2,06 Canzoni per il mondo - 2,36 Musica operettistica - 3,06 Ritmi moderni - 3,36 Sinfonie - 4,06 Successi d'oltreoceano - 4,36 Pentagramma sentimentale - 5,06 Contrasti musicali - 5,36 Europa canta - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Nicelli e i suoi solisti - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 21 « Der Rechtsberater » von Dr. Otto Vinatzer - 21,15 Wir Stellen vor! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. « Aus dem Bühnenwerk Carl Orffs: Der Mond » IV. Szene - 22,30 « Der Briefmarkensammler » von Oswald Hellrigl - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « Il mondo del lavoro », che raccoglie notizie, interviste e comunicati interessanti i lavoratori, a cura di Giorgio Gori (Treste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 « Coriolano », dramma in cinque atti di William Shakespeare, traduzione di Oton Zupančič. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Balbina Baranovič-Battelino indi * Melodie per la sera - 22 30 * Mozart: Concerto in la per clarinetto e orchestra K. 622 - 23 * Kurt Edelhagen e la sua orchestra - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, svedese, spagnolo, ungherese, olandese, **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45** Trasmissioni in giapponese, inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 « Lascia o Raddoppia? ». **20,20** Il successo del giorno. **20,25** Orchestra. **20,30** Club dei canzonettisti parigini. **21** Belle serate. **21,15** L'avete vissuto. **21,57** Jany Dauvile. **22** Buona sera, amici! **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** Club degli amici di Radio Andorra. **23** Musica per flirtare. **23,15-24** Club degli amici di Radio Andorra. Parte seconda.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

20 « La Fine Fleur », di Luc Bérimont. **20,50** « La notte del cinema ». Presentazione di Jean Nohain, André Leclerc e Dora Doll. **21,50** Dal Danubio alla Senna. **22,50** « Jazz ai Campi Elisi », varietà e jazz. **23,18** Concerto della Corale di Poznan diretta da Siafon Stuligrosz.

II (REGIONALE)

20,27 « Piccola suite infantile del Mago Merlino », di Loys Masson. **20,42** Tribuna della storia: « La tragedia del Laconia ». **21,30** « L'Ufficio dei sogni perduti », di Louis Mollion. **Stasera:** « Véronique Glaize ».

III (NAZIONALE)

20 Castelnuovo-Tedesco: Tarantella. **21,05** « Un visage de pierre », di Michel Peyramaure. **23,11** Concerto con la partecipazione delle pianiste Erna Blum e Denise Duport, del violinista Jean-Pierre Fizet e dell'oboista Claude Bonzon. **Bach:** Preludio, gavotta e giga, dalla Terza partita per violino; **Schumann:** Sonata in sol minore per pianoforte op. 22; **Jean Binet:** Lento e vivo, dal Divertimento per violino e pianoforte.

MONTECARLO

20,05 « Parata Martini », presentata da Robert Rocca. **20,35** « Il Conte di Monte Cristo ». Adattamento di J. L. Richard. **21** « Lascia o raddoppia », gioco animato da François Chatelard. **21,20** Il punto di vista della discoteca. **21,40** Cinque minuti con il Comandante Cousteau. **21,45** Ritratto musicale. **22** Vedetta della sera. **22,06** Giunti dall'estero. **22,30** « Immortalità in India », a cura di Alexandra David-Neel, e « Il mercato comune », a cura di Jean-Paul Aymon. **23,40** Interpretazioni del pianista **Wilhelm Kempff.**

GERMANIA

AMBURGO

21,45 Notiziario. **22,15** Le sonate di **Beethoven.** a) Sonata in si bemolle maggiore op. 22, per pianoforte; b) Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3, per violino e pianoforte (Brenton Langbein, violino; Maureen Jones e Klaus Schilde, pianoforte). **23** Musica da jazz con Kurt Edelhagen. **23,15** Musica leggera. **0,10** Vesco d'Orio e il suo complesso. **0,30** Musica varia con Cedric Dumont. **1,05** Musica fino al mattino da Mühlacker.

MONACO

20,15 Melodie d'operette richieste. **22** Notiziario. **22,25 Louis Spohr:** Nonetto in fa maggiore per violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto, op. 31. (Esecutori: Norbert Hofmann, Georg Schmid, Wilhelm Schneller, Franz Höger, Karl Bobzien, Kurt Kalmus, Heinrich Hof, Kurt Richter e Ernst Luger). **0,05** Melodie e canzoni. **1,05-5,20** Musica da Mühlacker.

MUEHLACKER

20 Musica della sera. **20,30** « La tentazione di Paul Cézanne », radiocommedia di Georg von der Vring. **21** Musica di **Aaron Copland** diretta dall'autore: a) « The red pony », suite da film, per orchestra; b) Concerto per clarinetto e orchestra d'archi (solista Jost Michaels); c) Quattro episodi di danza dal balletto « Rodeo ». **22** Notiziario. **22,20** Intermezzo musicale. **23** Concerto da camera con musiche antiche. **Leclair:** Concerto in la maggiore per violino e orchestra d'archi. (Jean François Paillard e l'orchestra da camera « Jean Marie Leclair »); **Schulz:** Largo per armonica di vetro (solista Bruno Hoffmann); **Couperin:** « Le Parnasse ou l'Apothéose de Corelli » (Orchestra da camera « Jean Marie Leclair »); **Naumann:** Sonate n. 3 e 9 per arpa di vetro (Bruno Hoffmann); **Händel:** Concerto grosso in re minore, op. 6, n. 10 (Orchestra da camera « Jean Marie Leclair »). **0,15-4,55** Musica varia.

SUEDWESTFUNK

20 Musica d'opere **di Haydn, Mozart, Bizet, Verdi, Wagner, Puccini** e **Ponchielli** con la partecipazione del tenore Fritz Wunderlich. **22** Notiziario. **22,30** Canti e musica popolari. **23** Sulle ali di bei sogni. **0,10-1** Swing-Serenade.

INGHILTERRA

ONDE CORTE

20 Elgar: Serenata per orchestra d'archi, diretta da Rudolf Schwarz; **Malcolm Arnold:** Sinfonia n. 4, diretta dall'Autore. **21,30** Musica richiesta. **22,30** Musica dal paese di Galles. **23,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Alcuni Ländler. **20,20** Un allegro Singspiel. **21,20** « Il giorno delle nozze a Troldhaugen ». **21,45** « Il lieto messaggio della fine del mondo ». **22** Una rapsodia di **Brahms. 22,15** Notiziario. **22,20** Musica leggera.

MONTECENERI

20 « Allegramente », rassegna della rivista. **20,45** Musica vocale da camera italiana dell'800. **Francesco Paolo Neglia:** a) « Quannu »; b) « Il saluto di Beatrice »; **Ettore Pozzoli:** a) « Sensazione lunare »; b) « Alba d'aprile »; **Leone Sinigaglia:** Due canzoni popolari piemontesi. **21,45** I più bei refrains di Golden West. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Antologia strumentale.

SOTTENS

20 Interpellateci, vi risponderemo. **20,30** Concerto sinfonico. **22,55-23,15** Musica da ballo.

AGGIO - SERA

Inizia il ciclo pirandelliano del "Terzo„

Evi Maltagliati (la signora Frola)

Ivo Garrani (Lamberto Laudisi)

Così è (se vi pare)

ore 21,30 terzo progr.

A venticinque anni di distanza dalla morte di Luigi Pirandello si può francamente affermare che i conti con la sua produzione drammatica restano ancora quasi del tutto aperti. Una sommaria panoramica sulla sua « fortuna » presso i nostri palcoscenici ci fa edotti della casualità delle scelte capocomicali, della troppo spiegabile preferenza per alcuni titoli, dell'assurdità di certe esclusioni, e rende soprattutto evidente la mancanza di un preciso impegno critico nella lettura registica dei testi. Se i più recenti spettacoli hanno quasi tutti goduto di quel buon livello realizzativo che è ormai comune alle nostre messinscene, non così può dirsi di ciò che riguarda l'approfondimento delle ragioni drammaturgiche di Pirandello. Fatte, naturalmente, le debite ma scarsissime eccezioni. Fra le quali va annoverata quella di un regista che ha rigorosamente e sistematicamente affrontato (e risolto in maniera forse discutibile ma comunque stimolante) il problema della coesistenza di più modi espressivi, farsa, commedia, dramma, tragedia, nell'ambito di un singolo lavoro, sia esso ad esempio *Enrico IV* o *Così è (se vi pare)*. Resta dunque ancora moltissimo da fare, e ciò mentre alcuni fra i maggiori commediografi d'oggi, anche stranieri, vanno proclamando il loro debito all'autore il quale — come scrisse d'Amico — immise « il teatro italiano nelle grandi correnti della vita spirituale d'Europa ». In occasione appunto di questo venticinquesimo anniversario (che avrà celebrazione a carattere nazionale attraverso spettacoli straordinari, convegni, premi per gli studiosi dell'opera pirandelliana) il Terzo Programma ha preparato una serie di trasmissioni le quali, oltre a proporre all'ascolto tre fra le maggiori opere dell'autore, illustreranno aspetti poco noti del Pirandello uomo di teatro e uomo di cultura. A tale criterio si uniformeranno due radiomontaggi a cura di Sandro d'Amico, intitolati *Pirandello capocomico* e *Pirandello da scoprire*: il primo, basandosi su documenti e testimonianze dirette, ricostruirà l'ambiente in cui nacque e si sviluppò quel Teatro d'Arte che nel 1924, con alla testa Pirandello improvvisatosi acuto regista, significò uno dei primi, seri tentativi di rinnovamento della scena di prosa italiana; il secondo, attraverso documenti inediti e brevi interviste, illuminerà i capitoli meno indagati della biografia pirandelliana, quali quelli riguardanti gli anni universitari e i primi contatti con il mondo del teatro. Un singolare interesse riveste la trasmissione di un poemetto drammatico, *Scamandro*, vero e proprio atto unico in versi, che, composto nel 1898, venne rappresentato solo nel 1928 dalla fiorentina Accademia dei Fidenti. I lavori in tre atti, *Così è (se vi pare)*, *Il Giuoco delle parti* e *Ciascuno a suo modo*, bastano invece a sottoporre agli ascoltatori un compiuto panorama del teatro di Pirandello nei suoi differenti aspetti. Il contrasto fra l'essere e l'apparire, uno dei temi ricorrenti del drammaturgo, trova infatti una valida quanto ironica dimostrazione nel *Giuoco delle parti*; mentre il tema fondamentale, cioè la negazione di una verità unica ed assoluta, è ampiamente presente in *Ciascuno a suo modo*, lavoro inoltre rappresentativo di quella particolare tecnica della « commedia in commedia » alla quale Pirandello fece spesso ricorso. Il ciclo sarà aperto con il nuovo allestimento di *Così è (se vi pare)*, messa in scena nel 1917 al Teatro Olimpia di Milano dalla compagnia diretta da Virgilio Talli, che è la commedia con la quale Pirandello raggiunse per la prima volta una compiuta forma d'arte definendo contemporaneamente la sua problematica (in precedenza, infatti, aveva avuto rappresentati solo atti unici o commedie in dialetto, fatta eccezione per *Se non così* divenuta in seguito *La Ragione degli altri*). La vicenda è notissima. Essa è tutta imperniata sui casi della signora Frola e del signor Ponza, suo genero, i quali sono persuasi, ognuno per proprio conto, che l'altro sia folle. La curiosità pettegola del paese di provincia nel quale il signor Ponza esercita le sue funzioni d'impiegato alla Prefettura, acuisce crudelmente il contrasto fra i due. La verità comunque non riuscirà mai a venire alla luce perché, come intuisce uno dei protagonisti, Laudisi, esistono tante verità quante siano in grado di nascere dagli impulsi, dalle impressioni, dagli stati d'animo del momento. Lasciamo la parola allo stesso Pirandello, il quale, presentando la sua commedia a Virgilio Talli, così si esprimeva in una lettera privata: « Ho pronta per la rappresentazione una commedia in tre atti, o piuttosto, una *parabola*, veramente originale, nuova nella concezione e nella condotta, audacissima, e destinata — per quanto alla lettura se ne può giudicare — a sicurissimo effetto per l'intenso e non comune interesse che provoca subito, fin dal primo atto, e mantiene, man mano accrescendolo, negli altri due. La commedia s'intitola *Così è (se vi pare)* ed è fondata in modo strano ed insolito sul valore della realtà. Così è (se vi pare): il che vuol dire che se non vi pare, non è più così... ». E concludeva richiamando l'attenzione di Talli sulle « ultime parole della commedia, ov'è racchiuso tutto il senso profondo di essa: parole messe in bocca a una donna dal volto nascosto da un velo impenetrabile: *vivissima* donna, nel dramma, e pur simbolo della verità ».

a. cam.

TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

12,10 Classe prima:
a) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Giorgio Graziosi
b) *Lezione di matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro
c) *Lezione di economia domestica*
Prof.ssa Anna Marino

13,20 Classe seconda:
a) *Geografia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto
b) *Lezione di calligrafia*
Prof. Saverio Daniele
c) *Lezione di italiano*
Prof. Mario Medici
d) *Lezione di disegno ed educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino

14,40 Classe terza:
a) *Lezione di matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
b) *Lezione di musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia
c) *Lezione di italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
d) *Lezione di economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

16,10-16,45 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
VISITA DI STATO DI S. M. LA REGINA ELISABETTA II D'INGHILTERRA
Roma: Capannelle
DERBY DI GALOPPO
Telecronista Alberto Giubilo
Ripresa televisiva di Franco Morabito

La TV dei ragazzi

17 — IL NOSTRO PICCOLO MONDO
Figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi
Presenta Silvio Noto
Complesso musicale Rejna-Avitabile
Regìa di Lelio Golletti

Ritorno a casa

18 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18,15 VECCHIO E NUOVO SPORT

18,30 GALLERIA
La donna del « Balcone » Berthe Morisot e la pittura degli impressionisti
a cura di Garibaldo Marussi
Regìa di Gianni Serra

Pier Emilio Bassi dirige il complesso di musica leggera che prende parte al programma « Anonima Canzoni » presentato da Nuto Navarrini. La trasmissione va in onda questo pomeriggio alle 19

A Parigi nella sede del Museo Jacquenart André, è in atto una grande Mostra dedicata all'opera pittorica di Berthe Morisot. Nata a Bourges nel 1841, da una famiglia della migliore borghesia francese, Berthe intraprese giovanissima, assieme alla sorella Edma, lo studio della pittura e divenne una delle allieve prediiette di Corot. Un giorno, mentre stava copiando al Louvre un'opera di Raffaello, fece la conoscenza di Edoardo Manet. Attraverso Manet, Berthe fece il suo ingresso nella bollente società artistica del tempo, fece parte lei stessa del gruppo degli impressionisti e la sua acuta intelligenza, il suo garbo, la sua gentilezza la portarono a diventare l'ispiratrice e la sostenitrice della nuova scuola pittorica.
La trasmissione odierna illustrerà l'arte e la vita della pittrice sullo sfondo della Parigi ottocentesca, con i suoi più eminenti personaggi, dal fotografo Nadar al poeta Mallarmé, dal fisico Chevreul a Emile Zola.

18,55 GONG
(Tide - Milkana)
ANONIMA CANZONI
Programma di musica leggera presentato da Nuto Navarrini
Complesso diretto da Pier Emilio Bassi
Regìa di Gianfranco Bettetini

19,25 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19,55 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Confezioni Lubiam - Confetto Falqui)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Pond's - Vespa - Lesso Galbani - Atlantic)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO
(1) Caramelle Olimpia - (2) Remington Roll. A. Matic - (3) Buitoni - (4) Idrolitina — (5) Dentifricio Colgate
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Orion Film - 2) Ultravision Cinematografica - 3) Organizzazione Pagot - 4) Incom - 5) Tivucine Film

21,15 CAMPANILE SERA
Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora
Realizzazione di Romolo Siena, Pierpaolo Ruggerini e Piero Turchetti

22,30 CONFERENZA STAMPA
della Giunta Esecutiva del Comitato Nazionale Italia 61 per la celebrazione del primo Centenario dell'Unità d'Italia

23 — CINELANDIA
Rassegna prodotta da San Pallavicini
a cura di Stefano Canzio e Jacopo Rizza
Realizzata in collaborazione con la INCOM

23,30 TELEGIORNALE
Edizione della notte

Campanile sera dietro le quinte

Quello che si vede sul teleschermo di « Campanile sera », non è niente in confronto a tutto quello che succede dietro lè quinte (chiamiamole così) prima e dopo la trasmissione. Anzi, se sui teleschermi c'è lo spettacolo, con le ansie, gli « sprint », gli attimi di attesa che gli sono propri, ben di più c'è al di fuori: tutto un mondo in fermento, uomini e donne personaggi di brevissime *tranches de vie*, episodi da scriverci sopra un racconto alla Renato Fucini, scampoli, insomma, della nostra cara Italia provinciale.
Chi segue la trasmissione dall'altra parte della « camera » ha un mucchio di cose da raccontare: bozzetti da farne un libro. Per oggi, fra i tanti, ne abbiamo scelto uno per il suo sapore deamicisiano, per il sottofondo patriottico, per il disinteresse che lo anima e anche, perché no, a causa della commozione che ha suscitato in molte persone.
Siamo dunque a Ostiglia, la sera di giovedì 23 marzo. C'è il totocinema, uno dei tanti giochi che animano la trasmissione di « Campanile sera ». Cinque persone, definite « esperti », vengono inquadrate dalle telecamere. Una di esse si chiama Giamberto Campi e a tutti i telespettatori sembra un uomo qualsiasi, eroe in sedicesimo per una sera. Per tutti, ma non per il signor Luciano Bonato, di Vicenza. Questi, in casa sua appena lo vede, ha un sussulto e improvvisamente una parte della sua vita gli torna alla memoria. Settembre 1943, una postazione isolata sul monte Rosa al confine francese, un brutto momento, le truppe tedesche che obbligano, lui e i suoi compagni, ad arrendersi e li portano lontano, in un campo di concentramento. Unica consolazione, nei duri disagi della prigionia, l'amicizia con un ostigliese, un certo Campi, uomo di fegato e ricco di idee. Proprio quel Campi che adesso era lì, di fronte al signor Bonato, sul teleschermo.
Come è stato possibile dimenticarlo per tanti anni. Era stato partecipe della parte più romanzesca della sua vita: la fuga dal « lager ». Una notte di emozione, e poi una settimana incredibile (a ripensarci oggi) attraverso i boschi, al confine tra la Francia e la Germania, sempre con la paura di essere sorpresi e poi finalmente la liberazione: l'incontro con le truppe alleate. Il signor Bonato pianse, la moglie non capiva perché. Quando seppe di che cosa si trattava organizzò lei il viaggio, dopo aver scritto al Campi. E finalmente, dopo quasi diciotto anni, l'incontro alla stazione di Ostiglia. Il marciapiede gremito di gente, battimani, la banda: i due ex-compagni di prigionia, uno davanti all'altro, sono stati muti per un bel po'. Quindi il pianto e un abbraccio ha sciolto il loro imbarazzo. Adesso la visita è stata restituita a Vicenza e i due personaggi della storia ringraziano « Campanile sera ».
Questo uno dei mille episodi. Ma altri innumerevoli sono fioriti attorno a « Campanile sera » che ormai, con questa sua lunga vita, è diventato un fatto nazionale avendo toccato quasi tutte le province e facendo fiorire qua e là un'antologia di fatti e di curiosità sui quali, come abbiamo detto, ci sarebbe da scrivere un libro.

Camillo Broggi

Silvio Noto è il presentatore ed animatore di « Il nostro piccolo mondo », la trasmissione per i ragazzi allestita negli studi televisivi di Napoli. La sua specialità sono i travestimenti: eccolo nei panni (e nelle penne) di Toro Seduto, gran Sakem della tribù indiana dei Sioux

L'interno del grande palazzo del lavoro progettato dall'architetto Pier Luigi Nervi. L'immenso edificio costituisce una delle più superbe realizzazioni della manifestazione torinese

Ore 22,30: Conferenza stampa della Giunta di «Italia '61»

Questa sera alle 22,30, le telecamere entreranno per la prima volta nella « sala rossa » di Palazzo civico, a Torino, per una eccezionale ripresa. Non sarà di scena, questa volta, il Consiglio comunale della città e il pubblico dei telespettatori non assisterà a una discussione sul piano regolatore o sulla rete tranviaria. Questa sera in quella sala che già accolse cent'anni or sono la Giunta e il Consiglio della città capitale d'Italia, si raccolgono i componenti della Giunta esecutiva di « Italia '61 » per l'ultima seduta. A poche ore dall'apertura ufficiale delle manifestazioni, l'ultima riunione di lavoro degli uomini che in questi mesi hanno studiato e preparato il « piano celebrativo del Centenario », assume un significato tutto particolare. Lo ha voluto sottolineare il Sindaco, concedendo alla Giunta una cornice che, di là da ogni indulgenza rettorica, racchiude tanta parte della storia di Torino.

In quella sala le telecamere inquadreranno i volti di coloro cui è toccato il compito più delicato e arduo nell'organizzazione della Rassegna; e ci saranno, con Pella, l'on. Achille Marazza, l'on. Giacchero, l'avvocato Giovanni Agnelli, il professor Casalengo in rappresentanza del Ministero del Tesoro, il prefetto Libero Mazza in rappresentanza del Consiglio dei Ministri, l'avvocato Casati e, insomma, tutti i « big » di « Italia '61 ». Accanto ad essi, per la prima volta alla ribalta dell'attenzione nazionale, saranno altri uomini: quelli che nei mesi trascorsi hanno concretato negli uffici tecnici, nei laboratori, nei cantieri, la grande speranza della Rassegna dando vita ai monumenti di cemento e d'acciaio che si elevano alle porte di Torino. Le telecamere interromperanno brevemente la seduta e i giornalisti potranno approfittare dell'interruzione per chiedere al Presidente del Comitato e ai componenti della Giunta le ultime informazioni prima che il Capo dello Stato giunga a inaugurare, con la solennità che la manifestazione richiede, il gigantesco ventaglio delle Mostre. Poi, dopo la parentesi concessa ai rappresentanti dell'opinione pubblica, la Giunta riprenderà i suoi lavori, assumerà le ultime decisioni. Saranno sicuramente quelle più importanti perché definitive. Quarantotto ore dopo, la mattina del sei maggio, fra il luccicare delle corazze e gli squilli delle trombe, il Presidente della Repubblica inaugurerà la Rassegna. « Italia '61 » da quel momento apparterrà a tutti gli Italiani.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello
(Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili
Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **Canzoni napoletane classiche**
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Concerto del mattino
1) Puccini: *Manon Lescaut:* Intermezzo; Giordano: *Andrea Chénier:* « Un dì all'azzurro spazio »; Mascagni: *Cavalleria rusticana:* « Voi lo sapete, o mamma »; Bizet: *Carmen:* « Ah, mi parla di lei »; Puccini: *Tosca:* « O dolci mani »
2) Achille Millo: I sentieri della poesia: *Poeti di ieri e di oggi* scelti da Giorgio Caproni
3) Bruch: *Concerto n. 2 in re minore,* per violino e orchestra, op. 44: a) Adagio, ma non troppo, b) Allegro moderato, c) Finale (Allegro molto) (solista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica RCA Victor, diretta da Solomon Izler)
4) *Oggi si replica...*

11 — **La Radio per le Scuole**
L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini ed Enzo De Pasquale

11,30 Ultimissime
(Invernizzi)

12 — **Archi e solisti**
(Ecco)

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
Celebrazione del Centenario della Costituzione dell'Esercito Italiano
Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezziol)

13,30 LE CANZONI TRADOTTE
(L'Oreal)

14-14,20 Giornale radio
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Sidney Bechet e il suo complesso

15,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — **Dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma radiocronaca diretta del Derby in onore di S. M. la Regina Elisabetta**
(Radiocronista Sergio Giubilo)

16,45 Complesso « Les Chakachas »

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 * **Musica sinfonica**
Vivaldi: *Concerto in do maggiore* per due trombe, archi e cembalo: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi); Weber: *Invito al valzer* (Orchestrazione di Hector Berlioz) (Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini)

17,40 Ai giorni nostri
Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — **Segnalibro**
Andrej Belyj « Pietroburgo » - Brian Fawcett « Rovine nel cielo »
a cura di Leopoldo Lullo

18,15 Lavoro italiano nel mondo

18,30 CLASSE UNICA
Umberto Morra - *Profilo dell'Inghilterra:* La rivoluzione sociale e l'Inghilterra
Giuseppe Montalenti - *Perché rassomigliamo ai genitori:* Le leggi di Mendel si applicano all'uomo

19 — *Il settimanale dell'agricoltura*

19,30 CIAK
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

Un programma di jazz eseguito da Sidney Bechet e dal suo complesso viene trasmesso questo pomeriggio alle 15,15

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Vecchi motivi per un nuovo giorno *(Aiax)*

20' Oggi canta Flo Sandon's *(Agipgas)*

30' Meraviglioso West

45' Franck Pourcel e la sua orchestra *(Dip)*

10 — **NEW YORK - ROMA - NEW YORK**
Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI-Corporation of America

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-11,20 * **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica

25' *Breve intervallo*
Giorgio Batini: *La bottega dell'antiquario*

30' Le nostre canzoni
(Mira Lanza)

50' *Breve intervallo*
Diego Calcagno: un grammo di poesia

55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13 presenta:**
Giovanni D'Anzi: Melodie per tutti
(Brillantina Cubana)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il discobolo
(Arrigoni Trieste)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Sardegna, dolce madre taciturna
Note di un folklorista in Sardegna, a cura di Giorgio Nataletti

15 — **Vecchie stampe parigine**

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Novità Cetra
(Fonit-Cetra S.p.A.)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Un re dello swing: Harry James
— Incontri al vertice: Domenico Modugno e Edith Piaf
— Vecchio fonografo a tromba
— Ingresso al night: The Four Saints
— Quando la musica è spettacolo: Ray Ellis

17 — **Il giornalino del jazz**
a cura di Giancarlo Testoni

17,30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da BRUNO RIGACCI
con la partecipazione del soprano **Vera Montanari** e del tenore **Daniele Barioni**
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Ripresa dal Programma Nazionale)

18,30 Giornale del pomeriggio
Tournée nel mondo del ritmo
(Siemens - Elettra S.p.A.)

18,50 * TUTTAMUSICA
(Formaggio Paradiso)

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)
(in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo - Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra, canti e danze del popolo italiano

9,45 Il Settecento
Haydn: *Sinfonia n. 55 in mi bemolle maggiore (Il Maestro di Scuola):* a) Allegro molto, b) Adagio ma semplice, c) Minuetto, d) Finale (Presto) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Richard Schumacher); Mozart: *Serenata in do minore K. 388:* a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

10,30 La musica in Spagna
De Falla: *Psyché,* Poema per canto e strumenti (*Soprano* Angelica Tuccari - Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Luigi Colonna - Jean Claude Masi, *flauto;* Maria Antonietta Carena, *arpa;* Giuseppe Prencipe, *violino;* Giovanni Leone, *viola;* Giacinto Caramia, *violoncello*); Escriche: *Suite n. 1 dal balletto « Sonatina »:* a) Rigaudon, b) Sarabanda, c) Giga, d) Fandango, e) Danza de la Pastera, f) Danza de la Gitana (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore)

11 — **Letteratura pianistica**
Schubert: *Due Momenti musicali:* 1) Op. 94 n. 1 in do maggiore (*Pianista* Sergio Perticaroli); 2) Op. 94 n. 2 in la bemolle (*Pianista* Ornella Puliti-Santoliquido); Schumann: *Sonata in sol minore op. 22:* a) Il più presto possibile, b) Andantino, c) Scherzo, d) Rondò (*Pianista* Andrée Darras)

11,30 Musica a programma
Turina: *Sinfonia sivigliana:* a) Panorama, b) Por el Rio Guadalquivir, c) Fiesta en San Juan de Aznalfarache (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ataulfo Argenta); R. Strauss: *Così parlò Zaratustra,* poema sinfonico op. 30 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel)

12,30 Arie da camera
Debussy: *De soir* (*Soprano* Gloria Davy; *pianista* Donald Nold); Milhaud: *Quatre chansons de Ronsard:* a) A une fontaine, b) Cupidon, c) Tais-toi, babillarde, d) Dieu vous garde (*Soprano* Jeanine Micheau; *pianista* Antonio Beltrami)

12,45 La Variazione
Weber: *Variazioni in do maggiore op. 2* (*pianista* Michael Braunfels); Schubert: *Improvviso op. 142 n. 3 in si bemolle maggiore* (Andante con variazioni) (*pianista* Ornella Puliti Santoliquido)

13 — **Pagine scelte**
Da « Antiche fiabe russe »: « Il Principe e il suo scudiero »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
13,15 « Listini di borsa »

13,30 Musiche di Schumann e Elgar
(Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 3 maggio - Terzo Programma)

14,30 L'« Espressionismo musicale
Schoenberg: 1) *Sei piccoli pezzi op. 19,* per pianoforte; 2) *Suite op. 25* per pianoforte (*Pianista* Pietro Scarpini); 3) *Fantasia op. 47* per violino e pianoforte (Stuart Canin, *violino;* Elisabeth Joan Brown, *pianoforte*)

15 — **Dal clavicembalo al pianoforte**
Cimarosa: *Sonata in si bemolle maggiore* (*Clavicembalista* Anna Maria Pernafelli); Mozart: *Sonatina in do maggiore K. 309:* a) Allegro con spirito, b) Minuetto, c) Allegro molto (*Pianista* Gino Gorini)

15,15-16,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da BRUNO BOGO
con la partecipazione della pianista **Nella Maissa**
Tansman: *Concerto n. 2,* per pianoforte e orchestra: a) Allegro risoluto, b) Scherzo (vivace), c) Lento e finale; Fernandez: *Fantasia su temi popolari portoghesi* per pianoforte e orchestra; Schostakovich: *Sinfonia n. 1 op. 10:* a) Allegretto, allegro non troppo, b) Allegro, c) Lento, d) Allegro molto
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — **Il Concerto per pianoforte e orchestra**
Carl Maria von Weber
Grande Concerto n. 1 in do maggiore op. 11
Allegro - Adagio - Finale (Presto)
Solista Eli Perrotta
Orchestra da Camera « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo
Frédéric Chopin
Concerto n. 2 in fa minore op. 21
Maestoso - Larghetto - Allegro vivace
Solista Arthur Rubinstein

Orchestra « Symphony of the Air », diretta da Alfred Wallenstein

Jean Françaix

Concertino

Prélude (Presto leggero) - Lent - Menuet - Finale (Allegretto vivo)

Solista Margrit Weber

Orchestra Sinfonica di Radio Berlino, diretta da Ferenc Fricsay

18 — **La Rassegna**

Cultura inglese

a cura di Maria Luisa Astaldi

18,30 Baldassare Galuppi

Concerto a quattro n. 7 in do minore

Grave - Allegro - Andante

Franco Tamponi, Arnold Apostoli, *violini;* Federico Stephany, *viola;* Nerio Brunelli, *violoncello*

Antonio Lotti

Dixit per soli, coro e orchestra (Rielab. Siro Cisilino e Raffaele Cumar)

Solisti: Leila Bersiani, *soprano;* Elisabeth Endel, *contralto*

Coro della « Singakademie » di Vienna e Orchestra delle « Vacanze Musicali », diretti da Hans Gillersberger

(Registrazione effettuata il 18-9-1960 alla Sala del Noviziato dell'Isola di San Giorgio di Venezia, in occasione delle « Vacanze Musicali » 1961)

19,15 L'idea di Roma nella cultura del Risorgimento

a cura di Piero Treves

V - *L'antiromanità dei neo-guelfi e la romanità mommseniana*

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Piccoli complessi - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Polche e mazurche (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Le vostre canzoni (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 27. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 12,20 Kulturrundschau (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Leichte Musik - 13,30 Konzert des Zürcher Kammerorchester aufgenommen im Konzertsaal des Bozner Konservatoriums « C. Monteverdi » am. 15. März. 1961 (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 « Dai crepes del Sella », Trasmission en collaborazion coi Comités de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 17,30 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Der Kinderfunk, Aschenbrödel Von Gerlind Von Bonhoff, Regie E. Innerbner - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Il quaderno d'italiano - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 e stazioni MF I).

15 I solisti veneti - Complesso strumentale da camera diretto da Claudio Scimone - Arnold Schönberg: « Verklarte Nacht op. 4 » - Esecutori: Giovanni Guglielmo, Piero Toso, violini; Renzo Ferraguzzi, Sergio Paulon, viole; Max Cassoli, Gianni Chiampan, violoncelli (Registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste in collaborazione con il C.U.M. di Trieste il 9 novembre 1960) (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,25 Libro aperto - Anno VI - Pagine di Giuseppe Vidali - Presentazione di Giuseppe Secoli (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,40-15,55 « Franco Russo al pianoforte e ritmi » (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Sette note - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Canzoni del giorno - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17 I programmi della sera - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Classe unica: Rafko Dolhar: L'uomo ed il suo ambiente: (5) « Lo sforzo fisico e psichico » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Antiche arie italiane - Musiche di Gaffi, Scarlatti, Cesti, Caldara, Steffani e Cesarini. Esecutori: soprano Letizia Benetti Trevisani; pianoforte Livia D'Andrea Romanelli; violoncello Guerrino Bisiani - 19 Allarghiamo l'orizzonte: **Frammenti di storia** goriziana: Rado Bednarik: (3) « A peste, libera nos Domine » - 19,30 * Rivista di strumenti.

VATICANA

7 Mese Mariano: Coro dei popoli alla Vergine: **« Himne a la Virgen »** col coro del Collegio Spagnuolo - **Meditazione** di D. Giovanni Barra - **Giaculatoria** cantata da Magda Olivero - **Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **17** Concerto del giovedì: **« Missa, Dum Complerentur »** di Palestrina col coro della Radio Svizzera Italiana, diretto da E. Loehrer. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Ai vostri dubbi »** risponde il P. Raimondo Spiazzi - **« Lettere d'oltrecortina »** - Pensiero della sera.

Viaggio musicale in Sardegna

Immagine d'una processione rituale a Mamoiada, a pochi chilometri da Nuoro. I personaggi in maschera sono chiamati « mammuthones », e recano grappoli di campanelli

Dolce madre taciturna

ore 14,40 secondo progr.

Il titolo di questa trasmissione, a cura di Giorgio Nataletti, è un verso di Sebastiano Satta, uno dei maggiori poeti barbaricini, che ai primi del secolo volle riassumere in quel « dolce madre taciturna » le caratteristiche di dolcezza, di bontà e di silenzio, oltre che di bellezza, che son proprie della Sardegna. *Sardegna, dolce madre taciturna... - Ogni zolla è gravida di un'alta - promessa e fiorirà - una messe di gioia e di bontà. - L'allodola già canta sull'altura - preparate le falci - e dite il canto della mietitura...* Il tema di questo programma può essere definito una « passeggiata musicale », intesa a cogliere gli aspetti più interessanti della vita e del costume sardi: appunti di viaggio, insomma, in cui la poesia e la canzone popolare, i mille suoni della natura e dell'uomo intaccano appena il cosiddetto « silenzio sonoro » dell'Isola.

Il viaggio che ha reso possibile l'allestimento della trasmissione era un viaggio di ricerca: il quarto viaggio, precisamente, che il Centro nazionale studi di musica popolare, in collaborazione con la RAI, aveva dedicato alla Sardegna, per scopi etnomusicologici, folklorici, filologici. Si è pensato tuttavia di offrire a un pubblico molto numeroso, come è quello che segue il Secondo Programma radiofonico, una parte del materiale raccolto durante il viaggio (che si è iniziato e si è concluso nel massiccio del Gennargentu, toccando il Limbara, il Campidano, l'Ogliastra, la Nurra, il Logudoro): e questo, allo scopo di ricordare o far conoscere agli ascoltatori (abituati ormai ai ritmi di moda non di rado sofisticati) i canti popolari delle regioni italiane, che costituiscono un vero e proprio patrimonio di musica genuina.

E' nata così la rubrica *Sardegna, dolce madre taciturna,* in cui i versi di Sebastiano Satta, di Francesco Masala e di altri poeti dell'Isola sono il filo conduttore della « passeggiata musicale », e le cui tappe sono rappresentate dalle ninne nanne, dalle nenie per far giocare i bambini, dai canti religiosi, dai canti di lavoro, dai canti d'amore, dalle danze popolari, eccetera.

I titoli di questi canti (*Duru duru, Su teu, Novas de grande allegria, Su serazzu, Su trallalleri, Disispirata,* ecc.) nella loro estrema semplicità dialettale, esprimono lo stretto legame esistente fra il folklore musicale sardo e le più schiette tradizioni popolari.

s. g. b.

Il « ballo tondo », tradizionale danza sarda. La fotografia è stata scattata a Ottana

RADIO - GIOVEDÌ 4 MAGG

NAZIONALE

20 — * **Tanghi e valzer celebri**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da FULVIO VERNIZZI
con la partecipazione del pianista **Shura Cherkasski**, del soprano **Lidia Marimpietri** e del mezzosoprano **Luisella Ciaffi**, del tenore **Carlo Franzini** e del basso **Franco Ventriglia**
Bettinelli: *Sinfonia breve*: a) Entrata (moderato allegro ben ritmato), b) Intermezzo (andante), c) Vivace, d) Epilogo e corale fugato; Ciaikowski: *Concerto n. 2* per pianoforte e orchestra: a) Allegro brillante e molto vivace, b) Andante non troppo, c) Allegro con fuoco; Bruckner: *Te Deum* per soli, coro e orchestra: a) Te Deum, b) Te ergo quaesumus, c) Aeterno fac, d) Salvum fac, e) In te Domini speravi
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Posta aerea

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
Dal « Florida » di Torino
Di Nunzio e il suo complesso

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 **Zig-Zag**

20,30 **L'AGNELLO**
Un atto di **Alexandre Bisson**
Traduzione di Mino Roli
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Boncart — *Iginio Bonazzi*
Florestano Dubocs — *Gualtiero Rizzi*
Edmondo Lebarrois — *Carlo Ratti*
Cecilia — *Bianca Galvan*
La signora Boncart — *Misa Mordeglia Mari*
Regìa di **Guido Mazzella**

21,30 **Radionotte**

21,45 * **Musica della sera**
(Camomilla Sogni d'oro)

22,15 **Mondorama**
Cose di questo mondo in questi tempi

22,45-23 **Ultimo quarto**
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * **Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore*
Largo, Allegro vivace - Adagio - Minuetto - Presto
Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Georg Solti
Zoltan Kodaly (1882): *Ouverture da teatro*
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Henry Swoboda
Bohuslav Martinu (1890-1959): *Concerto per quartetto d'archi e orchestra*
Allegro vivo - Adagio - Tempo moderato
Quartetto d'archi del « Konzerthaus » di Vienna
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna, diretta da Henry Swoboda

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 **Emilio Salgari**
Nel cinquantenario della morte
Programma a cura di Giacinto Spagnoletti e Renato Sirabella
Come lavorava l'autore di Tremal Naik e quale era il suo pubblico: quale ai suoi tempi la situazione del romanzo di avventure in Italia - La famiglia dello scrittore e le spedizioni domenicali in collina - Salgari e la bohème torinese - Salgari e la « Storia » - Salgari umorista - Vicissitudini e caratteri degli eroi salgariani
Regìa di Guglielmo Morandi

22,55 **Felix Mendelssohn**
Trio n. 1 in re minore op. 49 per pianoforte, violino e violoncello
Molto allegro ed agitato - Andante con moto tranquillo - Leggero e vivace - Finale (Allegro assai appassionato)
Esecuzione del Trio di Trieste Dario De Rosa, *pianoforte*; Renato Zanettovich, *violino*; Libero Lama, *violoncello*

23,25 **Libri ricevuti**

23,40 * **Congedo**
Johann Sebastian Bach
Sonata n. 6 in mi maggiore per violino solo
Prélude - Loure - Gavotte - Menuet - Bourrée - Gigue
Violinista Henryk Szeryng

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Voci e orchestre - 1,06 Passaporto musicale - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Gli assi della musica leggera - 2,36 Rassegna di piccoli complessi - 3,06 Canta Napoli - 3,36 Intermezzi - 4,06 Ritmi del Sud America - 4,36 Flashes musicali - 5,06 Cori e orchestre - 5,36 Canzoni del mattino - 6,06 Arcobaleno musicale.
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Franco Scarica e il suo quartetto - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).
23 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachirichten - Werbedurchsagen - 20,15 Speziell für Sie! (Electronia-Bozen) - 21,15 « Schöne Seiten deutscher Prosa » Einführung und Zusammenstellung von Dr. Gerhard Riedmann (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
21,30 Operettenmusik - 22,15 Jazz, gestern und heute von Dr. A. Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).
23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 **Gazzettino giuliano** - « Il porto » cronache commerciali e portuali a cura di Italo Orto (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 **Radiosport** - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Le grandi orchestre sinfoniche: Orchestra della Società dei concerti del Conservatorio di Parigi. Scarlatti: Le donne di buon umore, suite del balletto; Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra; Rimsky Korsakov: Shéhérazade, suite sinfonica op. 35. Nell'intervallo (ore 21,05) Letteratura: Vitaliano Brancati: « Diario romano », recensione di Josip Tavčar - 22 Arte: Miran Pavlin: « La pittura spaziale » - 22,15 * Luci tenui, dolce musica - 22,45 * Ritmi sudamericani - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30** Trasmissione cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 Orchestra. **20,05 L'Album lirico,** presentato da Gabriel Bacquier. **20,35** Il successo del giorno. **20,45** Canzoni. **21** Per la vostra discoteca. **21,05** « On vous l'offre », con Jean Jacques Vital. **21,31** Musica in libertà. **21,45** Pettegolezzi parigini. **22** Buona sera, amici! **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** Folclore. **22,15** Club degli amici di Radio Andorra. **23** Almanacco sonoro. **23,45-24** Spagna di sempre.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

20 « Le Montreur de Rues », di Paul Chaulot. **20,50** « Jazz ai Campi Elisi », varietà e jazz. **21,50** La Voce dell'America: Musica per la radio. **22,50** Jazz. **23,18 Mozart:** Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452; **Beethoven:** Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16; **C. Arrieu:** Quintetto per fiati; **Villa-Lobos:** Quintetto in forma di Choros; **De Falla:** Concerto per pianoforte, violino, flauto, oboe, clarinetto e violoncello.

II (REGIONALE)

20,30 « Petrus », tre atti di Marcel Achard, accademico di Francia.

MONTECARLO

20,05 « Radio Match », gioco di Noël Coutisson. **20,20** Valzer eterno. **20,30** Le scoperte di Nanette: « Il Sole ». **21 Inquisizione,** di Diego Fabbri. **22,05** Un po' di fisarmonica. **22,30** « Opera Magazine ».

GERMANIA

AMBURGO

20,40 « Inshallah » divertente crociera nel Mediterraneo a bordo della « Cairo », di e con Peltz von Felinau. **21,45** Notiziario. **22,15** Varietà musicale. **23,15** Musica del nostro tempo. **König:** Quartetto d'archi « 1959 » (prima trasmissione assoluta); **Varèse:** « Octandre »; **Webern:** Cinque tempi op. 5, per quartetto d'archi. **0,10** Il globo del jazz. **1,05** Musica fino al mattino da Monaco.

MONACO

19,05 Musica da ballo. **20** Concerto sinfonico diretto da Jan Koetsier, Rudolf Albert e Heinz Wallberg (solista violinista Ricardo Odnoposoff). **César Franck:** Sinfonia in re minore; **Anton Dvorak:** Concerto in la minore per violino e orchestra, op. 53; **Manuel De Falla:** Danza finale da « Il cappello a tre punte ». **22** Notiziario. **22,40** Musica leggera. **23,30** Melodie e ritmi. **0,05** Musica soave. **1,05-5,20** Musica varia.

MUEHLACKER

20 Interpretazioni di Bruno Walter: (16) **Dvorak:** Sinfonia n. 5 in mi minore « Dal nuovo mondo » (Orchestra sinfonica Columbia). **20,45** Arnold Schönberg: Conversazione del Prof. Jürgen Uhde. **21** Musica dalle opere di **Richard Wagner.** a) Dalla « Valchiria », romanza e duetto finale 1° atto (Maria Müller, soprano; Wolfgang Windgassen, tenore); b) « Lohengrin » (Scena della camera nuziale) (Trude Eipperle, soprano; Hans Hopf, tenore); c) « Tannhäuser », ouverture. **22** Notiziario. **22,20** Rondeaux, ballate e chansons per voci e strumenti di **Binchois** (Complesso « Pro Musica Antiqua » di Bruxelles, diretto da Safford Cape). **23-24** Musica da jazz.

SUEDWESTFUNK

20 Musica dalle operette di **Johann Strauss. 21** Roulette di canzoni di successo a Baden-Baden. **22** Notiziario. **22,45 Ives:** Sinfonia n. 2 diretta da Jonathan Sternberg. **23,25 Brahms:** Quartetto d'archi in do minore, op. 51 n. 1 (Quartetto d'archi di Budapest). **0,10-5,40** Musica da Monaco.

INGHILTERRA

ONDE CORTE

20 Ciaikowsky: « Romeo e Giulietta », fantasia ouverture. **20,30** Complessi e cantanti. **21,45** Concerto con la partecipazione della pianista Ida Krehm e del clarinettista John McCaw accompagnato dalla pianista Ann Broomhead. **22,30** Concerto diretto da Reginald Kilbey, con la partecipazione del cantante Edmund Hockbridge e del complesso vocale George Mitchell. **23,15** Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Divertimento. **20,20 L'ufficio postale,** radiocommedia. **21,15** Rabindranath Tagore, il più grande poeta indiano del nostro tempo. **21,40 Ravel:** Quartetto d'archi in fa maggiore interpretato dal Quartetto Italiano. **22,15** Notiziario. **22,20** Concerto della Basler Orchester-Gesellschaft. **Kelterborn:** Canto appassionato; **Sessions:** Concerto per pianoforte e orchestra; **Strawinsky:** Ode; **Goehr:** Fantasia per orchestra.

MONTECENERI

20 Serenata a Firenze. **20,45** Concerto diretto da Maurits Van den Berg. **Mozart:** Sinfonia in sol maggiore K. V. 199; **Max Reger:** Suite da balletto op. 130; **Schubert:** Ouverture nello stile italiano in re maggiore; **Bohuslav Martinu:** Sinfonietta « La Jolla » per orchestra da camera e pianoforte (solista: Luciano Sgrizzi). **22,20** Melodie e ritmi. **22,35-23** Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

20,15 « Scacco matto », di Roland Jay. **21** « Discoparade », di Jean Fontaine. **21,45** Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Victor Desarzens. **Giovanni Cristiano Bach:** Concerto per pianoforte e orchestra in si bemolle maggiore (solista: Marius Flipse); **Haydn:** Sinfonia n. 21 in la maggiore; **Milhaud:** « Il Carnevale di Aix », fantasia per pianoforte e orchestra (solista: Marius Flipse). **23-23,15** Per i vostri sogni.

Il "Te Deum" di Bruckner

ore 21 progr. nazionale

Anton Bruckner

Nel Concerto di questa sera, diretto da Fulvio Vernizzi, oltre alla *Sinfonia breve* di Bettinelli e al *Concerto n. 2 per pianoforte* di Ciaikovski (solista Shura Cherkasski) verrà trasmessa una delle opere più significative di Anton Bruckner: il *Te Deum*. Espressione schietta, omogenea e felice della personalità morale e artistica del maestro, il *Te Deum* fu composto tra il 1883 e il 1884, quando il musicista aveva già scritto sei delle sue sinfonie e si trovava quindi nel periodo migliore della sua attività creatrice. A differenza delle opere sinfoniche, così complesse e verbose, il *Te Deum* si distingue per la sua essenziale stringatezza, l'equilibrio strutturale, la purezza e il fervore dello spirito religioso che lo pervade. Costituito di cinque parti, nettamente separate tra di loro da una pausa, il *Te Deum* fu eseguito per la prima volta a Vienna il 10 febbraio 1886, sotto la direzione del celebre direttore Hans Richter.

Una farsa di Bisson

Iginio Bonazzi (Boncart)

L'agnello

ore 20,30 secondo progr.

C'è chi nasce lupo e c'è chi nasce agnello, e poiché la ragione è sempre del più forte è fatale che in ogni contesa l'agnello abbia la peggio. Così ci ammoniva Fedro sui banchi di scuola con il suo celebre apologo e nessuno mai s'è provato a smentirlo. Ad una conclusione nettamente contraria giunge invece Alexandre Bisson (1848-1912), commediografo di successo durante la « belle époque », anche se un po' meno noto, ora, dei suoi contemporanei Hennequin e Feydeau. In questa breve farsa, scritta sul finire del secolo scorso, che porta il titolo originale di *Mouton*, assistiamo infatti a un capovolgimento della morale tradizionale in virtù della metamorfosi che l'agnello subisce con il passar del tempo. Quando questa pavida bestiola si fa adulta pare vada soggetta, in effetti, a crisi di collera tremende, nel qual caso venendo meno le sue proverbiali caratteristiche di docilità e mansuetudine, si è persino provveduto a cambiarle nome, e a chiamarla montone.
Ad una pressoché analoga metamorfosi va soggetto nel corso della farsa il signor Edmondo Lebarrois, fidanzato timido di Cecilia Boncart, una deliziosa fanciulla che abita coi genitori in un ameno villino di campagna. I signori Boncart sono una coppia di persone amabili, a parte alcune loro innocenti manie: lui ad esempio presume di essere un imbattibile giocatore di scacchi e lei, pur essendo sfornita d'ogni buon gusto, gode nel sentir lodare le sue sgargianti quanto assurde *toilettes*. Si dà il caso che giunga ospite in casa Boncart tale Florestano Dubosc, un giovanotto intraprendente che dietro il pretesto di prender lezioni di economia politica dal signor Boncart, un tempo deputato, non si perita di insidiare e circuire in più modi la tenera Cecilia, pur sapendola promessa a un tale Lebarrois ch'egli crede di non conoscere. Conquistatosi in breve la simpatia dei suoceri, con l'esaltare l'eleganza squisita della padrona di casa, e l'abilità nelle partite a scacchi del di lei marito, Florestano non ha difficoltà nel richiedere la mano di Cecilia, dichiarandosi per altro in possesso di una posizione sociale ed economica assai superiore a quella dell'attuale fidanzato della fanciulla. Al signor Boncart, pur non essendo una cima in fatto di economia politica, non sfugge il senso dell'affare e sarebbe propenso a ritirare la parola data ad Edmondo; ma costui, inatteso e indesiderato, arriva proprio in quel punto. Nel vederselo davanti, Florestano ha un sussulto di gioia poiché riconosce in Edmondo un vecchio amico d'infanzia, soprannominato da tutti « l'agnello » per il suo carattere mite e remissivo. Non potrà mai — così egli pensa — essergli rivale in amore. Invece improvvisamente, dopo aver stretta fra le sue braccia la seducente Cecilia, l'agnello diventa un vero leone; minaccia, urla, impreca in modo tale da far battere al più presto in ritirata il povero Florestano semisvenuto dallo spavento.
La farsa si conclude quindi nel più lieto dei modi, secondo il tradizionale *cliché* qui ravvivato dall'autentica vena comica di Bisson che fu maestro nell'arte di suscitare il riso. Ne sono prova, oltre questa breve farsa, le sue opere maggiori che furono un tempo veri successi anche in Italia, dal *Deputato di Bombignac* a *Le sorprese del divorzio* a *Il controllore dei vagoni letto*.

Lidia Motta

10,50-12 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
CITTA' DEL VATICANO
UDIENZA PONTIFICIA A S. M. LA REGINA ELISABETTA II D'INGHILTERRA
Telecronisti: Luciano Luisi e Tito Stagno
Ripresa televisiva di Franco Morabito

TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

12,45 Classe prima:
a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco
b) *Lezione di musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia
c) *Lezione di italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
d) *Lezione di disegno ed educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino

14,10 Classe seconda:
a) *Lezione di matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
b) *Osservazioni scentifiche*
Prof. Salvatore D'Agostino

15,10 Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
Incontri
Visite della Telesquadra ai Posti d'Ascolto di Telescuola

15,25 Classe terza:
a) *Lezione di chimica*
Prof.ssa Ivolda Vollaro
b) *Lezione di tecnologia*
Ing. Amerigo Mei
c) *Storia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

16,45 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Roma*
Da Piazza di Siena:
CONCORSO IPPICO « GRAN PREMIO DELLE NAZIONI »
Telecronista: Alberto Giubilo
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

Ritorno a casa

18 — TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18,15 PERSONALITA'
Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini
Regia di Maria Maddalena Yon

18,55 GONG
(Invernizzi - Extra)
SINTONIA - LETTERE ALLA TV
a cura di Emilio Garroni

19,15 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19,45 A QUATTRO VOCI
Dibattito diretto da Arturo Orvieto

Ribalta accesa

20,30 TIC - TAC
(Prodotti Gemey - Magnesia Bisurata)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Sciroppi Fabbri - Manetti & Roberts - Gradina - Spic & Span)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO
(1) Brillantina Tricofilina - (2) Max Meyer - (3) Elah - (4) Shell Italiana - (5) Simmenthal
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) General Film - 3) Ondatelerama - 5) Paul Film

21,15 I classici del teatro
VII -
IL PIACERE DELL'ONESTA'
Tre atti di Luigi Pirandello
Personaggi ed interpreti:
Angelo Baldovino — *Salvo Randone*
Agata Renni — *Elena Zareschi*
La signora Maddalena — *Cesarina Gheraldi*
Il marchese Fabio Colli — *Vittorio Sanipoli*
Maurizio Setti — *Ferruccio De Ceresa*
Il Parroco — *Giulio Oppi*
Marchetto Fongi — *Attilio Ortolani*
Una cameriera — *Dina Zanoni*
Un cameriere — *Renato Fustagni*
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Mario Landi
Al termine:
I VIAGGI DEL TELEGIORNALE
Italiani in Australia
Servizio di Franco Prosperi e Fabrizio Palombelli
III - *Gli italiani della canna e*

TELEGIORNALE
Edizione della notte

La romana Piazza di Siena con la sua lussureggiante vegetazione sarà teatro dell'odierno concorso ippico « Gran Premio delle Nazioni » che verrà trasmesso alle ore 16,45

Interpreti della commedia pirandelliana: Salvo Randone, Vittorio Sanipoli, Elena Zareschi

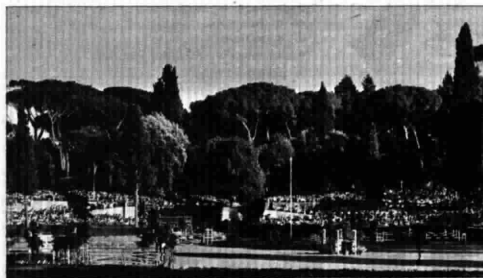
Pirandello, classico del mese alla TV

Il piacere dell'onestà

ore 21,15

Accettando ancora la comoda, benché opinabile, teoria di Adriano Tilgher del contrasto insanabile tra forma e vita che, se non altro, ebbe il non trascurabile merito di costituire un agevole veicolo alla comprensione ed alla diffusione del teatro pirandelliano in patria e fuori, potremmo dire che *Tutto per bene*, *Enrico IV*, *Il piacere dell'onestà* — già ben noti al pubblico televisivo — rappresentano il trittico del fallimento dell'uomo impegnato, consapevole o no, a costruirsi o ad essere costruito, a vivere o ad essere obbligato a vivere, sia privatamente, sia pubblicamente, come « personaggio »: il primo sul piano umano, il secondo su quello metafisico ed il terzo a mezza via fra l'uno e l'altro. E se, nel caso dei primi due, la sconfitta del personaggio trascina seco anche la sconfitta dell'uomo, nel terzo, l'uomo ne esce vittorioso, magari a favore di un nuovo genere di personaggio; tale però da assorbire e rivalutare, insieme ad un arricchimento del sentimento, anche una conquista morale: un gradino più su, una scoperta, insomma, nell'arduo e sofferto cammino verso l'assoluto irraggiungibile della verità.

La commedia, in programma venerdì, dagli studi di Milano, è del 1918 e, in questa seconda edizione televisiva, ha per protagonisti Salvo Randone, Elena Zareschi e Vittorio Sanipoli e per regista Mario Landi.

Se i precedenti della vicenda sono un po' romanzescamente predisposti, chiaro e coerente come un teorema ne è il successivo svolgimento. E' la solita storia dell'umanità di Pirandello che ha cessato di salire dal cuore per scendere dalla mente, senza, per questo, essere meno sincera, quand'è sincera; e meno dolente, quand'è dolente. Angelo Baldovino non è un uomo comune, raramente i protagonisti pirandelliani sono gente comune; egli esce da una vita di traviamenti e di dissipazioni, un'esistenza da avventuriero, vissuta con lucida consapevolezza. Un suo amico, il marchese Fabio, gli offre la possibilità di togliersi dai guai col diventare marito legale della contessina Agata, sua amante, da lui resa madre e che non può sposare essendo ammogliato. Dovrà essere un matrimonio pro

Mario Landi, regista del « Piacere dell'onestà », con Ferruccio De Ceresa interprete del personaggio di Maurizio Setti

forma che salvi, pro forma, l'onorabilità della signorina. Per il resto tutto dovrà rimanere come prima.
Baldovino accetta. Ma giacché tutto deve essere fatto per salvare le apparenze, la finzione dell'onestà, in lui come negli altri, deve essere spietata. Nella realtà facciano ciò che vogliono; di fronte al mondo, di fronte a lui, il marito, la regola del gioco deve risultare ineccepibile. In tal modo, se ci saranno cattive azioni non sarà lui a commetterle; le commetteranno loro. Baldovino cessa di vivere come uomo e diventa una incarnazione dell'onestà.
Ma con l'onestà, come con la disonestà, si sa dove si comincia e non si sa dove si finisce. Prima conseguenza: un'immediata, equivalente onestà formale anche da parte di Agata. Per lealtà al patto accettato, non certo per amore di quel marito da finta, essa interrompe ogni rapporto con l'amante. Perché tutto possa ritornare com'era prima, bisogna, pensa quest'ultimo, indurre l'intruso, rivelatosi tanto scomodo, ad un'azione disonesta. Ed ordisce un tranello per spingerlo a commettere un furto. Benissimo, dice Baldovino che si accorge della trappola, disposto a passare per ladro, questione di intendersi sulle parti assegnateci; però, materialmente, il furto deve compierlo l'altro. E' qui che il sentimento attende lui e la donna al varco. Egli si accorge di amarla. Coerente fino in fondo, capisce che, quell'amore, costituisce un tradimento ai patti. Ora sarebbe disposto a farsi ladro per davvero e rompere tutto. Sarà lei a non volere; e da un contratto nato per calcolo nascerà un autentico matrimonio fondato sull'affetto e sul rispetto.
Lo schema della storia, i rapporti tra i personaggi, la soluzione stessa, se vogliamo, sono quelli di una comune e perfino banale commedia borghese come tante del tempo. Soltanto, con una carica di esplosivo sotto le fondamenta che la fa saltare in aria trasformando le situazioni convenzionali in diversioni rivoluzionarie. Niun'altro quanto Pirandello contribuì a sprovincializzare la generazione uscita dalla prima guerra mondiale opponendo una moderna visione critica della vita e delle relazioni umane al tradizionale, conformistico atteggiamento, patetico e melodrammatico, ottocentesco.
Si dice, si disse: intellettualismo, cerebralità, geometrie concettuali fine a se stesse; e si dimentica l'angusto mondo che c'è dietro; bloccato in un cerimoniale tirannico di convenzioni sociali, di rispettabilità esteriori, di allarmati e angosciosi rispetti umani che stringono in una morsa soffocante di rinunce, compromessi, ipocrisie, falsità, i rapporti pubblici come quelli privati, l'ambito mondano come quello familiare. E' la tetra, paralizzante, meschina, malinconica esistenza quotidiana, a volte assurda là dove sembra più semplice e naturale, della provincia italiana degli anni venti e della provincia meridionale di sempre. Di essa, appunto, i personaggi di Pirandello e le loro storie sono una fantastica trasposizione sul piano poetico. La loro contorta umanità per non dire disumanità, è quella che la testimonia, il loro agire paradossale quello che la denuncia e il loro impietoso sarcasmo quello che la giudica. Un reagente la cui opera è ben lungi dall'esser compiuta.

Carlo Terron

LUNA DI MIELE Nando Gazzolo — un volto ormai familiare ai telespettatori, specialmente al pubblico delle trasmissioni di prosa del venerdì — si è recentemente sposato con Rita Di Leonardo. Vero figlio d'arte, Nando segue degnamente le orme del padre, Lauro Gazzolo, l'inimitabile caratterista, che tante prove del suo talento di attore ci ha dato nel teatro, nel cinema e nel doppiaggio. Nella foto: gli sposi in piena luna di miele, nella loro abitazione romana, di ritorno dal viaggio di nozze

NAZIONALE

6.30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello
(Motta)

Ieri al Parlamento

La cantante Carmen Rizzi partecipa al programma « Il ritornello » in onda alle 13,30

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili
Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **La fiera musicale**
(Chlorodont)

9.30 Concerto del mattino
1) Meyerbeer: a) *Il Profeta*: Marcia dell'incoronazione; b) *L'africana*: « O Paradiso »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa »
2) Ciaikowsky: *Sinfonia n. 6 in si minore op. 74* (Patetica): Adagio - Allegro non troppo - Andante - Allegro vivo - Andante - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Adagio lamentoso - Andante non tanto (Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini)
3) *Oggi si replica...*

11 — **La Radio per le Scuole**
(per il secondo ciclo della Scuola Elementare)
La mia casa si chiama Europa, a cura di Antonio Tatti
Il palio della lingua italiana, a cura di Anna Maria Romagnoli

11.30 Il cavallo di battaglia
di Ezio Leoni, Nunzio Gallo, Carla Boni
(Invernizzi)

12 — **Musiche in orbita**
(Olà)

12.20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezziol)

13.30 IL RITORNELLO
cantato da Nilla Pizzi, Giorgio Consolini, Giuseppe Negroni, Carmen Rizzi e Mario Querci
Dirige **Angelini**
(Salumificio Negroni)

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14-14.20 Giornale radio
Listino Borsa di Milano

15.15 Canta Gianni Meccia

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell
(Replica)

15.55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
Le straordinarie avventure di Bob Hill
Racconto di Aurora Beniamino
Allestimento di Ugo Amodeo
Terzo ed ultimo episodio

16.30 * **Billy May e la sua orchestra**

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Katharine Kuh: *Un'opera monumentale su Michelangelo*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17.20 IL MONDO DELL'OPERA
Un programma di Franco Soprano

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA
Emilio Peruzzi - *Problemi della lingua viva:* Le ragioni di un fallimento
Giovanni Bollea - *L'igiene mentale:* Le crisi evolutive

19 — *La voce dei lavoratori*

19.30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri, Achille Fiocco

La pianista Vera Franceschi che esegue musiche di Chopin alle 12,30 per la Rete Tre

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Vecchi motivi per un nuovo giorno
(Aiax)
Oggi canta Arturo Testa
(Agipgas)

30' Argento vivo

45' Romantico album
(Lavabiancheria Candy)

10 — **LA BANDERUOLA**
Rivistina barometrica esposta a tutti i venti di **D'Onofrio, Gomez e Nelli**
Regia di **Amerigo Gomez**

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12.20 * **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica

25' *Breve intervallo*
Nino Frattini: *Personaggi della cronaca*

30' Le nostre canzoni
(Mira Lanza)

50' *Breve intervallo*
Angelo Cavallo: *Canti e cantori di Napoli*

55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13 presenta:
Lelio Luttazzi: 30 anni di swing
(L'Oreal)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il discobolo
(Arrigoni Trieste)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Secondo giornale**

40' **R.C.A. Club**
(R.C.A. Italiana)

15 — CANZONI PER L'EUROPA
Melodie italiane per un Festival europeo
Orchestra diretta da **Angelo Giacomazzi**
(Replica)

15.30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Carnet Decca
(Decca London)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Nostalgia degli anni venti
— Voci di oggi: Petula Clark
— Carosello di violini
— La luna e le canzoni
— Orchestre di oggi, musiche di ieri

17 — **IL PENTAGRAMMA**
Panorama della musica nel mondo a cura di Vincenzo Buonassisi

17.30 Da **Como** la Radiosquadra trasmette
IL VOSTRO JUKE BOX
Un programma di canzoni scelte dal pubblico, presentato da **Carlo Baitone**

18.30 Giornale del pomeriggio
Ribalta dei successi Carisch
(Carisch S.p.A.)

18.50 * TUTTAMUSICA
(Succhi di frutta Go)

19.20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo - Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra, canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche spirituali
Carissimi: *Il lamento dei dannati* (Sacra historia) (Esecutori: Giuseppe Bertoni, Albino Gaggi, Gabriella Gatti, Gino Pasquale, Alberto Pocarelli - Complesso vocale e strumentale dell'oratorio del SS. Crocifisso diretto da Domenico Bartolucci); Schoenberg: *De Profundis* (Coro polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini); Cortese: *Salmo VIII* per voce, flauto, violoncello e pianoforte (Magda Laszlò, *soprano; Severino Gazzelloni, flauto;* Giuseppe Martorana, *violoncello;* Luigi Cortese, *pianoforte*)

10.15 Il concerto per orchestra
Corelli: *Dal Concerto grosso in fa maggiore op. 6, n. 2*: a) Largo andante - Allegro - Andante largo, b) Allegro scherzoso (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna); Ben-Haim: *Concerto per orchestra d'archi*, op. 40: a) Preambolo, b) Capriccio, c) Intermezzo lirico, d) Finale (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Gary Bertini); Castaldi: *Concerto n. 1*, per orchestra: a) Moderato, b) Lento (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

11 — **La cantata profana**
A. Scarlatti: *I pensieri:* Cantata per soprano e pianoforte (Rosa De Liberato, *soprano;* Ornella Mercatali, *pianoforte*); Mozart: *« Ch'io mi scordi di te »*: Recitativo e rondò K. 505 per voce e orchestra (*Mezzosoprano* Vera Little - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Davico: *Euridice:* Cantata per soprano e orchestra (*Soprano* Giuliana Raimondi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

11.30 Il Gruppo dei sei
Satie: *Socrate*, dramma sinfonico in tre parti, dai Dialoghi di Platone tradotti da Victor Cousin (*baritono* Pierre Mollet - Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna); Auric: *Les Fâcheux*, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Fighera)

12.30 I valzer di Chopin
Pianista Vera Franceschi
Terza trasmissione
a) Valzer in fa minore op. 70 n. 2 (postuma), b) Valzer in si minore op. 69 n. 2 (postuma), c) Valzer in la bemolle maggiore op. 64 n. 3), d) Valzer brillante in fa maggiore op. 34 n. 3, e) Grande valzer brillante in la bemolle maggiore op. 42

12.45 Il virtuosismo vocale
Mozart: *Così fan tutte:* « Come scoglio » (*soprano* Rosanna Carteri - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Rossini: *Armida:* Variazioni atto secondo (*soprano* Maria Callas - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto)

13 — **Pagine scelte**
Da « L'età di Shakespeare » di Hippolyte Taine: « Ben Johnson » e « John Milton »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
13,15 « Listini di Borsa »

13.30 Musiche di Haydn, Kodaly e Martinu
(Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 4 maggio)

14.30 Musiche concertanti
Mozart: *« Ch'io mi scordi di te »:* Recitativo e Rondò K. 505 per soprano, pianoforte obbligato e orchestra (Luciana Bernardi Piovesan, *soprano;* Marta De Conciliis, *pianoforte* - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Beethoven: *Triplo concerto in do maggiore op. 56* per pianoforte, violino, violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Largo, c) Rondò alla polacca (Trio di Trieste: Dario De Rosa, *pianoforte;* Renato Zanettovich, *violino;* Libero Lana, *violoncello* - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

15.15 La sonata a due
Brahms: *Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2*, per clarinetto e pianoforte
a) Allegro amabile, b) Allegro appassionato, c) Andante con moto, d) Allegro
Duo Saldicco-Pezzullo

15.45-16.30 La sinfonia nel Novecento
De Bellis: *Sinfonietta:* a) Allegro spigliato, b) Estatico, accorato, c) Allegretto grazioso (Tempo di danza), d) Finale (Allegro festoso) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà); Roussel: *Sinfonia n. 4 op. 53:* a) Lento-Allegro, b) Lento molto, c) Allegro scherzando, d) Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Jean Fournet)

TERZO

17 — *** Il Lied romantico**

Robert Schumann

Amore e vita di donna op. 42

Da quando l'ho veduto - Lui il più nobile di tutti - Non posso comprendere - Tu, anello al mio dito - Aiutatemi, sorelle - Dolce amico, tu guardi - Sul mio cuore, sul mio petto - Ora tu mi hai dato il primo dolore

Kathleen Ferrier, *contralto;* **John Newmark,** *pianoforte*

Johannes Brahms

Sei Lieder op. 32

N. 1 Come balzo su d'improvviso nella notte - N. 2 Non più per andare da te - N. 3 Io mi aggiro turbato e muto - N. 4 La corrente che passava vicino a me - N. 5 Ahimè, tu vuoi di nuovo - N. 6 Tu dici che mi ingannavo

Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono;* **Hertha Klust,** *pianoforte*

Quattro Canti gravi

N. 1 Poiché va agli uomini - N. 2 Io mi voltai - N. 3 O morte, come sei amata - N. 4 Quando io con gli uomini

Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono;* **Hertha Klust,** *pianoforte*

18 — **Orientamenti critici**

Fu l'Italia prefascista una democrazia? **a cura di Enzo Tagliacozzo**

18,30 Ernest Halffter Escriche

Tre canzoni portoghesi

Gelinaldo - Canção do bérço - Ai, que linda mòça

Teresa Berganza, *soprano;* **Ernest Halffter Escriche,** *pianoforte*

Higo Harada

Sinfonietta

Allegretto - Andantino grazioso - Allegro

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

19 — **La mezzadria**

V - *I problemi attuali*

a cura di Mario Bandini

19,30 Antonio Vivaldi

Concerto op. 35 n. 6 **detto «***L'amoroso***» (Revis. Abbado)**

Allegro - Cantabile - Allegro

Esecuzione del Complesso « I Musici »

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta - (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Curiosando in discoteca - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Valzer celebri (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Scacchiera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 43. Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 12,20 Für Eltern und Erzieher (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Leichte Musik - **13,30** Opernmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Badia (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Jugendfunk - Dr. Gerhard Riedmann: Die Geschichte der Faustgestalt. II Teil « Goethes Faust » - 19 Volksmusik - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienisch in Radio. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 Suona il chitarrista Bruno Tonazzi (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,30-15,55 Ritratto d'autore: « Marino Lapenna » - Testo di Dino Dardi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Sette note - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17 I programmi della sera - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež. Lezione XXXIV - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Grieg: Suite Holberg, op. 40. Dvorak: Due danze slave n. 2 e n. 4 - 19 Scuola ed educazione: « I risultati dei test d'intelligenza », conversazione di Ivan Theuerschuh - 19,20 * Caleidoscopio: Orchestra Cedric Dumont - La chitarra di Alberto Pizzi - Canti dalmati - Quartetto Gerry Mulligan.

VATICANA

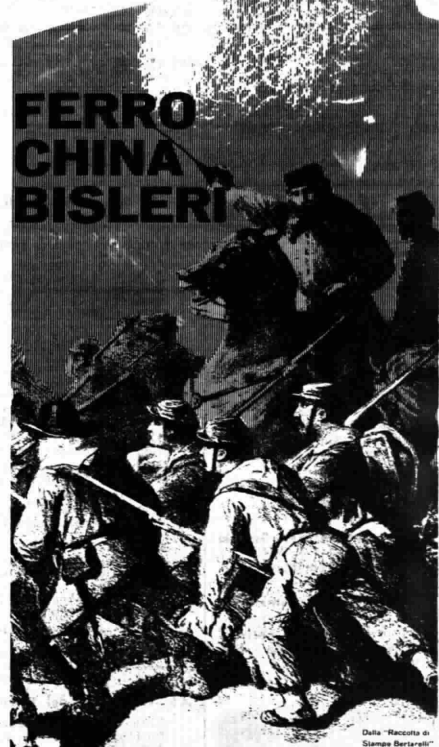
7 Mese Mariano: Coro dei popoli alla Vergine: **« Alma Redemptoris mater »** col coro di Munster - **Meditazione** di D. Giovanni Barra - **Giaculatoria** cantata da Angelica Tuccari - **Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **17 « Quarto d'ora della Serenità »** per gli infermi. **19,33** Orizzonti Cristiani: **« Discutiamone insieme »** dibattito sui problemi e fatti del giorno.

Un cantautore

Gianni Meccia

ore 15,15 progr. nazion.

Tra i « cantautori » oggi in voga, Gianni Meccia è senza dubbio il più dotato di spirito beffardo. Pare che vada attribuita a lui, anzi, la paternità della buffa parola « cantautore », coniata per indicare chi canta da sé le proprie composizioni. Una volta, il gusto dello scherzo passò il segno e giocò un brutto tiro a Meccia: fu quando scelse per il debutto davanti al pubblico immenso della TV una sua curiosa composizione intitolata *Odio le vecchie signore*. Quella canzoncina, che in fondo voleva essere un paradosso senza cattiveria, suscitò lo sdegno di molti ascoltatori, e Gianni Meccia dovette rimettersi con pazienza al lavoro per riconquistare le simpatie di tutti.
Oggi, canzoni come *Il barattolo, Pissi pissi bao bao, Il pullover* e la stessa *Patatina* che non ha avuto molta fortuna all'ultimo Festival di Sanremo, sono talmente popolari che sembra quasi impossibile pensare a un Meccia senza applausi. Eppure, quel vecchio episodio legato alle *vecchie signore* non solo è autentico, ma gli « brucia » ancora, dopo tanto tempo.
A Ferrara, dov'è nato trent'anni fa, Gianni Meccia è stato educato dalla famiglia al più profondo disprezzo per la musica leggera. Lo zio concertista non ebbe molte difficoltà a convincerlo che le canzonette erano roba per gente senza avvenire. Nel 1954, però, Gianni decise di far tutto da solo. Aveva una certa esperienza di recite goliardiche, e si trasferì a Roma per fare l'attore. Riuscì ad ottenere qualche particina alla radio, fece del doppiaggio, lavorò da comparsa. Poi, si presentò a una casa discografica con un repertorio di canzoni che aveva improvvisato alla chitarra, e diventò un « cantautore ».
In questi ultimi tempi, ha collezionato una lunga serie di successi. A parte le canzoni che abbiamo già ricordato e che sono state lanciate da lui stesso, Meccia è autore di numerosi motivi popolarissimi che fanno parte del repertorio di altri cantanti: così, *Folle banderuola*, che è uno dei « cavalli di battaglia » di Mina, *Alzo la vela* (Jenny Luna), *S'è fatto tardi* (Helen Merrill) e la più recente, *Le case*, presentata al Burlamacco d'oro di Viareggio da Jimmy Fontana.

p. f.

NAZIONALE

20 — * **Motivi di successo**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **Inaugurazione delle manifestazioni organizzate per celebrare il primo Centenario dell'Unità d'Italia**

« Un secolo di musica »

Prima manifestazione:
Italia (I)

DON CARLOS

Melodramma serio in quattro atti di Mery e Camillo Du Locle

Versione italiana di Achille De Lauzières e Angelo Zanardini

Musica di GIUSEPPE VERDI

Filippo II — *Boris Christoff*
Don Carlos — *Luigi Ottolini*
Rodrigo — *Ettore Bastianini*
Il grande inquisitore — *Ferruccio Mazzoli*
Un frate — *Leonardo Monreale*
Elisabetta di Valois — *Margherita Roberti*
La principessa di Eboli — *Anna Maria Rota*
Tebaldo — *Carla Vannini*
Il conte di Lerna, Un araldo reale — *Mario Carlin*
Un angelo — *Donatella Rosa*

Direttore **Mario Rossi**

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Edizione Ricordi

Negli intervalli:

I) *Paesi tuoi*

II) **La voce di San Giorgio**
Vita di avvocato (VIII)
a cura di Francesco Carnelutti

III) **Oggi al Parlamento - Giornale radio**

Al termine: **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Francesco Carnelutti cura la rubrica dal titolo « La voce di San Giorgio » la cui odierna puntata viene trasmessa nel secondo intervallo dell'opera « Don Carlos »

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 **Zig-Zag**

20,30 **Nunzio Filogamo** presenta

GRAN GALA

Panorama di varietà
Orchestra diretta da **Marcello De Martino** - Regia di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive-Colgate)

21,30 **Radionotte**

21,45 **Una vigna nella Bibbia**
Documentario di Ezio Zefferi

22,15 **La leggenda del jazz**
a cura di Mino Caudana

22,45-23 **Ultimo quarto**
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — **Concerto di ogni sera**

Francesco Manfredini (1688-1748): *Concerto in la minore op. 3 n. 2* (Revis. R. Lupi)
Presto - Adagio - Allegro - Allegro
Orchestra da Camera « I Musici »

Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sinfonia in do maggiore « Jena »*
Adagio, Allegro vivace - Adagio cantabile - Minuetto (Maestoso) - Finale (Allegro)
Orchestra Sassone della Cappella di Stato di Dresda, diretta da Franz Konwitschny

Richard Strauss (1864-1949): *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 11* per corno e orchestra
Allegro - Andante - Allegro, Rondò (Allegro, tempo I, Lento, Tempo I)
Solista Dennis Brain
Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta da Wolfgang Sawallisch

Igor Strawinsky (1882): *Ebony Concerto*
Allegro moderato - Andante - Moderato
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 **ANCORA UN GIORNO**
Un atto di **Joseph Conrad**
Traduzione di Flaminio Bollini

Il capitano Hagberd — *Augusto Marcacci*
Josiah Carvil — *Olinto Cristina*
Harry — *Franco Graziosi*
Un lampionaio — *Tullio Altamura*
Bessie Carvil, figlia di Josiah Carvil — *Gabriella Genta*

Regia di **Flaminio Bollini**

22,25 **Novità librarie**
Diario degli anni di guerra di Romain Rolland, a cura di Carlo Bo

23,10 **Ludwig van Beethoven**
Trio in do maggiore op. 87 per due oboi e corno inglese
Allegro - Adagio cantabile - Minuetto, allegro molto, scherzo - Finale (Presto)
Giuseppe Tomassini, Gino Serra, *oboi;* Enrico Wolf Ferrari, *corno inglese*
Trio in sol maggiore op. 16 per flauto, fagotto e pianoforte
Severino Gazzelloni, *flauto;* Carlo Tentoni, *fagotto;* Armando Renzi, *pianoforte*

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Parata di primavera - 1,06 Canzoni per sognare - 1,36 Chiaroscuri musicali - 2,06 Invito all'opera - 2,36 Motivi in bianco e nero - 3,06 Cartoline musicali - 3,36 Carosello italiano - 4,06 Auditorium - 4,36 Tra jazz e melodia - 5,06 Canzoni per voi - 5,36 Archi in vacanza - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Canzoni da film - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Schwanengesang » Einakter von Anton Tschechow - Sprecher: Albert Florath - 20,40 Unterhaltungsmusik - 21,05 Melodien und Rhythmen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Symphonische Musik: Gustav Mahler: Sinfonie Nr. 3 in d-moll. Es spielt das Sinfonische Orchester des W.D.R. Köln unter der Leitung von Dimitri Mitropoulos. Es singen Lukretia West, Alt und der Frauenchor des W.D.R. unter der Leitung von Bernhard Zimmermann (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 **Gazzettino giuliano** con « Piccola inchiesta » su argomenti di cronaca triestina (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 **Radiosport** - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Voci, chitarre e ritmi - 21 Cronache dell'economia e del lavoro - 21,15 Concerto di musica operistica diretto da Nino Bonavolontà con la partecipazione del soprano Elena Rizzieri e del tenore Agostino Lazzari. Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana - 22 L'anniversario della settimana: « 80 anni dalla morte di Josip Jurčič », conversazione di Vinko Beličič - 22,15 La letteratura pianistica slovena, a cura di Janko Grilc: (3) « Echi delle nuove correnti: Marij Kogoj e Matija Bravničar » - 23 * I maestri del be-bop - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario.** **21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.** **22,45** Trasmissioni in giapponese, inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 Varietà. **20,15** Musica per la gioventù. **20,30** Fantasia sugli archi. **20,45** Il mercante di canzoni. **21** Musica in poltrona. **21,20** Canzoni. **21,50** Ballabili. **22** Buona sera, amici! **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** Una pagina di Manuel de Falla. **22,15** Club degli amici di Radio Andorra. **23** E' tutto vecchio. **23,15** Club degli amici di Radio Andorra. Parte seconda. **23,45-24** Fantasia e fan-

MONTECARLO

22 Vedetta della sera. **22,06** « Corrida Magazine ». **22,30** « La féerie del jazz », presentata da Michel Godard. **23** « Musica ai Campi Elisi », di Jean Fontaine; presentazione di Edith Lansac.

GERMANIA

AMBURGO

21,45 Notiziario. **23,20** Composizioni contemporanee: **Hasse:** Sette capricci « Ringelnatz »; **Genzmer:** Trio per pianoforte, violino e violoncello. (Esecutori: Herbert Brauer, baritono; Aloys Kontarsky, pianoforte e il Trio Priegnitz). **0,10** Musica da ballo. **1,05** Musica fino al mattino.

MONACO

19,05 Musica folcloristica. **20** Rivista musicale del mese a cura di Carl Michalski. **21,30** « Guardando indietro senz'ira », considerazioni serene e malinconiche di K. Wolff. **22** Notiziario. **22,40** Musica di Rio Gebhardt e di Klaus Wüsthoff. **Gebhardt:** a) « La festa dell'Infante », ouverture di fiaba, b) Novellette per violino e orchestra, c) Improvvisazione; **Wüsthoff:** a) Giuochi al golf, b) « Appuntamento delle corde » dalla « Piccola serenata per arpa », c) Rapsodia transatlantica. (Radiorchestra diretta da Werner Schmidt-Boelcke; solisti: Galina Kowal, pianoforte; Ursula Lentrodt, arpa; Hubert Aumere, violino). **23,20** Musica per intenditori: « L'autunno del medioevo musicale ». (Esecutori: Muziekkring Obrecht, Collegium Musicum Krefeld, Collegium di viola da gamba di Norimberga, e Rudolf Walter, organo). **0,05** Musica da ballo. **1,05-5,20** Musica da Colonia.

MUEHLACKER

21,15 Concerto al castello di Bruchsal. **Sciostakowitc:** Quartetto d'archi n. 4, op. 83 eseguito dal Fine Arts Quartet; Lieder di **Rimsky-Korsakoff** e di **Rachmaninoff** interpretati da Nicolai Gedda, al pianoforte Werner Singer. **22** Notiziario. **22,20** Intermezzo musicale. **23,30** **Martinu:** Sinfonietta giocosa per pianoforte e orchestra, diretta da Hans Müller-Kray (solista: Joachim Wallbaum). **0,15-4,30** Musica da Colonia.

SUEDWESTFUNK

20 **Franck:** Sinfonia in re minore; **Bartók:** Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra (Radiorchestra diretta da Ernest Bour, solista Leon Fleisher). **21,30** Musica da camera. **J. N. Hummel:** Tema e variazioni in la maggiore per pianoforte. **Danzi:** Sonata in si bemolle maggiore per clarinetto e pianoforte (Jost Michaels, clarinetto; Maria Bergmann, Peter Wallfisch, pianoforte). **22** Notiziario. **22,30** Il Music-mixer di Werner Baumgart. **22,45** « Romanza di Aidelberga », storia in parte vera dell'epoca studentesca di Karl Wilczynski. **23,15** Varietà musicale con Cedric Dumont. **23,45-24** Jack Dieval e la sua Combo.

INGHILTERRA

ONDE CORTE

20,30 Il cantante Alfred Drake accompagnato dal pianista Eric Cook, il complesso vocale George Mitchell e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet, **21,30** Musica di **Verdi.** **21,45** « Stroke », storia vera sceneggiata per il microfono da Stephen Grenfel, tratta dal libro di Douglas Ritchie. **23,15** Venti domande.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Musica varia. **20,25** Radiocommedia dialettale. **21** Trasmissione per i Retoromani. **22,15** Notiziario. **22,20** Serenata per chitarra. **22,50** Musica da ballo.

MONTECENERI

20 Orchestra Radiosa. **20,20** « Paura di vivere », radiodramma di Yvette Z'graggen. Versione e regia di Vittorio Ottino. **21,25** **L'Amfiparnaso,** commedia madrigalesca in tre atti preceduta da un prologo di Orazio Vecchi, diretta da Edwin Löhrer. **22,35-23** Galleria del jazz.

SOTTENS

20,50 Musica leggera. **21,05** « Il cappello dell'orologiaio », di Emile de Girardin. **21,45** Interpretazioni del pianista Nikita Magaloff. **Liszt:** « Funérailles »; « Valse oubliée »; « En rêve »; Due studi da concerto: a) « Waldesrauschen »; b) « Gnomenreigen »; Rapsodia n. 12 in do diesis minore. **22,55-23,15** Jazz.

La RAI per

Don

Con l'opera verdiana si inaugura all'Auditorium di Torino il ciclo di manifestazioni celebrative « Un secolo di musica » che avrà però un carattere prevalentemente sinfonico

ore 21 progr. naz.

La direzione dei programmi musicali della Radiotelevisione si è anch'essa preoccupata di trovarsi presente nelle celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia, e, a questo scopo, ha prestabilito un ampio programma, compreso sotto il titolo « Un secolo di musica: 1860-1960 ». Chiunque possegga cognizioni storiche sia pur mediocri sa quanti eventi essenziali siano accaduti in quei cento anni; sa come il quadro della musica europea abbia subito radicali mutazioni attraverso l'imporsi del dramma wagneriano, attraverso l'evoluzione verdiana, attraverso il sorgere delle cosiddette scuole nazionali (la russa, la boema, le scandinave, la spagnola), attraverso la postazione dell'opera *verista,* dell'impressionismo francese di Debussy e di Ravel; attraverso le esasperazioni romantiche di Strauss, le reazioni neoclassiche di Busoni, di Strawinski, di Casella, l'espressionismo tedesco e le sue ultime conseguenze: il politonalismo e atonalismo da un lato, la dodecafonia da un altro. Cento anni di imprese memorande, susseguitesi con ritmo quasi pazzesco e segnate da un infinito cumulo di speranze, di perplessità, di lotte, di inquietudini e di sofferenze. Quella offertaci dalla Radiotelevisione Italiana sarà dunque una rassegna importantissima, il cui contenuto, dal campo strettamente musicale, si propagherà nel campo storico, politico e sociale.

Per attuare così vasto programma è stato necessario anticipare al 28 aprile la conclusione della normale serie di concerti sinfonici. Il ciclo connesso con le celebrazioni del Centenario sarà anch'esso essenzialmente sinfonico e si svolgerà in pubblico, nell'Auditorium torinese, sotto la guida di illustri direttori che, per le prime otto manifestazioni, saranno esattamente Mario Rossi, Bernhard Conz, Arturo Basile, Victor Desarzens, Franco Caracciolo, Franz André, Nino Sanzogno e Armando La Rosa Parodi. Ogni concerto (od ogni coppia di concerti nei casi più importanti) s'imporrà il fine di illustrare la musica di una determinata nazione nel suo sviluppo fra il 1860 e il 1960. Avremo così serate italiane, serate tedesche, serate russe, francesi, svizzere, spagnole e sudamericane. All'Italia spetteranno i concerti del 19 maggio e del 23 giugno; e, dei più si-

O - SERA

Centenario dell'Unità d'Italia

Carlos

gnificativi maestri italiani verranno eseguiti, come rappresentanti del passaggio fra '800 e '900, Martucci, Sinigaglia, Busoni; come rappresentanti del tempo attuale Casella, Malipiero, Ghedini, Petrassi e Dallapiccola.
In apertura sarà però trasmessa un'opera, ossia *Don Carlos* di Verdi, che, per l'imponente struttura, per il particolare colore, per la condotta musicale così impegnata e curata, occupa un posto un po' isolato nella produzione del grande Bussetano. *Don Carlos,* come sappiamo, venne composto dal maestro per il teatro dell'Opéra di Parigi, e, come tale, scritto sopra un testo francese dei poeti (chiamiamoli così) Giuseppe Méry e Camillo Du Locle. Scegliendo a soggetto la storia romanzata dello sciagurato Infante di Spagna, nipote di Carlo V e figliolo di Filippo II, Verdi s'era rivolto per la quinta volta al teatro di Schiller. Le altre quattro volte s'erano verificate in occasione di *Giovanna d'Arco*, nel 1845;

Boris Christoff (Filippo II)

dei *Masnadieri*, nel 1847; di *Luisa Miller*, nel 1849, e di *Simon Boccanegra*, nel 1857.
Abbiam detto « storia romanzata », in quantoché il poeta tedesco, esercitando uno dei diritti più squisitamente romantici, ossia quello di svelar segreti, di scoprire verità impensate sotto la superficie degli eventi esteriori, era andato fantasticando di un Don Carlos impregnato di spiriti d'indipendenza, ribelle al padre perché smanioso di sottrarre le Fiandre al giogo spagnolo e, infine, innamorato della matrigna Isabella, o Elisabetta, di Valois, perché già suo fidanzato e quindi costretto a rinunciarvi in omaggio alla « ragione di Stato ». Don Carlos, in realtà, fu un essere patologico, di null'altro occupato se non di cruente spedizioni notturne per le vie di Madrid, di scioperataggini e assurdità d'ogni genere. Ma la tentazione di farne un ribelle ed un martire, una creatura colpita da tutte le sventure possibili, un « maledetto » che paga con la morte il peso della sua maledizione; la tentazione di farne un simbolo nella lotta eterna fra oscurantismo e illuminismo, fra Giove e Prometeo, era, per un uomo della qualità di Schiller, tentazione troppo forte.
La prima idea di trarre dal poema di Schiller un libretto per musica, nacque nella mente di Verdi durante il soggiorno parigino del 1866, come conseguenza dell'invito ricevuto a scrivere un'opera in occasione dell'Esposizione Universale prevista per l'anno successivo. Ritiratosi a Sant'Agata per lavorare in pace, il nostro maestro si trovò subito disturbato dalle notizie correnti sopra un probabile terzo conflitto che avrebbe messo Italia ed Austria di fronte.
Le ulteriori vicende della guerra, le sconfitte di Custoza e di Lissa, la cessione della Venezia all'imperatore dei Francesi perché ne facesse un umiliante dono all'Italia, ferirono così profondamente il cuore di Verdi da persuaderlo a rompere il contratto col teatro di Parigi. Non ci fu, tuttavia, verso e il musicista, dopo una sosta nei Pirenei, ai bagni di Cauterets, era nella « Ville lumiére » al 12 di settembre, in compagnia della moglie. Superate non lievi fatiche (correzioni allo spartito e difficoltà varie nel corso delle prove) *Don Carlos* andò in scena l'11 marzo del 1867 e fu accolto cordialmente anche se senza segni di particolare entusiasmo.
Probabilmente, il pubblico francese non s'aspettava da Verdi un'opera così, dove una cadenza perennemente grave e quasi funebre, specie di inespressa profezia, gravava su tutta l'azione; dove l'effusioni amorose venivano contenute in accenti pudichi, incapaci di librarsi nelle sicurezze di un tempo, ma tanto più efficaci in quanto voci di una passione senza speranza, restia a comunicarsi; un'opera così, dove la complessa figura del re Filippo II, conscio di tante realtà tristissime e pure incapace di tollerarle, fluttuava tra il bene ed il male, fra l'amore e l'odio, fra la superstizione e il senso della libertà personale, tra il peso dell'eredità paterna e le incognite dell'avvenire. Un'opera dove allo spianato canto italiano si aggiungevano pensose armonie e tinteggiature orchestrali che invitavano alla riflessione. Un'opera ove gli eterni impulsi dell'umano destino, la gelosia della duchessa di Eboli, la convinzione cieca nel soprannaturale, condivisa da Filippo e dal Grande Inquisitore, l'eroismo e lo spirito di fratellanza del marchese di Posa, lo smarrimento di Carlo e di Elisabetta eran considerati dall'alto, con paterna pietà, noi diremmo, più che con fraterna partecipazione. Quindi, un'opera veramente nuova e pregnante.

Giulio Confalonieri

9,15-11,20 Torino - **RIPRESE DIRETTE DA PALAZZO MADAMA E DA PALAZZO CARIGNANO PER L'APERTURA DELLE CELEBRAZIONI CENTENARIE DELL'UNITA' D'ITALIA**
Telecronisti: Vittorio Mangili e Elio Sparano
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese e Gian Maria Tabarelli

TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

12 — **Classe prima:**
a) *Esercitazioni di agraria*
Prof. Fausto Leonori
b) *Lezione di educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini
c) *Storia ed educazione civica*
Prof.ssa Lidia Anderlini

13,10 **Classe seconda:**
a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio
b) *Lezione di economia domestica*
Prof.ssa Anna Marino
c) *Lezione di francese*
Prof. Enrico Arcaini

14,30 **Classe terza:**
a) *Lezione di economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti
b) *Lezione di tecnologia*
Ing. Amerigo Mei
c) *Lezione di francese*
Prof. Torello Borriello
d) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio

16,05 Torino - **RIPRESA DIRETTA DELL'INAUGURAZIONE DELL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO E DELLA MOSTRA DELLE REGIONI**
Telecronisti: Vittorio Mangili e Elio Sparano
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese e Gian Maria Tabarelli

Ritorno a casa

18 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
INGHILTERRA: *Londra*
CRONACA REGISTRATA DELL'INCONTRO DI CALCIO PER LA FINALE DELLA COPPA D'INGHILTERRA
Telecronista: Nando Martellini

19,40 **GONG**
(Vel - Millerighe Guglielmone)
Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
(Replica registrata della 21ª lezione)

20,15 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

Ribalta accesa

20,30 **TIC-TAC**
(Vim Candeggiante - Tisana Kelèmata)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Società del Plasmon - Prodotti Marga - Brylcreem - Alka Seltzer)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — **CAROSELLO**
(1) Supersucco Lombardi - (2) Permaflex - (3) Olio Bertolli - (4) Alemagna - (5) Dentifricio Squibb
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Adriatica Film - 3) Adriatica Film - 4) General Film - 5) Cinetelevisione

21,15 Garinei e Giovannini presentano
LA PADRONA DI RAGGIO DI LUNA
Commedia musicale in due tempi
Personaggi ed interpreti (in ordine di entrata):
Brighenti, redattore sportivo — *Pino Ferrara*
Favero, capo cronista — *Carlo Maresti*
Gianna, segretaria di Claudia di Valmaura — *Simona Sorlisi*
Clara Gallinari, in giornalismo Claudia di Valmaura — *Andreina Pagnani*
Enrico Alsani, notaio — *Gianrico Tedeschi*
Marta Gray, soubrette — *Delia Scala*
Mister Borgman, allenatore — *Renzo Palmer*
Tony Mangelli, detto Raggio di Luna — *Robert Alda*
Marietta, ragazza di campagna — *Maria Pia Casilio*
Franchina, figlia di Clara — *Rossella D'Aquino*
Gegè, fidanzato di Franchina — *Cesare Barbetti*
L'onorevole Arturo Migoretti — *Luigi Pavese*
L'infermiera — *Dolores Palumbo*
Il dottor di Ceglie — *Alberto Talegalli*
Scene di Lucio Lucentini
Regìa di Eros Macchi
(Registrazione in prima esecuzione)

23,40 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

Il Palazzo Madama a Torino ospiterà questa mattina le telecamere che riprenderanno alcune fasi della cerimonia d'apertura delle Celebrazioni Centenarie dell'Unità d'Italia

Una commedia musicale di Garinei e Giovannini

La padrona di Raggio di Luna

ore 21,15

Dopo *L'adorabile Giulio* che è andato in onda il 22 aprile, la televisione trasmette questa settimana un'altra commedia musicale di Garinei e Giovannini e precisamente *La padrona di Raggio di Luna*, che fu uno dei maggiori successi della stagione teatrale 1955-1956. E' la storia di Clara Gallinari, una piacente vedova nota in giornalismo con lo pseudonimo di Claudia di Valmaura. Al principio della commedia, la troviamo mentre riceve la visita di un ex spasimante, il notaio Enrico Alsani, che la mette al corrente di una singolare eredità: il testamento di suo marito (un ex topo d'albergo che l'aveva abbandonata subito dopo il matrimonio e che era diventato un ricco industriale) prevede infatti che Claudia diventi proprietaria del famoso calciatore italo-americano Tony Mangelli, detto Raggio di Luna per una ciocca di capelli bianchi che lo rende inconfondibile. Nel giro di pochi giorni, il notaio Alsani diventa la vittima di Claudia e di Raggio di Luna. Infatti, la giornalista non esita a invitare il calciatore nella villa che lo stesso Alsani possiede in Abruzzo, e Raggio di Luna si rivela un ospite tutt'altro che discreto: anzitutto, costringe il notaio a invitare anche gli altri calciatori della squadra, poi gli fa installare docce per tutti e lo convince a piantare nel parco alberi d'alto fusto. Non solo, ma invita alla villa anche la sua fidanzata, la celebre danzatrice Marta Gray, che arriva portandosi appresso l'intero corpo di ballo.

A questo punto, bisogna sapere che la più grande ambizione di Enrico Alsani era quella di diventare capo della delegazione italiana al congresso notarile di Losanna. Ma l'assessore Migoretti che era arrivato nella villa proprio per comunicargli che ha avuto l'ambitissima nomina, si trova in mezzo alle prove delle ballerine e agli allenamenti dei calciatori. Come se non bastasse, si viene a creare un equivoco per cui Raggio di Luna lo schiaffeggia. Sicché l'assessore se ne va indignato, e il povero notaio vede sfumare la possibilità del viaggio a Losanna. La situazione, nel frattempo, si complica per l'arrivo della figlia di Claudia, Franchina. Questa ragazza crede che il notaio Alsani sia suo padre, ed è fidanzata con Gegè, figlio dell'assessore Migoretti. Da parte sua, Raggio di Luna, sempre più irrequieto, litiga con la fidanzata Marta Gray, scappa con l'automobile del notaio e si frattura una gamba in uno scontro. Neanche a farlo apposta, mentre Raggio di Luna ha la gamba ingessata, ritorna l'assessore Migoretti con l'offerta di una squadra di calcio che, per un congruo numero di milioni, vorrebbe assicurarsi i servizi del giocatore.

E' inutile dire che, da questo momento, comincia lo « scioglimento » dei diversi nodi della commedia musicale. E sarà proprio per merito di Raggio di Luna che si accomoderà tutto, con una serie di matrimoni, con una guarigione miracolosa, e con piena soddisfazione del notaio Alsani.

Protagonista de *La padrona di Raggio di Luna* sarà, come nell'edizione teatrale, la straordinaria Andreina Pagnani che sa fare di Claudia di Valmaura un personaggio formidabile. Anche per Raggio di Luna ci sarà lo stesso interprete dell'edizione teatrale, e cioè l'italo-americano Robert Alda, che ricorderete protagonista di *Rapsodia in blu*, la biografia filmata di George Gershwin. Al posto di Ernesto Calindri e Lauretta Masiero, che in teatro erano il notaio Alsani e Marta Gray, troveremo invece, rispettivamente, Gianrico Tedeschi e Delia Scala. Luigi Pavese sarà l'assessore Migoretti, mentre a Dolores Palumbo e Alberto Talegalli sono stati affidati, a titolo di « partecipazione straordinaria », i ruoli di un'infermiera e di un dottore, chiamati a prendersi cura delle gambe da cento milioni di Raggio di Luna.

Biam.

Delia Scala interpreta se stessa: nella commedia musicale di Garinei e Giovannini, l'esuberante attrice - soubrette - presentatrice sarà infatti Marta Gray, celebre stella della rivista, fidanzata del calciatore italo-americano Tony Mangelli, soprannominato « Raggio di Luna »

Nelle vesti della « padrona di Raggio di Luna », Andreina Pagnani, già protagonista della edizione teatrale, dà vita ad un personaggio brillante e sofisticato. Accanto a lei, nella fotografia, Gianrico Tedeschi (il notaio Alsani). « Raggio di Luna » è l'attore Robert Alda

Finale della Coppa d'Inghilterra

Tottenham-Leicester

ore 18

L'incontro per la finale della Coppa d'Inghilterra ha un innegabile fascino anche oltre Manica. Gli italiani lo seguono con crescente simpatia, soprattutto da quando la RAI-TV l'ha portato sui nostri video. Si sa che i campionati inglesi sono suddivisi in tre divisioni della lega professionistica a cui partecipano ventidue squadre ciascuna e che alla Coppa prendono parte le migliori squadre delle tre divisioni. L'agonismo che anima gli incontri di Coppa fa sì che compagini militanti nelle divisioni inferiori riescano a battere quelle di prima divisione, e in ciò è il fascino della Coppa Tottenham e Leicester sono di fronte quest'anno per la finale. La posta in gioco sovrasta i fattori tecnici al punto da non tenere nel dovuto conto che il Tottenham comanda indisturbata la classifica del campionato, virtualmente già suo, mentre il Leincester naviga nel mezzo della classifica senza troppa gloria. E' certo che la compagine che parte battuta sulla carta renderà dura la vita alla maggiore antagonista, essendo ormai certo che una vittoria nella finale di Coppa vale più di un campionato. Completamente all'opposto di quanto accade in Italia. E' certo che sarà un incontro cruento per l'agonismo e il tipo di gioco inglesi. I telespettatori ricorderanno ancora l'episodio della finale di due anni or sono in cui il portiere Gregg, del Manchester United, fu ferito alla testa durante un intervento da Mac Parland dell'Aston Villa. Egli dovette lasciare il campo in barella e la sua assenza pregiudicò l'esito della partita. Forse pochi sanno che Gregg e Mac Parland sono irlandesi, cresciuti alla stessa scuola, amici fraterni. Ma nelle partite di Coppa l'amicizia non conta. Nel Tottenham rivedremo vecchie amicizie come Danny Blanchflower, grande mediano, lo scozzese Mc Kay, «motorino» inesauribile della squadra, il grande centravanti Smith, per non citare che i migliori. Come si è detto il Tottenham è senz'altro superiore per classe, ma lo è anche nella forma attuale dei suoi giocatori. Passa da una vittoria all'altra, mentre il Leicester soltanto la scorsa settimana è stato battuto in casa da un modesto Fulham per due reti a una. A meno di una sorpresa...

Piero Molino

Alcuni giocatori del Tottenham (in maglia bianca) ritratti durante una partita con il Chelsea. In primo piano salta a colpire il pallone Tony Marchi; a destra Danny Blanchflower

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello *(Motta)*

Leggi e sentenze

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **Musica operettistica**
(Lavabiancheria Candy)

9,25 **Torino - « ITALIA '61 »**
Radiocronaca diretta da Palazzo Madama della celebrazione inaugurale del Centenario dell'Unità d'Italia e da Palazzo Carignano dell'inaugurazione della Mostra Storica
(Radiocronisti Gigi Marsico e Mario Pogliotti)

11,15 **La Radio per le Scuole**
(per il secondo ciclo della Scuola Elementare)
L'Italia in cartoline, a cura di Mario Pucci
Il bel paese là dove il « sí » suona: *L'Europa canta in italiano,* a cura di Guglielmo Valle

11,40 **Ultimissime**
(Invernizzi)

12 — **Canzoni napoletane moderne**
Cantano Peppino Di Capri e Gloria Christian
(Favilla)

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 **Metronomo**
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e lucciole

Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezziol)

13,30 PICCOLO CLUB
Corrado Lojacono e Maria Paris
(L'Oreal)

14-14,20 **Giornale radio**

14,20-15,15 **Trasmissioni regionali**
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi Dal Pontificio Santuario di Pompei

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — **Torino - « ITALIA '61 »**
Radiocronaca diretta della inaugurazione dell'Esposizione Internazionale del Lavoro e della Mostra delle Regioni (Radiocronisti Gigi Marsico e Mario Pogliotti)

17,40 **Le manifestazioni sportive di domani**

17,55 **I libri della settimana**
a cura di Silvano Tosi

18,10 **Nascita di un capolavoro**
a cura di Luigi Calabria

18,25 Estrazioni del Lotto

18,30 L'APPRODO
Settimanale di letteratura e arte - Direttore G. B. Angioletti
Giorgio Mori: « Riviste del Risorgimento » - Note e rassegne

19 — **Il settimanale dell'industria**

19,30 **Tutte le campane**
I campanili di ogni regione, messi in collegamento da Emilio Pozzi

Veduta notturna del Palazzo del Lavoro (progettato dall'architetto Nervi), una delle costruzioni facenti parte del comprensorio dell'Esposizione Internazionale del Lavoro di Torino che sarà inaugurata quest'oggi alle 16 insieme alla Mostra delle Regioni nel quadro delle manifestazioni « Italia '61 »

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Vecchi motivi per un nuovo giorno
(Aiax)

20' Oggi canta Jula De Palma
(Agipgas)

30' Edizioni di lusso

45' Renato Rascel: Le mie preferite
(Dip)

10 — **Renato Tagliani** presenta
IL GIRAMONDO

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 * **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica

25' *Breve intervallo*
Giorgio Luigi Bernucci: *Piccole e grandi cose quasi sconosciute*

30' Le nostre canzoni
(Mira Lanza)

50' *Breve intervallo*
Giuseppe Di Bianco-Marcello Zanfagna: *Persone che sembrano personaggi*

55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 **Trasmissioni regionali**
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13 presenta:**
Per sola orchestra
(Gandini Profumi)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il discobolo
(Arrigoni Trieste)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

40' **Giradisco Music - Celson e Atlantic**
(Soc. Gurtler)

15 — **Breve concerto**
Musiche da balletti
Offenbach: 1) *Elena di Troia,* Suite dal balletto: a) Prologo, b) Il giudizio di Paride, c) Valzer, d) Divertimento; e) Notturno, f) Scena, polka e valzer, g) Finale: can can (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati); 2) Galop, da *La Granduchessa di Gerolstein* (Orchestra diretta da John Walter)

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 **Philips presenta**
(Melodicon S.p.A.)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Joe « Fingers » Carr e il vecchio continente
— Dalida uno e due
— Jazz da Berlino: Das Herst Jankowki Trio
— Canzoni per quattro: Quartetto Cetra
— España

17 — **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

17,30 **UN'ORA CON LA CANZONE**
a cura di Silvio Gigli

18,30 **Giornale del pomeriggio**

Il quarto d'ora Durium
(Durium)

18,50 * BALLATE CON NOI

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 **BENVENUTO IN ITALIA**
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo - Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 **Aria di casa nostra,** canti e danze del popolo italiano

9,45 **Musica sacro-polifonica**
Dufay: *Alma redemptoris Mater* (Organista Flor Peeters); Gallus: *Due Mottetti:* a) Zwei der Seraphinn, b) Pater noster; Hassler: *Cantate Domino Canticum novum,* Mottetto (Coro « Dresdner Kreuzchor », diretto da Rudolf Mauersberger); Benevoli: *Inno a San Ruperto:* Plaudite tympana, per soli, coro e orchestra (*Organista* Franz Sauer - Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro della Cattedrale di Salisburgo diretti da Joseph Messner); Buxtehude: *Cantata « Aperite mihi portas justitiae »,* per contralto, tenore, basso, due violini, violoncello e cembalo

10,15 **La sonata classica**
Clementi: *Sonata in fa diesis minore op. 26 n. 2,* per pianoforte: a) Allegro, b) Lento e patetico, c) Presto (*Pianista* Tito Aprea); Haydn: *Sonata n. 8 in sol maggiore,* per violino e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Finale (Presto) (Felix Ayo, *violino;* Pina Pitini, *pianoforte*); Beethoven: *Sonata op. 102 n. 1,* per violoncello e pianoforte: a) Andante - Allegro vivace, b) Adagio - Tempo d'andante, c) Allegro vivace (Pierre Fournier, *violoncello;* Eugenio Bagnoli, *pianoforte*)

11 — **Influssi popolari nella musica contemporanea**
D'Indy: *Symphonie sur un chant montagnard français* (Symphonie Cévenole) per orchestra e pianoforte: a) Abbastanza lento - Moderatamente animato, b) Assai moderato ma senza lentezza, c) Animato (*Pianista* Armando Renzi - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile); Bloch: *Schelomo* - Rapsodia ebraica per violoncello e orchestra (*Violoncellista* Antonio Janigro - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Enesco: *Prima Rapsodia in la maggiore op. 11* (Rapsodia rumena) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon)

12 — **Suites**
Vitali (rev. Guido Turchi): *Suite di 8 balli in stile francese:* a) Bourreé, b) Gavotta, c) Giga, d) Balletto, e) Minuetto, f) Giga, g) Sarabanda, h) Brando (Gruppo strumentale Giovani Concertisti); Labroca: *Suite* per viola e pianoforte: a) Allegro con impeto, b) Pastorale, c) A tempo di marcia - allegro molto (Renzo Ferraguzzi, *viola;* Rosita Bentivegna: *pianoforte*)

12,30 * **Musiche per uno strumento**
A. Scarlatti: *Toccata in sol minore* (*Clavicembalista* Egida Giordani-Sartori); Paganini: *Capriccio in do maggiore n. 11 op. 1* (*Violinista* Ruggiero Ricci); Chopin: *Improvviso in do diesis minore op. 66* postuma (*Pianista* José Iturbi)

12,45 **Musica sinfonica**
Ravel: *Alborada del gracioso* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache); Bartók: *7 Rumänische Volkstänze (1947)* (*Danze popolari romene*) (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

13 — **Pagine scelte**
Dal « Diario » di Nathaniel Hawthorne: « Un puritano a Roma »

13,15 **Mosaico musicale**
Liszt: *Consolation in re bemolle maggiore n. 3* (*Pianista* Arthur Rubinstein); Milhaud: *Le chant de Veilleur* (Paul Freund, *basso;* Paul Ulanowsky, *pianoforte*); Kodaly: *Entrata dell'Imperatore e della sua corte* - dall'opera « Hary Janos » (Orchestra Sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugene Ormandy); Honegger: *Piccola suite,* per due strumenti e pianoforte (Aurale Georges Nicolet, *flauto;* Hansheinz Schneeberger, *violino;* Pierre Souvairan, *pianoforte*); Hindemith: *Wahre Liebe* (Coro da camera di Vienna, diretto da Reinhold Schmid)

13,30 **Musiche di Manfredini, Beethoven, Strauss e Strawinsky**
(Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 5 maggio - Terzo Programma)

14,30-16,30 **L'opera lirica in Italia**
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
NOZZE ISTRIANE
Dramma in tre atti di Luigi Illica
Musica di ANTONIO SMAREGLIA

Marussa	*Renata Mattioli*
Bara Menico	*Franco Pugliese*
Biagio	*Guido Mazzini*
Lorenzo	*Luigi Rumbo*
Nicola	*Nestore Catalani*
Luze	*Dora Minarchi*

Direttore **Pietro Argento**
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — * **Il Poema Sinfonico**
Franz Liszt
Prometeo n. 5
Mazeppa n. 6
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Karl Münchinger
Ernest Bloch
Voice in the wilderness
Violoncellista Zara Nelsova
Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Ernest Ansermet

18 — **Il Rinascimento in Italia**
Gli utopisti
a cura di Luigi Firpo

18,30 (*) **Musica vocale e strumentale francese dalle origini al XIX secolo**
Decima trasmissione
Joseph Bodin de Boismortier: *Sonata* per fagotto e violoncello
Louis Nicolas Clerambault
Le soleil vainqueur des nuages Cantata per soprano, baritono, viola da gamba, violino, flauto, oboe, fagotto e cembalo
Michel Blavet
Sonata in re minore « *La Vilray* » per flauto e cembalo
(Programma scambio con la R.T.F.)

19,15 Gli aiuti ai paesi sottosviluppati
Guglielmo Tagliacarne: *Gli scambi tra l'Occidente industrializzato e i paesi arretrati*

19,30 Riccardo Nielsen
Invenzioni e Sinfonie per voce e orchestra
Soprano Margherita Kalmus
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia, diretta da Sixten Ehrling

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Musica jazz - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Alberto Pizzi e il suo quartetto (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Quando le canzoni si tengono per mano (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 28. Stunde (Bandaufnahme des S. W. F. Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 12,20 Das Giebelzeichen. Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Leichte Musik - 13,30 Die Konzerte für Violine und Orchester von W. A. Mozart. V. Folge: Violinkonzerte n. 4 in D-dur KV 218 - Arthur Grumiaux, Violine. Wiener Symphoniker; Dir.: Bernhard Paumgartner - 14 Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Wir senden für die Jugend. « Mit Goethe in Italien » V. Folge von Sepp Schüller - 19 Volksmusik - 19,15 Arbeiterfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice di noi - 13,55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14,20 « La musica italiana di questo dopoguerra », a cura di Boris Porena e Firmino Sifonia. 13ª trasmissione: Luigi Nono, Luciano Berio, Bruno Maderna (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,15 « Immagini del Friuli », di Gianfranco d'Aronco: « Due vecchie ville dei Seicento » (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,25 « Franco Russo al pianoforte e ritmi (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 Italia 1961 - Il padiglione Friuli-Venezia Giulia - 5ª trasmissione: « La tecnica » (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Sette note - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Benvenuti! Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi - 14,45 * Piccoli complessi - 15,30 « I mariti », commedia in 5 atti di Achille Torelli, traduzione di Francè Zupan. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Giuseppe Peterlin - 17 I programmi della sera - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Classe unica: Stanko Janežič: Dieci secoli di spiritualità russa: « Gli jurodivi » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Rogorski: Impressions de Dubrovnik; Lajovic: Andante per grande orchestra - 19 Incontro con le ascoltatrici, a cura di Maria Anna Prepeluh - 19,20 * Vedette al microfono.

VATICANA

7 Mese Mariano: Coro dei popoli alla Vergine: **« Hail Queen of heaven »** coro popolare inglese - **Meditazione** di D. Giovanni Barra - **Giaculatoria** cantata da Ginetta La Bianca - **Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: **« Questa settimana »** rassegna della stampa cattolica, a cura di Luigi Conte - **« Il Vangelo di domani »** lettura di Mario Feliciani, commento di P. Giulio Cesare Federici.

Il ventiquattresimo Maggio Musicale

Firenze inaugura il rinnovato Teatro Comunale

Mario Labroca, che del vecchio Teatro fu Soprintendente e del Maggio Musicale uno dei principali artefici, illustra la nuova opera destinata a rinnovare i fasti delle prime realizzazioni fiorentine

Al « Maggio Musicale Fiorentino » ci lega un affetto che ha sapore di complicità: la sua vita di oggi anima i ricordi di ieri e la nostalgia, sia detto senza alcun timore di ritorni a situazioni oramai superate, spunta come un fiorellino campestre sul praticello del sentimento. Chi, fra quanti ancora esistono che assistettero al suo nascere, ha dimenticato il *Nabucco* e la *Vestale* del primo Maggio Musicale nel 1933? Nessuno di certo ché quelle serate vivono con il colore delle azalee che decoravano l'atrio del Teatro Comunale; avvenimenti lirici segnati dalla grazia speciale che assicura a poche eccezionali serate l'ingresso nella storia degli avvenimenti lirici; chi può avere dimenticato la battaglia che le scene di De Chirico suscitarono allorché il sipario si alzò su *I Puritani* di Bellini? Le due prime opere si definirono mirabilmente nella cornice scenica creata dal compianto Pietro Aschieri per il *Nabucco* e da Felice Casorati per la *Vestale* ed anche esse furono cose nuove nel Teatro lirico. Né morirà nella memoria l'interpretazione di Rosa Ponselle che scatenò gli incontenibili entusiasmi degli spettatori; ché mai la figura dell'eroina spontiniana era apparsa circonfusa di tanta umana grandezza. Quante cose nacquero in quell'anno, quante cose che, sviluppate negli anni successivi, costituirono riforma del Teatro lirico, suo rinnovamento profondo! Sembrò durante alcuni anni che il melodramma rinascesse fiorente nella città dove era nato trecentotrent'anni prima. Non si parlò più di crisi ma si parlò anzi di un incontro dell'opera del passato con la pittura contemporanea, del fiorire nella primavera fiorentina (e solo a Firenze la primavera è rinascenza e speranza) di una pianta che sembrava destinata alla imbalsamazione dei musei. Ricordiamo Vittorio Gui che ideò il « Maggio Musicale Fiorentino » insieme con Delcroix, ricordiamo Guido M. Gatti che ne fu il primo organizzatore. Perdonino i successori degni di memoria (il sottoscritto fa modestamente eccezione) che a questo punto io arresti l'elencazione di quanti, organizzatori, direttori, registi, interpreti sono degni di ricordo e di merito; è la prudenza che mi mette al sicuro da un necessario esame di coscienza. Sta di fatto che Firenze del 1933 ha sostenuto una parte di fondamentale importanza nella vita del Teatro lirico e della musica in generale.

Con questo ventiquattresimo « Maggio Musicale », Firenze inaugura il 7 maggio il rinnovato Teatro Comunale. Chi ricorda il vecchio teatro? Era una cosa di mezzo tra l'arena e il teatro; e mentre le arene e gli stadi andavano in quegli anni trasformando le gradinate in comode platee con seggiole e poltroncine confortevoli, il teatro di Firenze, uno tra i più grandi d'Italia, conservava gelosamente le sportive gradinate di cemento, ripide e angolose dove era giocoforza sedere sui piedi dei frequentatori la fila superiore. Solo nella platea confluivano i conforti dei velluti e dei sedili soffici: la massa rumoreggiava nelle alte sfere con l'entusiasmo che il disagio e il pigia pigia suscitano fatalmente. Il Teatro Comunale di Firenze è finalmente diventato davvero un teatro; dopo anni di progetti, speranze, studi, tentativi; dopo la distruzione causata dal bombardamento e l'affrettata ricostruzione esso rientra finalmente nella vita con fisionomia nuova; la sua insegna deve essere oggi « la comodità è uguale per tutti », ché le gradinate sono ormai servite da poltrone confortevoli che salvano i frequentatori dai contatti non desiderati. E l'augurio che tutti gli rivolgiamo di cuore è che la sua nuova veste, la sua nuova forma, riescano a contenere gelosamente la vecchia sostanza che è stata spesso eccezionale se non unica; che l'interesse per il « Maggio » rimanga vivo e si propaghi fino a diventare la garanzia più sicura per la sua esistenza. Sia esso legato con affetto e comprensione alle esigenze della vita della musica; sia sempre incitamento opportuno in ricordo degli avvenimenti più significativi, degli interpreti più efficaci e profondi; la venerazione circondi la memoria di quanti dettero ad esso il tesoro delle proprie qualità e che oggi sono scomparsi dalla vita; e non soltanto i grandi, il cui nome ancora risuona, ma anche i collaboratori umili e modesti che spesso portarono responsabilità gravi sulle spalle.

Tutti vediamo con piacere che il teatro nuovo non ha accentrato in sé tutte le manifestazioni del « Maggio »: il programma di quest'anno prevede i trasferimenti di spettacoli e concerti in altri ambienti e in altri luoghi, così come avveniva nel passato. Non bisogna dimenticare infatti che il « Maggio Musicale Fiorentino » ha fatto sempre di tutta Firenze il suo palcoscenico, ha animato i suoi luoghi veri con la realtà degli spettacoli; il criterio di ieri è ancora quello di oggi, sicché la speranza è in noi che la città sempre più si faccia grande e capace per accogliere manifestazioni più ricche di significato che costituiscano il legame prodigioso tra l'arte del passato e quella di oggi.

Anche questa volta il « Maggio » si apre nel nome di Verdi: è il *Don Carlos* che rivivrà nell'ambiente nuovo: altre opere seguiranno e tra esse ricordiamo la novità assoluta *Il Mercante di Venezia* di Mario Castelnuovo Tedesco. Il ponte che sognavamo lanciare tra le opposte rive del tempo è già in atto per chi voglia percorrerlo; auguriamo che grazie ad esso vengano a stabilirsi più solidi contatti che assicurino alla musica la continuità. La Radio che seguirà come al solito le manifestazioni fiorentine divulgherà quanto in esse varrà a dare contributo alla vita della musica.

Mario Labroca

Bozzetto di Attilio Colonnello per l'opera « Il mercante di Venezia » di Mario Castelnuovo-Tedesco, che verrà presentata al Maggio Fiorentino in prima esecuzione assoluta

RADIO - SABATO 6 MAGG

NAZIONALE

20 — * **Canzoni gaie**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **Il flauto magico**
Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21,20 INCONTRO ROMA-LONDRA
Domande e risposte tra italiani e inglesi

21,50 * **Morton Gould e la sua orchestra**

22,05 CAVALLERIA RUSTICANA
Dramma in un atto di **Giovanni Verga**
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Turiddu Macca *Carlo d'Angelo*
Compare Alfio di Licodiano *Mario Ferrari*
La gnà Lola, sua moglie *Gemma Griarotti*
Santuzza *Laura Carli*
La gnà Nunzia, madre di Turiddu *Jone Morino*
Lo zio Brasi, stalliere *Rocco D'Assunta*
Comare Candida, sua moglie *Anna Di Meo*
La zia Filomena *Lia Curci*
Pippuzzi *Goliarda Sapienza*
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
Musiche di **Pietro Mascagni**

22,30 Ariele
Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara

22,45 Il sabato di Classe Unica
Risposte agli ascoltatori
Il miglioramento della stirpe

23,15 Giornale radio
Dal « Migliorini Danze » di Bologna
Mario Luminasi e il suo complesso

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 LUCIA DI LAMMERMOOR
Dramma tragico in quattro atti di Salvatore Cammarano
Musica di GAETANO DONIZETTI
Lord Enrico Asthon *Ugo Savarese*
Miss Lucia *Joan Sutherland*
Sir Edgardo Ravenswood *Renato Cioni*
Lord Arturo Buklaw *Renzo Casellato*
Raimondo Bidebent *Giovanni Antonini*
Alisa *Annalia Bazzani*
Normanno *Ottorino Begali*
Direttore **Armando La Rosa Parodi**
Maestro del Coro Sante Zanon
Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia
Edizione Ricordi
(Registrazione effettuata il 26-1-1961 dal Teatro « La Fenice » di Venezia)
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli:
Asterischi - Radionotte - Ultimo quarto
Al termine:
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * **Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Quartetto in mi bemolle maggiore K. 493* per pianoforte e archi
Allegro - Larghetto - Allegro
Robert Veyron-Lacroix, *pianoforte;* Jean Pasquier, *violino;* Pierre Pasquier, *viola;* Etienne Pasquier, *violoncello*
Niccolò Paganini (1782-1840): *Sei capricci op. 1*
N. 7 in la minore - N. 8 in mi bemolle maggiore - N. 9 in mi maggiore « La Chasse » - N. 10 in sol minore - N. 11 in do maggiore - N. 12 in la bemolle maggiore
Violinista Ruggero Ricci
Béla Bartók (1881-1945): Da « *Mikrokosmos* »
Libere improvvisazioni - Riflessioni - Una mosca racconta - Arpeggi - Ostinato - Danze su ritmi bulgari
Pianista Andor Foldes

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,25 Dall'Auditorium di Parigi della RTF
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Manuel Rosenthal**
con la partecipazione dei soprani **Claudine Verneuil** e **Josephine Neudick**, del mezzosoprano **Janine Collard**, del tenore **Jean Giraudeau** e dei bassi **Jacques Chalude** e **André Vessières**
Michel Richard De Lalande
Mottetto *Beatus Vir* per soli, coro e orchestra
Solisti: Claudine Verneuil, *soprano;* Janine Collard, *mezzosoprano;* Jacques Chalude *basso*
Claude Debussy
Jeux
Eric Satie
Mercure
Marius Constant
Prélude
Pierre Boulez
Le Soleil des Eaux poema di René Char
Solisti: Josephine Neudick, *soprano;* Jean Giraudeau, *tenore;* André Vessières, *basso*
Maestro del Coro René Alix
Orchestra Sinfonica e Coro della Radiodiffusion-Télévision Française
Nell'intervallo (ore 22,10 circa):
Rivista delle riviste

23,15 (°) **La Rassegna**
Cultura inglese, a cura di Maria Luisa Astaldi

23,45 Congedo
Da « Manon Lescaut » di Antoine François Prevost: La morte di Manon

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica da ballo - 0,36 Musiche da film e riviste - 1,06 Intermezzi, cori e duetti da opere - 1,36 Sulle ali della melodia - 2,06 Successi di tutti i tempi - 2,36 Il mondo del jazz - 3,06 Le nostre canzoni - 3,36 Cocktail musicale - 4,06 Voci e armonia - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Luci di Broadway - 5,36 Musiche del buongiorno - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Canta Marcello Picasso - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Die Welt der Frau » Bearbeitet von Sofia Magnago - 20,45 « Shallplattenclub » mit Jochen Mann **(Rete IV)** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 « Wir bitten zum Tanz » zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 « Auf den Bühnen der Welt » von F. W. Lieske - 22,45 Das Kaleidoskop **(Rete IV).**

23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « Gli avvenimenti culturali della regione » a cura di Giovanni Comelli (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - Lettura programmi serali. 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro da camera di Celje - 21 Mezz'ora di buonumore indi * Complessi caratteristici - 22 * Club notturno - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I progr. di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45** Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 « La courte échelle ». **20,15** Serenata. **20,30** Il successo del giorno. **20,35** Pasodobles. **20,45** Musica in libertà. **21** « Le Pays d'où je viens » con Gilbert Bécaud. **21,15** Concerto. **21,35** Su ordinazione. **22** Buona sera, amici. **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** Piacevole e facile. **22,45** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Cabaret.

MONTECARLO

20,05 « Magneto Stop », presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutisson. **20,20** « Serenata », presentata da Manuel Poulet. **20,35** « Radio Match », gioco di Noël Coutisson. **20,50** Cha Cha dovunque. **21** « Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **21,30 L'Album lirico,** presentato da Gabriel Bacquier. **22** Vedetta della sera. **22,06** In attesa del ballo. **22,30** « Ballo del sabato sera », di Jean-Pierre Lannes.

GERMANIA

AMBURGO

21 Musica d'Europa e d'oltremare. **21,45** Notiziario. **22,10 Rachmaninow:** Concerto n. 2 op. 18 in do minore per pianoforte e orchestra, diretto da Kurt Sanderling (solista Swiatoslaw Richter). **22,50** Melodie e ritmi. **0,05** Musica da ballo diretta da Werner Müller. **1** Musica leggera. **2,05** Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

MONACO

20,15 « Pesi minimi musicali » nella gara di tre paesi, di concorrenti dilettanti di Zurigo, Monaco e Salisburgo. **22** Notiziario. **22,20** Rapporto dei corrispondenti per la musica. **23,20** Musica da ballo. **0,05** Appuntamento con bravi solisti e note orchestre. **1,05-5,50** Musica dal Südwestfunk.

MUEHLACKER

20 Programma vario per ogni gusto. **21,15** Quiz letterario-musicale. **22** Notiziario. **22,45** Musica da ballo. **0,10-1 Prokofieff:** Concerto n. 3 in do maggiore per pianoforte e orchestra, diretto da Rudolf Kempe (solista Klaus Schilde); **Haydn:** Sinfonia n. 95 in do minore, diretta da Carl Schuricht.

SUEDWESTFUNK

20 Musiche richieste presentate da Horst Uhse. **22** Notiziario. **22,50** Serata di danze. **2-5,50** Musica varia.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Musica per violini con melodie leggere. **20,30** « Due Bernesi a Parigi ». **22** Jazz pianistico. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica da ballo.

MONTECENERI

20 « Prego, dica pure! », programma scelto e commentato da un ascoltatore. **20,30** Estrazione della « III Tombola Radiotelevisiva » a favore del Soccorso svizzero d'inverno. **21,30** Spettacolo di varietà. **22,35-23** Danze al Music-Hall.

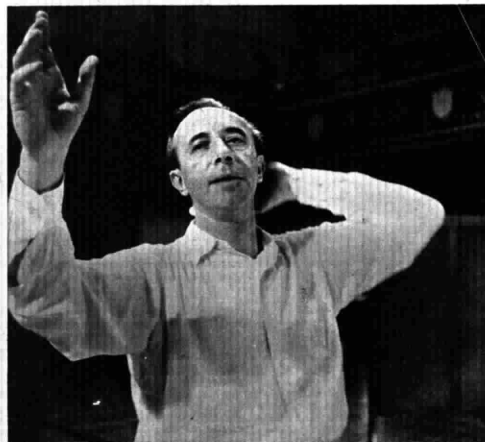
SOTTENS

20,05 « Le Pur Visave » di Rabindranath Tagore. **21,45** « Radio Losanna a Montmartre », canzoni. **22,35-23,15** Musica da ballo.

La filodiffusione

Molti ancora ignorano che — per il momento in soli quattro centri, ma presto in altre otto delle maggiori città italiane, da Trieste a Cagliari, da Bologna a Palermo — la RAI trasmette quotidianamente in filodiffusione, in aggiunta alle normali trasmissioni ad onda media, un corpo di programmi musicali del più alto interesse. Cominciano al mattino e si sviluppano ininterrottamente fino a tarda notte, su due piste parallele, una riservata alla « musica seria » e una alla « musica leggera », per un complesso di 34 ore al giorno. Vi trovano posto, si può dire, tutte le migliori musiche prodotte ed eseguite in qualunque campo, epoca e paese. Gli utenti già allacciati ai circuiti di filodiffusione a Torino e a Milano, a Roma e a Napoli lo sanno per diretta conoscenza. E sanno che la RAI pubblica settimanalmente una piccola guida dei programmi trasmessi via-filo, dove sono riportate tutte quelle indicazioni particolareggiate di orari, di titoli, di autori e di esecutori che sono indispensabili per regolare l'ascolto.

Anche il nostro giornale ha pubblicato fino ad oggi un sommario dei programmi filodiffusi, con lo scopo di segnalare questo nuovo servizio a quanti ancora lo ignoravano. In luogo di tali frammentarie indicazioni che potevano interessare, come pratica utilità, solo un esiguo numero della grande massa dei lettori del « Radiocorriere-TV », e sempre allo scopo di diffondere maggiormente la conoscenza della filodiffusione, pubblicheremo d'ora innanzi, ogni volta che se ne determinerà l'opportunità, articoli e notizie sugli sviluppi di questo servizio e sui suoi programmi di più spiccata originalità e di più elevato interesse.

Di pari passo con l'espandersi nei prossimi mesi del servizio negli altri centri verranno studiati i modi adatti a facilitarne la conoscenza e il godimento da parte di nuovi e sempre più numerosi ascoltatori, lettori di questo giornale.

Alle 21,50 sul Nazionale ascolterete l'orchestra di Morton Gould, notissimo compositore e pianista nordamericano

Il celebre dramma di Verga

Carlo d'Angelo (Turiddu)

Cavalleria rusticana

ore 22,05 progr. nazion.

« La *Cavalleria rusticana* appartiene più a voi che a me »: con queste parole, la sera del 14 gennaio 1884, Giovanni Verga manifestò alla Duse la sua gratitudine per l'inatteso trionfo della sua prima opera teatrale, presentata al pubblico torinese da Giuseppe Giacosa e recitata dalla compagnia che comprendeva nei ruoli principali oltre la Duse e il capocomico Cesare Rossi, Flavio Andò e Tebaldo Checchi. Erano stati pochi a prevedere quel successo, che doveva poi ricevere al Valle di Roma la sua consacrazione ufficiale e aprire alla speranza l'animo di quanti sognavano un rinnovamento del teatro in Italia. La semplicità dell'argomento, la severissima economia dell'espressione, la violenta speditezza del ritmo, incalzante tra rotture e bruschi trapassi, sembravano inaccettabili da parte di un pubblico avvezzo alla artificiosa complessità, alle fioriture e agli addobbi dei drammi tardo-romantici, agli endecasillabi del Cossa o al blando verismo delle commedie galanti e mondane di Paolo Ferrari e del Torelli. Nell'84 Verga aveva già composto coi « Malavoglia », « Mastro Don Gesualdo » e due volumi di racconti, i suoi capolavori narrativi; e aveva maturato nell'ambiente milanese quella poetica del verismo che col suo miraggio di impersonale riproduzione della realtà doveva portarlo necessariamente verso la forma oggettiva del dialogo; ma al dramma da recitare non s'era ancora accostato. Con le scene di *Cavalleria* parve che finalmente il meglio dell'arte e della cultura nazionale discendesse a vivificare un teatro fiacco e indeciso; lo scrittore più grande e originale dell'epoca, la personalità severa che aveva raccolto l'esigenza morale, i motivi realistici e i propositi educativi dell'eredità manzoniana e romantica, sembrava destinato a immettere in forme nuove nuovi contenuti drammatici, a orientare l'attenzione degli autori verso temi e ambienti più rappresentativi della società italiana in quel punto della sua storia. Il verismo del Verga ha patito l'accusa di rendere un opaco ricalco, una fotografia del vero. In realtà, per rifarsi all'esempio del dramma che presentiamo, nel quadro dimesso di una cronaca popolare Verga ritrae motivi che la puntuale trascrizione sopra citata non avrebbe potuto esprimere: il carattere sacro e rituale di gesti e consuetudini primitivi, i conflitti elementari, gli affetti, le istituzioni di una società antichissima e tagliata fuori dal progresso, il suo pessimismo tragico e la sua epica rassegnazione. Un mondo senza movimento e senza voce propria, da investigare quindi col soccorso della intuizione e della fantasia; una realtà alla quale aderire con intima e austera solidarietà, compiendo allo stesso tempo un atto morale, una operazione della cultura e una concreta conquista poetica. L'esempio del Verga era arduo da imitare, tanto che la sua scarna opera drammatica restò isolata nell'epoca sua.

L'argomento di *Cavalleria* è assai noto grazie alla novella originaria, la trasposizione teatrale e soprattutto l'opera che Mascagni ne derivò. L'azione è ambientata nella piazzetta di un villaggio siciliano, il giorno di Pasqua. Santuzza, una giovane del luogo che è stata sedotta da Turiddu, ha motivo di credere che questi la tradisca con Gnà Lola, la donna che egli ha amato prima di recarsi sul continente per il servizio militare e che ha trovato, al suo ritorno, sposa di compare Alfio. Dopo aver chiesto di Turiddu a Gnà Nunzia, madre di lui, Santuzza incontra finalmente il suo uomo che, pur senza manifestare il proposito di abbandonarla, trova modo di esprimerle il suo disamore. La gelosia di Santuzza divampa sulla scena successiva che ha luogo tra Turiddu, Lola e lei stessa, e la sconvolge a tal segno che essa rivela a compare Alfio il suo disonore.

Alfio sfida Turiddu, e questi si reca al duello dopo aver salutato la madre e raccomandato alle sue cure Santa, con due celebri battute che nella loro stringatezza non superano le dieci righe. La scena seguente, anch'essa sorprendente per rapidità, conclude il dramma col famoso grido: « Hanno ammazzato compare Turiddu ».

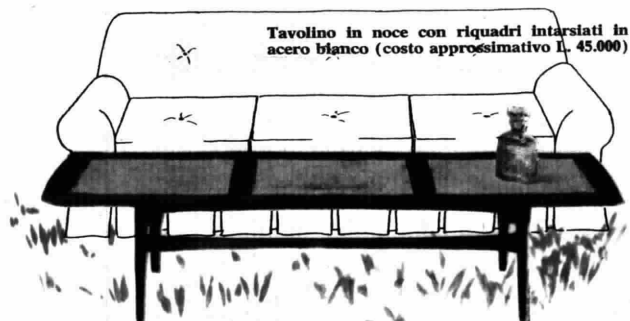
errezeta

"Personalità": paltoncino e scarpe

Dalla trasmissione televisiva in onda venerdì 5 maggio alle 18,15

Il paltoncino di maglia a punto « pied-de-poule » confezionato con « visonlana »

Scarpe sportive in pelle bianca traforata. Cinturino bianco e blu. Tacchi bassi a forma rientrata

Modello di scarpa sportiva in cuoio naturale, a grosse aperture e cinturino. Tacco medio

Tavolino in noce con riquadri intarsiati in acero bianco (costo approssimativo L. 45.000)

Tavolino barocco, ricavato da una lastra di marmo. Sostegni di ferro battuto laccato e dorato (prezzo circa lire 60.000)

Tavolino antico stile Reggenza in legno di mogano con tiranti di ottone. Il bordo del piano è rialzato a vassoio

Tavolino olandese di ciliegio con intarsi a motivi di foglie stilizzate. E' composto di due parti accostabili a formare un quadrato o un rettangolo (costo circa lire 75.000)

L'occhio di lei

LE DONNE sono più attente osservatrici, che non gli uomini, delle vicende che si svolgono sul video televisivo? Sembrerebbe di sì a scambiare quattro chiacchiere con i centralinisti della RAI-TV. In media essi ricevono trenta telefonate di donne, contro solo cinque di uomini. Gli uomini consigliano, suggeriscono, protestano, approvano meno delle donne e perciò i centralinisti della RAI giurano che le donne sono le più minuziose sviscera trici di programmi.

Le allieve della quarta magistrale di un istituto romano, sostengono di annotare con minuzia, allorché si svolgono sul video commedie o film ambientati in ceti elevati, tutti quegli accessori di cui si avvalgono gli scenografi per rendere accogliente una stanza. Si tratta, per la maggior parte, di ragazze di buone famiglie borghesi che sognano — e chi non lo ha fatto alla loro età — di vivere un giorno in case da cinematografo. Mi confidano di « desiderare follemente » una abitazione con le verande e le terrazze arredate di sdraio e poltrone di tela e di vimini, ornate di piante rampicanti, come talvolta capita di vedere sul video.

Ma queste studentesse non guardano soltanto commedie, romanzi sceneggiati e film. Mi sembrano, infatti, stampate su un cliché di Mina, ne scimmiottano i gesti e le espressioni. A prescindere dalla voce, dicono le studentesse, che si può sempre ascoltare da uno dei milioni di juke-box sparsi nei bar; il video ha dato loro la opportunità di conoscerne anche la persona fisica.

« La immaginavamo così, anche quando per la televisione era ancora un'illustre sconosciuta ». Dicono.

« Ma così come? ».

« Così disinvolta, piena di vita. Nessuno la mette in soggezione » spiega Andreina B., una delle più giovani studentesse con le quali mi sono imbattuta nel corso dell'inchiesta. Andreina, benché senza efelidi sul visetto senza trucco, appare terribilmente timida.

« Vorrei essere decisa come Mina — mi confida — sono sicura che le opinioni a suo riguardo degli altri, non la scalfiscono minimamente ». Mi fa tenerezza questa ragazzina che indovino sensitiva e in apprensione ogni volta che viene interrogata o quando deve raccontare, apriti cielo, alla madre, o peggio al padre, che l'interrogazione in latino ha fatto acqua. Ha idealizzato Mina in una Vichinga senza macchia e senza paura nei confronti di un mondo che invece inquieta lei.

La casa della signora L. P., moglie di un operaio specializzato, mi rivela quanta influenza abbia la televisione sulla gentile padrona di casa, guidandola nella disposizione dei mobili e nella scelta dei soprammobili. E' una conferma di quanto mi hanno dichiarato le studentesse della quarta magistrale, con la variante che la signora P. trae suggerimenti dagli interni televisivi piccolo borghesi, rivelandosi, nel suo caso, donna di giudizio, di un certo gusto, oltre che in possesso del senso della misura.

« Vede — mi dice — a me piace la casa bella e comoda. Ma non ho larghi mezzi e un gusto mio. (Questo non è esatto. Glielo dico. Sorride confusa). Ho sempre timore di cascare nel pacchiano, sicché quando trasmettono commedie, lei non mi crederà, ma la prima cosa che osservo è l'arredamento degli interni, la disposizione dei mobili. Peccato che non ci sia ancora la televisione a colori. Comunque, io mi studio ogni particolare ben bene. Se sapesse quanto ci rimango male, a volte, che sto osservando un elemento e la telecamera si sposta, lasciandomi in asso... Vede il tavolo? L'ho sistemato come nel soggiorno della commedia Rosy ».

« Ma le attrici, gli attori, non la interessano? »

« Sì, certamente. Mi piace molto Evi Maltagliati e non perdo un solo lavoro dove ella compaia. Perché mi piace? Per la stessa ragione, senz'altro, per cui osservo mobili e quadri. Mi interessa vedere come si deve comportare una donna che abbia classe nelle situazioni che via via le si propongono ».

Una categoria di donne che segue la televisione per « essere aggiornata » è quella delle donne di casa. La signora Antonina R. mi ha comunicato un parere interessante: « Noi donne di casa, madri di famiglia, sempre alle prese con i figli, il marito, il rassetto delle stanze, non sappiamo mai come vada il mondo fuori della nostra porta. Una scorsa ai titoli dei quotidiani è tutt'al più quanto ci possiamo concedere. Per il resto, stiamo a quel che raccontano il marito e i figli grandi. Essi sono per noi i portavoce del mondo esterno. Ma ci sono tante cose che non si possono chiedere a un uomo: che sa un marito se i capelli si portano lunghi o corti; se per gli abiti torna la foggia habillée? Ci sono poi certi argomenti che vanno di moda, e se una signora ne è all'oscuro si può ritenere una provinciale. Ora si parla di un disco; poi si parlerà di un libro, poi di una commedia. Un tempo erano di moda i bollettini di guerra contro le donne di servizio. Oggi, con il trionfo degli elettrodomestici, anche la cameriera è argomento scaduto.

« La moda poi — prosegue la signora Antonina R. — è più viva sui teleschermi che sui giornali. Una vede una fotografia o un disegnino, ma non li vede in movimento; non sa nulla, magari, del foulard che ci vuole per completare un certo abito. La TV ce lo fa vedere. Ogni inverno, da qualche anno a questa parte, tutte noi donne portiamo grandi fazzoletti sul capo. Sono pratici, allegri, eleganti. Non un figurino, provare per credere, ce l'ha. E poi, come si portano? Legati dietro la nuca o sotto il mento, a cuffia o alla contadina? E come ci si può vestire per andare a un tè; o per restare in casa a ricevere? Questo saper " stare al mondo " lo si apprende dalla TV in cento scene diverse, non soltanto nei lavori teatrali: spesso nella telecronaca diretta di una festa o di uno spettacolo ».

Grazia Valci

Tavolini da tè

Nell'arredamento moderno si fa grande uso di piccoli tavoli, assai maneggevoli, utilissimi per disporvi lampade a paralume, oggetti decorativi, porta-cenere, un libro. Il basso tavolino da tè, solitamente posto di fronte al divano, unisce ad una funzione pratica, lo scopo di servire da elemento complementare e decorativo.

Se l'impostazione della stanza è decisamente moderna, basata su mobili funzionali, tinte chiare, stoffe rustiche, la scelta del tavolino da tè non offre difficoltà. L'artigianato moderno ha prodotto e produce una vasta gamma di questi utilissimi tavolini nelle forme più svariate, caratterizzati da tono di semplicità di linee che li accomuna e li rende adatti a qualsiasi ambiente. Dalla classica panchetta svedese a strisce di « teak » su supporti metallici, all'ampio, bassissimo tavolo rotondo in ciliegio, al lungo « bassotto » di ispirazione rustica, restiamo sempre nel campo del mobile di buon gusto, di prezzo abbordabile, perfettamente aderente all'atmosfera che lo circonda. Il problema diventa più complesso quando si tratti di trovarne che si adattino ad un arredamento basato su mobili antichi, con tessuti preziosi, tappeti orientali, atmosfera di epoca passata. La scelta, in tal caso, diventa difficile perché l'adattamento di forma e di stili antichi, sviluppatisi secondo regole ben definite, ad un mobile essenzialmente moderno, nato nella nostra epoca per le nostre necessità, può creare degli ibridi che sono, in generale, esteticamente poco validi. Penso che il modo più sicuro per ottenere qualche cosa di nuovo e di piacevole, sicuramente adatto alla camera a cui è destinato, sia quello di crearselo, togliendo ispirazione da un oggetto che possa essere utilizzato a tale scopo.

Due puttini dorati che sostengono una lastra di cristallo, antichi candelabri da Chiesa adattati a sostegno di un piano di marmo: un vassoio d'argento o in metallo più vile, laccato e dipinto preziosamente: sono spunti validi per ricavarne tavolini di gusto, personali e « non visti ».

Achille Molteni

La rubrica « Arredare » tratta soltanto argomenti di interesse generale. Chi espone un caso particolare è pertanto pregato di indicare il suo indirizzo privato

Occorrente: gr. 500 visonlana marrone, gr. 500 color panna; 1 paio di ferri n. 8, 1 uncinetto n. 6.

Punti: **pied-de-poule:** si lavorano due ferri per colore. I ferro (color panna) * 1 m. diritta, 1 m. passata a rovescio *; II ferro e tutti i ferri pari: tutto diritto; III ferro (marrone) * 1 m. passata a rovescio, 1 m. diritta *; IV ferro a diritto; si ripetono sempre questi 4 ferri. Bordi a uncinetto: due giri a p. basso, un giro a p. gambero (come il p. basso ma lavorandolo da sinistra a destra).

Esecuzione:

Dietro: avviare 46 m. iniziando col color panna; a cm. 74, 78, 82 aumentare 1 m. per parte. A cm. 88 chiudere per parte successivamente 3 volte 1 m., 2 volte 2 m., 3 m., 4 m., 5 m. (19 m. per spalla) chiudere le restanti 14 m. del collo in una volta.

Davanti: avviare 30 m. e lavorare come il dietro, ma a cm. 70 chiudere 3 m. per lo scavo manica, proseguire a lavorare come il dietro; a cm. 85, per lo scollo, chiudere ad ogni inizio ferro prima 3 m. poi 3 volte 2 m. e 2 volte 1 m.

Manica: avviare 20 m. e aumentare 1 m. per parte ogni 5 cm. per 6 volte, aumentare, a cm. 32, 2 volte 2 m. per parte; con 40 m. fare 2 ferri poi chiudere prima 2 m. per parte poi 5 volte 3 m. e le ultime 6 m. in una volta.

Cucire i pezzi a p. maschestato, dal diritto del lavoro. Fare il bordo tutt'attorno con l'uncinetto. Per le asole allentare un punto e affrancarlo a p. asola.

dimmi come scrivi

od indovinare, attraverso

R. B. 1931 — Neppure il grafologo, per quanto esercitato a selezionare gli elementi transitori da quelli permanenti, può raccapezzarsi nella variabilità continua di una scrittura come la sua, la cui caratteristica è appunto l'instabilità di tutti i segni. E' più giusto dire che un carattere fisso non c'è negli esseri o troppo emotivi, o deboli, o volubili, sempre influenzati da stati interiori diversi o dai molteplici stimoli esteriori. La personalità non può assumere un'impronta accentuata trovandosi perennemente in balìa di cause ed effetti momentanei. Anche i gusti e le inclinazioni non hanno modo di orientarsi decisamente verso obiettivi determinati, sussistendo sempre il dubbio se val meglio una cosa o l'altra, una meta o l'altra, e se è lecito avere fiducia nelle proprie forze, nelle proprie facoltà pensanti ed operanti. La sua estrema sensibilità femminile congiunta ad un'indole flessibile rende difficile la scelta, ostacolata pure da mille timori, ritrosie, tergiversazioni, indolenze e scarse resistenze fisio-psichiche. Il sistema nervoso andrebbe rinforzato, l'emotività attenuata coll'ausilio appunto di cure energetiche; nel contempo va esercitata la volontà, la fiducia in se stessa, il coraggio delle iniziative, la perseveranza nei propositi. Le attività ed i sentimenti, le condizioni fisiche e morali hanno per ora scarse difese e subiscono perciò esageratamente il capriccio atmosferico, ambientale e contingente.

ricevere una lettera

G. M. Firenze — Molteplici sono i fattori che possono influenzare una persona nell'atto di scrivere; certe perturbazioni transitorie o permanenti possono anche rivelarsi indipendenti dalla personalità psichica del soggetto. Nel suo caso, infatti, l'inconveniente di scrivere male e con fatica non tanto dipende da difetti rimediabili della mentalità e del carattere quanto dalla pesantezza della mano, quindi non agile nei movimenti, inabile a formare un tracciato elegante e regolare. Questa interpretazione è autorizzata da un tipo di grafismo che risulta disarmonico malgrado la prevalenza di elementi positivi. Salvo un certo grado d'instabilità volitiva e d'indecisione nelle iniziative lei è una donna fornita di eccellenti qualità. Sentimento, bontà, cultura, spirito di dedizione, ragionamenti sensati, tendenza al dovere, rispetto delle leggi sociali, fedeltà nei legami, costanza negli impegni che si assume, indulgenza e comprensione, sono tutte prerogative che le fanno onore e che spiccano anche attraverso la sua mediocre grafia. Non stia quindi a preoccuparsi dell'apparenza; del resto, per lei quel che più vale non è l'esteriorità ma la consistenza; il suo gusto estetico può essere discutibile, certe raffinatezze possono sembrarle superflue, le frivolità non la interessano; invece sa dare estrema importanza ai valori basilari: la rettitudine, la moralità, la buona reputazione, la serietà del comportamento, gli ottimi rapporti familiari e sociali.

ha sott. posta la

Ambrogio Brambilla — Come faccio a stabilire in che modo ed in quale misura la sua grafia abbia subito modifiche dai « recenti fatti » venuti a conturbarla? Dovrei avere qualche scritto antecedente a confronto. Posso dunque soltanto constatare che, al presente, lei scrive con palese agitazione, riflesso evidente di uno stato interiore scosso da influssi sfavorevoli. Un temperamento come il suo non accetta le contrarietà con spirito di rassegnazione; piuttosto è portato a reagire e combattere per superare gli effetti deleteri. La forte volontà, l'effervescenza del carattere, l'istinto di ribellarsi alle avversità la spingono ad insorgere aggressivamente per ritornare alle condizioni normali di vita. Non ammette poi che qualcuno o qualcosa disturbi le sue attività, il suo mondo d'interessi morali e materiali, che ostacoli le sue azioni, che sconvolga i suoi sentimenti, che menomi od annulli ciò che ha realizzato o che sta per realizzare. I guai, anziché deprimerla, creano in lei una forma di eccitazione nervosa che intensifica il lavorio della mente e la dinamica fisica, con acceleramento transitorio di combattività e d'intraprendenza però un poco disordinata. Senza dubbio ha sempre cercato e preteso la propria indipendenza, e tanto meno è disposto a rinunciarvi ora, nella piena maturità ed esperienza, benché intenda mantenere vivaci rapporti sociali come esige la sua natura propulsiva.

atto controllato

Beethoven Psicologico — Per rispondere utilmente alle sue domande devo premettere che lei non è un tipo allo stato puro (questi sono rarissimi). La complessità della natura umana racchiude in se stessa un potenziale di energie e di tendenze che dal modo come vengono sviluppate daranno un rendimento omogeneo o discordante. Il compito che le spetta personalmente è di coordinare efficacemente quel misto di qualità che possono integrarsi od elidersi, secondo il criterio con cui verranno attuate. La sua scrittura nutrita, molle, arrotondata, bassa, a lettere staccate, destrorsa-sinistrorsa, un poco inclinata, a linee discendenti, rivela sì, delle facoltà artistiche-creative ma che sono destinate ad esplicarsi nel clima di un temperamento « sanguigno-linfatico » la cui pesantezza impedisce i puri voli dello spirito. Prigioniero dei sensi e della materia ha però l'aiuto di una mentalità intuitiva-immaginativa, di una calda sensibilità umana, di una forte impressionabilità sentimentale. Nella depressione stenta a trovare appigli di ripresa, ma essi possono venirle tanto dall'intelletto quanto dalla sensorialità. La cultura è assimilata lentamente per scarsa concatenazione d'idee; perviene tuttavia ad arricchirsi progressivamente di esperienze che maturano il senso d'osservazione. Introverso ed estroverso in equa misura, tende (secondo ne direbbe la psicanalisi) a dirigere il proprio interesse sia ad oggetti del mondo esterno quanto al suo mondo interiore traendo soddisfazioni da entrambi.

sempre la tua rubrica

Gina D. — Il forte risalto della scrittura la rivela privilegiata come resistenze fisiche e morali; con mezzi così favorevoli si può affrontare l'esistenza senza timori, ed anche sostenerne, se mai, le difficoltà. Una persona sana e forte, inoltre propensa (come vedo) a pensare molto a se stessa per trarne il maggior beneficio possibile, arriva, prima o poi, a soddisfare almeno in gran parte le proprie aspirazioni. Le sue, non si rivelano di ordine superiore, di tipo spirituale, piuttosto sono rivolte ad interessi culturali e più ancora al lato sensoriale-affettivo, al benessere economico, alle ambizioni sociali. Raggiunge i suoi obiettivi con tutto comodo e ponderatezza; i pensieri e le azioni possono avere una rilevante intensità ma si svolgono lentamente, con circospezione; non ha mai l'impazienza che affanna tanta gioventù inquieta ed agitata; neppure svela imprudentemente il suo mondo intimo; sa contenere i focosi impulsi; non si sforza per muovere incontro al suo prossimo, contrae legami a ragion veduta. Ha un'intelligenza solida, senza nulla di alato, di originale e si attiene preferibilmente ad esperienze concrete. Il suo spirito è tenuto avvinto alla materia e tenderà sempre ad una certa pesantezza, ma la mente è chiara e l'equilibrio generale è buono. Non sarà mai una donna molto attiva e dinamica, fa soltanto quello che deve e v'impiega tutto il tempo che occorre.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV *« Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.*

DEFORMAZIONE PROFESSIONALE

— Con oggi, sono 50 anni che faccio l'ostetrico!

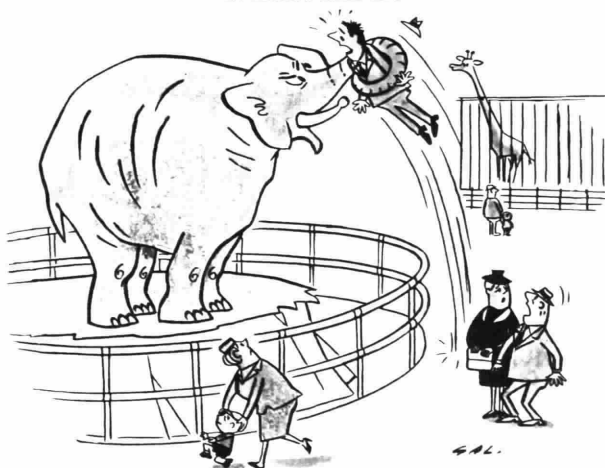
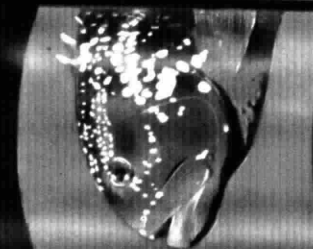
DIBATTITO ALLA TV

— Lei però deve convenire che... (Punch)

in poltrona

L'ESPEDIENTE

— Finalmente, sono riuscito a farlo star fermo!

UN GIORNO ALLO ZOO

— Te lo avevo detto di portare la macchina fotografica!

I
CURCIO EDITORE
II
CURCIO EDITORE
III
CURCIO EDITORE
IV
CURCIO EDITORE
LA PIU' GRANDE OPERA
SUGLI ANIMALI
nella più lussuosa
ed illustrata edizione
A. E. BREHM
VITA
DEGLI ANIMALI